Y2-4-1

ALMANACCO

E

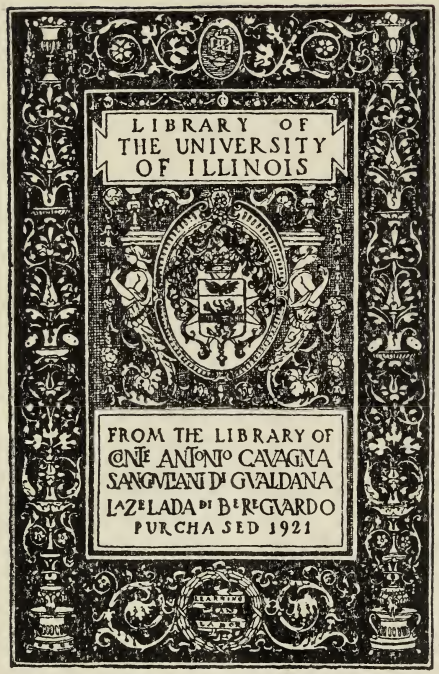
MANUALE

DELLA

PROVINCIA DI ROMA

PER L'ANNO

1876.



314.522
M319
1876
cop. 2

Digitized by the Internet Archive
in 2012 with funding from
University of Illinois Urbana-Champaign

http://www.archive.org/details/almanaccostatist1876cava

LIBRARY
OF THE
UNIVERSITY OF ILLINOIS

MONUMENTO ERETTO A COMO

MANUALE

DELLA

PROVINCIA DI COMO

PEL

1876

ANNO XXXIX

COMO

DALLA TIP. PROVINCIALE E VESCOVILE

FELICE OSTINELLI DI C. A.

314.522
M319
1876
cop. 2

Ai Cortesi Lettori

Nel presentarvi, o benevoli lettori, la trentanovesima pubblicazione del Manuale della Provincia di Como, ci corre dovere di parteciparvi innanzi tutto, come anche in quest'anno ci sia stato gentilmente favorita la interessantissima Relazione, colla quale lo Egregio signor Commendatore Avvocato Giuseppe Novaro, R. Prefetto della Provincia, *inaugurò la seduta*

906473

del Consiglio Provinciale nello scorso autunno. E siccome il maggior scopo di questo libro, è per lo appunto quello di riferire tutto quanto può tornare di pubblico interesse, sia sullo stato amministrativo che economico della Provincia, come sul progressivo sviluppo morale ed intellettuale della medesima, così, ci rimane conseguentemente doveroso di mostrarci gratissimi a colui, che con tanto zelo ed amore, si studiò tutte le diverse condizioni della nostra Provincia, la quale può senza dubbio andarsene ben lieta, d'aver trovato nel suo Supremo Magistrato un uomo, che fra mezzo alle difficili cure dell'alto ministero, non tralascia ciò nulla meno di prendersi a cuore per-

fino le più lievi bisogne de' suoi amministrati. Ed è invero con non poco interessamento che si scorrano quelle importanti pagine del Discorso inaugurale della Sessione Ordinaria del Consiglio, massime per coloro che educati e cresciuti sul territorio comense, son portati a comprendere con maggior cognizione di molti altri, tutti i pregi di simil lavoro. Ma troppo lungo ci riescirebbe, il dare anche una minima idea delle svariate cose esposte nel medesimo, e solo ci limitiamo a renderne informati i benevoli lettori, acciò possano a loro bell'agio apprezzarne le più che interessanti notizie ivi manifeste, in ogni ramo della Privata e Pubblica Amministrazione.

Alla suaccennata Relazione Prefettizia, fa seguito un altro articolo di non minor interesse per la Città e Provincia comense, sì pel faustissimo avvenimento che ricorda, come per la sincera manifestazione di alta onoranza, cui l'Italia tutta, riverente, volle ancor una volta addimostrare in quella contingenza, quanto sappia far tesoro delle virtù de' suoi grandi uomini, glorificando alla memoria di Alessandro Volta. E ciò avvenne precisamente nei giorni 30 e 31 del marzo dello scorso anno, quando cioè ebbe luogo la esumazione ed il definitivo collocamento delle reliquie del Sommo Fisico, cerimonia condotta ed assistita dalle Rappresentanze

di varie Università ed Accademie Scientifiche, non che dalle primarie Autorità locali.

Di un fatto così solenne, era mestieri tenerne parola nel Manuale della Provincia, ed a questo scopo, si ottenne dalla gentile accondiscendenza della nobile famiglia Volta, di comprendere tutti gli atti, i verbali ed i discorsi pronunciati in quella circostanza, ben persuasi di far cosa gradita ai nostri benevoli lettori, e di supplire, almeno in parte alla poca pubblicità che qui si fece di un fatto, meritevole al certo del massimo orgoglio cittadino, e dove vedemmo concorrere i più chiari ingegni delle Città consorelle, ad onorare le venerate spoglie

di colui che inventava la Pila. E giacchè ci fu dato di avere la effigie dei preziosi avanzi di Alessandro Volta, credemmo conveniente il riprodurla nel presente Manuale, in un col ritratto, preso dal vero al letto di morte, e del monumento, eretto in Como fino dal 1834.

L'anno 1875, sarà per altro riguardo altrettanto celebre nella storia degli Italiani, inquantochè, esso riflette un avvenimento politico della massima importanza. La venuta di S. M. Guglielmo di Prussia, Imperatore di Germania, scegliendo la Milano del Barbarossa per punto d'incontro con S. M. Vittorio Emanuele 2.°, Re d'Italia, fu vera-

mente uno dei più curiosi risultati, che a ragione possono vantare i tempi moderni. E prescindendo da qualunque scopo, più o meno politico, che possa aver tratto i due Sovrani ad ospitarsi vicendevolmente, ci faremo a considerare solo il fatto, di vedere cioè, quanto col mutarsi degli uomini e delle cose, venga di conserva anche lo alternarsi degli usi e delle opinioni, e come il tempo, maturando i destini dei popoli, avvicini in oggi, quelli tra cui ieri ferveva aspra guerra.

Accennammo a questo avvenimento, pel semplice motivo di registrare anche nel presente Annuario, qualche parola che ricordasse la venuta dell' Imperatore Germanico a Como,

venuta, che non ebbe poi effetto, in causa del cattivo tempo. L'egregio Professore Contini, aveva predisposto alcuni versi per quella occasione, ed in memoria del fatto, credemmo opportuno di riprodurli in questo Manuale.

Segue infine una breve rivista dell' Almanacco, la quale ci venne gentilmente comunicata per servire all'uopo, come indice ragionato delle precedenti pubblicazioni.

Questo è quanto vi presentiamo, o cortesi lettori, raccolto nel Manuale Provinciale di quest'anno, e che raccomandiamo vivamente alla vostra benevolenza, sì per lo scopo benefico a cui è diretto, come per l'utile che ne potrete ricavare.

Como, 20 febbraio 1876.

Gli Editori.

UFFICII AMMINISTRATIVI GOVERNATIVI

PREFETTURA

della

PROVINCIA DI COMO

Contrada Nuova N. 1

Prefetto

NOVARO avv. GIUSEPPE

Comm. dei Ss. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

Consiglieri.

VARESE cav. avv. CASIMIRO, *incaricato di fare le veci del Prefetto in caso d' assenza o di impedimento.*

FASELLA cav avv. LUIGI.

BOCCACCIO cav. avv. FEDERICO.

D'AMICO cav. avv. GAETANO.

CELLI dott. PIETRO.

Arnaboldi dott. Antonio
Fasola Basilio
Benzoni Stefano, *incaricato della Leva*
Bersani Giuseppe
Dell' Angelo Giuseppe
Pessina Giovanni
} *Segretarii.*

Rivolta Romeo, *Sotto Segretario.*

Molinari avv. Luigi, *Alunno.*

Impiegati di Seconda Categoria.

Castellazzi Carlo, *Ragioniere di 2.ª classe.*

Bonino Vittorio, *idem di 4.ª classe.*

Mangiagalli Antonio
Zavaldi rag. Leopoldo } *Computisti di 1.ª classe.*
Taglietti Oreste

Paini Antonio, *Computista di 2.ª classe.*

Cerrè Carlo, *idem di 3.ª classe.*

Impiegati di Terza Categoria.

Pedraglio Giuseppe fu Gio. Battista, *Archivista di 3.ª classe.*

Paltrinieri Gaspare, *Ufficiale d' ordine di 1.ª classe.*

Buzzati Annibale
Cattaneo Giacomo } *Ufficiali d'ordine di 2.ª classe.*
Cucco Eugenio

—

Longatti Andrea
Baserga Carlo } *Diurnisti Scrivani.*
Colombo Carlo

Armellini Benedetto, *Usciere Capo.*

Romano Luigi } *Commessi.*
Ortalli Giuseppe

Bianchi Attilio, *Inserviente.*

UFFICIO PROVINCIALE DI PUBBLICA SICUREZZA
presso la Prefettura di Como.

Secchi dott. Alfonso, *Ispettore di 1.ª classe.*

Barelli dott. Giuseppe
Caprani dott. Erasmo } *Delegati di 2.ª classe.*
Zenoni Bartolomeo

Jahn Luigi, *Delegato di 5.ª classe.*

Zerboni Gio. Battista } *Applicati.*
Bianchi Virgilio

Caminada Maurizio, *Inserviente.*

Havvi pure una Stazione
di N. 10 Guardie di Pubblica Sicurezza.

Contrada S. Colombano N. 25.

UFFICIO DI VERIFICAZIONE PESI-MISURE.

Corso Vittorio Emanuele N. 554.

Franzina Alessandro, *Verificatore.*

CONSIGLIO SANITARIO PROVINCIALE
presso la Prefettura di Como.

Novaro commendatore avv. Giuseppe, Prefetto, *Presidente.*

Tassani cav. dott. Alessandro, *Vice Presidente.*

Gamba cav. dott. Giacomo, Procuratore del Re
Scotti cav. dott. Giberto, Vice Conservatore del Vaccino, *Segretario*
} *Membri nati.*

Regazzoni cav. dott. Innocenzo
Frigerio dott. Enrico
Bonomi cav. dott. Serafino
Della Rocca Francesco, farmacista
Bellasi cav. nob. ing. Giulio
Cavallini Giacomo, medico veter.
} *Consiglieri ordinarii.*

Cetti avv. Giuseppe
Cazzaniga dott. Lorenzo
Tagliabue dott. Antonio
Comolli dott. Giovanni
} *Consiglieri straordinarii.*

SERVIZIO DI VACCINAZIONE.

Scotti cav. dott. Giberto, *Vice Conservatore del Vaccino in Como.*

COMMISSIONE PROVINCIALE DI APPELLO

pei reclami risguardanti

la imposta sui redditi di ricchezza mobile, la tassa sulla macinazione e sui fabbricati.

Bolza dott. Gio. Battista, *Presidente.*

Commissarii effettivi

Bellini ing. Carlo
Fasola Carlo
Nobili Luigi
Redaelli avv. Enrico
Rossi Giuseppe
Rusca avv. Natale.

Commissarii supplenti

Carcano avv. Paolo
Carcano Federico
De Rossi Luigi
Fabani dott. Luigi
Odescalchi avv. Plinio
Rubini ing. Giulio.

UFFICIO DEL GENIO CIVILE GOVERNATIVO

in Como.

Piazza del Duca N. 128.

Rossi Antonio, Cavaliere dei Ss. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, *Ingegnere Capo.*

Sterza Francesco, *Ingegnere di 2.ª classe.*

Maffiotti Luigi
Guidi Filippo } *Aiutanti di 2.ª classe.*

Citrini Giuseppe, *Misuratore Assistente.*

Padovani Carlo
Soldini Simone } *Custodi Idraulici.*

Zina Carlo, *Impiegato d'ordine.*

Migliavada Luigi, *Inserviente.*

REGIA ISPEZIONE

del Ripartimento Forestale di Como

comprendente le Provincie di Como e Milano.

Presso la R. Intendenza di Finanza.

NOSETTI ing. ANTONIO, *Ispettore di 1.ª classe del Ripartimento.*

Franchi ing. Giocondo, *Sotto Ispettore di 1.ª classe del Distretto Forestale di Como, sussidiante l'Ispettore.*

Cialente Vincenzo, *Sotto Ispettore, Segretario.*

Ufficii Distrettuali Forestali Dipendenti.

Menaggio — Nardelli Domenico, *Sotto Ispettore di 2.ª classe.*

Introbio — Bonettini Eugenio, *idem.*

Varese — Bicelli Filippo, *idem.*

Guardie Forestali Governative

Barbiani Angelo, *Brigadiere*
Ostinelli Angelo — Protto Giuseppe
Sciandra Giovanni.

SOTTO PREFETTURA

del

Circondario di Varese

Gallois avv. Gaudenzio, Ufficiale dell'Ordine Mauriziano e Cavaliere della Corona d'Italia, *Sotto Prefetto.*

Rinaldi Giovanni, *Segretario di 1.ª classe.*

Majoli Giuseppe, *Sotto Segretario.*

Balderacca Agostino, *Computista incaricato della Leva*

Buzzi Tranquillo, *Computista di 2.ª classe.*

Bianchi Cesare, *Ufficiale d' ordine.*

UFFICIO DI SICUREZZA PUBBLICA

annesso al Circondario di Varese.

Jemoli Telemaco, *Delegato di 3.ª classe.*

Colombetti Carlo, *Applicato.*

UFFICIO DI VERIFICAZIONE PESI-MISURE.

Brumani Antonio, *Verificatore.*

CONSIGLIO SANITARIO
del Circondario di Varese.

Gallois avv. Gaudenzio, Ufficiale ecc., Sotto Prefetto, *Presidente.*

Milani cav. dott. Giuseppe, *Vice Presidente.*

Il Procuratore del Re
Maestri cav. dott. Pio, Commissario del Vaccino, *Segretario* } *Membri nati.*

Sironi Luigi, farmacista
Petracchi dott. Francesco
Rusconi dott. Luigi } *Consiglieri ordinarii.*

Peratti Luigi, veterinario
Veratti ing. Calisto } *Consiglieri straord.*

SERVIZIO DI VACCINAZIONE.

Maestri cav. dott. Pio, *Commissario del Vaccino in Varese.*

SOTTO PREFETTURA
del
CIRCONDARIO DI LECCO

De Andreis Antonio, Cavaliere dell'Ordine Mauriziano e della Corona d'Italia, *Sotto Prefetto.*
Nicolini dott. Paolo, *Segretario di 1.ª classe.*
Dell'Agostino Giacomo, Rosselli Antonio } *Sotto Segretarii.*
Aliati Giacomo, Ongarello Antonio } *Computisti di 2.ª classe.*
Canubi Giacinto, *Ufficiale d'ordine.*
Lucich Giuseppe, *Scrittore Diurnista.*
Guarisco Eugenio, *Usciere.*
De Capitani Giovanni, *Commesso Diurnista.*

UFFICIO DI SICUREZZA PUBBLICA
annesso al Circondario di Lecco.

Mornico dott. Carlo, *Delegato Capo di 1.ª classe.*
Chiodera Giuseppe, *idem di 3.ª classe.*
Pigazzi Angelo, *Applicato.*

UFFICIO DI VERIFICAZIONE PESI-MISURE.

Fioretta Francesco, *Verificatore.*

CONSIGLIO SANITARIO

Circondario di Lecco.

De Andreis cav. avv. Antonio, Sotto Prefetto, *Presidente.*

Cornelio cav. dott. Francesco, *Vice Presidente.*

Il Procuratore del Re
Polti dott. Alessandro, Commissario del Vaccino, *Segretario* } *Membri nati.*

Gazzinelli prof. Agostino, chimico
Zerzi dott. Felice
Polvara dott. Francesco } *Consiglieri ordinari.*

Pellegrini Pasquale, veter.
Casanova avv. Marco } *Consiglieri straord.*

SERVIZIO DI VACCINAZIONE.

Polti dott. Alessandro suddetto, *Commissario del Vaccino in Lecco.*

RR. SUBECONOMI DEI BENEFICII VACANTI

Circondario di Como.

I di Como *II di Como* *III di Como* *Bellagio*	Odescalchi avv. nob. Plinio.
Menaggio	— Pedrini sac. cav. Carlo, *interinale.*
Castiglione	— Ferrario sac. Giovanni, Arciprete di Montronio.
Porlezza	— Rusca sac. Fedele, Parroco di Castello Valsolda.
Dongo *Gravedona*	Caracciolo sac. Antonio, Parroco di Vercana.
Bellano	— Arrigoni sac. Luigi, Par. di Cortenova.
Erba	— Ratti sac. Damiano, Parroco di Asso.
Cantù	— Bussola sac. Gaetano, Par. di Cantù.
Appiano	— Cetti ing. Giuseppe.

Circondario di Varese.

Varese *Arcisate*	Magnini sac. Giulio, Parroco di Biumo inferiore.
Cuvio *Maccagno* *Luvino*	Parietti dott. Giuseppe, notaio, in Bosco Valtravaglia.
Angera *Gavirate*	Decio sac. Francesco, Parroco di Ternate.
Tradate	— Biumi ing. Antonio sud., in Tradate.

Circondario di Lecco.

Lecco *Introbio*	Deverneda nob. Pietro.
Missaglia *Brivio* *Oggiono*	Sacchi sac. Carlo, Proposto di Oggiono.
Canzo	— Ratti sac. Damiano sud., Par. di Asso.

ISPETTORI MANDAMENTALI DELLA PESCA

Circondario di Como.

I di Como — Regazzoni cav. dott. prof. Innocenzo di Como.
II di Como — Casella cav. dott. Giuseppe di Como.
III di Como — Tallachini dott. Lucio di Casanova.
Bellagio — Rezia dott. Ercole di Bellagio.
Menaggio — Camozzi Carlo di Menaggio.
Castiglione — Patriarca Gio. Battista di Dizzasco.
Porlezza — Muttoni Onorato di S. Mamette.
Dongo — Polti cav. Stefano di Dongo.
Gravedona — Stampa Franc. fu Gius. di Gravedona.
Bellano — N. N.
Erba — Negri ing. Pietro di Rogeno.
Cantù — Salterio dott. Giuseppe di Cantù.
Appiano — Penati cav. Giuseppe di Turate.

Circondario di Varese.

Varese — Comolli avv. Giuseppe di Varese.
Arcisate — Lombardini Gius. di Brusimpiano.
Maccagno — Colla Domenico di Maccagno.
Cuvio — Valaperta ing. Fortunato di Gemonio.
Luvino — Bolognini Pusterla Ant. di Luvino.
Angera — Merzagora Antonio di Angera.
Gavirate — Maggioni Giuseppe di Gavirate.
Tradate — Ciocca dott. Eugenio di Castiglione Olona.

Circondario di Lecco.

Lecco — Cornelio cav. dott. Franc. di Lecco.
Introbio — Fondra dott. Giuseppe di Introbio.
Brivio — Vigevano rag. Gir. di Paderno d'Adda.
Missaglia — Beretta ing. Felice di Barzanò.
Oggiono — Bianconi dott. Luigi di Bosisio.
Canzo — Ferrario Francesco di Asso.

DEPUTATI DELLA PROVINCIA DI COMO

al

PARLAMENTO NAZIONALE

Collegio I di Como — N. N.

» *II di Como* — Corbetta avv. Eugenio.

» *di Appiano* — Peluso cav. nob. dott. Francesco.

» *di Brivio* — Della Somaglia nob. Gian Luca.

» *di Erba* — Merzario sac. prof. Gius.

» *di Gavirate* — Ferrari prof. Giuseppe.

» *di Lecco* — Villa Pernice cav. dott. Angelo.

» *di Menaggio* — Rosselli magg. Angelo.

» *di Varese* — Speroni cav. ing. Gius.

UFFICII AMMINISTRATIVI PROVINCIALI

Consiglio Provinciale

Presidente

GATTI cav. avv. GIUSEPPE.

Vice Presidente

SPERONI cav. ing. GIUSEPPE.

Segretario

Lanzavecchia avv. Edoardo.

Vice Segretario

Casnati dott. Giovanni.

Consiglieri

Cognome e Nome	Mandamento
Adamoli ing. Giulio . . .	*Gavirate*
Baruffaldi dott. Tranquillo .	*Introbio*
Belloni avv. Lodovico . . .	*Luvino*
Beretta ing. Domenico . .	*Cantù*
Beretta ing. Felice	*Missaglia*
Bolognini Pusterla Antonio .	*Maccagno*
Brambilla cav. dott. Giuseppe	*I di Como*
Cambiasi Pompeo	*Varese*
Carcano cav. ing. nob. Carlo	*Varese*
Casnati dott. Giovanni . .	*III di Como*
Castelli avv. Andrea . . .	*Menaggio*
Castiglioni cav. dott. Ernesto	*Appiano*
Cattaneo ing. Giacomo . .	*Arcisate*
Cetti avv. Giuseppe . . .	*III di Como*
Comolli cav. avv. Vincenzo .	*Erba*

Cognome e Nome	Mandamento
Cornelio avv. Pietro . . .	*Gravedona*
Danielli ing. Giovanni . . .	*Cuvio*
Foscarini ing. Francesco . .	*Arcisate*
Gandola Melchisedecco . .	*Bellagio*
Gatti cav. avv. Giuseppe .	*I di Como*
Gavazzi cav. Egidio . . .	*Lecco*
Lanzavecchia avv. Edoardo .	*Gavirate*
Lavelli De Capitani cav. Carlo	*Brivio*
Lavelli ing. Gottifredo . .	*Oggiono*
Longhi cav. dott. Achille .	*Luvino*
Luzzani cav. ing. Pietro . .	*II di Como*
Manzoni ing. Giuseppe . .	*Castiglione*
Monti ing. Antonio	*I di Como*
Orombelli nob. Carlo . . .	*Cantù*
Peluso cav. nob. dott. Francesc.	*Tradate*
Peroni cav. ing. Giuseppe .	*Angera*
Polti cav. avv. Achille . .	*Bellano*
Porro cav. Domenico . . .	*Erba*
Resinelli cav. dott. Giuseppe	*Lecco*
Rienti cav. ing. Filippo . .	*Cantù*
Romagnoli avv. Edoardo . .	*Canzo*
Rossi ing. Luigi	*Oggiono*
Rougier cav. Achille . . .	*Brivio*
Rusca avv. Natale	*Porlezza*
Scalini cav. ing. Gio. Battista	*Dongo*
Scalini cav. avv. Gaetano .	*Appiano*
Sormani conte Alessandro .	*Missaglia*
Speroni cav. ing. Giuseppe .	*Varese*
Strada cav. avv. Carlo . .	*Tradate*
Tagliabue dott. Carlo . . .	*Appiano*
Tagliasacchi ing. Gioachimo	*Canzo*
Tallachini dott. Lucio . . .	*III di Como*
Tassani avv. Alfredo . . .	*II di Como*
Tubi dott. Graziano . . .	*Lecco*
Venini cav. avv. Giacomo .	*Erba*

DEPUTAZIONE PROVINCIALE.

Presso la R. Prefettura.

Deputati effettivi.

Anziani eletti nel 1873	Eletti nel 1874
Polti cav. avv. Achille	Longhi cav. dott. Ach.
Carcano cav. nob. Carlo	Resinelli cav. dott. Gius.
Scalini cav. ing. G. B.	Strada cav. avv. Carlo
Venini cav. avv. Giac.	Cambiasi avv. Pompeo.

Deputati supplenti.

Anziano eletto nel 1873	Eletto nel 1874
Rusca avv. Natale.	Tagliabue dott. Carlo.

SEGRETERIA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE.

Sezione Amministrativa.

Leva dott. Giuseppe, *Segretario Capo.*
Cattaneo dott. Luigi, *Sotto Segretario di 2.ª classe.*
Monzini avv. Vincenzo, *Volontario.*

Sezione Contabile.

Redaelli rag. Luigi, *Segretario Contabile.*
Carughi Abbondio, *Sotto Segretario di 1.ª classe.*
Coduri rag. Davide, *Applicato di 1.ª classe.*
Guarnerio Cesare, *Volontario.*

Sezione Tecnica.

Coduri Bonfiglio, *f. f. d' Ingegnere Dirigente.*
Greco ing. Luigi
Pedraglio ing. Luigi } *Aiutanti di 2.ª classe.*
Bozzolo Pietro
Crivelli Manfredo
Bay Pietro } *Assistenti.*
Ciceri nob. ing. Giovanni, *Praticante.*

Personale sussidiario per le mansioni d' ordine.

Berettini Antonio } *Diurnisti.*
Rossi Giovanni }
Barbaglia Felice, *Usciere.*
Arcellaschi Antonio, *Inserviente.*

RICEVITORIA PROVINCIALE DELLA DIRETTA.

Presso la R. Prefettura.

Molteni Alessandro, *Ricevitore.*

COMMISSIONE ARCHEOLOGICA PROVINCIALE

per la

CONSERVAZIONE DEI MONUMENTI ANTICHI.

Barelli canonico Vincenzo, *Presidente*
Garovaglio dott. Alfonso, *Segretario*
Balestra cav. sac. prof. Serafino
Tatti cav. ing. Luigi
Peluso cav. nob. dott. Francesco
Longhi cav. dott. Achille
Scalini cav. ing. Carlo.

UFFICII AMMINISTRATIVI COMUNALI

MUNICIPIO
della
CITTÀ DI COMO

Corso Vittorio Emanuele N. 563

Popolazione secondo l'ultimo censimento 24,350

Sindaco

BRAMBILLA dott. GIUSEPPE
Ufficiale dei SS. Maurizio e Lazzaro
Cavaliere della Corona d'Italia.

Assessori effettivi

LUZZANI cav. ing. PIETRO — FASOLA CARLO
BIANCHI ing. GIUSEPPE — N. N.

Assessori supplenti

FRIGERIO dott. ENRICO — BONANOMI dott. GIACOMO.

Consiglieri Comunali

Amadeo ing. Giovanni		Linati ing. Eugenio	
Bianchi ing. Giuseppe		Luzzani cav. ing. Pietro	
Bonanomi dott. Giacomo		Mondelli cav. Giuseppe	
Brambilla cav. d. Gius.		Mondelli cav. prof. Piet.	
Cadenazzi ing. G. B.		Monti Antonio	
Casletti cav. dott. Gasp.		Moresi avv. Ambrogio	
Catenazzi avv. G. Batt.		Nobili Luigi	
Corti dott. Carl'Antonio		Olginati nob. Luigi	
De Orchi cav. nob. Luigi		Rienti cav. ing. Filippo	
Fasola Carlo		Saldarini Valentino	
Frassi avv. Abbondio		Scalini cav. ing. Carlo	
Frigerio dott. Enrico		Scalini cav. avv. Gaet.	
Galimberti dott. G. B.		Stampa avv. Pietro	
Gorio rag. Antonio		Zerboni dott. Paolo	
Guaita Achille		N. N.	

Divisione Prima.

Sezione I.

Segreteria.

Cantaluppi dott. Giuseppe, *Segretario.*
N. N., *Vice Segretario legale.*

Sezione II.

Fasana Giuseppe, *Protocollista e Speditore.*
Minola Nicola, *1.º Scrittore.*
Vaghi Antonio, *2.º Scrittore.*

Sezione III.

Archivio.

Frangi Giovanni, *Archivista.*

Sezione IV.

Sorveglianza e Conciliatore.

Fogliani Alessandro, *Vice Segretario e Cancelliere.*
Aliverti Filippo, *Scrittore e Messo del Conciliatore.*

Divisione Seconda.

Sezione I.

Ragioneria.

Mazzucchelli rag. Antonio, *Ragioniere Capo.*

Sezione II.

Ruspini rag. Giuseppe, *Ragioniere aggiunto.*

Sezione III.

N. N., *Ufficiale Contabile di 1.ª classe.*

Sezione IV.

Bernasconi rag. Gio. Battista, *Ufficiale Contabile di 2.ª classe.*

Divisione Terza.

Sezione Unica.

Economato, Leva.

Franzi Giuseppe, *Ufficiale Economo e Magazziniere.*
De Gregori Andrea, *Economo.*

Divisione Quarta.

Sezione I.

Stato Civile.

Camporini rag. Giuseppe, *Ufficiale Delegato.*
Vigo Antonio, *1.° Scrittore.*

Sezione II.

Anagrafe.

Beltramini Calisto, *Ufficiale.*
Baragiola Luigi, *1.° Scrittore.*

Divisione Quinta.

Sezione Unica.

Ufficio Tecnico.

Bernasconi G. B., *Ingegnere Capo.*
Beltramini ing. Leone, *Aiutante.*
Lucini Pietro, *Sorvegliante stradale.*
Romano Pietro, *Custode del Cimitero.*

Divisione Sesta.

Sezione Unica.

Sanità

Scotti cav. dott. Giberto, *Medico.*

Servizio d' anticamera

Bianchi Prospero, *1.º Portiere e Custode del Palazzo Civico.*

Corti Carlo, *2.º Portiere.*

Colombo Giuseppe, *3.º Portiere e Civico Tubatore.*

Cassa e Ricevitoria Comunale.

Sala ing. Luigi, *Cassiere e Ricevitore.*

Veglianti nelle Parrocchie.

S. Maria Maggiore — Savonelli Giuseppe.
S. Fedele e S. Donnino — Ronchetti Gaetano.
S. Agostino e S. Agata — Vaghi Giulio.
S. Bartolomeo — Atanasio Luigi.
S. Giorgio e SS. Annunziata — Mascetti Gius.

Corpo delle Guardie Urbane e Pompieri.

Conforti Agostino, *Capo.*

Guardie

Beretta Angelo	Malinverno Raffaele
Bianchi Carlo	Ostinelli Paolo
Bianchi Ferdinando	Piana Secondo
Duvia Angelo	N. N.

Pompieri

Barzaghi Giacomo	Introzzi Giovanni
Cariboni Andrea	Manassi Ercole
Catelli Vincenzo	Meda Giovanni
Faverio Giulio	Tettamanti Vittorio.

UFFICIO DEI CONCILIATORI.

Giudici Conciliatori

Sezione I — Barberini cav. Luigi.
» II — Camozzi dott. Felice.
» III — Polti avv. Gio. Battista.
» IV — Moresi avv. Ambrogio.

Fogliani Alessandro, *Cancelliere.*
Aliverti Filippo, *Messo.*

BIBLIOTECA COMUNALE.

Perlasca avv. Giuseppe, *Bibliotecario.*

Bianchi sac. Gio. Battista
Luzzani ing. Ambrogio
Mazzoletti cav. prof. Luigi
} *Conservatori.*

Ceruti Giuseppe, *Inserviente.*

DEPUTAZIONE ALL' ORNATO.

Brambilla cav. dott. Gius., Sindaco, *Presidente.*

Bianchi ing. Giuseppe | Scalini cav. ing. Carlo
Luzzani cav. ing. Pietro | N. N.

Bernasconi G. B., *Conservatore e Segretario.*

COMMISSIONE SANITARIA MUNICIPALE.

Brambilla cav. dott. Gius., Sindaco, *Presidente.*

Bianchi ing. Luigi
Carcano dott. Antonio
Cartosio dott. Giuseppe
Frassi avv. Abbondio
Frigerio dott. Enrico
Gattoni Paolo, veterinario
Messa Eugenio, dottor chimico
Scotti cav. dott. Giberto, *Segretario*
} *Membri.*

COMMISSIONE COMUNALE
per le Imposte dirette.

Membri effettivi

RIENTI cav. ing. FILIPPO, *Presidente*
Monti ing. Antonio, *Vice Presidente*

Bonelli cav. Luigi
Catenazzi avv. G. Batt.
Pinchetti cav. prof. Piet.
Zanchi Carlo.

Membri supplenti

Bellasi nob. dott. Felice
Bertolotti Francesco
Camozzi dott. Felice
Corti dott. Carl'Antonio
Scalini ing. Carlo
Turri Felice.

Fogliani Alessandro, *Segretario.*

COMMISSIONE
per l'applicazione
della Tassa sugli Esercizii e sulle Rivendite.

Bertolotti Francesco
Cugnasca Antonio
De Micheli Giuseppe
Gorio rag. Antonio
Piatti Leopoldo.

N. N., *Segretario.*

COMMISSIONE
per la Tassa sul Valor Locativo.

Membri effettivi

MONTI ing. ANTONIO, *Presidente.*

Castagna Pietro
Molteni dott. Emilio
Piadeni Michele
Turri Felice.

Membri supplenti

Casartelli ing. Giuseppe
Piatti Leopoldo
Rubini ing. Giulio.

N. N., *Segretario.*

COMMISSIONE
per la
Formazione e Conservazione del Museo Civico.

Scalini cav. ing. Carlo, *Presidente*
Franchi prof. Francesco, *Segretario*
Barelli canonico Vincenzo
Linati prof. ing. Eugenio
Rovelli cav. nob. Pietro.

COMMISSIONE
per lo
studio di una nuova circoscrizione territoriale del Comune.

Amadeo ing. Giovanni
Frassi avv. Abbondio
Galimberti dott. G. Batt.
Monti ing. Antonio
Rienti cav. ing. Filippo.

COMMISSIONE
per la
Formazione del Regolamento pel porto.

Frigerio dott. Enrico
Luzzani cav. ing. Pietro
Pessina cav. ing. Enrico.

AMMINISTRAZIONE SPECIALE
del
Legato del fu Sacerdote Gerolamo Perlasca.

Amministratori

Fasola Carlo, *Assessore Municipale*
Pedraglio Giacomo
Perlasca Pasquale.
Bernasconi rag. Gio. Battista, *Contabile.*

AMMINISTRAZIONE
del
Dazio Consumo Governativo e Comunale.

Bianchi Emilio, *Ispettore.*
Coduri rag. Achille, *Controllore Contabile.*
Gamba Giacomo, *Controllore d' ispezione.*

Personale alle Porte.

Ricevitori

Gromi Pietro, *Effettivo*
Brenni Giovanni, *f. f.*
Campi Adolfo, *f. f.*
Lovatini Antonio, *f. f.*
Morazzoni Paolo, *f. f.*

Controllori

Bianchi Angelo
Sambuga Angelo
Tagliaferri Gusmeo.

Assistenti

Audisio Luigi
Lavizzari Domenico
Martinez Raffaele
Menini Eugenio
Mondini Giuseppe
Monghisoni Carlo
Nessi Giuseppe
Nota Carlo
Sala Antonio
Savio Adone
Spelta Giuseppe
Veglia Francesco.

MUNICIPIO
della
CITTÀ DI VARESE

Popolazione secondo l'ultimo censimento 12,605

Sindaco

MAGATTI cav. dott. FRANCESCO.

Assessori effettivi

CREMONA agrim. LUIGI — CATTANEO avv. ATTILIO
MAZZOLA CESARE — SCURI avv. UGO.

Assessori supplenti

GARONI dott. GEROLAMO — VERATTI CESARE.

Consiglieri Comunali

Adamoli ing. Giulio
Antognazza rag. Carlo
Arcellazzi ing. Attilio
Arconati avv. Rinaldo
Bellotti Cristoforo
Bizzozero avv. Giulio C.
Bolchini avv. Giuseppe
Bossi cav. nob. d. Ant.
Bossi Sebastiano
Cambiasi Pompeo
Carcano cav. ing. Carlo
Castelli Giacomo
Cattaneo avv. Attilio
Cesati Antonio
Cremona agrim. Luigi
De Bernardi dott. Dom.
Garoni dott. Gerolamo
Gianelli dott. Giacomo
Limido dott. Giacomo
Macchi Alessandro
Magatti cav. dott. Fran.
Mazzola Cesare
Mentasti Belia Costant.
Molina cav. Luigi
Morandi ing. Amabile
Scuri avv. Ugo
Speroni cav. ing. Giuseppe
Veratti Cesare
Veratti ing. Calisto
Zanzi cav. dott. Ezechiele.

Bernasconi avv. Gio. Battista, *Segretario.*
Finetti Giovanni, *Sotto Segretario.*

Torniamenti rag. Tito, *Ragioniere.*
Papis dott. Giuseppe, *Medico.*
Riva Luigi, *Ingegnere.*
Peratti Luigi, *Veterinario.*
Riva Giuseppe, *Applicato allo Stato Civile.*
Montalbetti Carlo, *Applicato Archivista, Protocollista, con incarico della Spedizione.*
Rastelli Antonio, *3.ª Applicato.*

DEPUTAZIONE ALL' ORNATO.

Il Sindaco, *Presidente.*

Antognazza ing. Ferdinando
Arcellazzi ing. Attilio
Cova ing. Giacomo
Morandi ing. Amabile
Ogheri prof. Alessandro.
} *Membri.*

Riva ing. Luigi suddetto, *Relatore.*

UFFICIO DEL CONCILIATORE.

Sabbia cav. avv. Giuseppe, *Giudice Conciliatore.*
Bernasconi avv. Gio. Battista, *Cancelliere.*

MUNICIPIO
della
CITTÀ DI LECCO

Popolazione secondo l' ultimo censimento 7,040

Sindaco

RESINELLI cav. dott. GIUSEPPE.

Assessori effettivi

CIMA GIUSEPPE — CERMENATI GIO. BATTISTA
MONZINI cav. ing. GIOVANNI — MONTI ANTONIO.

Assessori supplenti

STOPPANI LUIGI — SCATTI LUIGI.

Consiglieri Comunali

Baggioli Andrea	Monti Antonio
Baruffaldi Luigi	Monzini cav. ing. Gio.
Bolla ing. Attilio	Nava Antonio
Cermenati Giovanni	Nava dott. Gio. Battista
Cima Giuseppe	Resinelli cav. dott. Gius.
Cima Paolo	Sala Domenico
Cornelio cav. dott. Fran.	Scatti Luigi
Corti Bernardino	Stropeni Alessandro
Erba Giovanni	Stoppani Luigi
Mauri Francesco fu Ez.	N. N.

Buzzoni Nicola, *Segretario.*
Trivulzi rag. Eugenio, *Vice Segretario.*

Bolgeri Giuseppe
Piccaluga Francesco } *Applicati.*

Noris Chiorda Pietro, *Applicato, f. f. d' Ispettore di Polizia Urbana.*

Bolis Stefano
Ferri Cesare } *Diurnisti.*

Conti Giuseppe
Beccalli Antonio } *Cursori comunali.*
Negri Antonio

Pellegrini Pasquale, *Veterinario e Visitatore delle bestie da macello.*

Benassedo Carlo, *Esattore e Cassiere Comunale.*

N. N., *Ricevitore comunale del Dazio consumo.*

DEPUTAZIONE ALL' ORNATO.

Il Sindaco, *Presidente.*

Bolla ing. Attilio
Pini ing. Cosimo
Torri Tarelli ing. Tommaso } *Membri.*
Monti Antonio

UFFICIO DEL CONCILIATORE.

Nava dott. Gio. Battista, *Giudice Conciliatore.*

Bolis Stefano, *Cancelliere provvisorio.*

SINDACI,

ASSESSORI EFFETTIVI

E

SEGRETARII

DEI

COMUNI DELLA PROVINCIA.

Circondario

Mandam.	Comuni	Popolaz.	Sindaci
II di Como	Albate . . .	1,383	Bernasconi Gerolamo
	Blevio . . .	815	Vigoni nob. Luigi
	Breccia . . .	1,079	Giovio conte cav. Gio.
	Brienno . . .	518	Comitti Giovanni fu Pietro
	Brunate . . .	325	Monti ing. Antonio
	Camerlata . .	2,220	Gorio rag. Antonio
	Camnago Volta	426	Orsenigo dott. Giuseppe
	Capiago . . .	784	De Orchi cav. nob. Luigi
	Carate Lario .	701	Taroni Gaetano
	Cavallasca . .	515	Butti Giuseppe
	Cernobbio . .	831	Dell' Orto Luigi
	Civiglio . . .	376	Trombetta Pietro
	Laglio . . .	601	Maggi Giovanni
	Lemna . . .	301	Silo Pietro fu Giovanni
	Lipomo . . .	455	Marelli Antonio
	Maslianico . .	747	Faverio Pietro
	Molina . . .	272	Casati Pietro Andrea
	Moltrasio . .	979	Donegana Francesco
	Monte Olimpino	2,037	Bianchi ing. Luigi
	Montorfano . .	644	Frigerio Antonio
	Palanzo . . .	364	Predario Antonio
	Piazza S. Stefano	797	Fasana Ernesto
	Pognana . .	572	Motta Giovanni
	Ponzate . . .	342	Trombetta Filippo
	Rebbio . . .	943	Orsenigo dott. Pompeo
	Rovenna . .	865	Perti dott. Gaetano
	Solzago . . .	385	Bernasconi Salvatore
	Tavernerio . .	903	Bernasconi rag. Gerolamo
	Torno . . .	650	N. N.
	Urio	335	Grigo Giovanni
	Vergosa . . .	757	Galli dott. Gio. Antonio

li Como.

Assessori effettivi	Segretarii
Molteni Alessandro *e* Valentini Enrico	Cattaneo d. Luigi
Galdini Pietro *e* Nosetti ing. Antonio	Scacchi avv. Car.
Maspero Carlo *e* Fasola Angelo	Scotti Giovanni
Rava Martino *e* Caminada Giacomo	Comitti Francesc.
Monti cav. ing. Franc. e Monti Giuseppe	Baserga Pietro
Carloni ing. Alessandro *e* Corti Carlo	Scotti Giovanni
Volta nob. dott. Zanino *e* Bernasconi Salvat.	Cattaneo d. Luigi
Tatti ing. Giacomo *e* Croff rag. Gerolamo	Camuzzi nob. Eu.
Taroni Rocco *e* Malnati Cesare	Peverelli Roberto
Grigioni Luigi *e* Livio sac. Giuseppe	N. N.
Fasana Ernesto *e* Noseda Antonio	Pontiggia Gius.
Bernasconi Domenico *e* Noseda Nicola	Noseda Giovanni
Comitti ing. Francesco *e* Ronca Domenico	Cetti Giuseppe
Galli Domenico fu A. *e* Galli Gior. fu Pietro A.	Proserpio Gio.
Dell' Oca Francesco *e* Dell' Oca Giuseppe	Cattaneo d. Luigi
Ferrario Francesco *e* Mascetti Giovanni	Pontiggia Gius.
Riva Carl' Antonio *e* Barboni Antonio	Ruspini Carlo
Porro Gio. Maria fu Ant. *e* Donegani Giu.	Caprani Franc.
Frassi avv. Abondio *e* Molteni ing. Carlo	Corti Enrico
Lossetti Mandelli cav. Gabr. *e* Casartelli Ant.	Camuzzi nob. Eu.
Cossa Giacomo *e* Franchi Stefano	Boldi Francesco
Cassina Antonio *e* Dotti Pietro	Pontiggia Gius.
Rebay Domenico e Rossi Stefano	Zambra Matteo
Ostinelli Davide *e* Trombetta Antonio	Peverelli Ant.
Gonfalonieri Giuseppe *e* Cattaneo Benedett.	Corti Enrico
Riva Michele *e* Riva Felice	Pontiggia Gius.
Bernasconi Domenico *e* Brenna Ambrogio	Peverelli Antonio
Brambilla dott. Francesco *e* Bianchi Luigi	Camuzzi nob. Eu.
Ruspini Antonio *e* Maggi Gio. Battista	Baragiola Luigi
Corti Battista *e* Boggia Martino	Caprani Franc.
Ciceri nob. Cesare *e* Noseda Reale	Ballerini r. Gius.

Mandam.	Comuni	Popolaz.	Sindaci
III di Como	Albiolo . . .	766	Tallachini Giovanni
	Asnago . . .	621	Rocchi Pompeo
	Bernate di Como	405	Guggiari Francesco
	Bizzarone . .	564	Caprera Luigi
	Bregnano . .	2,196	Clerici Nestore
	Bulgorello . .	722	Clerici Giovanni
	Cagno . . .	813	Comolli dott. Giovanni
	Camnago di Uggiate . .	353	Stampa Angelo
	Casanova di Uggiate . .	370	Tallachini dott. Lucio
	Casnate . . .	843	Casnati dott. Giovanni
	Cassina Rizzardi	792	Cattaneo Giberto
	Caversaccio. .	454	Somigliana nob. dott. Ces.
	Cermenate . .	2,658	Rospini cav. Angelo
	Civello . . .	767	Negretti Luigi
	Drezzo . . .	479	N. N.
	Fino Mornasco	1,961	Porro conte cav. Giulio
	Gaggino. . .	595	Brunati Tancredi
	Gironico. . .	777	Prada Carlo
	Grandate . .	731	Canarisi march. Gaetano
	Lucino . . .	690	Rho rag. Giacomo
	Luisago . . .	478	Anelli nob. Giovanni
	Lurate-Abbate .	2,845	Rubini ing. Giulio
	Maccio . . .	1,475	Zerega Giuseppe
	Minoprio . .	557	Capitani Giovanni
	Montano Comasc.	525	N. N.
	Parè	448	Porlezza rag. Pietro
	Rodero . . .	627	Valli Giuseppe
	Ronago super..	489	Sidraschi Luigi
	Rovellasca . .	1,908	Biraghi Filippo
	Trevano super.	511	Luzzani ing. Ambrogio
	Uggiate . . .	1,014	Somaini Pietro
	Vertemate . .	1,037	Clerici cav. ing. Bernardo

Assessori effettivi	Segretarii
Buzzi sac. Carlo *e* Marazzi Ermenegildo	Regazzoni Gius.
Ceppi Ambrogio *e* Toppi Carlo	Capitani Carlo
Maspero Andrea *e* Casella Giberto	Vitali Francesco
Bellasi cav. nob. Giulio *e* Rezzonico Giusep.	Colombo Antonio
Rampoldi Pasquale *e* Biffi Pasquale	Rampoldi Ang.
Cattaneo Felice Damiano *e* Clerici Battista	Clerici Carlo
Bernasconi Gio. Battista *e* Bernasconi Ant.	Bernasconi Luigi
Veronelli Pietro *e* Tocchetti Leonardo	Turconi Gio. B.
Somigliana nob. dott. Cesare *e* Pozzi Battista	Fiorio Camillo
Primavesi Carlo *e* Riva dott. Giacomo	Vitali Francesco
Carcano Angelo *e* Porro conte cav. Giulio	Camuzzi nob. r. T.
Talacchini Oscare *e* Sassi Protasio	Fiorio Camillo
Monti Antonio *e* Gaggi march. Carlo	Verga Angelo
Odescalchi avv. nob. Plinio *e* Corti Pietro	Pellegrini Franc.
Corti Camillo *e* N. N.	Corti Enrico
Raimondi march. Giorgio *e* Sironi Giacomo	Garbagnati Ant.
Rossi ing. Pasquale *e* Tettamanti Pompeo	Turconi Gio. B.
Tettamanti Giuseppe *e* Frangi Alessandro	Turconi Gio. B.
Bonomi Gaetano *e* Franchi ing. Giuseppe	Cattaneo d. Luigi
Bagliacca n. dott. G.Batt. *e* Olginati n. Luigi	Ballerini rag. G.
Cattaneo Giberto *e* Porro conte cav. Giulio	Cattaneo d. Luigi
Pini Giuseppe *e* Monti Francesco	Ferloni Giosuè
Tallachini dott. Lucio *e* Gini Gaetano	Beretta Angelo
Sironi Angelo *e* Capitani Lorenzo	Clerici Carlo
Piatti Leopoldo *e* Bonizzoni Gaetano	Luzzani dott. Sav.
Letti avv. Giuseppe *e* Ronca Francesco	Corti Enrico
Mattiroli Adolfo *e* Valli Carlo	Bernasconi Luigi
Camanti ing. Antonio *e* Raschi Giovanni	N. N.
Montrozzi Giuseppe *e* Grassi Luigi	Morandi Gio.
Pozzi Giocondo *e* Raschi Giovanni	N. N.
Maderni Pietro *e* Cattoni Giuseppe	Colombo Ant.
Garbagnati Cesare *e* Capitani Andrea	Garbagnati Ant.

Mandam.	Comuni	Popolaz.	Sindaci
IV di Bellagio	Bellagio . . .	2,745	Stoppani dott. Cesare
	Careno . . .	218	Zambra Carlo fu Giovanni
	Civenna . . .	344	Cermenati Antonio
	Lezzeno . . .	1,373	Molinari Ernesto
	Limonta . . .	411	Rosa Lorenzo
	Nesso . . .	1,264	Pensa Gio. Battista
	Vassena . . .	325	Cosio Luigi
	Veleso . . .	539	Schiavio Giuseppe
	Zelbio . . .	364	Stoppani ing. Edoardo
V di Menaggio	Argegno . .	632	N. N.
	Bene Lario . .	420	Maldini Antonio
	Breglia . . .	248	Cagni Francesco
	Colonno . . .	524	Cittadella Pietro
	Croce . . .	230	Fumagalli Pietro
	Grandola . .	1,176	Corti dott. Carl'Antonio
	Griante . . .	647	Rappi ing. Pietro
	Grona . . .	259	Invernizzi Francesco
	Lenno . . .	1,066	Vanossi ing. Ruggero
	Loveno sopra Menaggio .	519	Stoppani Andrea
	Menaggio . .	1,270	Camozzi Carlo
	Mezzegra . .	770	Zanotta Francesco
	Ossuccio . .	847	Bordoli Giuseppe
	Pigra . . .	429	Peduzzi Battista
	Plesio . . .	783	Cima Giovanni
	Sala Comacina	593	N. N.
	Tremezzo . .	1,210	N. N.
VI di Castiglione	Blessagno . .	375	Toretti Bartolomeo
	Campione . .	328	Bezzola Francesco
	Casasco d'Intelvi	499	Carmagnola ing. Giovanni
	Castiglione d'Intelvi . . .	598	Noli Lucio fu Antonio

Assessori effettivi	Segretarii
Venini Mardocheo *e* Rezia cav. dott. Ercole	Ermolli dott. Ger.
Bernasconi in. Gio. Batt. *e* Zambra Lui. fu Giu.	Zambra Matteo
Merzario Paolo *e* Landi Luigi	Leoni Pietro
Ferrario Andrea *e* Vanossi ing. Ruggero	Valerio Francesc.
Pelloli Valentino *e* Gilardoni Giuseppe	Casagrande Giac.
Pestuggia Zaverio *e* Verani Luigi	Bianchi Tranq.
Dolcini Marco *e* Peverelli marchese Antonio	Landi Pietro
Zerboni Francesco e Bolzani Francesco	Zerboni Gio. Batt.
Schiavetti Paolo fu Giu. *e* Zerboni Aamatore	Zerboni Carlo
Peroni Pietro *e* Peroni Plinio	Venini Prospero
Tosetti Battista *e* Pensa Vincenzo	Pensa Giuseppe
Roveda Giuseppe *e* Petazzi Giosuè	Rè Giuseppe
Riva Francesco fu Dom. *e* Civetta Fabbri.	Soldati G. Batt.
Pedrazzini Giuseppe *e* Rizzi Gaetano	Chiappa Gius.
Pavoni Andrea e Pezzatti Giacomo	Chiappa Gius.
Morganti Battista *e* N. N.	Canzani Costant.
Boggioni Giuseppe *e* Giovanetti Giacomo	Pensa Giuseppe
De Angeli Giuseppe *e* Cairoli Luigi	Canzani Carlo
Cariboni dott. Augusto *e* Gottifredi Isacco	Ortelli Giovanni
Messa Giovanni e Stoppani Andrea	Chiappa Gius.
Abate Carlo *e* Venini ing. Giuseppe	Malacarne Claro
Vanini Andrea *e* Leoni Giuseppe	Puricelli Gius.
Ponti Francesco *e* Peduzzi Domenico	Ceschina Dionigi
Rè Abbondio *e* Sani Luigi	Rè Giuseppe
Salice Nicola *e* Caprani Salvatore	Prestinari Franc.
Lavizzari Luigi *e* Casartelli Giovanni	Rosati ing. Gius.
Pinchetti Leopoldo *e* Pinchetti Paolo	Lanfranconi Ach.
Bianchi Gius. fu Gio. Mar. *e* Airaghi Clorindo	Airaghi Marsilio
Ferradini Luigi fu G. B. *e* Augustoni Ales. fu G.	Perolini Virgilio
Salici Giuseppe *e* Gandola Giuseppe	Stoppani Antonio

Mandam.	Comuni	Popolaz.	Sindaci
Castiglione	Cerano d'Intelvi	665	Zanotta Giuseppe
	Dizzasco . .	596	Stoppani Luigi
	Laino . . .	443	Conti avv. Settimio
	Lanzo d'Intelvi	588	Cirla Clemente
	Pellio di sopra	640	Agliati Virginio
	Ponna . . .	433	Marmori ing. Camillo
	Ramponio . .	420	Colombini Gio. Battista
	Scaria . . .	363	Barilani Giovanni
	Schignano . .	1,936	Peduzzi Domenico
	S. Fedele . .	850	Prioni Luigi
	Verna . . .	197	Rosati Antonio
VII di Porlezza	Albogasio . .	373	Martinelli Carlo
	Buggiolo . .	130	Rossi Giuseppe
	Carlazzo . .	980	Sala Antonio
	Castello Valsolda	204	Fontana prof. Carlo
	Cavargna . .	425	Fontana Antonio
	Cima . . .	247	Zelbi Carlo
	Claino con Osteno	675	N. N.
	Corrido . . .	533	Ferrario Carlo
	Cressogno sup.	79	Fontana Antonio
	Cusino . . .	255	Pedrazzani Ambrogio
	Dasio . . .	118	Mariani Giuseppe
	Drano . . .	411	Visetti Isidoro
	Gottro . . .	342	Travella Giuseppe
	Piano Porlezza	421	Sala Giacomo
	Porlezza . .	1,234	Campioni rag. Luigi
	Puria . . .	249	Pozzi Gio. Battista
	S. Bartolomeo Val Cavargna	732	Battaglia Domenico
	S. Nazzaro Val Cavargna .	616	Monga Carlo
	Seghebbia . .	102	Risi Gerolamo
	Tavordo . .	423	Saini Domenico

Assessori effettivi	Segretarii
Cassarini Domenico *e* Cavadini Domenico	Schiera Franc.
Stoppani Giacomo *e* Testi Alberto	Stoppani Antonio
Nicola Giuseppe *e* Conti Ernesto	Caprani Angelo
Piazzoli Napoleone *e* Spazzi G. B. fu Bern.	Novi Gio. Batt.
Manzoni ing. Giuseppe *e* Peduzzi Carlo	Prada Luigi
Soldati Francesco *e* Leoni Giovanni	Traversa Gio.
Orsolini Pietro *e* Galli Pancrazio	Bolla Onorato
Pifferetti Giuseppe *e* Caroni Domenico	Aglio Gio. Batt.
Peduzzi Fran. fu Paolo *e* Giobbi Domenico	Boraschi r. Gius.
Prioni Sisto *e* Andreetti Domenico	N. N.
Cavallini Pietro *e* Lanfranconi Domenico	Aglio Gio. Batt.
Barera Andrea *e* Bonvicini Giuseppe	Gobbi Giorgio
Conti Francesco *e* Milesi Tomaso	Citella Antonio
Spiatta Battista *e* Bonardi Giacomo	Fontana Pietro
Togni Daniele *e* Martini Giusto	De Antoni Gius.
Butti Paolo *e* Capra Carlo	Clerici Pietro Ant.
Gobbi G. B. fu G. B. *e* Tencalla Domen.	Bertera Gioach.
Gobbi Antonio e Rainoldi Gaspare	Sangiorgi Elia
Pensa Battista *e* Risi Giosuè	Gervasoni Pietro
Fontana Giuseppe *e* Castelli Battista	Gobbi Giorgio
Curti Francesco *e* Paroli Dionigi	Cavallini Carlo
Spaventi Giovanni *e* Pozzi Daniele	Gobbi Giorgio
Giani Giovanni *e* Muttoni ing. Domenico	Bertera Gioach.
Vischi Francesco *e* Bassi Battista	Fontana Antonio
Locatelli Domenico *e* Andreoli Abbate	N. N.
Saini Gio. Battista e Pezzi Francesco	Agliati Giacomo
Sanpietro Domenico *e* Pozzi Romeo	Martinaglia Fran.
Pozzi Pietro *e* Strepparava Battista	Risi Giulio
Butti Andrea fu Giacomo *e* Mazza Pietro	Risi Giulio
Violetti Domenico *e* Invernizzi Gaspare	Fontana Antonio
Terreni Serafino e Preti Gio. Batistta	Agliati Giuseppe

Mandam.	Comuni	Popolaz.	Sindaci
VIII di Dongo	Consig. di Rumo	932	Chiappa Teodoro
	Cremia . . .	960	Trincavelli Antonio
	Dongo . . .	1,341	N. N.
	Garzeno . . .	1,558	Matteri Giacomo
	Germasino . .	435	Guggiana Clemente
	Musso . . .	745	Venini Pietro
	Pianello del Lario	972	Bernucca Giuseppe
	Rezzonico . .	500	N. N.
	S. Abbondio .	634	Binda Melchiorre
	S. Siro . . .	1,032	Bruni Giuseppe
	Stazzona . .	634	Maffia Bernardo
IX di Gravedona	Bugiallo . . .	680	Rasero Enrico
	Domaso . . .	1,222	Miglio ing. Giulio
	Dosso del Liro	679	Bassi Francesco
	Gera	555	Riella Costantino
	Gravedona . .	1,527	Motti ing. Domenico
	Livo	809	Molinari Bernardo
	Montemezzo .	405	Tremari Eugenio
	Peglio . . .	360	Peracca Giuseppe
	Sorico . . .	524	Tornelli Pietro
	Traversa . .	226	La Corte Antonio
	Trezzone . .	284	Oreggia Sebastiano
	Vercana . . .	867	Pilati Casimiro
X di Bellano	Bellano . . .	3,005	Beri Giosuè
	Colico . . .	3,229	Miglio Gio. Battista
	Corenno Plinio	221	Giussani Giuseppe
	Dervio . . .	750	Andreani rag. Carlo
	Dorio . . .	390	Bettega Antonio
	Esino inferiore	391	N. N.
	Esino superiore	416	Nasazzi Luigi
	Introzzo . . .	252	Buzzella Pietro
	Perledo . . .	1,102	Fumeo Pietro

Assessori effettivi	Segretarii
Bosetti Pietro fu Leone e Rasella Pietro fu Gio.	Mazza Gaspare
Manzi Lucio e Manzi Antonio	Bellati Stefano
Polti avv. Achille e Levati Filippo	Giardelli ing. C.
De Giorgi Domenico e Nadali Pietro	Orsini Paolo
Ricca Domenico e Gerlali Carlo	Orsini Paolo
Lillia Stefano e Carugati Giusto	Comi agr. Gasp.
Bosatta Tranquillo e Mazzucchi Giuseppe	Mazzucchi d. L.
Delorenzi Antoni e Della Torre Davide	Bianchi Pietro
Ciccardini Giuseppe e Pedrazzini Tomaso	Bianchi Pietro
Della Torre Francesco e Cipollini Gio. Batt.	Bianchi Pietro
Cetta Domenico e Quattrina Giovanni	Orsini Paolo
Borgi Guglielmo e Rasero Giovanni	Triaca Bartol.
Miglio Carlo e Lampugnani Giuglio	Gibezzi G. Carlo
Bellami Battista e Polo Matteo	Gibezzi G. Carlo
Caspani Giuseppe e Ferrario Giuseppe	Panizzera Senof.
Frigerio avv. Gabrio e Del Pero avv. Melch.	Mornaghi Gius.
Comalini Apollonio e Ragni Pasquale	Lometti Nicola
Fiorentini Giuseppe e Tremari Giacomo	Panizzera Senof.
Tanera Battista e Ronini Pietro	Gibezzi G. Carlo
Poledrotti Antonio e Guglielmana Giuseppe	Triaca Bartol.
Albonico Giulio fu Ant. e Riella Carlo fu Batt.	Albonico G. fu P.
Triaca Domenico e Noghera Carlo	Triaca Bartol.
Enni Bartolomeo e Polti Marco	Martinetti agr. G.
Vitali ing. Teodolindo e Arrigoni Dom.	Conca Lorenzo
Antoniani Antonio e Fontanini Giuseppe	Medici Franc.
Dell' Era Tomaso e Andreani Leonardo	Pozzi Agostino
Vitali Dionigi e Cassinoni Giovanni	Vasti Galdino
Bettega Cesare e Dell' Era Mansueto	Vasti Galdino
Pensa Giovanni e Barindelli Paolo	Pensa Pietro
Nasazzi Francesco e Maglia Giovanni Luzzi	Nasazzi Carlo
Pelloli Antonio e Frassi Gaetano	Berlusconi Andr.
Festorazzi Giuseppe fu Ang. e Maglia Giosuè	Fumeo Gio. Batt.

Mandam.	Comuni	Popolaz.	Sindaci
Bellano	Sueglio . . .	503	Bazzi Natale
	Tremenico . .	425	Bassi Giuseppe
	Varenna . .	920	Venini cav. avv. Giacomo
	Vendrogno . .	1,048	Giglio ing. Pietro
	Vestreno . .	430	Bonazzola Francesco
XI di Erba	Albese . . .	1,492	Brunati avv. Bruno
	Alserio . . .	745	N. N.
	Anzano del Parco	1,022	Carcano march. Alessand.
	Arcellasco . .	763	Prina Antonio
	Buccinigo . .	606	Meroni Giacomo
	Carcano . .	517	Reina Lazzaro
	Casletto . . .	500	Rigamonti Pietro
	Cassano Albese	435	Bassi cav. nob. dott. Carlo
	Colciago . .	636	Galimberti Giuseppe
	Costa Masnaga	1,979	Beretta Giovanni
	Crevenna . .	430	Valagussa Enrico
	Erba	1,724	Valsecchi Alessandro
	Fabbrica Durini	699	Durini conte Alessandro
	Incino . . .	1,058	Mainoni d'Intignano cav. nob. Gerolamo
	Lambrugo . .	663	Venini nob. Carlo
	Lezza . . .	328	Alchisio Giuseppe
	Lurago d'Erba	1,243	Sormani-Andreani c. Lor.
	Merone . . .	437	Corti Biagio
	Moiana . . .	476	Casati Luigi
	Monguzzo . .	923	Viganò Francesco
	Nibionno . .	1,414	Annoni Beniamino
	Orsenigo . .	973	Frigerio ing. Giulio
	Parravicino . .	501	Corti ing. Gerolamo
	Ponte Lambro	865	Caldara Giuseppe
	Rogeno . . .	989	Negri ing. Pietro
	Villalbese . .	1,745	Civati dott. Luigi

Assessori effettivi	Segretarii
Cantini Bernardo *e* Pandiani Giacomo	Berlusconi Andr.
Pandiani Gio. Battista e Mellesi Antonio	Maglia Giovanni
Bosone dott. Luigi *e* Cavalli Giosuè	Ticozzi Giuseppe
Marcati Giacomo *e* Rusconi Carlo	Arrigoni Antonio
Pensa Bartolomeo *e* Goggia Domenico	Maglia Giovanni
Mambretti Antonio *e* N. N.	Molteni Franc.
Colombo Baldassare *e* Cressini avv. Daniele	Saruggia Giovan.
Schiera Antonio *e* Schiera Pietro	Brenna Roberto
Pozzi Angelo *e* Mauri Antonio	Tantardini Carlo
Corti ing. Paolo e Porro Luigi	Puricelli Angelo
Parravicini sac. Dom. *e* Meroni Bernardo	N. N.
Rigamonti Domenico *e* Frigerio Agostino	Molteni Ippolito
Cicardi Carlo *e* Greppi nob. Antonio	Gaffuri Antonio
Groppetti Giulio *e* Canali Felice	Corbetta Carlo
Bonalumi Giuseppe *e* Rovagnati Antonio	Ghezzi Remigio
De Carli nob. Fran. *e* Genolini sac. Tomaso	Parravicini Gaet.
De Carli nob. Francesco *e* Corti Giuseppe	Parravicini Gaet.
Assi Luigi *e* N. N.	Saruggia Giovan.
Corti Giuseppe *e* Prina dott. Pietro	Parravicini Gaet.
Testa Benedetto *e* Mauri Giuseppe	Ghezzi Remigio
Spreafico Carlo e Prina Gio. Battista	Veronelli Angelo
Sala Giovanni *e* Cattaneo Pietro	Ferrario Luigi
Isacco Zaffiro *e* Gerosa Giuseppe	Spinelli Carlo
Ferri Luigi *e* Mauri Marco	Spinelli Carlo
Porro cav. Domenico e Mauri Pietro	Spinelli Carlo
Sala Giovanni *e* Donegana dott. Giovanni	Confalonieri Giu.
Turati dott. Andrea *e* Saruggia Pietro	Saruggia Gio.
Mainoni nob. Massimiliano e Molteni Giov.	Puricelli Angelo
Meroni Satiro *e* Roscio Francesco	Veronelli Angelo
Ratti Ambrogio e Gerosa Luigi	Civati r. Marc' A.
Giobbia Giacomo e Parravicini sac. Dom.	Civati Felice

Mandam.	Comuni	Popolaz.	Sindaci
XII di Cantù	Alzate c. Verzago	1,549	Gaffuri Paolo
	Arosio . . .	1,016	Casati rag. Giovanni
	Brenna . . .	919	Pini Giuseppe
	Cabiate . . .	989	Porta cav. nob. Luigi
	Cantù . . .	7,429	N. N.
	Carimate . .	1,349	Arnaboldi-Cazzaniga Ber.
	Carugo . . .	1,218	Negroni Giuseppe
	Cremnago . .	828	Perego cav. nob. Gaetano
	Cucciago . .	916	Porta Carlo
	Figino Serenza	1,329	Garbagnati rag. Mauro
	Intimiano . .	453	Tatti ing. Giacomo
	Inverigo. . .	1,264	Crivelli march. cav. Luigi
	Mariano Comense	4,677	Martinelli ing. Tullio
	Novedrate . .	891	Radice Giuseppe
	Romanò Brianza	811	Turati Carlo
	Senna Comasco	489	Cazzaniga Giacomo
	Villa Romanò .	388	Strazza ing. Antonio
XIII di Appiano	Appiano. . .	2,834	Alfieri cav. Francesco
	Beregazzo . .	667	Bollini Tomaso
	Binago . . .	1,831	Rusconi Andrea
	Bulgarograsso .	709	Arnaboldi Emilio
	Cadorago . .	1,453	Sonvico Angelo
	Carbonate . .	600	Viscontini Gennaro
	Caslino al Piano	472	Buffoni Luigi
	Castelnuovo Bazente . . .	419	Cappelletti Gaetano
	Cirimido . .	861	Castiglioni cav. dott. Ern.
	Fenegrò . .	1,405	Velzi ing. Gio. Battista
	Guanzate . .	1,921	Sordelli prof. Antonio
	Limido . . .	892	Scalini cav. avv. Gaetano
	Locate Varesino	1,201	Colombo Giuseppe

Assessori effettivi	Segretarii
Barzaghi Luigi e Vidario Luigi	Brenna Roberto
Melli Innocente e Gadda Emilio	Penati Carlo
Villa don Carlo e Perego cav. nob. Gaetano	Corbetta Gio.
Rhò Carlo e Padulli conte Gerolamo	Porro Lorenzo
Rienti cav. Filippo, Orsenigo Giovanni Colnaghi dott. Ang., e Arconati ing. Mosè	Giussani rag. Em.
Marelli Giuseppe e Zoppi Carlo	Porro Lorenzo
Brenna Filippo e Salvioni Luigi	Marzorati Carlo
Riva rag. Filippo e Melli Giovanni	Penati Carlo
Monzini sac. Antonio e Valtorta Carlo	Arnaboldi Franc.
Riva cav. nob. Claudio e Beretta ing. Dom.	Marzorati G. Batt.
Croff rag. Gerolamo e Corti Andrea	Camuzzi nob. Eu.
Villa Santino e Galli Carlo	Corbetta Carlo
Trombetta Luigi, Casanova dott. Luigi, Parravicini Luigi e Besana sacerdote Adol.	Colombo Cornel.
Isimbardi marchese Luigi e Radice Carlo	Porro Lorenzo
Melli Luigi e Perego cav. nob. Gaetano	Penati Carlo
Maggi Ambrogio e Maspero Carlo	Gàtti Venanzio
Conti Luigi e Colsani Giuseppe	Penati Carlo
Cetti ing. Giuseppe e N. N.	Gini Giuseppe
Monti Ambrogio e Villa Gio. Battista	Bianchi Severino
Cagliani Giovanni e Ciapparelli Battista	Mazzuchelli Giu.
De Agostini Giov. Battista e N. N.	Ghioldi Luigi
Scalabrini Carlo e Verga Filippo	Capitani Carlo
Scalini cav. avv. Gaetano e Legnani Carlo	Cortellezzi Carlo
Rimoldi Federico e Scalabrini Carlo	Guzzetti Zeffirino
Ghiardelli Giovanni e Villa Angelo	Stellini Giuseppe
Volontè Giuseppe e Rusconi Ambrogio	Lombardi Gius.
Piatti Giuseppe e Mognoni Carlo	Caspani Giuseppe
Binaghi Luigi e Binaghi Alessandro	Binaghi Antonio
Caironi Angelo e Giandana Giuseppe	Ghioldi Ulderico
Maesani Giuseppe e Catenacci Antonio	Figini Luigi

Mandam.	Comuni	Popolaz.	Sindaci
Appiano	Lomazzo . .	2,733	Ordogno De-Rosales marchese Gaspare
	Lurago Marinone	964	Litta Biumi cav. nob. Pomp.
	Mozzate . . .	1,692	Tagliabue ing. Alfonso
	Olgiate Comasco	2,220	N. N.
	Oltrona di San Mamette . .	488	Bonomi Annibale
	Rovello . . .	1,970	Porro senatore nob. Aless.
	Solbiate . . .	809	Mistò Giuseppe
	Turate . . .	2,988	Pennati cav. Giuseppe
	Veniano . . .	639	Binda dott. Carlo

Circondario

I di Varese	Azzate . . .	1,494	Bossi nob. Pietro
	Barasso . . .	674	De Vincenti avv. Vito
	Bizzozero . .	879	Cambiasi dott. Pompeo
	Bobbiate . .	451	Martignoni nob. Gaetano
	Bodio . . .	722	Bossi dott. Carlo
	Brunello . .	361	Ballerio Carlo
	Buguggiate . .	450	De Bernardi dott. Dom.
	Capolago . .	442	Lucchina Angelo
	Casciago . .	630	Castelbarco conte Cesare principe Albani
	Crosio . . .	308	N. N.
	Daverio . . .	975	Sessa nob. Cesare
	Galliate Lombardo . .	451	Bellardi rag. Antonio
	Gazzada. . .	647	Cagnola cav. nob. Carlo
	Gurone . . .	615	Oppio cav. Carlo
	Lissago . . .	376	Mozzoni cav. dott. Emilio
	Lomnago . .	289	Rossi dott. Giuseppe
	Luvinate . .	605	Broggi Paolo
	Malnate . . .	2,416	Tallachini Paolo

Assessori effettivi	Segretarii
Pizzi dott. Innocenzo e Carcano con. Ant.	Guzzetti Zeffirino
Velzi ing. Gio. Battista e Giandana Giuseppe	Ghioldi Ant. M.
Cornaggia nob. Carlo Ottavio e Casati Ant.	Borsani Giovanni
Rossi Alessandro, Rossi Antonio, Bernasconi Innocente e Ajani Luigi	Turconi Gio.Batt.
Bianchi Pietro e Stefanini Giuseppe	Gini Giuseppe
Monti Vincenzo e Colognesi Angelo	Sandroni Carlo
Rossi Giuseppe e Corti Alessandro	Sassi Donato
Cornelli Cesare e Bernasconi Pietro	Alberti Achille
Pedroni nob. Carlo e Carcano avv. Paolo	Ghioldi Ant. M.

di Varese.

Gessa Cesare e Riva nob. Claudio	Antog. e Macchi
Comolli dott. Paolo e Campiglio Severio	De-Vincenti r. Tr.
Oppio Carlo e Cozzetti Giuseppe	Antog. e Macchi
Rossi Luigi e Donadoni Giovanni	Antog. e Macchi
Zaverio dott. Angelo e Bossi dott. Giuseppe	Gorini Giuseppe
Martignoni Davide e Ghiringhelli Ambrog.	Antog. e Macchi
Pellegrini Giuseppe e Broggini Ambrogio	Martignoni Gius.
Vicinelli ing. Cesare e Schiannini Angelo	Antog. e Macchi
Bacilieri Felice e Ferrario Giuseppe	Gorini Giuseppe
Possati Paolo e Galli Pietro	Antog. e Macchi
Aghini cav. avv. Alessandro e Bossi Zaverio	Sessa Luigi
Rossi dott. Giuseppe e Molina dott. Emilio	Gorini Giuseppe
Fontana Giuseppe e Bianchi Carlo	Antog. e Macchi
Ronzini Graziano e Dossi Luigi	Colombo Daniele
Bronzi Carlo e Zappini Alessandro	Antog. e Macchi
Chiaravalli Angelo e Fè dott. Giuseppe	Gorini Giuseppe
Broggi Antonio e Lucchina Alessandro	De-Vincenti r. Tr.
Ermoli Luigi e Ottolini cav. Romualdo	Bernardi Pietro

Mandam.	Comuni	Popolaz.	Sindaci
Varese	Masnago . .	976	Castiglioni Stampa m. Gius.
	Morosolo . .	909	Stampa conte Stefano
	Oltrona al Lago	548	Garoni dott. Tebaldo
	S. Ambrog. Olona	698	Crugnola Tomaso
	S. Maria d. Monte	311	Bellasio Giacomo
	Schianno . .	646	Martignoni Pietro
	Velate . . .	1,247	De Strani avv. nob. Pietro
II di Arcisate	Arcisate . . .	1,586	Cattaneo ing. Giacomo
	Ardenna . . .	127	Ferrari Celeste
	Besano . . .	1,013	Franzosi Battista
	Bisuschio . .	1,521	Cicogna conte Gian Pietro
	Brenno Useria .	666	Cattò Carlo
	Brusimpiano .	574	Bagattini Gio. Battista
	Cazzone . . .	2,101	Premoli Angelo
	Clivio . . .	813	Molinari Michelangelo
	Cuasso al Monte	1,431	Sabaini avv. Achille
	Induno Olona .	2,199	Riva ing. Luigi
	Lavena . . .	871	N. N.
	Marzio . . .	155	Menafoglio Gius. fu Paolo
	Porto Ceresio .	580	Bossi Giuseppe fu Franc.
	Saltrio . . .	764	Cocchi Giovanni
	Valganna . .	989	N. N.
	Viggiù . . .	2,279	Somaini Francesco
III di Cuvio	Arcumeggia .	303	Allera Vincenzo
	Azzio . . .	462	Porro Pietro
	Bedero . . .	485	Borsotti Onorato
	Brenta . . .	752	Pedotti Pietro Paolo
	Brinzio . . .	505	Picinelli Grisostomo
	Cabiaglio . .	509	Leoni Angelo
	Caravate . .	1,316	Borghi Carlo
	Casalzuigno .	854	Visconti Fulgenzio
	Cassano Valcuvia	449	De-Tomasi Filippo

Assessori effettivi	Segretarii
Bianchi ing. Giac. e Gilio Rimoldi dott. Ces.	Bernasconi G. B.
Zafferi ing. Carlo e Maroni Virgilio	Gorini Giuseppe
Alioli Giulio e Ossola Marcello	Antogn. e Macchi
Bossi dott. Carlo e Bossi Angelo	Bernasconi G. B.
Bianchi Luigi e Foscarini ing. Francesco	Antogn. e Macchi
Della Silva avv. nob. Ant. e Bonfanti Filippo	Antogn. e Macchi
Del-Frate Enrico e Donati Angiolo	Gorini Giuseppe
Tarella Francesco e Cassani Giovanni	Taglioretti Felice
Ferrario Giorgio e Ambrosoli Pietro	Filippini Zaccaria
Prestini Antonio e Campazzi Giuseppe	Restelli Gabriele
Ronchetti Giuseppe e Gennaro Giovanni	Cattaneo Gius.
Lotti Pietro e Rossi Giacomo	Molla Angelo
Branca Domenico e Battaglia Bernardo	Filippini Zaccaria
Carcano cav. ing. nob. Carlo e Broggi Carlo	Ajna Alessandro
Rossetti Giovanni e Albuzzi Paolo	Bianchi Giuseppe
Calcagni Pietro e Andreoletti Felice	Casati Gio. Batt.
Bianchi Gugl. e Porro conte Gian Pietro	Jamoretti Ant.
Crivelli Domenico e Mina Giuseppe	Filippini Zaccar.
Violini Bartolomeo e Violini Michele di M.	Violini Gio. Ang.
Andreoletti Giovanni e Bossi Materno	Sartorio Domen.
Galli Gerolamo e Robbiani Abbondio	Marchesi Pompeo
Comolli Santino e Martinoli Matteo	Cassani Giovanni
Bottinelli Gerolamo e Dunghi Giuseppe	Elia Giuseppe
Mattana Francesco e Scazzini Vincenzo	Danielli Vincenzo
Mozzolini Vito e Barbieri Francesco	Mascioni Anacl.
Locatelli Antonio e Borsotti Giuseppe	Ossola Luigi
Pozzi Carlo e Zoppis dott. Giuseppe	Cerini Domenico
Piccinelli Angelo e Vanini Pasquale	Piccinelli avv. F.
Airoli Antonio e Rastelli Gerolamo	Gattoni Giuseppe
Rosnati Lodovico e Lischetti Giuseppe	Jemoli Anacarsi
Violini Costantino e Felli Luigi	Danielli Vincenzo
Pozzi Felice e De-Tomasi Giuseppe	Ossola Luigi

Mandam.	Comuni	Popolaz.	Sindaci
Cuvio	Cavona . . .	443	Cotta Enrico
	Cittiglio . . .	1,141	Maffezzoli Agostino
	Cuveglio in Valle	610	Nicolini Luigi
	Cuvio . . .	1,090	Di Pietro Martire Giacomo
	Duno . . .	235	Sonzini Giuseppe
	Ferrera di Varese	414	Bettelini avv. Giovanni
	Gemonio . .	988	Visconti Domenico
	Masciago Primo	250	Mainoli Giuseppe
	Orino . . .	460	Locarno Agostino
	Rancio Valcuvia	710	Peregalli Francesco
	Vararo . . .	293	Arioli Bernardo
	Vergobbio . .	475	Trezzi Carl' Antonio
IV di Maccagno	Agra . . .	686	Piccardi Francesco
	Armio . . .	519	Sartorio Giuseppe
	Biegno . . .	470	Caldara Andrea fu Gio.
	Campagnano Vedasca . .	196	Gatti Francesco
	Curiglia . . .	492	Viola Carlo fu Ferdinando
	Due-Cossani .	289	Piazza Gerolamo
	Dumenza . .	665	Marchesi Giovanni
	Garabiolo . .	197	Zaccheo Natale
	Graglio c. Cadero	511	Pugni Giovanni
	Lozzo . . .	353	Lotti Pasquale fu Giovanni
	Maccagno infer.	355	Zanini Giacomo fu Erm.
	Maccagno super.	467	Baroggi Materno
	Monteviasco .	338	Morandi Gius. fu Gio. Ant.
	Musignano . .	202	Taddeoni Giuseppe
	Pino sulla sponda del Lago Maggiore .	238	Tognini Carlo
	Runo. . . .	315	Rossi Giovanni
	Tronzano Lago Maggiore .	360	Mondini Andrea fu Gerol.

Assessori effettivi	Segretarii
Forzinetti Domenico e Piscini Tomaso	Rossetti Domen.
Celina Raimondo *e* Berretta Giovanni	Jemoli Anacarsi
Corti Paolo e Daverio Paolo	Danielli Giovanni
Maggi Gio. fu Bern. *e* Peregrini Giovanni	Mascioni Anaclet.
Malcotti Domenico *e* Mattana Bartolomeo	Danielli Vincenzo
Angelini Severino e Rocca Giuseppe	Barbaglia Gius.
Jemoli Achille e Sangalli dott. Pericle	Jemoli Anacarsi
Biasoli Antonio e Lana Acquilino	Gianoli Gaspare
Clivio Tranquillo e Giovannoni Luigi	Mascioni Anacleto
Stalletti Bernardo e Traversi Giuseppe	Barbaglia Gius.
Martinoli Angelo e Arioli Anselmo	Castiglioni Carlo
Viola Gio. Angelo e Lanzini Antonio	Corti Rocco
Zoppi Maurizio e Baglioni Domenico	Croci Antonio
Piazza Giacomo *e* Piazza Pietro	Sartorio Vittore
Zanini Gio. fu Ant. e Ambrosetti Senatore	Zanini Carlo G.
Sovera Ferdinando e Sovera Battista	Monaco Cesare
Rossi Pietro fu Gio. e Catenazzi Pietro fu M.	Croci Antonio
Giani Giuseppe fu Amb. *e* Boschetti Franc.	Croci Antonio
Menerini Giovanni e Peruggia Pietro	Nicora Carlo
Zaccheo Gius. *e* Margaritella ing. Gius.	Saredi Giuseppe
Sartorio Paolo fu Gius. *e* Barbitta Fortun.	Sartorio Vittore
Lotti Cipriano *e* Nosetti Cesare	Sartorio Vittore
Spozio Carlo e Branca Francesco	Monaco Cesare
Branca dott. Carlo e Monaco Gerolamo	Monaco Cesare
Morandi Amb. fu Giac. e Cassina Domenico	Morandi Pietro
Cristoforoni Gioachimo e Mondini Giuseppe	Monaco Cesare
Brugiotti Andrea *e* Sala Ferdinando	Monaco Cesare
Conti Giovanni *e* Rossi Pasquale	Rossi Gio. fu G.
Mondini Andr. fu Gio. e Belloni Giacomo	Monaco Cesare

Mandam.	Comuni	Popolaz.	Sindaci
V di Luvino	Arbizzo . . .	283	Coletti Paolo
	Bosco Valtravaglia . . .	398	Parietti dott. Giuseppe
	Brezzo di Bedero	730	Passera Giuseppe
	Brissago . . .	503	Giorgetti Luigi
	Castello Valtravaglia . .	745	Barassi Domenico Antonio
	Cremenaga . .	251	Vaglio Giuseppe
	Cugliate . . .	870	Vanoni Amedeo
	Cunardo . .	1,170	Adreani Vittore
	Fabiasco . .	235	Righini Paolo
	Germignaga .	1,064	Battaglia Giovanni
	Grantola . .	486	Giorgetti Federico
	Luvino . . .	2,638	Pellegrini ing. Giovanni
	Marchirolo . .	767	Bozzolo Marcello
	Mesenzana . .	578	Zuretti Luigi
	Montegrino . .	933	Contini Gio. Battista
	Muceno . . .	343	Tomasina Bernardo
	Musadino . .	471	Lazzarini Gius. fu Bern.
	Porto Valtravaglia . . .	617	Lucchini Giuseppe
	Roggiano Valtravaglia . .	304	Ferini dott. Giovanni
	Veccana . . .	754	Tramontani ing. Giacomo
	Viconago . .	1,076	Scolari Luigi
	Voldomino . .	814	Galante Serafino
VI di Angera	Angera . . .	2,484	Brovelli avv. Pietro
	Barza . . .	279	Bozza Domenico
	Barzola . . .	173	Rossignoli nob. Luigi
	Cadrezzate . .	777	Realini Giovanni
	Capronno . .	233	Peroni ing. cav. Giuseppe
	Comabbio . .	672	Margarita cav. Francesco
	Ispra . . .	1,329	Beretta Giovanni
	Lentate Verbano	624	Franzetti Paolo

Assessori effettivi	Segretarii
Zanini Sant. fu Giu. e Zanini Dom. fu Aurelio	Scolari Paolo
Zenoni Agostino e Garolfi Geremia	Moroni Carlo
Todeschini Carlo e Passera Gius. fu Batt.	Spozio Francesco
Zosi Luigi e Zosi Antonio	Giorgetti Filippo
Barassi Domenico e Cometti Domenico	Zaniroli rag. Cam.
Manfrini Giovanni e Vaglio Benedetto	Spaini Mirocleto
Filippini Felice e Brunelli Giovanni	Odoni Antonio
Martinelli Angelo e Torri Giovanni	Giracca Gius.
Vannetti dott. Gio. e De Giorgi Francesco	Ossola Luigi
Conti Angelo e Ongetta Pasquele	Spozio rag. Achil.
Cerutti Giovanni e Martinelli Davide	Tarella d. Aless.
Strigelli don Giul. C. e Belloni cav. avv. Lod.	Brovelli Gius.
Tognetti Carlo e Parietti Lodovico	Vanetti Biagio
Picciocchi Giuseppe e Novelli Dionigi	Lazzarini Gius.
De Paoli Carlo e Sartorio Miradio	Moroni Achille
Zaniroli Domenico e Tomasina Paolo	Zaniroli Carlo
Lazzarini Piet. fu Laz. e Lazzarini G. fu Mic.	Bergonzoli Gius.
Porta Costantino e Porta Bernardino	Monaco Pietro
Ferini Gaetano e Bollini Pellegrino	Massa Gio. Claud.
Boni Carlo e Antonelli Pietro	Bergonzoli Gius.
Pellini Domenico e Scolari Giuseppe	Giorgetti Aniceto
Scolari Domenico e Beranini Giovanni	Comi Giovanni
Ferrazzi Luigi e Scotti Carlo	Greppi Luigi
Magistri Quirico e Bianchi Stefano	Greppi Luigi
Palletta cav. dott. Marco e Simonelli Achille	Merzagora Ant.
Besozzi Carlo e Bozza Domenico	Mussi Angelo
Scotti Carlo e Ponti Gerolamo	Greppi Luigi
Campiglio Giuseppe Ant. e Sesona Paolo	Campiglio Gerol.
Ranci nob. Carlo e Nicò Giosuè	Baranzini Gius.
Bruschera Domenico e Ronchi Antonio	Campiglio Gerol.

Mandam.	Comuni	Popolaz.	Sindaci
Angera	Lissanza. . .	397	Falcetta Sempliciano
	Mercallo. . .	645	Pozzi Battista
	Ranco . . .	486	Scotti Carlo
	Taino . . .	1,355	Zenoni Antonio
	Ternate . . .	896	Rosnati Emilio
	Varano . . .	667	Borghi ing. Paolo
VII di Gavirate	Arolo . . .	335	Belli Casimiro
	Bardello. . .	697	Quaglia rag. Paolo
	Besozzo . . .	2,100	Adamoli Domenico
	Biandronno. .	1,212	Daverio Francesco
	Bogno . . .	541	Mazzola Andrea fu Carlo
	Bosco di Gavirate	257	Pernisari Carlo
	Brebbia . . .	1,429	Binda Eugenio
	Bregano. . .	338	Quaglia ing. Cesare
	Cardana. . .	598	Crivelli dott. Francesco
	Cazzago Brebbia	722	Lanzavecchia avv. Edoar.
	Celina . . .	358	Reggiori Ambrogio
	Cerro Lago Maggiore . .	348	Frascoli Giuseppe
	Cocquio . . .	1,931	Tagliabò ing. Antonio
	Comerio. . .	744	Comolli nob. dott. Paolo
	Gavirate. . .	1,848	Maggioni Giuseppe
	Laveno . . .	1,452	Tinelli nob. dott. Carlo
	Leggiuno . .	771	Cattaneo ing. Giacomo
	Malgesso . .	478	Brusa Mattia
	Mombello Lago Maggiore .	1,445	Tinelli nob. Filippo
	Monate . . .	341	Garavaglia Costantino
	Monvalle . .	796	Varini Pietro
	Olginasio . .	392	Del Vitto Emanuele
	Sangiano . .	528	Bizzozero Angelo
	Travedona . .	1,049	Lucioni Carlo
	Trevisago . .	417	Spinella Antonio
	Voltorre. . .	455	Ossola Napoleone

Assessori effettivi	Segretarii
Bogni Pietro e Cajelli Giuseppe	Besozzi Carlo
Sculatti Pasquale e Balconi Vittore	Campiglio Gerol.
Brovelli Pietro e Brovelli Giovanni	Greppi Luigi
Berrini Giovanni e Bielli Giovanni	Besozzi Carlo
Borghi ing. Paolo e Contini Enricco	Bossi Giuseppe
Ronchetti Antonio e Mainini Pio	Bossi Giuseppe
Contini Benvenuto e Pettoletti Primo	Cerutti Domenico
Molinari Alfonso e Biganzoli Giuseppe	Buzzi Achille
Mazzola Andrea e Cadario Cesare	Castiglioni Gius.
Borghi ing. Paolo e N. N.	Bossi Giuseppe
Quaglia ing. Gius. e Besozzi Gio. Battista	Cadario Cesare
Contini Battista e Costantini Carlo	Pernisari Gius. A.
Conelli cav. Carlo e Mazzola Andrea	Corti Angelo
Del Grande Valentino e Franzetti Gius. A.	Buzzi Achille
Brunella Pasquale e Contini Giovauni	Cadario Giovanni
Bossi sac. Pietro e Lanzavecchia Giacomo	Gorini Giuseppe
Cerutti Agostino e Cerutti Gio. Battista	Cerutti Domenico
Giorgetti Abramo e Pedotti Ferdinando	Castiglioni Carlo
Spinella Antonio e Anessi Pasquale	Rossi Bernardino
Pedotti Luigi e Fidanza Carlo	Buzzi Achille
Besozzi Luigi e N. N.	Buzzi Achille
Seregni Giuseppe e Terruggia Cesare	Castiglioni Carlo
Riva Ferdinando e Devecchi Agostino	Panighini Gius.
Rebuschini ing. Giuseppe e Mazzola And.	Cadario Cesare
Reggiori ing. Paolo e Rattaggi Michele	Besozzi Marco
Corti Fortunato e Besozzi nob. dott. Cesare	Corti Angelo
Binda Serafino e Frattini Bonfiglio	Cadario Giovanni
Rebuschini ing. Giuseppe e Buzzetti Giovanni	Cadario Cesare
Luini Agostino e Ossola Carlo	Bizzozero Carlo
Garavaglia Costantino e Giuliani Luigi	Corti Angelo
Malgarini Pietro Ant. e De-Maddelena Car.	Gasparini Giulio
Bernago ing. nob. Paolo e Ossola Giuseppe	Buzzi Achille

Mandam.	Comuni	Popolaz.	Sindaci
VIII di Tradate	Abbiate Guazzone . . .	1,268	Lucioni Giuseppe
	Carnago. . .	1,288	Mantegazza Natale Angelo
	Caronno Corbellaro . . .	122	Cermisoni Angelo
	Caronno Ghiringhello . .	1,505	Macchi avv. Giuseppe
	Castelseprio .	481	Sertoli nob. Pietro
	Castiglione Olona	1,328	Porretti Celeste
	Castronno . .	707	Cervini Giovanni
	Gornate inferiore	555	Parrocchetti nob. Luigi
	Gornate super.	290	Martignoni nob. dott. Carlo
	Lonate Ceppino	1,038	Lambertenghi Porro marchese cav. Giberto
	Lozza . . .	331	Pellini Luigi
	Morazzone . .	1,452	Medea Giuseppe
	Rovate . . .	308	Pozzi Ercole
	Torba . . .	144	Castiglioni dott. Cesare
	Tradate . . .	2,491	Tagliabue dott. Carlo
	Vedano Olona.	1,742	Conti Celeste
	Venegono infer.	917	Zerboni ing. Severino
	Venegono super.	1,168	Busti nob. Paolo
			Circondario
I di Lecco	Abbadia sopra Adda . . .	656	Dell' Oro Aristide
	Acquate . . .	1,540	Martelli dott. Luigi
	Ballabio inferiore	243	Melesi Giuseppe Antonio
	Ballabio super.	418	Valsecchi Amb. fu Ant.
	Castello sopra Lecco . .	2,481	Cantù Gio. Battista

Assessori effettivi	Segretarii
Arzonico dott. Costan. e Zerboni rag. G. Batt.	Cortellezzi Carlo
Malnati Antonio e Somaruga Giuseppe	Macchi Gerolamo
Parrocchetti nob. Ant. e Porretti Luigi	Albini Fabio
Macchi Giosuè e Velini Paolo	Velini dott. Erc.
Puricelli Daniele e Ceriani Battista	Colombo rag. G.
Macchi Fabio e Borgazzi nob. Francesco	Albini Fabio
Macchi Luigi e Bertolotti Michele	Bistoletti Gio.
Peluso cav. nob. Franc. e Gadda Gaspare	Tognola Gius.
Porretti Cel. e Martignoni nob. dott. Enrico	Cortellezzi Carlo
Mariani Giuseppe e Zucchi Giovanni	Colombo rag. G.
Brianza Angelo e Gambarini Luigi	Bianchi Carlo
Cattaneo Gio. Battista e Parronchetti dot. An.	Bianchi Carlo
Castiglioni r. Giuseppe e Spreafico Filippo	Brusadotti Emilio
Conti Pietro e Alzati Carlo	Tognola Gius.
Zerboni ing. Severino e Castiglioni n. Cesare	Bernacchi Ambr.
Pirovani Visconti Giulio e Croci Angelo	Albini Fabio
Maraggi Angelo e Limido Gaudenzio	Pozzi Luigi Amb.
Abbiati Giuseppe e Mazzucchelli Luigi	Cortellezzi Carlo

di Lecco.

Bottazzi Romualdo e Lafranconi Angelo	Dell'Oro Antonio
Sala Angelo e Rusconi Pietro	Carnovali Ant.
Zapelli Daniele fu Lor. e Melesi Giovanni	Invernizzi Ferd.
Invernizzi Fortunato fu E. e Goretti Basilio	Invernizzi Ferd.
Brini ing. Francesco e Rizzi dott. Giuseppe	Carozzi Giovanni

Mandam.	Comuni	Popolaz.	Sindaci
Lecco	Germanedo .	630	Invernizzi ing. Giovanni
	Laorca . . .	1,168	Bolis Giovanni
	Lierna . . .	1,005	Panizza Amatore
	Linzanico . .	577	Giordanoni Bernardo
	Maggianico . .	1,660	N. N.
	Malgrate . .	854	Morganti Luigi fu Gius.
	Mandello del Lario . . .	1,097	Morganti Annibale
	Morterone . .	207	Invernizzi Giuseppe
	Olcio	468	Fasoli Giuseppe fu Giosuè
	Pescate . . .	359	Sesini Pietro
	Rancio di Lecco	1,389	Calloni Isidoro
	Rongio . . .	1,263	Ferrario Lodovico
	S. Giovanni alla Castagna .	1,531	Rusconi Mattia
	Somana . . .	422	Cortenova Luigi di Dom.
	Valmadrera . .	3,668	Invernizzi Giovanni
II di Introbio	Bajedo . . .	172	Galbani Calimero
	Barcone . . .	304	N. N.
	Barzio . . .	639	Baruffaldi Domenico
	Bindo . . .	190	Selva Ant. fu Gio. Maria
	Casargo . . .	562	Muttoni Pietro
	Cassina . . .	233	Combi Ambrogio fu Carlo
	Concenedo . .	123	Invernizzi Giovanni
	Cortabbio . .	524	Mottoni Ambrogio
	Cortenova . .	826	Maroni Giovanni
	Crandola . .	360	Malugani Giovanni
	Cremeno . .	521	Manzoni Cesare
	Introbio . . .	839	Artusi Candido
	Margno . . .	357	Marazzi Tommaso
	Moggio . . .	343	Combi Giuseppe fu Rocco
	Narro . . .	511	Pasetti Andrea

Assessori effettivi	Segretarii
Invernizzi Luigi e Invernizzi Ferdinando	Carnovali Ant.
Redaelli Felice e Mazzuconi Paolo	Meles Arsenio
Cavri Antonio e Secchi Battista	Pini Salvatore
Gaddi Giovanni e Alippi Casimiro	Alippi Luigi
Ghislanzoni Filippo e Campelli Vittorino	Berti Bernardo
Pellegrini Carlo e Vassenna Leonardo	Andreotti Pietro
Ferrario Evangelista e Comini Costantino	Bassi Giuseppe
Invernizzi Lorenzo e Invernizzi Giovanni	Carozzi Giovanni
Moioli Giuseppe e Della-Valle Nicola	Valpolini Gilio
Valaperta Francesco e Riva Giosuè	Meles Arsenio
Airoldi Carlo e Candiani Materno	Meles Arsenio
Gatti Bonfiglio e Valli Gio. Battista	Zucchi Marco
Villa Carl' Antonio e Badoni Giuseppe	Bonaiti Giuseppe
Gaddi Galdino e Colombo Giuseppe	Valpolini Gilio
Ciceri Gio. Battista, Pazzini Francesco, Gazzinelli prof. Agostino e Appiani Luigi	Casazza Cresc.
Pigazzi G. Dom. e Orlandi Arrigoni Franc.	Ticozzi Gio. Ant.
Paroli Paolo e Malugani Giuseppe	Artusi Giacomo
Scandella ing. Paolo e Manzoni Ippolito	Manzoni Angelo
Petralli Carlo fu G. B. e Spandri Biagio	Spandri Pietro
Pensotti Carlo e Beri Antonio	Scuri Gio. Batt.
Combi Franc. fu Dom. e Combi Dom. fu Fr.	Invernizzi Zeff.
Casari Antonio e Casari Carlo	Combi Francesco
Selva Battista e N. N.	Agostoni Stefano
Selva Pietro e Rezzonico Pietro	Spandri Paolo
Locatelli Gio. Battista e Pensa Giovanni	Scuri Gio. Batt.
Scandella ing. Paolo e Manzoni Paolo	Invernizzi Carlo
Tantardini Giovanni e Arrigoni Francesco	Arrigoni Carlo
Rattini Carlo e Pensotti Carlo	Malugani Battista
Invernizzi Carlo fu Ant. M. e Locatelli Ant.	Invernizzi Zeff.
Pasquini Angelo e Cargasacchi Valentino	Marazzi Pietro

Mandam.	Comuni	Popolaz.	Sindaci
Introbio	Pagnona . .	443	Buttera Candido
	Parlasco. . .	162	Manzoni Cristoforo
	Pasturo . . .	772	Doniselli Dionigi
	Pessina Valsassina . . .	161	Donati Emilio
	Premana . .	1,062	Farzini Giuseppe
	Primaluna . .	410	Rossi Pietro
	Taceno . . .	458	Fondra Ferdinando
	Vimogno . .	233	Barberini Giovanni
III di Brivio	Airuno . . .	688	Panzeri Fortunato
	Aizuro . . .	182	Magni Giuseppe
	Bagaggera . .	354	Molteni rag. Baldassare
	Brianzola . .	669	Montanelli Giulio
	Brivio . . .	2,092	Lavelli De Capitani cav. C.
	Cagliano . .	397	Cagliani Gaetano
	Calco . . .	1,555	Ghislanzoni Giovanni
	Cologna. . .	511	Rocca Enrico
	Imbersago . .	1,089	Panzeri Giuseppe
	Merate . . .	2,532	Cornaggia Medici marchese cav. Carlo
	Mondonico . .	960	Gerosa rag. Giacomo
	Nava. . . .	604	Montanelli Giacomo
	Novate Brianza	396	Barbiano di Belgiojoso c. E.
	Olgiate Molgora	1,129	De Capitani Costantino
	Paderno d'Adda	1,054	Piciotti ing. Pietro
	Ravellino . .	490	Caldirola Siro
	Robbiate . .	1,321	Fumagalli nob. Camillo
	Rovagnate . .	890	Porro Lodi nob. Eugenio
	Sabbioncello .	1,084	Gallavresi Giacomo
	S. Maria Hoè .	835	De Capitani Ferdinando
	Sartirana Briant.	826	Pozzi dott. Giuseppe
	Verderio . .	1,916	Gnecchi ing. Giuseppe

Assessori effettivi	Segretarii
Tagliaferri G. B. e Buttera Candido fu Pietro	Tagliaferri Ant.
Denti Ambrogio e N. N.	Balassi Carlo
Ticozzi Gio. Antonio e Ticozzi Francesco	Ticozzi Gio. Ant.
Donati Natale e Maroni Giovanni	Cattaneo Sebas.
Bellati Antonio e Malugani Pietro	Berera Teodoro
Maroni Ant. fu Gio. e Maroni Sebastiano	Artusi Giacomo
Soggetti Domenico e Pini Carlo	Malugani Batt.
Artusi Francesco e Artusi Giovanni	Artusi Giacomo
Gerosa Luigi e Pizzagalli Antonio	Corti Stefano
Nava Carlo e Nava Francesco	Sedini Pietro
Perego Baldassare e Sesana Luigi	Bonfanti Angelo
Pecchio rag. Carlo e Locatelli Francesco	Conti Felice
Martignoni cav. Costant. e Valtolina Antonio	Sedini Pietro
De-Cani Luigi e De-Cani Carlo	Bonfanti Angelo
Moriggia nob. Giac. e Brambilla Gius. Ant.	Bonfanti Luigi
Pozzi Michele e Brambilla Costantino	Bonfanti Angelo
Riva Filippo e Castelbarco con. Francesco	Panzeri Giuseppe
Gargantini ing. Leopoldo e Prinetti in. Giulio	Bellini Bernardo
Sedini Carlo e Riva Agostino	Sedini Pietro
Riva Domenico e Caldirola Gio. Battista	Conti Felice
Bosisio Angelo e Fumagalli Zaccaria	Bellini Bernardo
Mauri Angelo e Gola conte Carlo	Bonfanti Luigi
Zardoni Angelo e Riva Antonio	Piciotti Luigi
Biffi Luigi e Gerosa Fiorenzo	Conti Felice
Riella Carlo e Strazza ing. Gio. Battista	Villa Casimiro
Mandelli Remigio e Broggi Francesco	Bonfanti Luigi
Beretta ing. Felice e Mandelli Angelo	Bonfanti Gius.
Molteni rag. Baldassare e Fumagalli Aless.	Bonfanti Angelo
Massironi Giuseppe e Albini ing. Giulio	Panzeri Luigi
Sottocornola Giuseppe e Gallavresi cav. Gius.	Quinterio Andrea

Mandam.	Comuni	Popolaz.	Sindaci
IV di Missaglia	Barzago . . .	1,453	Butti Francesco
	Barzanò . . .	1,488	Proserpio Paolo
	Bulciago . .	929	Gaffuri Carlo
	Casate Nuovo .	2,682	Triulzi cav. Carlo
	Casirago . .	626	Ripamonti Carlo
	Cassago . . .	770	Mentasti Angelo
	Cassina d. Bracchi	941	N. N.
	Cernusco Lombardone . .	1,308	Usuelli agrimens. Paolo
	Contra . . .	1,436	Sormani Andreani conte Al.
	Cremella . .	652	Garbagnati Francesco
	Lomagna . .	1,100	Riva Carlo
	Lomaniga . .	599	Sormani nob. Ferdinando
	Missaglia . .	1,312	Valcamonica Francesco
	Montevecchia .	894	Beretta avv. Demetrio
	Monticello . .	1,671	Cressini avv. Daniele
	Oriano di Brianza	403	Frigerio Zeffirino
	Osnago . . .	1,848	Gennaro Federico
	Perego . . .	844	Fumagalli Giovanni
	Sirtori . . .	967	Sirtori Gaspare
	Viganò di sopra	817	Ambrosoli cav. Pietro
V di Oggiono	Annone di Brianz.	1,263	Annoni Giuseppe
	Bartesate . .	277	Spreafico Cesare
	Biglio . . .	121	Tavola Materno
	Bosisio . . .	2,091	Giulini conte Benigno
	Capiate . . .	254	Tagliabue Giuseppe
	Cesana di Brianza	690	Castelnuovo ing. Natale
	Civate . . .	1,598	Chiapponi Giuseppe
	Consonno . .	267	Gilardi Francesco
	Dolzago . . .	836	Gioletta Paolo
	Dozio . . .	75	Longhi Gio. Domenico
	Ello	738	De Vecchi Massimo
	Galbiate . . .	1,989	Aldeghi Giuseppe

Assessori effettivi	Segretarii
Redaelli Lodovico e Sirtori Lorenzo	Fumagalli Mauro
Levati Lorenzo e Chiesa Pietro	N. N.
Taverna conte Giuseppe e Mauri Giuseppe	Fumagalli Cost.
Bonalumi Franc. e Greppi cav. dott. Luigi	Preti Giambatt.
Tagliasacchi ing. Gioac. e Beretta Fort.	Usuelli Ferdinan.
Negri Giuseppe e Savini Giovanni	Galli Giovanni
Ticozzi ing. Francesco e Beretta Pietro	Preti Giambatt.
Mandelli Giovanni e Villa Carlo	Consonni Gius. A.
Sala Angelo e Villa Andrea	Crespi Gio. Batt.
Redaelli Luigi e Galliani rag. Attilio	Fumagalli Mauro
Viganò Antonio e Mapelli Giuseppe	Comi Francesco
Sormani conte Francesco e Penati Daniele	Crespi Gio. Batt.
Sormani conte Francesco e Molteni Federico	Pisoni Latino
Sala Federico e Galbiati Giovanni	Crespi Gio. Batt.
Balestrini rag. Pietro e Casati Enrico	Viganò Enrico
Giovenzana Giovanni e Sangalli Paolo	Saletta Michele
De Capitani Ambrogio e Gargantini Gio.	Frigerio Andrea
Poggi Giuseppe e Sirtori Gaspare	Bonfanti Luigi
Mojoli Antonio e Zinneroni nob. Vincenzo	Fumagalli Cost.
Pirovano Andrea e Pirovano Antonio	Pisoni Latino
Isella Carpani Aless. e Giani dott. Frances.	Dell' Oro Carlo
Resinelli cav. dott. Gius. e Canali Gio. Batt.	Tavola Carlo
Tavola Luigi e Scaccabarozzi Pasquale	Bonacina Pietro
Appiani Gerolamo e Carpani Alessandro	Colla Giuseppe
Milani Stefano e Tavola Luigi	Bonacina Pietro
Conti Ferdinando e Cattaneo Paolo	Mauri Carlo
Citterio Ferdinando e Dell' Oro Pietro	Chiapponi Pietro
Pirola Francesco e Gilardi Giuseppe	Pirola Francesco
Beretta avv. Demetrio e Longoni Pasquale	Monti Redento
Longhi Luigi e Longhi Angelo	Corti Stefano
Gioletta Paolo e Spreafico Pietro	Tentorio Gius.
Campioni Miro e Ronchetti Antonio	Tavola Carlo

Mandam.	Comuni	Popolaz.	Sindaci
Oggiono	Garbagnate Monastero . .	1,094	Fumagalli Antonio
	Garlate . . .	700	Anghileri Pietro Antonio
	Imberido . .	500	Rossi ing. Luigi
	Molteno . . .	1,270	Riva Filippo
	Oggiono. . .	2,863	Biffi Giovanni
	Olginate. . .	1,722	Corti Giuseppe
	Pusiano . . .	626	Colombo Paolo
	Sala al Barro .	443	Tocchetti Giuseppe
	Sirone . . .	1,239	Ghislanzoni Giacomo
	Suello . . .	664	N. N.
	Valgreghentino	1,225	Cesana Giuseppe
	Villa Vergano .	749	Panzeri Antonio
VI di Canzo	Asso	1,349	Romagnoli avv. Edoardo
	Barni . . .	335	Fioroni Gioachimo
	Caglio . . .	516	Cighera Giuseppe
	Canzo . . .	1,912	Scannagatta Antonio
	Carella c. Mariaga	540	Conti Giulio
	Caslino P.° d'Erb.	1,006	Tremolada Carlo
	Cassina Mariaga	660	Molteni Carlo
	Castelmarte. .	470	Arcellazzi ing. Lodovico
	Lasnigo . . .	484	Fioroni dott. Pietro
	Longone al Segr.°	487	Tagliasacchi dott. Ercole
	Magreglio . .	264	Bertoli Gaetano
	Onno . . .	455	Torri Gio. Battista
	Pagnano . .	525	Scatti Gio. Pietro
	Penzano . .	818	Ricco Giovanni
	Proserpio . .	539	Barozzi Carlo
	Rezzago . .	352	Binda Giovanni fu Gius.
	Scarenna . .	163	Curioni Paolo
	Sormano . .	917	Rizzi Giuseppe
	Valbrona . .	1,286	Rusconi Giovanni
	Visino . . .	565	Erra Gio. Battista

Assessori effettivi	Segretarii
Ratti Stefano e Longhi Giuseppe	Redaelli Carlo
Gnecchi Carlo e Riva Carlo	Bonacina Pietro
Donegana Lorenzo e Tocchetti Luigi	Negri Luigi
Bosisio Luigi e Frigerio Ignazio	Confalonieri Luigi
Donegana Lorenzo e Amati Alberto	Longoni Antonio
Gerosa Rocco e Lavelli rag. Giovanni	Bonacina Pietro
Conti Ferdinando e Rigamonti Carlo	Mauri Carlo
Giudici Giovanni e Corti Gioachimo	Tavola Carlo
Bezzi cav. Giovanni e Vismara Carlo Franc.	Andreotti Gioac.
Frigerio Gio. Battista e Mauri Michele	Mauri Carlo
Longhi Giosuè e Tavola Giovanni	Maiocchi Bassano
Panzeri Donato e Milani Pietro	Tentorio Gius.
Silva Antonio e Merzario Andrea	Bonoldi Gius.
Caminada Francesco e Curioni Paolo	Caminada Paolo
Duroni Antonio e Conforti Giuseppe	Sottocasa Gius.
Stoppani ing. Edoardo e Arcellazzi ing. Lod.	Ricco Fiorano
Rusconi Pietro e Mauri Crescenzio	Polvara Carlo
Meroni Giuseppe e Carpani Francesco	Tantardini Carlo
Bonanomi Giuseppe e Mottana Bernardo	Paraboni Gius.
Ratti Pasquale e Porro Isaia	Prina prof. Eug.
Tavecchio Battista e Tavecchio Carlo	Puricelli Mauro
Bonanomi Silio e Valsecchi Domenico	Polvara Carlo
Verani Giuseppe e Morosini Natale	Caminada Paolo
Fornaroli Francesco e Debattisti Battista	Roncareggi Carlo
Bosisio Giuseppe e Bosisio Michele	Sottocasa Gius.
Vicini Antonio e Spinelli Carlo	Polvara Carlo
Brenna Angelo e Panzeri Santo	Polvara Carlo
Binda Antonio Maria fu Francesco e N. N.	Binda Antonio
Mazza Onofrio e Locatelli Giacomo	Bonoldi Gius.
Paracchi Pietro e Sormani Andrea	Calastri Ambr.
Roncareggi Cristoforo e Acquistapace Loren.	Roncareggi Carlo
Erra Antonio e Vicini Ignazio	Roncareggi Carlo

UFFICII GIUDIZIARII

CORTE D' ASSISE DEL CIRCOLO DI COMO

Piazza S. Donnino N. 59

Presidenti

PARIBELLI cav. nob. dott. GIAN GIACOMO, *Consigliere d' Appello.*
BICCHIERAI cav. dott. LUIGI, *idem.*

Giudici

SALVADEI CESARE
ROVELLI nob. LUIGI } *Giudici di Tribunale.*

TRIBUNALE CIVILE E CORREZIONALE
in Como

presso la Corte d' Assise

Presidente

MIGLIO nob. cav. avv. ETTORE.

Giudici

N. N., *Vice Presidente.*
MARTINELLI dott. CARLO.
REDAELLI ENRICO.
SALVADEI CESARE.
ROVELLI nob. LUIGI.
REINA nob. FRANCESCO.
LANDI cav. ACHILLE, *incaricato dell' istruzione penale.*
ZERBI dott. AUGUSTO.
SEVESO dott. CARLO.
Calvitti avv. Giuseppe, *Aggiunto Giudiziario, applicato all' Ufficio d' istruzione penale.*
Restelli Eugenio, *Cancelliere.*

Quadrio nob. Omobono
Simboli Giuseppe
Verrati Pasquale } *Vice Cancellieri.*

Pontiggia Felice
Vigoni Primo
Barbaglia Achille } *Vice Cancellieri aggiunti.*

Venzaghi Angelo
Bianchi Federico } *Vice Cancellieri di Pretura, applicati.*

Tajana Giuseppe, *Alunno.*

Motta Antonio
Peduzzi Costantino
Nessi Giuseppe } *Uscieri.*

UFFICIO DEL PROCURATORE DEL RE.

Procuratore del Re

GAMBA cav. dott. GIACOMO.

Gariboldi avv. Filippo
Fontana avv. nob. Nicolò } *Sostituti.*

Trolli Gozzelino, *Segretario.*

Verrati Pasquale, *Vice Cancelliere del Tribunale, applicato alla Segreteria.*

CARCERI GIUDIZIARIE E DI PUBBLICA SICUREZZA

Boccaccio cav. avv. Federico, Consigliere di Prefettura, *Dirigente.*

Colombo sac. Antonio
N. N. } *Cappellani.*

Pinchetti Cesare, *Medico-Chirurgo.*

Dal Giusto Giovanni, *Capo Guardiano delle Carceri Giudiziarie.*

Tagliaferro Giacomo, *Sotto Capo Guardiano delle Carceri di Pubblica Sicurezza.*

Con dodici Guardiani ed una Guardiana.

COMMISSIONE VISITATRICE DELLE CARCERI.

Brambilla cav. dott. Giuseppe, Sindaco, *Presidente.*
Gamba cav. dott. Giacomo, *Procuratore del Re.*
Trombetta sac. Gerolamo, *Parroco Proposto di S. Donnino.*
Scalini cav. ing. Carlo.
De Picchi canonico cav. Gio. Battista.
De Orchi cav. nob. dott. Luigi.
Frigerio dott. Enrico.

Interpreti e traduttori giurati di lingue straniere

Telfy-Zima Ignazio, *per la lingua tedesca.*
Pinelli prof. Stefano, *per la lingua francese.*
Paranhos Lessa, *per le lingue spagnuola e portoghese.*

PRETURE DI MANDAMENTO

Como I.

Presso la Corte d' Assise.

Negri dott. Gio. Battista, *Pretore.*
Redaelli dott. Alessandro, *Vice Pretore.*
Pessina Luigi, *Cancelliere.*
Comba Gio. Battista } *Vice Cancellieri.*
Doria Fortunato }
Croce Eugenio, *Usciere.*

Como II.

Contrada Nuova N. 15.

Bellasi nob. dott. Luigi, *Pretore.*
Pagnoncelli Antonio, *Cancelliere.*
Rocca Alberto, *Vice Cancelliere.*
Butti Gio. Battista, *Usciere.*

Como III.

Contrada Nuova N. 15.

Vigorelli dott. Carlo, *Pretore.*
Caldara dott. Giuseppe, *Vice Pretore.*
Rocca Edoardo, *Cancelliere.*
Marzari Bartolomeo, *Vice Cancelliere.*
Intraina Gio. Battista, *Usciere.*

Appiano.

Fumagalli dott. Pompeo, *Pretore.*
Marazzi Ermenegildo, *Cancelliere in aspettativa.*
Pontiggia Felice, *Vice Cancelliere reggente.*
Ambrosetti Pompeo, *Usciere.*

Bellagio.

Cerutti dott. Ferdinando, *Pretore.*
Bianchi Luigi, *Cancelliere.*
Gandola Ulisse, *Alunno.*
Vaiani Carlo, *Usciere.*

Bellano.

De Castiglione dott. Enrico, *Pretore.*
Ratti Gio. Battista, *Cancelliere.*
Zanella Giorgio Livio, *Vice Cancelliere.*
Pagani Ambrogio, *Usciere.*

Cantù.

Lazzaroni dott. Giulio, *Pretore.*
Oldrado nob. avv. Vitaliano, *Vice Pretore.*
Moro Gerolamo, *Cancelliere.*
Bonetti Paolo, *Vice Cancelliere.*
Mascheroni Felice, *Usciere.*

Castiglione d' Intelvi.

Bianchi dott. Gio. Battista, *Pretore.*
Masciadri Antonio Maria, *Cancelliere.*
Pasquelli Francesco, *Vice Cancelliere.*
Giovesi Enrico, *Usciere.*

Dongo.

N. N. *Pretore, (supplisce quello di Gravedona).*
Viganò Giuseppe, *Cancelliere.*
Pozzoli Romeo, *Usciere.*

Erba.

Calderara dott. Gio. Battista, *Pretore.*
Bianchi Giuseppe, *Cancelliere.*
Grossi Nazzaro, *Usciere.*

Gravedona.

Ciceri nob. dott. Giovanni, *Pretore.*
Lombardi Pompeo, *Cancelliere.*
Peroni Carlo, *Vice Cancelliere.*
Arnoldi Pietro, *Usciere.*

Menaggio.

Lambertenghi nob. dott. Luigi, *Pretore.*
Giorgetti Antonio, *Cancelliere.*
Fabris Geminiano, *Vice Cancelliere, supplente alla Pretura di Asso.*
Caspani Paolo, *Usciere.*

Porlezza.

Dalle Molle dott. Giovanni, *Pretore.*
Nodari Virgilio, *Cancelliere.*
Mauri Celso, *Usciere.*

AVVOCATI E PROCURATORI
esercenti presso il Tribunale di Como
inscritti nel rispettivo Albo formato dallo stesso Tribunale
in forza degli articoli 6 e 38
della Legge 8 giugno 1874 N. 1938.

Avvocati.

Quelli segnati con asterisco sono anche abilitati al patrocinio avanti la Corte di Cassazione in Torino.

Adamoli Pietro di Bellano
Andina Filippo di Como
Barelli Giambattista di Bellagio
Bernasconi Bartolomeo di Como
Boraschi Gilberto, idem
Brunati Bruno, idem
Cabiati Luigi di Erba
Carcano Paolo, idem
Casartelli Natale di Como
Castelli Andrea di Menaggio
Catenazzi Gio. Battista di Como
Cetti Giuseppe, idem
Clerici Luigi, idem
Comolli cav. Vincenzo, idem
Confalonieri Giovanni, idem
Conti Settimio di Castiglione d'Intelvi
Cornelio Pietro di Gravedona
Curioni Matteo di Castiglione d'Intelvi
Curti Pettarda Gio. Battista di Gravedona
*Dell'Orto rag. Egidio di Como
Del Pero Melchiorre di Gravedona
De Orchi nob. Giuseppe di Como
Franzi Giuseppe di Appiano
*Frassi Abbondio di Como
Frigerio Gabrio di Gravedona
Gabaglio Aristide di Como
Ganzetti Andrea, idem
*Gatti cav. Giuseppe di Como
Gilardoni Enea di Bellagio

Lampugnani Francesco di Domaso
Mainoni Giulio di Como
Maiocchi Pietro, idem
Mazzucchelli Luigi, idem
Monzini Vincenzo, idem
Moresi Ambrogio, idem
Odescalchi nob. Plinio, idem
Oldrado nob. Vitaliano di Cantù
Pagani Lazzaro di Como, *Procuratore Demaniale*
Peduzzi Achille, idem
Perlasca Giuseppe, idem
Polti Achille di Dongo
Polti Gio. Battista, idem
Quaglia Ercole di Como
Reina nob. Alessandro, idem
Rezia Pericle di Menaggio
Riva Pericle di Como
Rosati Giambattista, idem
Rovelli nob. Vittorio, idem
Rusca Natale, idem
Rusconi Giacomo di Bellano
Sala Gio. Battista di Como
Scacchi Carlo, idem
Stampa Pietro, idem
Tassani Alfredo, idem
*Venini cav. Giacomo, idem
Venini Guido, idem.

Procuratori

esercenti presso il Tribunale di Como.

I suddetti Avvocati meno i seguenti:

Boraschi avv. Gilberto | Quaglia avv. Ercole

Consiglio dell' Ordine degli Avvocati
esercenti avanti il Tribunale di Como.

Membri

GATTI cav. GIUSEPPE, *Presidente.*

Comolli cav. Vincenzo
Clerici Luigi
Frassi Abbondio
Catenazzi Gio. Batt.
Del Pero Melchiorre
Rosati Gio. Battista
Rusca Natale.

Andina Filippo, *Tesoriere.*
Stampa Pietro, *Segretario.*

Consiglio di Disciplina dei Procuratori
esercenti
avanti i Tribunali di Como e Sondrio
(Sedente in Como).

Membri

VENINI cav. avv. GIACOMO, *Presidente.*

Bonomi avv. Matteo
Mazzucchelli avv. L.
Pagani avv. Lazzaro
Adamoli avv. Pietro
Carcano avv. Paolo
Riva avv. Pericle.

Odescalchi avv. nob. Plinio, *Tesoriere.*
Scacchi avv. Carlo, *Segretario.*

TRIBUNALE CIVILE E CORREZIONALE
in Varese

Presidente

ROSNATI cav. nob. CARLO.

Giudici

VIGANÒ avv. ALESSANDRO.
LAMPUGNANI nob. GIUSEPPE PRINCIVALLE.
CARNELUTTI dott. GUGLIELMO.
DE FILIPPI dott. CAMILLO, *Giudice Istruttore.*

Alecchi Lorenzo, *Cancelliere.*
Della Valle Gio. Battista, *Vice Cancelliere.*
Marelli Elia, *Vice Cancelliere aggiunto.*
Bai Bernardino, Marelli Cesare, Macchi Ernesto } *Alunni*
Carenini Pietro, N. N. } *Uscieri.*

UFFICIO DEL PROCURATORE DEL RE.

Procuratore del Re

CAMUZZI nob. FELICE.

Pessina dott. Stefano, *Aggiunto Giudiziario.*
Premazzi Diego, *Segretario.*

PRETURE DI MANDAMENTO

Varese.

RINALDI GIACOMO, *Pretore.*
Piccinelli avv. Ferdinando, *Vice Pretore.*
Arpesani Francesco, *Cancelliere.*
Manfredi Francesco, Pessina Andrea } *Vice Cancellieri.*
Rava Sebastiano, *Usciere*

Angera.

Besozzi nob. dott. Gaspare, *Pretore.*
Saresella Celso, *Cancelliere.*
Cairati Giulio, *Vice Cancelliere.*
Talamona Antonio, *Usciere.*

Arcisate.

Carpani Federico, *Pretore.*
Argenti avv. Diamante, *Vice Pretore.*
Sequenzia Gio. Battista, *Cancelliere.*
Besozzi Ferdinando, *Vice Cancelliere.*
Garavaglia Francesco } *Alunni.*
Taglioretti Felice }
Ruggeri Giuseppe, *Usciere.*

Cuvio.

Pecora dott. Luigi, *Pretore.*
Calzoni Vittore, *Cancelliere.*
Patellani Annibale, *Vice Cancelliere.*
Benigni Albano, *Usciere.*

Gavirate.

De Castiglioni Enrico, *Pretore.*
Ponti Ermenegildo, *Cancelliere.*
Moranzoni Gaspare, *Usciere.*

Luvino.

Scotti Giuseppe, *Pretore.*
Cerutti Felice, *Cancelliere.*
Chiappa Luigi, *Vice Cancelliere.*
Comi Zosimo, *Usciere.*

Maccagno superiore.

Bertoletti avv. Achille, *Pretore.*
Parolini Carlo, *Cancelliere.*
Fochi Ambrogio, *Usciere.*

Tradate.

De Capitani Enrico, *Pretore.*
Reverdini Gio. Battista, *Cancelliere.*
Volpi Francesco, *Usciere.*

AVVOCATI

in Varese

Arconati Rinaldo
Argenti Diamante
Bianchi Gio. Battista
Bolchini Giuseppe
Boscetti Enrico
Castiglioni Aicardo
Cattaneo Attilio
Della Chiesa Federico
De Strani nob. Pietro
De Vincenti Vito
Lanzavecchia Edoardo
Macchi Giuseppe
Mantegazza nob. G. A.
Minola Rapazzini Mich.
Peregrini Augusto
Piccinelli Ferdinando
Sabbia cav. Giuseppe
Scolari Giacomo
Scuri Ugo
Trolli Giovanni
Tunesi Giacinto.

Consiglio dell' Ordine degli Avvocati.

Sabbia cav. Giuseppe, *Presidente.*
Cattaneo Attilio, *Tesoriere.*
Scuri Ugo, *Segretario.*
Minola Rapazzini.
Lanzavecchia Edoardo.

Consiglio di Disciplina dei Procuratori.

Macchi avv. Giuseppe, *Presidente.*
De Strani avv. nob. Pietro, *Tesoriere.*
Arconati avv. Rinaldo, *Segretario.*
Bolchini Giuseppe.
Scolari Giacomo.

TRIBUNALE CIVILE E CORREZIONALE
in Lecco

Presidente

MANCA ENRICO.

Giudici

Zolerzi avv. Vincenzo.
Cucchiani Eugenio, *Giudice Istruttore.*
Manusardi Bonaventura.
Scrinzi Lodovico.
Citterio Giuseppe, *Cancelliere.*
Asti Tranquillino, *Vice Cancelliere.*
Zamperini Teodorico, *Vice Cancelliere aggiunto.*
Trivioli Alberto } *Uscieri.*
Corti Pietro }

UFFICIO DEL PROCURATORE DEL RE.

Procuratore del Re

BUZZI cav. dott. CESARE.

N. N., *Sostituto.*
Sgualdo Carlo Guido, *Segretario.*

PRETURE DI MANDAMENTO

Lecco.

Vago Ambrogio, *Pretore.*
Cantù Giuseppe, *Cancelliere.*
Fumagalli Antero, *Vice Cancelliere.*
Colombo Carlo Amedeo, *Usciere.*
Fumagalli Lorenzo, *Usciere applicato*

Asso.

Gola Domenico, *Pretore.*
Vicini notaro Antonio, *Vice Pretore.*
De Marchi Gherini Carlo, *Cancelliere.*
Fabris Geminiano, *Vice Cancelliere applicato.*
Trivioli Filippo, *Usciere.*

Introbio.

Caneva Zanini Cesare, *Pretore.*
Rossi Eugenio *Cancelliere.*
Gotti Erminio, *Vice Cancelliere.*
Sozzi Giovanni Maria, *Usciere.*

Merate.

Fusi dott. Ambrogio, *Pretore.*
Manzoni avv. Giovanni, *Vice Pretore.*
Orlandini Giulio, *Cancelliere.*
Scuri Giuseppe, *Vice Cancelliere.*
Sala Luigi, *Usciere.*

Missaglia.

Preti dott. Carlo, *Pretore.*
Rovere Giovanni, *Cancelliere.*
Zontini Ferrante, *Vice Cancelliere.*
Brambilla Gio. Battista, *Usciere.*

Oggiono.

Mariani dott. Angelo, *Pretore.*
Galimberti Torquato, *Cancelliere.*
N. N., *Vice Cancelliere.*
Baroni Antonio, *Usciere.*

AVVOCATI

In Lecco

Cappellotto Giuseppe di Lecco
Casanova Marco, idem
Corti Enrico, idem
Crivelli Angiolo di Merate
Dal Toso cav. Andrea di Oggiono
Fumagalli Fedele di Lecco
Manzoni Giovanni di Merate
Paccanelli Pietro di Lecco
Paleari Giacomo, idem
Pozzi Ernesto, idem
Quadrio nob. Giuseppe di Merate
Rizzi Bernardino di Lecco
Romagnoli Edoardo di Asso
Rossari Alessandro di Merate
Sormani conte Antonio di Missaglia
Spini nob. Bartolomeo di Lecco
Torri Tarelli Gio. Battista, idem.

PROCURATORI

esercenti presso lo stesso Tribunale.

Bagnagatti De Giorgi avv. G. Batt. di Mandello
Cappellotto avv. Giuseppe di Lecco
Casanova avv. Marco, idem
Corti avv. Enrico, idem
Crivelli avv. Angiolo di Merate
Dal Toso cav. avv. Andrea di Oggiono
Fumagalli avv. Fedele di Lecco
Manzoni avv. Giovanni di Merate
Micheli avv. Cesare di Lecco
Paccanelli avv. Pietro, idem
Paleari avv. Giacomo, idem

Archivio Notarile in Como.

Piazza del Duomo N. 460.

Brambilla cav. dott. Giuseppe, *Conservatore.*

N. N., *Cancelliere e Cassiere.*

Monti Salvatore
Casanova Santo } *Cancellisti.*
Facchinetti Albino

Medri Domenico, *Portiere.*

Camera di Disciplina Notarile

presso l' Archivio Notarile

Brambilla cav. dott. Giuseppe sudd., *Presidente.*

De Orchi cav. nob. dott. Luigi
Ricordi dott. Achille
Bolza cav. dott. Gio. Battista } *Membri.*
Galimberti dott. Gio. Battista

N. N., *Cancelliere.*

Pozzi avv. Ernesto di Lecco
Quadrio avv. Giovanni di Merate
Rizzi avv. Bernardo di Lecco
Spini avv. nob. Bartolomeo, idem
Torri Tarelli avv. Gio. Battista, idem
Torri dott. Cesare, idem.

Consiglio dell' Ordine degli Avvocati.

Spini nob. Bartolomeo, *Presidente.*
Paleari Giacomo, *Tesoriere.*
Casanova Marco, *Segretario.*
Corti Enrico.
Paccanelli Pietro.

Consiglio di Disciplina dei Procuratori.

Torri Tarelli avv. Gio. Battista, *Presidente.*
Cappellotto avv. Giuseppe, *Tesoriere.*
Rizzi avv. Bernardino, *Segretario.*
Quadrio avv. nob. Giuseppe.
Dal Toso cav. avv. Andrea.

NOTAI DELLA PROVINCIA

Circondario di Como.

Binda Carlo in Como
Bolza cav. Gio. Battista in Como
Brambilla cav. Giuseppe in Como
Camozzi Felice in Como
De Orchi cav. nob. Luigi in Como
Galimberti Gio. Battista in Como
Perti Gaetano in Como
Ricordi Achille in Como
Somigliana nob. Cesare in Como
Tagliabue Carlo in Como
Andina Adolfo in Porlezza
Amadeo Agostino in Cantù
Bagliacca nob. G. Batt. in Tregolo
Bettiga Pietro in Colico
Bonanomi Giacomo in Nesso
Caccialupi Filarete in Cermenate
Caldara Giuseppe in Lurate Ab.
Casanova Luigi in Mariano Com.
Casati Gio. Battista in Gera
Castelli Alfredo in Albogasio
Colnaghi Angiolo in Alzate
Della Torre Pietro in Menaggio
Del Vecchio Giuseppe in Laglio
Frigerio Giuseppe in Appiano
Marziali Luigi in Premana
Matteri Martino in Dongo
Mazzucchi Luigi in Rezzonico
Miglio Giuseppe in Gravedona
Maspero Giuseppe in Olgiate C.
Nava Lattanzio in Dervio
Nessi Francesco in Uggiate
Ostinelli Carlo in Moltrasio
Ostinelli Costantino in Nibionno
Pini Gio. Battista in Bellano
Pizzi Innocente in Lomazzo
Prina Pietro in Erba
Rosa Gervaso in S. Fedele
Rumi Emilio in Lenno
Stoppani Cesare in Bellagio
Valtellina Franc. in Fino Morn.
Velini Ercole in Albese
Vicini Antonio in Caslino d'Erba
Vitali Alberto in Castiglione Int.
Zerboni Paolo in Blevio

Circondario di Varese.

Bossi cav. nob. Antonio in Varese
Cattaneo Giuseppe in Varese
Magatti cav. Franc. in Varese
Branca Carlo in Maccagno sup.
Cremona Giuseppe in Barasso
De Bernardi Pietro in Besozzo
Ferini Giovanni in Luvino
Fontana Angelo in Angera
Gianelli Giacomo in Viggiù
Giracca Giosuè in Porto Valtrav.
Jemoli Oscare in Laveno
Martignoni nob. Enrico in Caronno Ghiringhello
Molina Emilio in Vedano Olona
Parietti Giuseppe in Cunardo
Pasetti Giuseppe in Azzate
Porrani Luigi in Cuvio
Pozzuoli Lucilio in Cuasso al M.
Quaglia Benesperan. in Gavirate
Quaglia Carlo in Travedona
Rogorini Vincenzo in Tradate
Sangalli Pericle in Gemonio
Tomasina Graziano in Arcisate
Zanzi cav. Ezechiele in Malnate
N. N. in Dumenza

Circondario di Lecco.

Cornelio cav. Francesco in Lecco
Resinelli cav. Giuseppe Antonio in Lecco
Baruffaldi Tranquillo in Brivio
Bosisio Paolo in Canzo
Bolgiani Pietro in Taceno
Bolis Giuseppe in Olginate
Bovara Stanislao in Valmadrera
Donegana Giovanni in Bosisio
Fioroni Pietro Alessand. in Asso
Galli Alessandro in Missaglia
Langlet Giuseppe in Galbiate
Locatelli Giuseppe in Barzago
Manzoni Carlo in Oggiono
Martinelli Bened. in Casatenuovo
Nava Gio. Battista in Introbio
Pini Gionfrino in Mandello Lario
Riva Antonio in Merate

UFFICII FINANZIARII

INTENDENZA PROVINCIALE DI FINANZA
in Como.

Contrada Tre Monasteri N. 84-85.

Intendente
DABALÀ MARCO
Cavaliere dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro
ed Ufficiale della Corona d'Italia.

Piana cav. dott. Luigi
Grasselli cav. dott. Gaspare } *Primi Segretarii.*

Rebuschini dott. Domenico, *Ispettore delle Imposte dirette e Catasto.*

Toxiri cav. avv. Agostino, *Primo Ragioniere.*

Lualdi Francesco
Polatti Ambrogio
Tessera Giovanni
Rosnati dott. Carlo
Sale nob. Vincenzo
Malacarne Giovanni } *Segretarii.*

Gatti Guido Giuseppe
Giandotti rag. Giovanni
Imperatori Carlo
Viganò Stefano } *Ragionieri.*

Bettinetti dott. Luigi
Capello nob. dott. Jacopo
Braghetta Francesco
Taiana Fortunato
Fabro Luciano
Albrisi Girolamo
Pessina Luigi
Arnoldi Giovanni
Savoldelli Pedrocchi Italo } *Vice Segretarii.*

Gorlini Alessandro
Bellasio Enrico
Turba Alessandro
Merini Nicola
Terrazzoni Angelo } *Computisti.*

Benincori Gerola
Lena Perpenti Giovanni
Truffini Carlo
Luraschi Michele
Terzi Carlo
De Nes Angelo
Lombardi Natale
Peverelli Antonio
Radaelli Giuseppe
Rossi Giovanni
Cagnoni Giuseppe
Crescentini Ferdinando
} *Computisti.*

Lampugnani nob. Carlo, *Magazziniere Economo.*
Redaelli Carlo, *Archivista.*
Fossati Luigi, *Protocollista.*

Cesari Giulio
Gira nob. Eugenio
Mitta Cesare
Biava Giacomo
Bonetti Antonangelo
Ceccato Felice
} *Speditori copista.*

Personale Catastale.

Bellorini ing. Paolo, *Ingegnere Perito.*
Valli Carlo, *Disegnatore.*

Cattaneo Girolamo
Ghida Ambrogio
Ronchi Gio. Battista
Merlini Luigi
De Dominici Vincenzo
} *Computisti.*

Personale Tecnico del Macinato.

Zanardelli Cesare, *Ingegnere Capo.*
Cartasatta Giovanni, *Ingegnere.*
Tegani Luigi, *Ingegnere Aggiunto.*
Confalonieri Angelo Riccardo, *idem.*

Volontarii Demaniali.

Angiolini Carlo
Gianotti Gio. Batt.
Ballesio Luigi
Bonisconti Ferdin.

Uscieri

Saltarini Serafino
Pedroli Giuseppe
Cesana Ampellio
Occioni Vincenzo
Citterio Giovanni.

TESORERIA PROVINCIALE.

Scarsi Antonio, *Tesoriere Provinciale Governat.*
Croci Pietro, *Cassiere.*
Scarsi Cesare, *Contabile.*
N. N., *Fattorino.*

UFFICII D'AGENZIA DELLE TASSE DIRETTE.

Como Ufficio I.

Ferrario Edoardo, *Agente.*
Pertusati Cesare, *Aiuto.*
Polli Febo, *idem.*

Como Ufficio II.

Martinotti dott. Carlo, *Agente.*
Martinelli Luigi, *Aiuto.*
Cesari Giovanni, *idem.*

Appiano.

Soave Carlo Maurizio, *Agente.*
N. N., *Aiuto.*

Brivio.

Brambilla Vincenzo, *Agente.*
Bertola Gio. Battista, *Aiuto.*

Erba.

Cetti Giovanni, *Agente.*
Zafferri Emilio, *Aiuto.*

Gavirate.

Besozzi Luigi, *Agente.*
Luccioni Luigi, *Aiuto.*

Lecco.

Moretti Carlo, *Agente.*
Fietta Antonio, *Aiuto.*

Luvino.

Scampognini Gaspare, *Agente.*
Perona Bartolomeo, *Aiuto.*

Menaggio.

Contini Angelo, *Agente.*
Bassonelli Enrico, *Aiuto.*

Oggiono.

Bolza Bernardino, *Agente.*
Bianchi Paolo, *Aiuto.*

Varese.

Gozzi Luigi, *Agente.*
Cattaneo Giuseppe, *Aiuto.*

ISPEZIONI DEMANIALI.

Colli Pietro, *Ispettore del Circolo di Como.*
Mazzini Enrico, *idem del Circolo di Lecco.*
Chiazzari Raffaele, *idem del Circolo di Varese.*

CONSERVATORATI DELLE IPOTECHE.

Como

Contrada del Sass Corbée N. 110.

Conservatori

Rovelli marchese Giuseppe.

Varese — Bossi dott. Cesare.
Lecco — Rossignoli Luigi.

UFFICII DI REGISTRO.

Como

Contrada Carnasino

Ricevitori

Bottini Eugenio, *per gli atti civili e giudiziarii.*
Perlongher Alessandro, *per le successioni.*

Varese — Villa dott. Giuseppe.
Lecco — Franchini Edoardo.
Gavirate — Boeri Luigi.
Luvino — Cesa Cesare.
Brivio — Merighi Renato.
Menaggio — Natale Vincenzo.
Erba — N. N.
Appiano — Saudino Giacomo.
Oggiono — Bellisario Francesco.

COMMISSIONE PROVINCIALE

per la

LIQUIDAZIONE DELL' ASSE ECCLESIASTICO IN COMO

presso la R. Prefettura.

Il Prefetto, *Presidente.*
Il Procuratore del Re
L'Intendente di Finanza

Scalini cav. avv. Gaetano } *Membri effettivi*
Rienti cav. ing. Filippo }
Camozzi dott. Felice } *Membri supplenti.*
Stampa avv. Pietro }
Taiana Fortunato, *Segretario.*

ISPEZIONI DELLE GUARDIE DOGANALI.

Como.

Bonelli cav. Luigi, *Ispettore.*
Bottini Giacomo, *Sotto Ispettore.*

Menaggio.

Brambilla Luigi, *Ispettore.*

Varese.

Perozzo Antonio, *Ispettore.*

UFFICII DOGANALI.

Como.

Contrada Tre Monasteri.

Bossi cav. Felice, *Direttore speciale.*
Corbetto Eugenio, *Ricevitore Principale.*
Anderbegani Gio. Battista }
Bianchi Tomaso } *Ufficiali alle visite.*
Picchio Vincenzo }
Fischer Carlo } *Ufficiali alle scritture.*
Bolza Massimiliano }

Ponte Chiasso.

Viale Lorenzo, *Ricevitore.*
Marchesi Camillo, *Ufficiale alle visite.*
Livio Gerolamo, *Ufficiale alle visite.*
Beretta Luigi, *idem alle scritture.*
Caracalli Antonio, *Commesso.*

Uggiate.

Cremonese Ruggero, *Ricevitore.*

Maslianico.

Fiora Giovanni, *Ricevitore.*

Bizzarone.

Zuffo Baldassare, *Ricevitore.*

Saltrio.

N. N., *Ricevitore.*

Dumenza.

N. N., *Ricevitore.*

Clivio.

Mera dott. Celestino, *Ricevitore.*

Gaggiolo.

Redaelli Giuseppe, *Ricevitore.*

Porto Ceresio.

Bordiga Carlo, *Ricevitore.*
Bacchi Antonio, *Ufficiale alle scritture di 3.ª classe.*

Ponte Tresa.

Casarotti Francesco, *Ricevitore.*
Saini Giovanni, *Ufficiale alle scritture di 4.ª classe.*

Luvino.

Gasparri Leopoldo *Ricevitore.*
Kerpan Adolfo, *Ufficiale alle visite.*
Guffanti Giovanni, *idem alle scritture di 4.ª classe.*

Laveno.

Curradi Felice, *Magazziniere delle Privative f. f. di Ricevitore.*

Fornasette.

Franchi Antonio Primo, *Ricevitore.*
Bertoli Davide, *Ufficiale alle scritture.*

Cremenaga.

Maddalozzo Antonio, *Ricevitore.*

Zenna.

Diani Giuseppe, *Ricevitore.*

Brusimpiano.

Guerra Francesco, *Ricevitore.*

Porlezza.

Casapini Pietro, *Ricevitore Principale.*
Bellati Carlo, *Ufficiale alle visite di 1.ª classe.*

Oria.

Pradella Antonio, *Ricevitore.*

Osteno.

Apollonio Andrea, *Ricevitore.*

Lanzo d' Intelvi.

N. N., *Ricevitore.*

MAGAZZINI DEI GENERI DI PRIVATIVA.

Magazzino di Deposito dei Sali e Tabacchi in Como.

Presso la R. Intendenza.

Maestrini Adolfo, *Magazziniere.*
Palestrino Michele, *Controllore.*
Marfella Domenico, *Commesso.*

Magazzino di Vendita in Como.

Origone Pietro, *Magazziniere.*

Magazzino di Casatevecchio.

Sirtori Francesco, *Magazziniere dei sali e tabacchi.*

Magazzino di Menaggio.

Scudelanzoni nob. Giuseppe, *Magazziniere dei sali e tabacchi.*

Magazzino di Lecco.

Zelaschi Giacomo, *Magazziniere dei sali e tabacchi.*

Magazzino di Varese.

Curtoni Vincenzo, *Magazziniere dei sali e tabacchi.*

Magazzino di Luvino.

Uzzini Cesare, *Magazziniere dei sali e tabacchi.*

Magazzino di Laveno.

Curradi Felice, *Magazziniere dei sali e tabacchi.*

LUOGOTENENZE DELLA GUARDIA DOGANALE.

Viggiù — Donadoni Eugenio, *Tenente di* 2.ª *classe.*
Ponte Tresa — Barlocci Costantino, *idem.*
Varese — Bianchi Angelo, *idem.*
Porto Ceresio — Benvenuti Ercole, *idem.*
Montegrino — Ceccherelli Egisto, *Sotto Tenente.*
Maccagno — Bernucci Francesco, *Tenente di* 2.ª *classe.*
Luvino — De Medici Ottavio, *Tenente di* 1.ª *classe.*
Como I.° — Pagliari Luigi, *Tenente di* 2.ª *classe.*
Torriggia — Viti Filippo, *Sotto Tenente.*
Olgiate Comasco — Ceron Domenico, *idem.*
Lecco — Finocchi Leorigildo, *Sotto Tenente.*
Ponte Chiasso — Speciali Pietro, *Tenente di* 2.ª *classe.*
Geronico — Montanari Giacomo, *Sotto Tenente.*
Porlezza — Resegati Francesco, *idem.*
S. Fedele — Masazza Pietro, *Tenente di* 2.ª *classe.*
Uggiate — Fumagalli Gaetano, *idem.*
Cernobbio — Pavesi Pietro, *Sotto Tenente.*
Menaggio — Gandolfi Francesco, *idem.*
Gravedona — Montegazzini Carlo, *idem.*

COMITATO PERITALE
per la
Tassa di Macinazione della Provincia di Como.

Presso la R. Intendenza.

Rubini ing. Giulio, *Presidente.*
Fasola Basilio, Segretario di Prefettura, *Segretario.*
Linati ing. Eugenio di Como, *Perito della 1.ª zona.*
Rubini ing. Giulio sudd. di Como, *idem della 2.ª*
Zafferri ing. Carlo di Varese, *idem della 3.ª*
Speroni ing. Luigi di Varese, *idem della 4.ª*
Bolla ing. Attilio di Lecco, *idem della 5.ª*

PUBBLICA ISTRUZIONE

CONSIGLIO PROVINCIALE SOPRA LE SCUOLE
presso la Prefettura di Como.

Giusta il R. Decreto 21 novembre 1867, il Consiglio Provinciale Scolastico si compone del Prefetto, che ne è il Presidente, del Provveditore agli studii, Vice Presidente, e di sei Consiglieri, dei quali due sono eletti dal Ministero per la Pubblica Istruzione, due dalla Deputazione Provinciale, due dalla Giunta Municipale del Capoluogo di Provincia.

PRESIDENTE

NOVARO avv. GIUSEPPE, Commendatore dei Ss. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, *Prefetto.*

VICE PRESIDENTE

ROSSARI prof. CARLO ENRICO, Cavaliere dell'Ordine Mauriziano e della Corona d'Italia.

CONSIGLIERI.

Eletti dal Ministero della Pubblica Istruzione

Venini cav. avv. Giacomo

Gatti cav. avv. Giuseppe.

Eletti dalla Deputazione Provinciale

Peluso cav. nob. dott. Francesco, *ora Deputato al Parlamento Nazionale.*

Scalini cav. avv. Gaetano.

Eletti dalla Giunta Municipale di Como

Brambilla cav. dott. Giuseppe, *Sindaco della Città*

Mondelli cav. Pietro, *Professore nel R. Liceo Volta.*

Provveditore agli Studii per la Provincia di Como

ROSSARI cav. prof. CARLO ENRICO, *suddetto.*

Circondario di Como

Ispettore delle Scuole Primarie

Rossari cav. Carlo Enrico, *R. Provveditore agli Studii.*

Delegati Scolastici Mandamentali

Mand. I e II di Como — Tatti ing. Giacomo, *residente a Montano Com.*

» *III* » — Rosales-Cigalini march. Luigi, *residente a Bernate di Como.*

» *di Appiano* — Tagliabue ing. Francesc., *Sindaco di Mozzate.*

» *di Bellagio* — Rezia dott. Amanzio.

» *di Bellano* — Adamoli avv. Pietro.

» *di Cantù* — Riva ing. Francesco, *residente a Mariano Com.*

» *di Castiglione* — Luraghi ing. Anselmo, *residente a Pellio.*

» *di Dongo* — Scalini cav. ing. G. Batt., *Deputato Provinciale.*

« *di Erba* — N. N.

» *di Gravedona* — Del Pero avv. Melchiorre.

» *di Menaggio* — Rezia avv. Pericle.

» *di Porlezza* — N. N.

Istituti Scolastici Pubblici

R. LICEO VOLTA DI COMO.

Corso Vittorio Emanuele N. 40.

Bobba cav. prof. Romualdo, *Preside.*
Pizzi sac. Gerolamo, *Direttore spirituale.*

Professori

Soldo Leonardo, *di letteratura greca e latina.*
Casari dott. Angelo Francesco, *di letteratura italiana.*
Franchi Francesco, *di storia e geografia.*
Mondelli cav. Pietro, *di filosofia.*
Venturi Adolfo, *di matematica.*
Gambara dott. Giovanni, *di fisica.*
Regazzoni cav. dott. Innocenzo, *di storia naturale.*
Volonterio Pietro, *Macchinista del Gabinetto di fisica.*
N. N., *Istruttore per gli esercizii militari.*
Comolli Giacomo, *Bidello e custode del locale.*

R. GINNASIO VOLTA DI COMO.

Presso il R. Liceo Volta.

Bobba cav. prof. Romualdo suddetto, *Direttore.*
Pizzi sac. Girolamo sudd., *Direttore spirituale.*
Cipolla dott. Antonio } *Professori*
Ponte dott. Andrea } *delle classi IV e V.*
Maggioni Giuseppe, *Professore della classe III.*
Bianchi Angelo Giuseppe } *Professori*
Sordelli Antonio } *delle classi I e II.*
Fontana Carlo, *Incaricato per l'aritmetica.*
N. N., *Istruttore per gli esercizii militari e ginnastici.*
De Vecchi Francesco, *Bidello e custode del locale.*

GIUNTA DI VIGILANZA
sull' Istruzione Industriale e Professionale
in Como

Presidente

TASSANI cav. dott. ALESSANDRO.

Vice Presidente

Mondelli cav. Giuseppe.

Referendario

Linati ingegnere Eugenio.

Consiglieri

Casnati dott. Giovanni — Camozzi Ernesto.

R. ISTITUTO TECNICO.

Sezioni fisico-matematica, di commercio e amministrazione, di ragioneria e di setificio.

Presso il R. Liceo Volta.

Il R. Istituto Tecnico industriale e professionale di Como è autorizzato a dare *Licenze* nella Sezione Fisico-matematica, e *Diplomi* di perito commerciale, di perito ragioniere e di perito nell' industria e manifattura serica.

La licenza Fisico-matematica è necessaria a coloro che intendono di seguire la carriera tecnica superiore, e viene richiesta per l' ammissione alle Regie Università ed alle Scuole superiori del Regno.

I diplomi di perito commerciale, di perito ragioniere e di perito nella industria e manifattura serica conducono direttamente agli ufficii privati o pubblici di contabilità, ai commerci ed alle industrie.

PONCI dott. LUIGI, *Preside.*

Professori

Ponci dott. Luigi suddetto, *titolare di chimica generale e chimica applicata all' arte tintoria e sue applicazioni al commercio ed alla bacologia.*

Franchi cav. Francesco, *incaricato di storia e geografia.*

Tassani avv. Alfredo, *reggente di diritto civile e commerciale.*

Gentile rag. Antonio *idem di computisteria e ragioneria.*
Regazzoni cav. dott. Innocenzo, *idem di storia naturale.*
Zona ing. Temistocle, *titolare di matematiche superiori e geometria descrittiva.*
Cadenazzi ing. Gio. Battista, *reggente di meccanica applicata all' industria serica.*
Sossani dott. Stefano, *titolare di lettere italiane.*
Telfy-Zima Ignazio, *reggente di lingua tedesca.*
Vanini Giovanni, *incaricato di disegno ornament.*
Pinelli Stefano, *idem di lingua francese.*
Gambara dott. Giovanni, *idem di fisica e geografia astronomica.*
Pinchetti cav. Pietro, *reggente di setificio e tessitura della seta.*
Reina avv. Alessandro, *idem di economia statistica e diritto amministrativo.*
Varisco ing. Bernardino, *incaricato di matematiche elementari.*
Grammatica rag. Pacifico, *coadiutore per la computisteria e ragioneria.*
Coduri De Cartosio Giuseppe, *Assistente alla cattedra di setificio e tessitura della seta.*
Grammatica rag. Pacifico suddetto, *Applicato per le mansioni d' ordine alla Presidenza.*
Cappelletti Paolo, *Bidello.*
Cairoli Giovanni, *Inserviente pel Laboratorio chimico.*

R. SCUOLA TECNICA IN COMO.

Contrada S. Cecilia N. 258

VERDELLI prof. GEROLAMO, *Direttore.*

Professori

Contini Pasquale, *di lingua italiana, storia e geografia, diritti e doveri del cittadino pel 2.° e 5.° corso.*

Tonsi Gio. Battista, *di matematica.*
Murer Giambattista, *di disegno, con l'assistenza del signor* Aurelio Colmegni.
Pinelli Stefano, *di lingua francese* (*).
Monti Luigi, *di contabilità e di calligrafia.*
Zona ing. Temistocle, *delle nozioni di scienze naturali.*
Vanini Giambattista, *di lingua italiana, storia e geografia nel 1.º corso.*
N. N., *Istruttore per gli esercizii militari e ginnastici.*
Bianchi Gio. Battista, *Bidello.*

R. SCUOLA NORMALE FEMMINILE IN COMO

CON ANNESSOVI CONVITTO MUNICIPALE

E SCUOLA PREPARATORIA.

Contrada Nuova.

Consiglio Direttivo.

Rossari cav. prof. Carlo Enrico, *Provveditore agli studii, Presidente.*

Consiglieri

Il Sindaco della Città di Como.
Bagatta dott. Gerolamo, *Direttore della Scuola.*
Scalini cav. avv. Gaetano } *Deputati dal Con-*
Venini cav. avv. Giacomo } *siglio Scolastico.*

Direzione.

Bagatta dott. Gerolamo suddetto, *Direttore.*

Professori

Bagatta dott. Gerolamo suddetto, *di morale e pedagogia.*
De Negri Francesco, *di lingua e letteratura ital.*

(*) Professore di lingua e letteratura francese pel corso facoltativo nel R. Liceo e Ginnasio e nell'Istituto Industriale e Professionale.

Luzzani ing. Ambrogio, *di aritmetica, geometria e scienze naturali.*
Gentile Claudia, *Incaricata di storia e geografia.*
Capiaghi Francesco, *Incaricato di disegno.*
Monti Luigi, *idem di calligrafia.*
Bianchi sac. Gio. Battista, *idem di religione.*
Scotti Giovanni, *idem dell' insegnamento del canto corale.*
Piatti Rosa, *Maestra.*
Bianchi Emilia, *Maestra della Scuola preparatoria.*
Porta Antonietta, *Direttrice del Convitto.*

Comitato delle Ispettrici.

Bonomi Teresa
Bossi-Negretti Carol.
Puecher Elisa
Riva-Porro nob. Daria
Rubini Luigia
Tassani-Guaita Lina.

SCUOLA MAGISTRALE MASCHILE

DELLA PROVINCIA

distinta in due Corsi.

Contrada Nuova N. 9.

Bianchi sac. Gio. Battista, *Direttore e Professore di pedagogia, religione e morale.*
Vanini Giambattista, *Professore di lettere italiane, di geografia e storia, incaricato nel 1.° e 2.° corso.*
Verdelli Gerolamo, *idem idem.*
Luzzani ing. Ambrogio, *idem dell' aritmetica e scienze naturali.*
Colmegni Aurelio, *idem della calligrafia e disegno.*

SCUOLE ELEMENTARI COMUNALI IN COMO.

Commissione d' Ispezione.

Brambilla cav. dott. Gius., Sindaco, *Presidente.*

Ispettori

Rezzoli prof. Giovanni, *emerito Direttore del R. Liceo Volta.*
Mazzoletti cav. Luigi, *emerito Direttore del R. Ginnasio Volta e della R. Scuola Tecnica.*

Bianchi Gilberto, *Direttore.*

Scuole Urbane Maschili.

Contrada S. Colombano N. 2 A.

Personale Insegnante.

Figini Giuseppe, *Maestro della classe IV, Aula 1.ª*
Rivolta Felice, *idem della classe IV, Aula 2.ª*
Cattaneo rag. Gio. Antonio, *idem della classe III.*
Beneschi Alessandro, *idem provvisorio della classe III, Aula 2.ª*
Cattaneo Carlo, *Maestro della classe II, Aula 1.ª*
Clerici Eugenio, *idem della classe II, Aula 2.ª*
Marzorati Cristoforo, *idem della classe I sezione superiore, Aula 1.ª*
Roscio Giuseppe, *idem della classe I sezione superiore, Aula 2.ª*
Rivolta Emilia, *Maestra della classe I sezione inferiore, Aula 1.ª*
Imperiali Carolina, *Maestra della classe I sezione inferiore, Aula 2.ª*

Colombo Pietro, *Bidello e Custode del locale.*

Scuole Suburbane Maschili.

Sobborgo dell' Ospedale

Grassi Pasquale, *Maestro delle classi I e II.*
Volonterio Speranza, *Maestra della classe 1 sezione inferiore.*

Sobborgo di S. Vitale

Longatti Luigi, *Maestro delle classi I e II.*
Ballerini Rosa, *Maestra della classe I inferiore.*

Sobborgo di Vico

Triulzi Carlo, *Maestro delle classi I e II.*
Pessina Elodia, *Maestra della classe I sezione inferiore.*

Sobborgo di S. Martino

Frigerio Angiola, *Maestra.*

Scuole Urbane Femminili.

Contrada Nuova N. 2.

Bianchi Gilberto, *Direttore.*
N. N., *Ispettrice pei lavori femminili.*

Personale Insegnante.

Clerici Giuseppina, *Maestra della classe IV.*
Gabaglio Rosa, *idem della classe III.*
Guarisco Carolina, *Maestra della classe II.*
Frangi Carolina, *idem della classe I sez.e sup.e*
Arnoldi Celestina, *idem della classe I sezione inferiore.*
Monzini Rosa } *Assistenti stipendiate.*
Favoni Annetta }

Assistenti gratuite

Porta Rosa | Garzia Ersilia
Maiocchi Elvira | Ortelli Luigia

Roveda-Splendore Giovannina, *Inserviente.*

Scuole Suburbane Femminili.

Sobborgo di S. Bartolomeo

Gatti Annetta, *Maestra.*

Sobborgo di S. Giuliano

Kauffmann Emilia, *Maestra.*

Sobborgo di Vico

Pessina Ildegonda, *Maestra.*

Sobborgo di S. Martino

Favoni Angiola, *Maestra.*

SCUOLE SERALI SUBURBANE

PER GLI OPERAI IN COMO.

Grassi Pasquale, *Maestro (S. Bartolomeo).*
Triulzi Carlo, *idem (Borgo Vico).*
Longatti Luigi, *idem (S. Vitale).*

SCUOLA COMUNALE

SERALE E DOMENICALE DI DISEGNO IN COMO.

Colmegni Aurelio, *Maestro.*
Galfetti Carlo, *Assistente.*

SCUOLE DOMENICALI FEMMINILI.

Personale Insegnante

Guarisco Carolina, *Maestra della classe III in Città.*
Arnoldi Celestina, *idem della I idem.*
Gatti Annetta, *idem della scuola del Sobborgo di S. Bartolomeo.*
Pessina Ildegonda, *idem di Vico.*
Kauffmann Emilia, *idem di S. Giuliano.*
Roveda-Splendore Giovannina, *Inserviente.*

SCUOLE SERALI DI CANTÙ

istituite fin dal 1862 nel numero di tre in Cantù e di due a Vighizzolo. In media contano 180 allievi circa. Le spese sono a carico comunale.

Istituti Scolastici Privati

COLLEGIO CONVITTO GALLIO IN COMO

CON GINNASIO PAREGGIATO,

SCUOLE ELEMENTARI E CORSO COMMERCIALE

LIBERO BIENNALE.

Fuori di Porta Garibaldi.

Amministrazione.

CARSANA monsig. PIETRO, Vescovo, *Presidente.*
Calcaterra monsig. Ottavio, *canonico teologo*
Caucini sac. Pietro, Rettore del Collegio
Mondelli cav. prof. Pietro
} *Amministratori.*
Grigioni rag. Giuseppe, *f. f. di Cancelliere.*
N. N., *Ragioniere.*
N. N., *Cassiere.*

Direzione.

CAUCINI sac. PIETRO suddetto, *Rettore e Direttore degli studii.*
Colombo sac. Filippo, *Vicerettore.*
Aglio sac. Francesco, *Direttore spirituale.*

COLLEGIO CONVITTO CASTELLINI

CON SCUOLE PRIMARIE, TECNICHE DI TRE CORSI

ordinate sulle Norme delle Governative

in Camerlata

diretto da **Rimoldi** prof. **Luigi.**

Istituto aperto sino dal 1820 nel paesello di Oltrona. Nel 1836 ne assunse la direzione il Castellini, che ivi era maestro, e, nel 1843, lo trasportò alla Camerlata.

COLLEGIO DI EDUCAZIONE FEMMINILE

CON SCUOLE ELEMENTARI INFERIORI E SUPERIORI, E MATERIE LIBERE

in S. Chiara

in Como, Sobborgo di S. Rocco.

È esercito per conto dell' Orfanotrofio dell' Immacolata, ed è governato da un Consiglio di Amministrazione eletto dalla Rappresentanza Comunale della Città di Como. Vi si ricevono fanciulle di famiglie civili dell'età di anni sei in avanti, e vi si ritengono fino ai diciotto. L' istruzione, impartita da personale regolarmente abilitato, comprende il corso elementare ed un corso perfettivo, e vi si insegnano, oltre le materie delle quattro classi elementari, la letteratura italiana, la lingua e le lettere francesi, la storia, la geografia e la cosmografia, le nozioni elementari di geometria, il disegno lineare, la contabilità domestica, le nozioni elementari di scienze fisiche e naturali e di igiene, i principii di morale ed i diritti e doveri verso la famiglia e la società. Vi sono anche lezioni libere a spese delle educande, che ne vogliono approfittare, di lingua tedesca ed inglese, di disegno di paesaggio e di ornato, di musica e di ballo.

Consiglio di Amministrazione.

N. N., *Presidente.*

Franchi prof. Francesco
Carloni ing. Alessandro
Pagani avv. Lazzaro
Gorio rag. Antonio
} *Consiglieri.*

Cavallasca rag. Ferdinando, *Segret. e Ragioniere.*

Direzione.

Redaelli Luigia, *Direttrice.*
Bianchi sac. Gio. Batt., *Direttore spirit. e Catec.*

CONVITTO FEMMINILE

NELL' ISTITUTO DELLE SALESIANE IN COMO.

Oltre la Religione ed ogni sorta di lavori femminili, vi s' insegnano le lingue italiana e francese, la storia sacra e profana, la calligrafia, l' aritmetica, il comporre, la geografia e le prime nozioni di sfera e di fisica. — Queste istruzioni sono a carico dell'Istituto. — Chi desidera vi può avere anche lezioni di disegno e di musica, con modica spesa.

ISTITUTI DI RAGIONERIA E COMMERCIO

in Como

del Ragioniere **Ignazio Rigoli**

Via posteriore al Duomo, 7

del Ragioniere **Filippo Monti**
Piazza Vittoria, 363

---

del Ragioniere Professore **Ettore Mondini**
Corso Garibaldi, 695.

Scuole ed Istituti

che chiesero ed ottennero dal R. Provveditorato agli studii l'approvazione per l'esercizio dell'anno scolastico 1875-76.

Tutti quelli che non sono compresi nel presente ruolo, non sono regolarmente autorizzati, e cadono sotto il disposto dell'art. 254, Legge 13 novembre 1859, e 160 Regolamento 15 settembre 1860.

LEZIONI DI MATEMATICA
agli alunni ginnasiali, liceali e tecnici,
e per quelli
che per qualsiasi motivo troncassero i detti studii
sono attivati speciali Corsi per le Matematiche elementari
preparatorie ai
RR. Collegi Militari, Scuole ed Accademie Militari,
nonche al Politecnico Federale di Zurigo,
presso lo Studio
del Ragioniere **Giuseppe Scalabrini**
in Como, Via S. Leonardo, 17.

COLLEGIO CONVITTO MASCHILE PLINIO
CON SCUOLE ELEMENTARI INFERIORI, SUPERIORI
E SCUOLE TECNICHE
ordinate sulle Norme delle Governative,
ristrette però alle sole
DUE CLASSI INFERIORI
in Como, S. Antonio (Sobborgo di S. Agostino).

Direzione.

Pessina Trajano, *Direttore.*
Zaffrani cav. Carlo, Arciprete della Cattedrale, *Direttore spirituale.*

Pinchetti canonico Pietro, *Delegato per gli studii.*
Pessina cav. ing. Enrico, *Segretario consulente.*
N. N., *Censore di disciplina.*
Torriani dott. Leone, *Medico-Chirurgo.*

COLLEGIO CONVITTO FEMMINILE
CON SCUOLE ELEMENTARI INFERIORI E SUPERIORI
CON GIARDINO D'INFANZIA
in Como, Contrada S. Paolo, 70,
diretto da **Rosa Ornaghi.**

SCUOLA ELEMENTARE FEMMINILE
INFERIORE E SUPERIORE
in Como, Corso Vittorio Emanuele,
diretta da **Carolina Borgomainerio.**

SCUOLA ELEMENTARE FEMMINILE
INFERIORE E SUPERIORE
in Como, Via S. Donnino, N. 245,
diretta da **Ersilia Garzia.**

SCUOLA ELEMENTARE FEMMINILE
INFERIORE E SUPERIORE [*]
in Como, Via S. Leonardo, 17,
delle sorelle **Scalabrini.**

SCUOLA ELEMENTARE FEMMINILE
INFERIORE E SUPERIORE
in Como, Via del Fontanile, 720,
di **Marietta Bianchi-Regazzoni.**

SCUOLA ELEMENTARE FEMMINILE
INFERIORE E SUPERIORE DELLE PRIME TRE CLASSI
in Como, Via della Maddalena, 115,
diretta da **Giuseppa Berettini-Scarani.**

SCUOLA ELEMENTARE INFERIORE MISTA
in Como Via Tre Monasteri, 72,
diretta da **Lidia Gay.**

SCUOLA ELEMENTARE FEMMINILE INFER.
in Como, Borgo Vico,
diretta da **Gargantini Giulia.**

SCUOLA ELEMENTARE FEMMINILE
INFERIORE E SUPERIORE
in Como, Piazza del Duca,
diretta da **Laura Travella.**

COLLEGIO CONVITTO MASCHILE
CON SCUOLE TECNICHE
ordinate sulle Norme delle Governative
E SCUOLE ELEMENTARI INFERIORI E SUPERIORI
in Porlezza
diretto da **Vanetti Carlo.**

COLLEGIO CONVITTO MASCHILE
CON SCUOLE ELEMENTARI INFERIORI E SUPERIORI
nella Tremezzina
diretto da **Luigi Lavizzari.**

COLLEGIO CONVITTO FEMMINILE
CON SCUOLE ELEMENTARI INFERIORI E SUPERIORI
in Gravedona
diretto dalle Suore **Canossiane.**

SCUOLE ELEMENTARI FEMMINILI INFER.
in Bellagio
di **Bianchi-Bellosio Carlotta.**

SCUOLA ELEMENTARE MASCHILE
INFERIORE E SUPERIORE
in Domaso
di **Giovanni Meletta.**

SCUOLA ELEMENTARE MASCHILE INFER.
in Domaso
di **Taroni** dott. **Carlo.**

SCUOLA ELEMENTARE FEMMINILE
INFERIORE E SUPERIORE
in Menaggio
diretta da **Civelli Enrichetta.**

SCUOLA ELEMENTARE FEMMINILE INFER.
in Erba
di **Irene Roscio.**

SCUOLA ELEMENT. MASCHILE INFER. [*]
in Vill' Albese
diretta da **Parravicini Luigi.**

(*) Escluso l' insegnamento del sistema metrico decimale, pel quale manca l' approvazione.

Circondario di Varese

Ispettore delle Scuole Primarie

CRUGNOLA cav. sac. PIETRO.

Delegati Scolastici Mandamentali

Mand. di Varese — Cesati Antonio.
» *di Angera* — Peroni cav. ing. Giuseppe, *Consigliere Provinciale.*
» *di Arcisate* — Crugnola dott. Gaetano.
» *di Cuvio* — Danielli ing. Giovanni, *Consigliere Provinciale.*
» *di Gavirate* — Tinelli nob. dott. Carlo, *Sindaco di Laveno.*
» *di Luvino* — Pellegrini ing. Giovanni.
» *di Maccagno* — Branca dott. Carlo.
» *di Tradate* — Somaruga sac. Giuseppe.

Istituti Scolastici Pubblici

ISTITUTO TECNICO PAREGGIATO
in Varese

BIENNIO COMUNE
con
LEZIONI LIBERE DI AGRONOMIA, ECONOMIA E DIRITTO

Giunta di Vigilanza.

SPERONI cav. ing. GIUSEPPE, *Deputato al Parlamento Nazionale, Presidente.*

Crugnola cav. sac. Pietro
Limido dott. Giacomo } *Membri.*
N. N.

Veratti ing. Calisto, *Referendario.*
Clivio prof. Giovanni, *Preside della Sezione.*
Franzi avv. Gius., *Professore di lettere italiane.*
Solazzi Enrico, *idem di lingua tedesca e francese.*
Peregrini avv. Augusto, *idem di economia, diritto, statistica, geografia, storia del commercio e dell' industria.*
Gabaglio dott. Giovanni, *idem di matematica.*
Sironi chimico Luigi, *idem di merceologia, chimica, fisica e storia naturale.*
Ogheri Alessandro, *idem di disegno.*
Sant' Ambrogio Alfonso, *Incaricato per gli esercizii militari e ginnastici.*
Ravasi Giuseppe, *Bidello.*

SCUOLA TECNICA PAREGGIATA
in Varese.

Clivio prof. Giovanni, *Direttore della Scuola.*
N. N., *Direttore spirituale.*
Franzi avv. Giuseppe, *Professore di lingua italiana nella classe 2.ª, e di lingua italiana, storia e geografia, diritti e doveri dei cittadini nella 3.ª*
Solazzi Enrico, *idem di lingua francese nelle tre classi.*
Gabaglio dott. Giovanni, *idem di matematica.*
Rasina rag. Giovanni, *idem di computisteria.*
Sironi chimico Luigi, *idem di scienze naturali.*
Borri Luigi, *Incaricato di lingua italiana, geografia e storia in 1.ª, di geografia e storia in 2.ª, e di calligrafia nelle tre classi.*
Ogheri Alessandro, *Professore di disegno.*
Sant' Ambrogio Alfonso, *Incaricato per gli esercizii ginnastici e militari.*
Ravasi Giuseppe, *Bidello.*

SCUOLA LIBERA COMUNALE DI DISEGNO
in Varese.

Ogheri Alessandro, *Professore.*

SCUOLE PRIMARIE
SUPERIORI MASCHILI URBANE COMUNALI IN VARESE.

Clivio prof. Giovanni, *Direttore.*

Carcano Francesco
Lanfranchi Antonio } *Maestri di grado super.*

Lanella Ernesto
Gadisco Gioachino,
Sant' Ambrogio Alfonso } *Maestri di grado inf.*

Ravasi Giuseppe, *Bidello.*

SCUOLE SERALI MASCHILI COMUNALI
in Varese

Maroni Antonio
Mera Luigi } *Direttori.*

Borri Luigi, *Cooperatore al Direttore.*
Carcano Francesco, *Maestro della classe 3.ª*
Lanfranchi Antonio, *idem della classe 2.ª*
Lanella Ernesto, *idem della classe 1.ª superiore.*
Gadisco Gioachino, *idem della classe 1.ª infer.*
Sant' Ambrogio Alfonso, *idem supplente.*
Ravasi Giuseppe, *Bidello.*

SCUOLE PRIMARIE COMUNALI
in Varese e Castellanze.

Maroni Antonio, *Direttore delle Scuole Urbane.*
Mera Luigi, *idem delle Scuole Rurali.*

Castelli Foscarini Carlotta
Del Bosco Carolina } *Ispettrici.*

Scuole Urbane.

Maestre di grado superiore

Della-Valle Emma | Taglioretti Carolina

Maestre di grado inferiore

Bianchi Giovannina | Rizzi Rachele
Zapò Erminia | Casabona Paolina

Scuole Rurali.

Maestre

Casabona Paolina | Beltrami Carolina
Vietti Maria | Boni Claudina
Basoni Emilia | Torniamenti Luigia
Carrera Larinia | Premazzi Emilia
Vitolini Rosa | Ronchi Luigia

Neri Marietta, *Bidella e Custode del locale.*

Istituti Scolastici Privati

(Vedi nota a pagina 109).

SCUOLA ELEMENTARE FEMMINILE
INFERIORE E SUPERIORE
CON CONVITTO
in Varese
di **Francesca Nava.**

COLLEGIO CONVITTO CASTIGLIONI
CON SCUOLE ELEMENTARI INFERIORI E SUPERIORI
in Santa Maria del Monte.

ORFANOTROFIO FEMMINILE
CON INSEGNAMENTO DI GRADO INFERIORE E SUPERIORE
in Varese
diretto da **Beretta Giovanna-Francesca.**

ISTITUTO FEMMINILE
CON SCUOLA ELEMENTARE INFERIORE E SUPERIORE
in Biumo inferiore, Castellanza di Varese
di **Luigia Monguzzi.**

SCUOLA ELEMENTARE FEMMINILE
INFERIORE E SUPERIORE
CON CONVITTO
NELL' ISTITUTO DELLE EX ORSOLINE
in Bedero.

SCUOLA ELEMENTARE MASCHILE
INFERIORE E SUPERIORE
in Casalzuigno
del Prof. sac. **Luigi Zaffrani.**

SCUOLA ELEMENTARE FEMMINILE
INFERIORE E SUPERIORE
CON CONVITTO
NELL' ISTITUTO DELLE EX ORSOLINE
in Dumenza.

SCUOLA ELEMENTARE MASCHILE INFER.
in Besozzo
di **Carlo Del-Grande.**

SCUOLA ELEMENTARE FEMMINILE INFER.
in Besozzo
di **Angela Del-Grande.**

CONVITTO MASCHILE
in Varese
diretto dal Prof. **Giovanni Clivio.**

CONVITTO MASCHILE
in Varese
diretto da **Luigi Sironi.**

SCUOLE ELEMENTARI MASCHILI
DI GRADO INFERIORE E SUPERIORE
CON CONVITTO
in Varese
dirette da **Cristoforo Colombo.**

SCUOLE ELEMENTARI MASCHILI
E DI COMMERCIO
CON CONVITTO
in Varese, Biumo inferiore
diretta da **Beniamino Castiglione.**

SCUOLE ELEMENTARI MASCHILI
INFERIORI E SUPERIORI CON PENSIONE
in Cerro Lago Maggiore
del Prof. sac. **Giuseppe Della Chiesa.**

SCUOLA ELEMENT. FEMMINILE INFER. [*]
in Luvino
diretta da **Francesca Longhi.**

SCUOLA ELEMENTARE FEMMINILE INFER.
in Luvino
diretta da **Giuseppina Luvini.**

SCUOLA ELEMENTARE FEMMINILE
INFERIORE E SUPERIORE
in Malnate
diretta da **Giulia Maternini.**

(*) Escluso l'insegnamento del sistema metrico decimale, pel quale manca l'approvazione.

Circondario di Lecco

Ispettore delle Scuole Primarie

Duci cav. Luigi.

Delegati Scolastici Mandamentali

Mand. di Lecco — Torri Torelli ing. Tomaso.
» *di Brivio* — Lavelli De Capitani cav. Carlo, *Sindaco di Brivio.*
» *di Canzo* — Bosisio dott. Paolo.
» *di Introbio* — Arrigoni sac. Luigi, *Parroco di Cortenova.*
» *di Missaglia* — Colombo agrimens. Carlo, *Sindaco di Monticello.*
» *di Oggiono* — Sacchi sac. Carlo, *Parroco di Oggiono.*

Istituti Scolastici Pubblici

ISTITUTO TECNICO - PRIMO BIENNIO

SEZIONE INDUSTRIALE E PROFESSIONALE.

Giunta di Vigilanza.

Monzini cav. ing. Giovanni, *Presidente.*

Membri

Scola Giuseppe — Badoni ing. Antonio.

Insegnanti

Morelli sac. Carlo, *Preside e Professore titolare di lingua italiana, geografia e storia.*
Kauffmann Luigi, *Professore di matematiche.*
Franklin Giovanni, *idem di lingua francese.*
Monti Carlo, *idem di disegno.*
Franchi rag. Michele, *Incaricato per la contabilità.*

Gazzinelli Agostino, *Incaricato per le scienze naturali.*
Colombo Gaspare, *Incaricato per la lingua italiana, geografia e storia nel 1.º corso tecnico.*
Castaldi Giuseppe, *Maestro di scherma e ginnastica.*
Bernasconi Teodoro, *Bidello.*

SCUOLA TECNICA PAREGGIATA
di Lecco.

Morelli sac. Carlo, *Direttore e Professore titolare di lingua italiana, geografia e storia, e nozioni intorno ai doveri e diritti dei cittadini nel 2.º e 3.º anno.*
Kauffmann Luigi, *Professore di matematica e Direttore didattico delle scuole elementari.*
John Franklin, *idem di lingua francese.*
Monti Carlo, *idem di disegno e calligrafia.*
Colombo Gaspare, *idem per la lingua italiana, geografia e storia nel 1.º anno.*
Gazzinelli Agostino, *idem per le scienze naturali.*
Franchi rag. Michele, *Incaric. per la contabilità.*
Castaldi Giuseppe, *Maestro di scherma e ginnastica.*
Bernasconi Teodoro, *Inserviente.*

SCUOLA ELEMENT. MASCHILE COMUNALE
in Lecco.

Commissione d' Ispezione.

Monzini cav. ing. Giovanni, *Sovrintendente.*
Barozzi Paolo, *Direttore didattico.*
Barozzi Paolo
Pozzoli Angelo } *Maestri di classe superiore.*
Colombo Giovanni
Barozzi Antonio
Verga Emilio } *Maestri di classe inferiore.*

SCUOLA ELEMENT. FEMMINILE COMUNALE
di Lecco.

Commissione d' Ispezione.

Cima Adelaide — Corti Carolina
Stoppani Rosa.

BAROZZI-VERGA MARIETTA, *Direttrice didattica.*

Redaelli Giuseppina
Barozzi-Verga Marietta
Cornelio Camilla } *Maestre di grado superiore.*

Caldirola Adelaide
Erba-Parolari Luigia } *Maestre di grado inferiore.*

SCUOLE SERALI E FESTIVE IN LECCO.

Esistono una Scuola serale per gli adulti e una festiva per le adulte, in Città, e due Scuole pure festive per gli adulti d'ambo i sessi nella frazione di Pescarenico.

Le spese per le suddette Scuole sono a carico del Comune.

Istituti Pubblici Privati

(Vedi nota a pagina 109).

SCUOLA ELEMENT. FEMMINILE INFER. [*]
in Lecco

diretta dalla Maestra **Giulia Galli.**

COLLEGIO CONVITTO MASCHILE
CON CORSO GINNASIALE COMPLETO,
CORSO TECNICO LIBERO
E SCUOLE ELEMENTARI INFERIORI E SUPERIORI
in Merate
di **Alessadro Manzoni.**

SCUOLA ELEMENT. FEMMINILE INFER.
in Castello sopra Lecco
di **Paolina Manzoni.**

SCUOLA ELEMENTARE MASCHILE
INFERIORE E SUPERIORE
in Olginate
diretta da **Colombo** d. **Ambrogio.**

(*) Escluso l'insegnamento del sistema metrico decimale, pel quale manca l'approvazione.

MAESTRI E MAESTRE DELLA PROVINCIA

Circondario di Como.

Alberti Luigi, Turate
Arco Archidoro, Arosio
Agliati Maria, Porlezza
Airoldi Maddalena, S. Siro
Alberio Maria, Capiago
Albisetti Maria, Senna
Andreoletti Antonia, Binago
Balbiani prof. Antonio, Mezzegra
Barberini Gio. Batt, Vill'Albese
Baroggi sac. Orazio, Domaso
Bedetti Pietro, Gironico
Beretta Angelo, Cassina Rizzardi
Beretta Carlo, Montorfano
Beretta Paolo, Cantù
Bernasconi Edoardo, Beregazzo
Biavaschi Giuseppe, Lezzeno
Binaghi Gio. Battista, Fenegrò
Bordessa Giovanni, Stazzona
Baserga Ermen., Monte Olimpino
Battistessa Domenica, Dongo
Bedetti Maria, Gironico
Belotti Maddalena, Novedrate
Bernasconi Clotilde, Trevano
Bernasconi Savina, Binago
Bettiga Giovanni, Colico
Bianchi Giovanna Maria, Cagno
Bianchi Luigia, Breccia
Binaghi Paola, Mozzate
Bonacina Maria, Domaso
Bonacina Rosa, Gera
Bonali Maria, Carugo
Bonardi Marietta, Blevio
Borgonovo Rosa, S. Bartol. V. C.
Brenna Adele, Ponzate
Brenna Teresa, Figino Serenza
Brotti Pettronilla, Vassena
Buzzi Giuseppa, Gera
Buzzi Maddalena, Dervio
Campi Angelo, Rovello
Capitani Carlo, Cadorago
Capelletti don Flaviano, Lenno
Caprani Luigi, Carate Lario
Casartelli Gio. Batt., Tavernerio
Castelnuvo Carlo, Bellano
Castoldi Egidio, Incino
Cattaneo Giovanni, Lomazzo
Cattaneo Giulio, Fino Mornasco
Catelli Fortunato, Rebbio
Cavaleri Antonio, Lurate Abbate
Ciceri don. Carlo, Bellagio
Clerici Luigi, Vertemate
Colombo Ernesto, Cucciago
Colzani Giuseppe, Cantù
Confalonieri Franc., Costa Mas.
Confalonieri Giuseppe, Nibionno
Corbetta Carlo, Inverigo
Cortelezzi Balduino, Mozzate
Corti Agostino, Capiago
Cova Cesare, Cantù
Caccia Teresa, Montano
Canavesi Giovannina, Veniano
Canobbio Angiola, Limido
Cantù Giuseppina, Grandola
Cantù Virginia, ivi
Caraccio Santina, Montemezzo
Carcano Clotilde, Laglio
Carcano Lucia, Solzago
Carera Martina, Incino
Cariboni Celestina, Colico
Carrara Maddalena, Bugiallo
Casarico Augusta, Tavernerio
Casati Carmelina, Lemna
Casati Fiorina, Nesso
Cassera Celestina, Vercana
Castelli Giacomina, Zelbio
Castelli Maria, Guanzate
Castiglioni Serafina, Locate Var.
Cattaneo Carolina, Carimate
Cattaneo Leopolda, Fino Mornas.
Cattaneo Serafina, Cermenate
Cattaneo Virginia, Solbiate
Cavaleri Giuseppina, Moltrasio
Citrini Caterina, Cerano d'Intel.
Citterio Annetta, Camnago d'Ug.
Clerici Chiara, Carate Lario
Clerici Enrichetta, Bulgorello

Clerici Marietta, Vertemate
Colombo Ambrosina, Bizzarone
Conti-Bonardi Benigna, Laino
Conti Elena, Pellio
Corti Antonietta, Merone
Corti Caterina, Albogasio
Corti Immacolata, Mojana
Creppi Antonietta, Pigra
Crotta Giuseppe, S. Abbondio
Crotta Santina, Cantù
Daverio Antonio, Brenna
Dell' Oro d. Stefano, Montemezzo
D' Elia Ester, Caversaccio
Dell' Acqua Anton., Camerlata
De-Mazzetti Rosa, Peglio
Ferrario Carlo, Bellagio
Ferrario Luigi, Lurago d' Erba
Figini Luigi, Locate Varesino
Fumeo Gio. Battista, Perledo
Facchinetti Rachele, Parè
Faggi Annunciata, Perledo
Ferreri Aquilina, Schignano
Ferloni Cherubina, Lurate Abb.
Ferrario Luigia, Grandola
Ferrari Paolina, S. Fedele
Foppoli Teresa, Sala
Galli Santino, S. Fedele
Gerola Carlo, Rogeno
Ghioldi Ulderico, Lurago Mar.
Ghislanzoni Silvio, Tavordo
Gilardoni Domenico, Bellagio
Ginella sac. Antonio, Blevio
Giocchetta Giuseppe, Ponna
Gorla Luigi, Moltrasio
Grassi Matteo, Esino Superiore
Guidoli d. Andrea, Cabiate
Guzzetti Zeffirino, Lomazzo
Gaffuri Carolina, Cassano Albese
Galetti Celestina, Blessagno
Gatti Rosa, Cagno
Ghia Adele, Turate
Ghioldi Giovannina, Lurago M.
Giani Carolina, Castello
Gilardoni Teodolinda, Bellagio
Giudici Cesarina, Casanova di U.
Grasselli Natalina, Rebbio
Grasselli Carolina, Arosio
Grassi Maria, Esino Inferiore
Grimoldi Giuseppina, Lomazzo
Griner Giulia, Porlezza
Introzzi Gioc., Monte Olimpino
Invitti Angela, Perledo
Landi Gio. Battista, Dongo
Landi Pietro, Vassena
Lanfranconi Achille, Blessagno
Lanzi Felicita, Anzano
Leoni Annetta, Cantù
Lombardini Giuseppa, Pianello L.
Lombardi Rosalia, Beregazzo
Longhi Adelaide, Uggiate
Luraschi Clotilde, Inverigo
Luraschi Giuseppina, Olgiate C.
Luca Cecilia, Rogeno
Malugani d. Antonio, Cavargna
Marzorati Carlo, Carugo
Marzorati Gio. Battista, Figino S.
Mascetti Michele, Olgiate Com.
Maurelli s. Antonio, Germasino
Mazza Gaspare, Consiglio Rumo
Mazzuchelli Giuseppe, Binago
Montelli Giovanni, Carimate
Monzini Giuseppe, Colico
Morandi Giovanni, Rovellasca
Muttoni Vitaliano, Pellio di sopra
Manzi Angela, Musso
Marelli Adele, Intimiano
Martinelli Marianna, Carcano
Martinengo Marietta, Corenno P.
Marzorati Giuseppa, Turate
Mazza-Bernasconi Ter., Tavordo
Mazza Elena, Limido
Mazzoleni Giuseppina, Civenna
Mazzoletti Artemisia, Dongo
Medici Maddalena, Vercana
Melzi Annetta, Bellagio
Merio Caterina, Colico
Molteni Amalia, Cucciago
Mondelli Maddalena, Laveno
Montorfano Filomena, Rodero
Morandi Maria, Rovellasca
Muttoni Teodolinda, Cressogno
Noseda Elisa, Cremnago
Noseda Luigia, Pognana
Noseda Maria, Lenno
Orsolini Giuseppe, Pellio
Orsola Guffanti, Fenegrò

Ottolina Luigia, Cabiate
Peduzzi Giovannina, Schignano
Penati Carlo, Romanò
Pensa Giuseppe, Bene Lario
Pensa Pietro, Esino Inferiore
Perolini Virginio, Casasco d'Int.
Pezzati Giuseppe, Cerano d'Intel.
Pezzati Gius., Castiglione d'Int.
Piatti Stefano, Veniano
Pizzi Ambrogio, Bellano
Prada Angelo, Rovellasca
Proserpio Giuseppe, Lemna
Puricelli Angelo, Erba
Puricelli Lorenzo, Musso
Pusterla d. Gio. Batt., Uggiate
Parravicini Marianna, Erba
Parravicini Melonia, Vill'Albese
Pensa Antonia, Bene Lario
Perti Elena, Civello
Pezzati Giovann., Casasco d'Int.
Piazza Giovannina, Puria
Piazzoli Elodia, Castiglione d'Int.
Pifferi Carolina, Fabbrica Durini
Pirotta Rachele, Vergosa
Pizzala Augusta, Colico
Pizzala Modesta, Menaggio
Ponti Rosa, Montorfano
Porro Santina, Colico
Porta Enrichetta, Camerlata
Pusterla Natalina, Torno
Quaini sac. Angelo, Bugiallo
Questa Antonio, Carbonate
Quattrini Virginia, Lucino
Rampoldi Giosafatte, Bregnano
Rampoldi Giuseppe, Cermenate
Rapa Benedetto, Tremezzo
Rezzonico nob. Carlo, Casnate
Rizzola sac. Gio. Batt., Garzeno
Romanò Tomaso, Bregnano
Rossinelli Teresa, Ronago
Rusca s. Fed., Castello Valsolda
Rusconi Federico, Colico
Rampoldi Luigia, Bulgorello
Ramponi Maria, Tremezzo
Ratti Rachele, Bellano
Rava Antonietta, Rezzonico
Riva Angela, Bregnano
Romanò Angela, Cermenate
Rossi Antonietta, Urio
Salvi Achille, Menaggio
Sandroni Giovanni, Appiano
Sangiorgi Elia, Claino con Ost.
Sampietro Ang., Villa Romanò
Saruggia Giovanni, Orsenigo
Schiaffino Fanny, Sueglio
Somigliana Carlo, Torno
Sordelli Luigi, Guanzate
Sormani Ernestina, Lezza
Stoppani Franc., S. Bartol. V. C.
Salomoni Carolina, Grona
Salvadè Antonietta, Breccia
Sandroni Angela, Rovello
Sandroni Teresa, Asnago
Saruggia Carolina, Orsenigo
Saruggia Marietta, Carimate
Savonelli Adele, Minoprio
Scaraffoni Marianna, Introzzo
Sinistri Cecilia, Livo
Sonvico Maria, Cadorago
Spinelli Giuseppina, Monguzzo
Stoppani Luigia, Dizzasco
Tajana Antonio, Cantù
Ticozzi Carlo, Lezzeno
Ticozzi Giuseppe, Varenna
Tacchini Marietta, Sorico
Tagliabue Angela, Bregnano
Taroni Ester, Griante
Tiella Luigia, Trezzone
Travella Martina, Appiano
Triulzi Giovanna, Alserio
Vanini d. Franceco, Ponna
Vasti Galdino, Dervio
Vegezzi d. Pietro, Nesso
Verda d. Pietro, Dasio
Verga Luigi, Cermentate
Veronelli Angelo, Lezza
Villoresi s. Gios., Fabbrica Dur.
Valli Carlotta, Olgiate Comasco
Valli Giulia, Lezzeno
Valtolina Maria, Mozzate
Verga Rachele, Lurago d'Erba
Verga Teresa, Civello
Verga Vittoria, Lambrugo
Verrati Ersilia, Brienno
Visetti Catterina, Drano
Zafferoni Angiola, Casnate
Zompetti Carlotta, Gaggino
Zucchi Bambina, Argegno

Circondario di Varese.

Aghemio don. Giuseppe, Cazzone
Ajna Alessandro, Cazzone
Antoniori Gaetano, Morazzone
Arioli Ermenegildo, Gavirate
Albertini Rosa, Maccagno Inf.
Baroni Antonio, Brusimpiano
Bassani Gerolamo, Laveno
Bernacchi Gaetano, Abbiate G.
Bernaldi Pietro, Malnate
Bertoni Angelo, Masnago
Besozzi Carlo, Taino
Besozzi Marco, Mombello
Beverina don. Daniele, Cocquio
Bianchi Giovanni, Ispra
Bianchi Giuseppe, Clivio
Brianza Daniele, Bizzozero
Brunati Ercole, Brebbia
Badi Adele, Duno
Baroffio Fiorina, Buguggiate
Beati Maria, Morazzone
Bertoli Savina, Malnate
Besozzi Amalia, Bosco di Gavir.
Bianchi Carolina, Besano
Bianchi Pierina, Trevisago
Binda Teresa, Cocquio
Bini Cecilia, Cerro Lago Magg.
Bossi Giuseppa, S. Ambr. Olon.
Boscetti Orsola, Musignano
Botacchi Teresa, Porto Valtr.
Brebbia Carolina, Comabbio
Buzzetti Regina, Caronno Ghirin.
Buzzi Leoni Ang., Brenno Useria
Cadario Giovanni, Monvalle
Campiglio Stefano, Comabbio
Cassani Giovanni, Valganna
Castelli Giuseppe, Gemonio
Castiglioni Natale, Castelseprio
Cattaneo Gius., Venegono Sup.
Cerinotti Geremia, Germignaga
Colli sac. Ferdinando, Bobbiate
Colombo Felice, Viggiù
Corti Angelo, Travedona
Corti Silvio, Cuveglio in Valle
Cova Monico, Lozza
Cremona Giuseppe, Besozzo
Croci Antonio, Agra
Cagni Maria, Gornate Infriore
Campiglio Marietta, Lentate
Canobbio Laura, Castronno
Carcano Tranquilla, Bobbiate
Cattaneo Anton, Castiglione Ol.
Cattaneo Maria, Tradate
Cerini Candida, Brenta
Cimasoni Maria, Brebbia
Clerici Cirilla, Maccagno Sup.
Colombo Teresa, Azzate
Colzini Virgin., Brezzo di Bedero
Conti Isidora, Venegono Infer.
Corti Olimpia, Travedona
Costantini Chiara, Angera
Cottini Enrichetta, Caravate
De-Agostini Ambr, Montegrino
De-Lorenzi d. Valerio, Brenta
Duchini Fortunato, Carnago
De-Agostini Catter., Montegrino
De-Ambrosis Besozzi G., Besozzo
Del-Grande Emilia, ivi
Della-Giacoma Maria, Tronzano
Dellea Rosalia, Monteviasco
De-Marchi Giulietta, Pino L. M.
Deperi Maria, Cittiglio
Enzi Eugenio, Bisuschio
Filippini Zaccaria, Lavena
Fontana Claudina, Clivio
Formentini sac. Marco, Veccana
Frangi Giovanni, Vedano Olona
Farè Tranquilla, Arcisate
Ferradini Amalia, Gemonio
Ferrario Teresa, Caslino d'Erb.
Fidanza Giulia, Lissago
Fiorelli Lucia, Muceno
Formentini Elena, Bosco Valt.
Fraschini Bianca, Cuveglio in V.
Frascoli Angela, Castelseprio
Gasparini Giulio, Trevisago
Gianoli Gaspare, Masciago I.
Giorgetti Abramo, Ternate
Giorgetti Aniceto, Viconago
Giorgetti Filippo, Brissago
Giracca Giuseppe, Cunardo
Giudici Antonio, Viggiù
Giudice Felice, Castiglione Olona
Graffi Carlo, Lentate
Gritti Giovanni, Induno Olona

Galbiati Rosa, Gurone
Gamberini Emilia, Voltorre
Gamberini Maria, Oltrona S. M.
Gariboldi Angela, Arcisate
Giorgetti Cherubina, Varano
Giorgetti Serafina, ivi
Giovannoni Domenica, Orino
Greppi Carolina, Angera
Gunetta Ester, Arcisate
Isella Clementina, Schianno
Isella Maria, Ternate
Jemoli d. Rocco, Casalsuigno
Lazzarini Giuseppe, Mesenzana
Lozzia Carlo, Caravate
Lanzavecchia Camilla, Gavirate
Lesmi Giuseppina, Taino
Lucchina Maria, Crosio
Marchesi Pompeo, Saltrio
Martignone Angelo, Schianno
Mascioni sac. Francesco, Vararo
Massari Ambrogio, Induno Olon.
Moja Marco, Orino
Monaco Angelo, Maccagno Sup.
Monaco Pietro, Porto Valtravag.
Montalbetti Luigi, Brunello
Morandi Pietro, Monteviasco
Moroni Carlo, Bosco Valtrav.
Morzolini Luciano, Azzio
Mussi Angelo, Cadrezzate
Macchi Angela, Lonate Ceppino
Macchi Barberina, Masnago
Malcotti Teresa, Valganna
Maretti Maria, Cadrezzate
Martinoli Giuseppina, Bedero
Mendozza Matilde, Monvalle
Meregnani Rosa, Grantola
Miglio Margherita, Garabiolo
Moja Sofia, Barasso
Molinari Orsolina, Cavona
Molteni Benedetta, Dumenza
Moretti Luigia, Vedano Olona
Moro Angiola, Runo
Moro Tecla, Due Cossani
Motti Maria, Mesenzana
Nicora Carlo, Dumenza
Odoni Antonio, Cugliate
Oriani Giuseppe, Caronno Ghir.
Ossola Andrea, Arcisate
Ossola Luigi, Bedero
Origoni Rosa, Campagnano
Odone Maria, Brusimpiano
Parietti Pazzienza, Cassano Val.
Pedotti Celestino, Luvinate
Pedotti Cesare, Cittiglio
Peregalli Domenico, Rancio
Pessina sac. Pietro, ivi
Poltina Angelo, Malgesso
Ponti Giuseppe, Angera
Pozzi Luigi, Venegono Inferiore
Pastori Rosa, Laveno
Pellini Matilde, Lavena
Petoletti Serafina, Olginasio
Picinelli Angela, Cabiaglio
Picineili Maria, Burzio
Pirla Lucia, Arbizzo
Poletti Marianna, Ispra
Pontevia Giacomina, Fabiasco
Ponti Emilia, Rovate
Poroli Eugenia, Mercallo
Pussera Virginia, Graglio
Restelli Gabriele, Besano
Romanoni Carlo, Angera
Roncari Erminio, Monate
Rossetti Domenico, Cuvio
Rossignoli don. Ales., Comerino
Radaelli Giuditta, Capolago
Realini Eugenia, Cuvio
Regalia Giovanna, Venegono S.
Reina Carlotta, Bogno
Rigazzi Adelaide, Agra
Roncari Rachele, Arolo
Rosselli Giuditta, Veccana
Scampini sac. Luigi, Cuasso al M.
Secchi don. Enrico, Barzola
Sommaruga Fortunato, Azzate
Spozio Achille, Brezzo di Bedero
Spreafico Camillo, Castello Valt.
Suini sac Luigi, Bregano
Scampini Amalia, Ferrera
Signorini Paolina, Viconago
Speroni Antonietta, Cuasso al M.
Speroni Teresa, Carnago
Stalletti Carolina, Rancio
Tamborini Giuseppe, Mercallo
Talamona Angela, Cunardo
Talestri Sinigaglia, Tradate

Tarchini Mel., S. Maria del M.
Testorelli Serafina, Cuasso al M.
Tonetti Teresa, Cazzone
Tonetti Virginia, Induno Olona
Toscani Giuseppina, Bisuschio
Trezzi Giuseppa, Casalsuigno
Trezzi Marianna, Vergobbio
Tunisi Margherita, Cazzone
Valassina don Pietro, Bedero
Vanetti Biagio, Marchirolo
Visconti Anunciata, Bizzozero
Zaniroli Camillo, Castello Valt.
Zarini Carlo, Lonate Ceppino
Zarini Giuseppe, Tradate
Zamberletti Virginia, Bregano
Zerboni Teresa, Abbiate Guaz.
Zori Enrichetta, Brisago

Circondario di Lecco.

Alippi Luigi, Linzanico
Andreotti Gioachino, Sirone
Andreotti Pietro, Malgrate
Anesetti Domenico, Introbio
Alippi Giuseppa, Linzanico
Ambrosiani Antonietta, Asnago
Bacchetta Angelo, Merate
Barozzi Giovanni, Garlate
Bassi Giuseppe, Rongio
Berrera Teodoro, Premana
Berti Bernardo, Maggianico
Binda Antonio, Rezzago
Bonacina Giovanni, Mondonico
Bona d. Celestino, Lierna
Bonaiti Giuseppe, S. Giovanni
Brambilla Costant., Germanedo
Brambilla Luigi, Annone di B.
Balassi Margherita, Taceno
Baroni Isabella, Pasturo
Bellani Maria, Mondonico
Bellotti Adelaide, Imberido
Bernasconi Giuseppa, Cremia
Bolgè Felicita, Magreglio
Bono Carolina Missaglia,
Bonoldi Carlotta, Asso
Caldirola Giuseppe, Oggiono
Carera Gio. Battista, Rovagnate
Chiapponi Pietro, Civate
Cima Marino, Mandello
Combi Francesco, Concenedo
Comi Francesco, Lomagna
Confalonieri Luigi, Molteno
Consonni Giuseppe, Cernusco L.
Conti Giuseppe, Brianzola
Conti Luigi, Nava
Corneo Giovanni, Sabbioncello
Crippa Luigi, Missaglia
Canti Margherita, Germanedo
Cantù Antonietta, Verderio
Carrera Luigia, S. Maria Hoè
Carrera Maria, Malgrate
Cattaneo Felicita, Calco
Chiara Angeloni, Rongio
Cima Maria, Lierna
Comi Maria, Barzanò
Confalonieri Regina, Contra
Dolzini Eufrasio, Rongio
Domenichetti Amalia, Sormano
Duroni Teresa, Caglio
Frigerio Andrea, Osnago
Frigerio Giovanni, Acquate
Fumagalli Costantino, Bulciago
Fumagalli Federico, Sirtori
Fumagalli Mauro, Cremella
Fumagalli Pietro, Barzanò
Fumagalli Redento, Calco
Farina Regina, Casatenovo
Fasoli Isabella, Somana
Ferrario Adele, Longone al Segr.
Frontini Antonia, Carbonate
Fumagalli Paola, Suello
Gaggini Giuseppe, Cremella
Galbiati Mario, Oriano
Galli Giovanni, Cassago
Gilardi s. Costantino, Cagliano
Gerosa Felicita, Pusiano
Gianola Catterina, Rezzago
Gidini Laura, Maggianico
Gilardi Giuseppina, Dolzago
Giobbia Virginia, Annone di B.
Guazzoni Irene, Ravellino
Invernizzi Carlo, Cassina
Invernizzi Ferdinando, Balabio
Invernizzi Massimiliano, Laorca

Invernizzi Zefirino, Moggio
Invernizzi Irene, ivi
Luzzani Aquilino, Visino
Longhi Marianna, Onno
Longhi Marietta, Capiate
Losa Lucrezia, Cortenova
Lucchini Ernernesta, Maggianico
Majocchi Bass., Valgreghentino
Mandelli Carlo, Brivio
Marchesi Francesco, Caglio
Mauri Angelo, Suello
Monti Redento, Dolzago
Magni Camilla, Cassina
Malaspina Elisabetta, Monticello
Malugani Domenica, Barcone
Mandelli Ester, Olgiate Molgora
Manzoni Maria, Brianzola
Molteni Teresa, Cassina Mariaga
Monti Luigia, Castello
Moro Pasquina, Cernusco Lom.
Mussita Felicita, Margno
Nava Clementina, Viganò
Ortalli Luigi, Valbrona
Panzeri Giuseppe, Imbersago
Panzeri Luigi, Sartirana
Paraboni Giu., Cassina Mariaga
Picciotti Luigi, Paderno d'Adda
Prina Eugenio, Asso
Puricelli Mauro Lasnigo
Paganini Cristina, Canzo
Panzeri Adele, Contra
Panzeri Virginia, Imbersago
Parravicini Matilde, Sirone
Parravicini Sus., Garbagnate M.
Pellegrini Fel., Valgreghentino
Piatti Palmira, Olginate
Pina Marietta, Valbrona
Piotti Emilia, Cesana Brianza
Pirovano Angioletta, Lomagna
Pirovano Teresa, Nava
Pollastri Rachele, Brivio
Porro Ida, Primaluna
Pozzi Margherita, Mandello
Quinterio Andrea, Verderio
Quinterio Giovanni, Robbiate
Redaelli Carlo, Garbagnate Mon.
Restelli Luigi, Castello
Ripamonti don Carlo, Morterone
Rizzi Giuseppe, Sormano
Ruffinoni Vittore, Barzio
Ratti Giovanna, Bulciago
Ratti Prassede, Barzago
Redaelli Angela, Oggiono
Redaelli Palmira, Osnago
Rohtenaisler Giusep., Proserpio
Rusconi Giuditta, Assò
Sala Giuseppe, Olginate
Scandroglio don Gius., Montev.
Signorelli Giovan., Valmadrera
Silva sac. Luigi, Aizuro
Spandri Paolo, Cortenova
Sala Alessandrina, Brivio
Sala Carolina, Sabbioncello
Sala Enrichetta, Novate Brianza
Sala Teresa, Bartesate
Scuri Marietta, Montevecchia
Selva Giuseppina, Barzio
Spada Emilia, Paderno d'Adda
Spada Pia, Robbiate
Spinelli Regina, Cremella
Tantardini Car., Caslino d'Erba
Tavola Carlo, Galbiate
Tentorio don. Giovanni, Dozio
Ticozzi Giovanni, Pasturo
Tantardini Margherita, Introbio
Tarantola Carolina, Acquate
Tavecchio Catterina, Lasnigo
Torchio Amalia, Molteno
Tornaghi Angela, Galbiate
Valli Enrico, Barzago
Valpolini Giulio, Olcio
Viscardi Francesco, Valmadrera
Valsecchi Cristina, Garlate
Valsecchi Gius., S. Gio. alla C.
Valsecchi Luigia, Rovagnate
Vergani Adelaide, Casirago
Verri Maria, Barni
Vicini Clementina, Civate
Viganò Marietta, Casatenovo
Viganò Teresa, Monticello
Viganò Virginia, Casatenovo
Villa Filomena, Cassago
Viscioli Rosina, Narro
Vittori Carolina, Premana
Vittori Maria, Bindo
Zari Carlo, Canzo
Zardoni Matilde, Penzano
Zenoni Giuseppina, Sala al Bar.

Circondario di Como

OSPITALE DI S. ANNA E LUOGHI PII UNITI in Como

Sobborgo dell' Ospitale

Consiglio d' Amministrazione.

CASLETTI cav. dott. GASPARE, *Presidente.*

Camozzi dott. Felice
Corti dott. Carl' Antonio
Rienti cav. ing. Filippo
Rubini ing. Giulio
} *Consiglieri.*

Personale Amministrativo.

Canarisi nob. Luigi, *Segretario Capo.*
N. N., *Segretario sanitario.*
Comolli cav. avv. Vincenzo, *Consulente legale.*
Bolza cav. dott. Gio. Battista, *Notaro.*
Carcano ing. Francesco, *Ingegnere.*
Franchi Carlo, *Cassiere.*
Rampoldi Angelo, *Camparo.*

Ragioneria.

Merini rag. Francesco, *Ragioniere Capo.*
Gentile rag. Antonio, *1.º Ragioniere aggiunto.*
Reina rag. Giovanni, *2.º Ragioniere aggiunto.*
Gario Paolo, *Scrittore Contabile.*
N. N., *Alunno.*

Economato.

Borgomainerio Ambrogio, *Economo.*
N. N., *Inserviente-portiere.*

Archivio e Protocollo.

Corti Ferdinando, *Protocollista-Archivista.*
Omarini Giuseppe, *Scrittore e Speditore.*
Giorgetti Luigi, *Portiere.*

Personale Sanitario interno.

Bonomi cav. dott. Serafino, *Direttore dell' Ospitale e Medico Primario del Manicomio.*
Coduri dott. Fermo } *Medici primarii.*
Carcano dott. Antonio }
Comolli dott. Giovanni, *Chirurgo primario.*
Ferrario dott. Ettore }
Frigerio dott. Enrico } *Medici-Chirurghi aggiunti.*
Porta dott. Angelo }
N. N. }
Fumagalli dott. Achille, *idem straordinario.*
Rossi Giovanni, *Capo Farmacista.*
Redaelli Savino, *Aggiunto idem.*
Casnati Antonio, *Capo Infermiere Registrante.*
Induni Carlo, *Aggiunto idem.*

Culto.

Camagni sac. Luigi } *Parroci assistenti.*
Joo sac. Pietro }

Sorveglianti Suore di Carità.

Morandi Giust., *Super.*
Gallini Giuseppina
Zanchi Savina
Zanetti Santina
Rossini Celestina
Mattei Lucilla.

Personale Sanitario esterno e del Luogo Pio di Carità.

Pedraglio dott. Giuseppe, *Chirurgo-Ostetricante.*
N. N., *Medico-Chirurgo del Circondario I.*
Zanchi dott. Federico, *idem del II.*
Torriani dott. Leone, *idem del III.*
Pinchetti dott. Cesare, *idem del V.*
Cartosio dott. Giuseppe, *idem del IV.*

Levatrici per le Parrocchie.

S. Maria Maggiore — Velati-Viganoni Margher.
S. Fedele — Somaruga Matilde.
S. Bartolomeo — Barazzoni-Spinelli Santina.
S. Agata — Bernasconi-Catelli Serafina.
S. Agostino — Rigamonti Appollonia.
S. Giorgio e SS. Annunziata — Zanchi Adele, *supplente.*

OSPIZIO PROVINCIALE DEGLI ESPOSTI

in Como

Nel locale dell' Ospedale.

Consiglio d' Amministrazione.

TASSANI cav. dott. ALESSANDRO, *Presidente.*

Catenazzi avv. Gio. Battista
Galli dott. Gio. Antonio
Stampa avv. Pietro
Rosales-Cigalini marchese Luigi
} *Consiglieri.*

Finati cav. dott. Paolo, *Segretario.*
Comolli dott. Giovanni, *Medico-Chirurgo ordinario ed Ispettore.*
Della Rocca dott. Angelo, *Medico-Chirurgo praticante.*
Cornacchia Marianna, *Levatrice.*
Andreotti Achille, *Registrante Contabile e Delegato allo Stato Civile.*
Camozzi Giacinto, *Economo-Cassiere.*
Gentile prof. rag. Antonio, *Ragioniere d'ufficio.*
Ortelli Daniele, *Protocollista, Archiv. e Scrivano.*

Camagni sac. Luigi
Joo sac. Pietro
} *Parroci assistenti.*

Cassiodoro Marianna, *Maestra degli esposti.*
Zerman suor Pierina, *Capo Sorvegliante.*

Zanchi suor Savina
Chilovi suor Cecilia
} *Sorveglianti assistenti.*

Galbiani Giuseppe, *Messo-Portiere.*

OSPITALE DI CANTÙ.

Apertosi nel 1863; ha dodici letti a disposizione dei poveri del Comune; sopperisce alle spese con fondo patrimoniale proprio.

Consiglio d' Amministrazione.

Salterio dott. Giuseppe
Amadeo dott. Agostino
Giussani rag. Emilio.

Panzerini Gio. Batt., *Medico comunale, Direttore.*
Ronzoni Baldassare, *Economo.*

CONGREGAZIONE DI CARITÀ IN COMO

COLL' ISTITUTO ELEMOSINIERE,

OPERA PIA PARRAVICINI, MONTE DI PIETÀ,

LUOGO PIO S. PANTALEONE,

OPERA PIA POVERE MADRI LATTANTI.

Contrada della Città N. 185.

De Orchi cav. nob. dott. Luigi, *Presidente.* +

Zanchi Carlo
Zerboni dott. Paolo +
Mossi rag. Gaetano
Guaita Achille +
Costantini Giovanni
Carloni ing. Alessandro
Maspero dott. Giuseppe
N. N.
} *Membri.*

Consiglio d' Amministrazione delle Pie Case d' Industria e di Ricovero in Como.

Presso la Congregazione di Carità.

Scalini cav. ing. Carlo, *Presidente.* +

Favoni Gio. Battista
Cetti avv. Giuseppe
Olginati nob. Luigi
Perti dott. Gaetano
} *Membri.* +

Amministrazione dell' Opera Pia Gallio in Como.

De Orchi cav. nob. dott. Luigi, *rappresentante la Congregazione di Carità, Patrono.*

Deputati.

Il Vescovo pro tempora.
Monzini canonico Antonio, *pel Rever.º Capitolo.*
Scalini cav. avv. Gaetano, *per la Città di Como.*
Zanchi Carlo, *rappresentante i poveri.*
Casletti cav. dott. Gaspare, *per lo Spedale.*

Personale impiegato.

promiscuo della Congregazione di Carità,
Amministrazione dell' Opera Pia Gallio
e Consiglio Amm. delle PP. CC. d' Industria e di Ricovero.

b Grigioni Giuseppe, *Capo Ragioniere e Segretario.*
a Ballerini Giuseppe, *Ragioniere e Segretario agg.*
a Porlezza rag. Pietro, *Economo delle Pie Case d' Industria e di Ricovero.*
a b Minoretti rag. Antonio
a b Origgi Antonio
a b Citterio rag. Francesco
} *Ufficiali di Cancelleria.*
Pessina Pietro, *Perito orefice del Monte di Pietà.*
Colombo Paolo, *Perito rigattiere del Monte sudd.*
Franchi Carlo, *Cassiere.*
a Vago Guglielmo, *Assistente alle Pie Case d' Industria e di Ricovero.*
a Bottinelli Giuseppe
b Guarnerio Giuseppe
} *Inservienti.*

Promotori onorifici di Carità nelle Parrocchie.

Cattedrale — Bernasconi Pasquale.
S. Fedele — Butti Luigi.
S. Donnino — Franchi Carlo.
S. Bartolomeo — Bianchi Antonio.

S. Agata — Mandelli sac. Giuseppe *pel Distretto di S. Martino.*
Butti Abbondio *pel Distretto di S. Vitale.*
S. Giorgio — N. N.
S. Agostino } Velzi Filippo.
S. Giuliano }
SS. Annunziata — N. N.

ORFANOTROFIO MASCHILE IN COMO

Sobborgo di S. Vitale.

I soli poveri orfani appartenenti alla Città ed ai suoi sobborghi sono accettati nello Stabilimento; essi vengono mantenuti e vestiti; sono istruiti nei cristiani doveri, nelle tre classi elementari, e nelle arti e nei mestieri: vi restano fino all'età di 18 anni, e talvolta anche di più quando il Consiglio d'Amministrazione lo creda opportuno per appoggiarli in modo di non perdere il frutto dell'educazione a loro impartita.

Per Decreto Reale 7 novembre 1867, col 28 marzo 1868 venne insediato il suddetto nuovo Consiglio d'Amministrazione, modificato con altro Decreto Reale 7 luglio 1869, come segue:

N. N., *Presidente.*

Membri.

Brambilla cav. dott. Giuseppe, *Sindaco, f. f. di Presidente.*
Olginati nob. Luigi } *Consiglieri.*
Barelli canonico don Vincenzo }
Riva sac. Paolo, *Rettore provvisorio.*
Mossi Gaetano, *Ragioniere e Segretario.*
Franchi Carlo, *Cassiere.*
Grassi Pasquale, *Maestro elementare approvato.*
Astolfi Carlo, *idem di disegno provvisorio.*

COMMISSIONE PROVINCIALE
per la cura
DEGLI SCROFOLOSI AGLI OSPIZII MARINI
presso la Prefettura di Como.

Presidenza.

Novaro comm. avv. Giuseppe, *Prefetto della Provincia, Presidente onorario.*

Scotti cav. dott. Giberto, *Presidente.*
Tassani cav. dott. Alessandro, *Segretario.*

Comitato Esecutivo.

Regazzoni cav. dott. Innocenzo, *Rappresentante il Consiglio Comunale di Como.*
Strada cav. avv. Carlo, *Rappresentante la Deputazione Provinciale.*

Membri.

Brambilla cav. dott. Giuseppe, *Sindaco di Como.*
Cornelio cav. dott. Francesco, *Rappresentante il Municipio di Lecco.*
Scalini cav. avv. Gaetano, *Rappresentante la Società Generale di mutuo soccorso ed istruzione fra gli Operai in Como.*
Gatti cav. avv. Giuseppe, *Presidente del Comizio Agrario di Como.*
Mondelli cav. Giuseppe, *Presidente della Camera di Commercio di Como.*
Olginati nob. Luigi.
Rusconi dott. Luigi, *Rappresentante il Municipio di Varese.*
Zaffrani cav. Carlo, *Arciprete della Cattedrale.*

A raccogliere le offerte, presso la Cassa del Luogo Pio, Contrada della Città N. 185, aperta tutti i giorni, meno i festivi, dalle 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane, si presta gentilmente il signor Carlo Franchi.

ORFANOTROFIO FEMMINILE dell' IMMACOLATA
in Como

Contrada del Fontanile N. 714.

È retto dallo Statuto organico approvato con R. Decreto 14 giugno 1866. È mantenuto con rendite proprie, ed accoglie soltanto fanciulle povere ed orfane della Città e dei Sobborghi di Como per esservi educate ed istruite secondo la loro condizione, ed abilitate a guadagnarsi il vitto onoratamente.

Tutti i posti sono gratuiti.

I requisiti per esservi ammesse, sono:

1. Fede di nascita comprovante che le Orfane sono nate nella Città o nei Sobborghi di Como.
2. Attestato di decennale domicilio dei genitori.
3. Età non minore d'anni 8, nè maggiore di 12.
4. Attestato di miserabilità da rilasciarsi dall'Autorità competente.
5. Attestato medico di sana e robusta costituzione.
6. Attestato della morte del padre, o della madre, o di entrambi.

Consiglio d' Amministrazione.

Carloni ing. Alessandro, *Presidente.*
Vanini prof. Gio. Battista
Gorio rag. Antonio } *Consiglieri.*
Pagani cav. avv. Lazzaro
Cavallasca rag. Ferdinando, *Segret. e Ragioniere.*

Direzione.

Villa Carolina, *Direttrice.*
Bianchi sac. Gio. Batt., *Direttore spirit. e Catec.*

ISTITUTO FEMM. DELLA PRESENTAZIONE
in Como

Sobborgo di S. Martino.

Consiglio d' Amministrazione.

Buzzetti sac. Antonio, *Parroco di Sant' Agata.*
Pagani cav. avv. Lazzaro.
Luzzani cav. ing. Pietro.

Si ricevono fancialle per educarle a divenir brave donne di famiglia oltre l' indirizzo alla morale vengono istrutte nelle materie delle quattro classi elementari, nei lavori femminili e serici, ed addestrate nelle faccende domestiche.

Sonvi pure i ricami in oro e seta, specialmente per arredi di chiesa ed una Scuola gratuita per le giovinette operaie del Borgo di S. Martino.

Marchesoli Francesca, *Direttrice.*
Bianchi Carolina, *Vice Direttrice.*
Rivolta Angela, *Ispettrice dei ricami.*

ORFANOTROFIO DELLE ZITELLE
POVERE PERICOLANTI IN COMO

Sobborgo di S. Vitale.

Consiglio d' Amministrazione.

Buzzetti sac. Antonio, *Parroco di Sant' Agata.*
Pagani cav. avv. Lazzaro.
Luzzani cav. ing. Pietro.

Le ricoverate si occupano sotto la sorveglianza di esperte Direttrici nelle manifatture delle sete; vengono addestrate nei lavori femminili, nelle faccende domestiche, e ricevono l'istruzione delle prime classi elementari. Esse vivono coi guadagni che ritraggono dal lavoro, coi sussidii della Congregazione di Carità, dell' Opera Pia Gallio e con caritatevoli elargizioni di persone private. Nel 1872 l'Istituto ha acquistato con legale possesso una casa civile d'abitazione, posta nel Sobborgo di S. Vitale, fornita di ampii locali, ove si scorge crescere il numero delle Zitelle ed assumere un maggiore sviluppo i lavori serici. Nato privo di beni, limosinando la esistenza, al giorno d'oggi si incammina a migliorare la sua condizione adagiato sulla fiducia della beneficenza pubblica.

Contessa Contarini Maria-Maddalena di Venezia, *Superiora generale.*
Murachelli Maria-Speranza, *Direttrice.*
Guffanti Carmellina, *Ispettrice dei lavori serici.*

PIO ISTITUTO DEI SORDO-MUTI IN COMO.

Contrada Giovio, Vicolo Orfanelle.

Commissione.

Balestra cav. sac. Serafino, *Presidente.*

Membri.

Barberini cav. Luigi
Camozzi dott. Felice
Zerboni dott. Paolo
Stampa avv. Pietro, *Segretario.*

CONVITTO DELLE SORDO-MUTE.

Balestra cav. sac. Serafino suddetto, *Direttore.*
Scalabrini sac. Gio. Battista, *Confessore.*
Borghi Rosa, *Direttrice.*

ISTITUTO DELLE CANOSSIANE IN COMO

CON SCUOLA GRATUITA PER LE FANCIULLE POVERE

E CONVITTO DELLE SORDO-MUTE POVERE.

Borghi Rosa, *Direttrice.*
Moresi Giulietta, *Vice-Direttrice.*
N. N., *Padre spirituale.*

ASILI DI CARITÀ PER L'INFANZIA IN COMO.

Consiglio d' Amministrazione.

De Orchi cav. nob. dott. Luigi, *Presidente.*
Carloni ing. Alessandro
Costantini Giovanni
Guaita Achille
Maspero dott. Giuseppe
Mossi rag. Gaetano
Zanchi Carlo
Zerboni dott. Paolo
Bianchi sac. prof. Gio. Battista
Cagni Gaetano
Cazzaniga dott. fisico Lorenzo
Bayer sac. Francesco, *Arciprete di S. Giorgio*
Guidi agrim. Filippo
Frassi avv. Abondio
Nessi sac. Angelo, *Arciprete di S. Agostino*
Perlasca avv. Giuseppe
Scalabrini sac. Gio. Battista, *Parroco Priore di S. Bartolomeo*
Trombetta sac. Gerolamo, *Proposto di S. Donnino*
Zaffrani cav. can.º Carlo, *Arciprete della Catted.*
Grigioni rag. Giuseppe, *Ragioniere e Segretario.*
Franchi Carlo, *Cassiere.*

ASILO IN COMO

Contrada del Fontanile N. 725.

Trombetta sac. Gerolamo, suddetto. *Direttore.*
Tagliasacchi Florinda, *Maestra Direttrice.*

ASILO PEL BORGO VICO denomin. **RASCHI**

in Piazza d' Armi.

Bayer sac. Francesco suddetto, *Direttore.*
Barbaglia Enrichetta, *Direttrice.*
Costantini Luigi, *Medico.*
Perlasca avv. Giuseppe suddetto, *Economo.*

ASILO PER L'INFANZIA IN CANTÙ.

Fu aperto nel novembre 1866, usufruttando un legato a tale scopo del signor avv. Argenti, e valendosi eziandio di oblazioni private. Raccoglie 150 ragazzi circa.

Commissione direttrice ed Amministrativa.

Mondelli Felice
Frigerio sac. Giuseppe
Corbetta cav. Alberto.

ASILO PER L'INFANZIA
In S. Giovanni di Bellagio.

Conta più di 150 fanciulli d'ambo i sessi.

Melzi d'Eril duca Lodovico, *Presidente.*
Frizzoni Gustavo, *Vice Presidente.*
Sampietro sac. Angelo } *Membri.*
Manzoni Salvatore }
Ciceri sac. Carlo, *Ispettore.*
Sala Pietro, *Cassiere.*
Ferrario Carlo, *Segretario.*

ASILO INFANTILE DI TORNO.

Fondato nel giugno 1867, conta circa 60 fanciulli d'ambo i sessi, a cui viene somministrata gratuitamente la minestra giornaliera. Ad accrescere solidarietà a questa filantropica istituzione vennero negli anni 1874 e 1875 offerte due rendite in legato annuale di L. 50 cadauna, una dalla signora Angiola Ruspini, e l'altra dal signor Pizzala Giovanni.

Taverna conte Lodovico, *Presidente.*
Ruspini Nicola, *Vice Presidente.*

Direzione.

Weber dott. Carlo
Rospini ing. Leopoldo
Arrighini Pietro
Grasselli Gio. Angelo
Tagliabue dott. Ant.
Pagani cav. avv. Lazz.
Bernasconi sac. Baldassare, Parroco.

Ispettori.

Ruspini Carlo — Sala Gio. Battista fu Paolo.
Tagliabue dott. Antonio suddetto, *Medico*

Circondario di Varese

SPEDALE DI VARESE

amministrato dalla Congregazione di Carità.

È annesso al medesimo un Monte di Pietà per piccole prestazioni sopra pegni ai bisognosi di Varese, mediante apposito fondo.

MAESTRI cav. dott. PIO, *Medico primario e Dirett.*
Milani cav. dott. Giuseppe, *Chirurgo primario.*
Petracchi dott. Franc., *Medico-Chirurgo pratic.*
Rusconi dott. Luigi, *Medico-Chirurgo di Circondario esterno.*
Martignoni nob. dott. Carlo, *idem.*
Bicetti De Buttinoni Carlo, *Farmacista.*
Crugnola sac. Pietro, *Assistente spirituale.*
Dralli nob. Carlo, *Cancellista addetto alla Direzione Medica.*

Con sette Ancelle di Carità in servizio alle infermerie femminili, ed assistenti alle maschili, non che ai Magazzini, alla Guardaroba, alla Dispensa, e quattro infermieri e facchino.

SPEDALE DI CITTIGLIO

OSSIA CAUSA PIA LUVINI.

LEONI dott. ANGELO, *Presidente.*
Cattaneo ing. Giacomo
Danielli ing. Gio. Battista
Adamoli ing. Giulio
Maggioni Giuseppe
} *Consiglieri.*
Sangalli dott. Massimo, *Medico-Chir., Direttore.*
Maffezzoli Agostino, *Cassiere.*
Maspero Carlo, *Segretario.*

SPEDALE DI LUVINO

OSSIA CAUSA PIA LUVINI CONFALONIERI.

Zaccheo sac. Giacomo, Parr. Prop., *Presidente.*
Peluzzi sac. Giovanni, Parroco di Voldomino, *Direttore.*
Strigelli nob. Giulio Cesare
Galantina Giacomo
N. N.
} *Deputati.*
Pellegrini ing. Giovanni, *Economo provvisorio.*

CONGREGAZIONE DI CARITÀ IN VARESE.

Mozzoni cav. nob. Emilio, *Presidente.*

Membri.

Antognazza ing. Ferd.	Morandi rag. Antonio
Gianelli dott. Giacomo	Zanzi cav. dott. Ezech.
Speroni cav. ing. Gius.	Arconati avv. Rinaldo
Bossi cav. nob. Antonio	Cesati Antonio.

De-Bernardi dott. Domenico, *Segretario.*
Castelletti Massimo, *Ragioniere.*
Buzzi Giuseppe, *Applicato Cancellista.*
Picinelli ing. Cesare, *Cassiere.*
Borri Luigi, *Regolatore del Monte di Pietà.*

OPERA PIA FRASCONI IN VARESE.

Branca sac. Costantino, Parroco Proposto di Varese, *Presidente.*
Magnini sac. Giulio, Par. di Biumo inf.
Cesati Antonio
Pasetti dott. Giuseppe
Mozzoni Giosuè Mattia
} *Membri.*
Torniamenti rag. Tito, *Segretario.*
Bonazzola Gio. Battista *Cassiere.*

ASILO DI CARITÀ PER L'INFANZIA

in Varese.

Sono ricoverati 180 fanciulli d'ambo i sessi, ai quali si dà gratuitamente la giornaliera minestra e la sopraveste; vengono pure ricevuti fanciulli paganti.

SPERONI cav. ing. GIOVANNI, *Presidente.*

Carcano cav. ing. nob. Carlo
Speroni cav. ing. Giuseppe
Veratti Cesare
N. N.
} *Membri.*

Bernago Luigi, *Segretario.*
Morandi Antonio, *Ragioniere.*

Il Sindaco ed il Capo Ecclesiastico della Parrocchia sono pure membri della Commissione, ma senza voto.

Circondario di Lecco

SPEDALE DI LECCO.

Fu esso aperto nell'anno 1845 con elargizione di Comunisti. Ordinariamente contiene trenta letti, e vi sono accolti, mediante pagamento, anche gli ammalati di altri Comuni. Ricovera inoltre circa undici cronici in forza di diversi legati.

Polti dott. Alessandro } *Medici-Chirurghi*
Zerzi dott. Silvio } *comunali.*

SPEDALE COMUNALE DI MERATE

amministrato dalla Congregazione di Carità.

Cornaggia Medici marchese Carlo, *Presidente.*

Membri

Bianchi Vitale | Viganò Angelo
De Capitani Luigi | Monti Ambrogio.

Bellini Bernardo, *Segretario.*

La cura degli ammalati è affidata ai signori Bonfanti dott. Severino e dott. Oreste, Medico-Chirurgo condotto e supplente.

SPEDALE DI CANZO.

Verza Giuseppe, *Amministratore.*

Cassola dott. Federico } *Direttori.*
N. N. }

CONGREGAZIONE DI CARITÀ IN LECCO.

Casanova avv. Marco, *Presidente.*

Membri.

Stoppani Alessandro | Pedroni chimico Gio.
Stoppani Giuseppe | Cornelio cav. d. Franc.

Stoppani Ferdinando, *Segretario.*

ASILO INFANTILE IN LECCO.

BADONI cav. GIUSEPPE, *Presidente.*

Membri

Resinelli cav. d. Gius. | Ongania Giacomo
Bertarelli Giovanni | Mauri Francesco.

Bertarelli Giovanni suddetto, *Cassiere.*
N. N., *Segretario.*
Ferri Antonietta, *Direttrice.*
Mazza Annetta, *Assistente.*

CASSE FILIALI DI RISPARMIO

amministrata dalla Commissione

Sede della Cassa	Anno della Istituzione	Personale	
		Agente	Cassiere
Angera .	**1864**	Merzagora Antonio	Masperi Achille . .
Arcisate	**1873**	Garavaglia Luigi .	Comolli Antonio .
Asso . .	**1867**	Romagnoli avv. Ed.	Prato Cesare . . .
Bellano .	**1872**	Conca Lorenzo . .	Nogara Gio. Battista
Brivio .	**1873**	Viganò Alfonso . .	Lavelli De-Capitani F.
Cantù .	**1869**	Arconati Mosè . .	Mazzucchelli Emilio
Como . .	**1823**	Somaini rag. Gio. .	Molteni ing. Carlo .
Domaso	**1869**	Taroni Ferdinando .	Miglio Carlo . . .
Gavirate	**1871**	Buzzi Achille . . .	Bai Paolo . . . .
Incino .	**1873**	Parravicini Gaetano	Meroni Giovanni .
Lecco . .	**1857**	Stoppani Ferdinando	Pecoroni Pietro . .
Luvino .	**1869**	Cattaneo Alfonso .	Paronzini Ambrogio
Menaggio	**1871**	Stoppani Antonio .	Legnani Isidoro .
Merate .	**1867**	Gargantini ing. Leop.	Bonfanti Giuseppe .
Missaglia	**1875**	Cuzzi Giuseppe . .	Consonni Celestino
Oggiono .	**1872**	Villa Ambrogio . .	Viganò Giuseppe .
Tradate .	**1875**	Castiglione n. Cesare	Dapino Enrico . .
Varese .	**1845**	Pasetti Giuseppe	Maroni Antonio . .

ELLA PROVINCIA DI COMO

entrale di Beneficenza in Milano.

	Giorni degli esercizii di	
Ragioniere	Deposito	Rimborso
Greppi Luigi . . .	Martedì	Martedì
Cattaneo Pasquale .	Lunedì	Giovedì
Curioni Paolo . .	Sabato	Sabato
Adamoli Giuseppe .	Lunedì	Lunedì
Sedini Pietro . . .	Lunedì	Lunedì
Valtellina Francesco	Lunedì e Venerdì	Lunedì e Venerdì
Zenoni Carlo . . .	Lunedì e Giovedì	Martedì e Sabato
Lampugnani Franc.	Venerdì	Sabato
Galbiati Alberto .	Venerdì	Venerdì
Peregalli Costantino	Giovedì	Giovedì
Ghislanzoni Vittorin.	Giovedì e Sabato	Giovedì e Sabato
Brovelli Giuseppe .	Mercoledì	Mercoledì
Chiappa Giuseppe .	Lunedì	Mercoledì
Bellini Bernardo .	Domenica e Martedì	Martedì
Galetti Enrico . .	Sabato e Domenica	Sabato e Domenica
Biffi Giovanni . .	Venerdì	Venerdì
Bernacchi Ambrogio	Giovedì	Giovedì
Del Bosco Angelo .	Martedì e Sabato	Lunedì e Venerdì

CLERO MAGGIORE DELLA CITTÀ DI COMO

Vescovo

CARSANA monsignor PIETRO.

Aureggi sac. Luigi, *Segretar. part. e Cerimoniere.*

Curia Vescovile.

Vicario Generale

CALCATERRA monsignor OTTAVIO
Canonico teologo della Cattedrale.

Pro-Vicarii Generali.

GRANDI GIUSEPPE, Canonico della Cattedrale.
ARMANDOLINI CARLO, idem.
Barelli cav. Vincenzo, Can.º della Catt., *Cancell.*
Barni Luigi, Mans.º della Catt., *Pro-Cancelliere.*
Gianera sac. Gio. Battista, *Ufficiale.*

Capitolo della Cattedrale.

Dignità e Canonici.

Zaffrani cav. Carlo, *Arciprete della Catted.*
Calcaterra monsignor Ottavio sudd., *teol.*
Fabani Giovanni, *Penit.*
Monzini Antonio
Scola Giacomo, *Sindaco Capitolare*
Anzi cav. Martino
Barelli cav. Vinc. sudd.
Pinchetti Pietro
Mazzucchelli Ignazio
Grandi Giuseppe, *idem*
Orsenigo Eugen., *coad.*
Armandolini Carlo.

Canonici onorarii.

Casellini Antonio
Castelli Giuseppe
Gamba Stefano
Merizzi nob. Giacomo
Natta nob. Giberto
Pagani Giuseppe.

Canonici Mansionarii di Patronato Gallio.

Reverendi Sacerdoti

Franchi Carlo
Casati Vincenzo
Barni Luigi suddetto

Ostinelli Felice, *Procuratore.*
(Due Canonici Mans. vacanti).

SEMINARIO VESCOVILE TEOLOGICO.

Casellini canonico onor. Antonio, *Rettore.*
Pizzala Cherubino, Dott. in S. T., *Vicerettore.*
Lobadini Pietro, *Direttore spirituale.*
Castelli canonico onor. Giuseppe, *Lettore di Teologia dogmatica.*
Colturi sac. Francesco, *idem di Teologia morale.*
Merizzi canonico onor. nob. Giacomo, *idem di Diritto Canonico e Professore di Eloquenza Sacra.*
Bolzani Domenico, Dott. in S. T., *idem di Storia ecclesiastica ecc.*
Bertolini sac. Federico, *idem di Sacra Scrittura.*
Aureggi sac. Luigi sudd., *Maestro dei Sacri Riti.*

SEMINARIO VESCOV. FILOSOFICO GINNAS.

Gamba canonico onor. Stefano, *Rettore.*
Ballerini sac. Abondio
Digoncelli Gio. Battista } *Vicerettori.*
Bolzani sac. Pietro, *Direttore spirituale.*
Balestra cav. sac. Serafino
Vanoni sac. Carlo
Della Cagnoletta sac. Giuseppe
Jemoli sac. Gio. Battista
Bertolini sac. Federico
Ballerini sac. Abondio suddetto
Digoncelli sac. Gio. Battista sudd.
Geronimi chier. Eugenio
} *Professori.*
Scotti Giovanni, *Maestro di piano-forte.*
Digoncelli sac. Gio. Battista suddetto, *idem di canto.*

POSTE E TELEGRAFI

DIREZIONE PROVINCIALE DELLE POSTE

in Como

Contrada della Città N. 784

GALEAZZI cav. FRANCESCO, *Direttore.*
Carcano nob. Innocente, *Vice-Direttore.*
Ronchetti Francesco, *Capo d' Ufficio di 2.ª classe, Cassiere.*
Prevosti Giacomo
Fabani Giacomo } *Capi d' Ufficio di 3.ª classe.*
Ghislanzoni Luigi, *Ufficiale di 1.ª classe.*
Gariboldi Assuero
Gerardenghi Filippo
Monti Carlo
Bellini Giuseppe
Mera Emilio } *Ufficiali di 2.ª classe.*
Sandrinelli Gio. Battista
Amadeo Pietro
Maffi Giovanni
Bianchi Francesco } *Aiutanti.*
Blengini Giuseppe, *Aiutante in prova.*
Prada Giuseppe
Prada Pietro
Pusterla Giuseppe
Sacchi Domenico
Mondelli Giuseppe } *Porta-lettere.*
Birondi Carlo
Scacchi Abbondio
Aliverti Dazio
Ronchetti Angelo } *Serventi.*

ISPEZIONE DISTRETTUALE DELLE POSTE

per le Provincie di Como e Sondrio.

ZANARDI LAMBERTI-ARCHITA, *Ispettore.*

UFFICIO POSTALE NATANTE N. 2

sul Lario.

Gerardenghi Filippo
Monti Carlo
Bellini Giuseppe
} *Ufficiali di 2.ª classe.*

UFFICII POSTALI DI II.ª CLASSE

del Circondario di Como.

Albese
Alzate con Verzago
Appiano
Argegno
Arosio
Bellagio
Bellano
Binago
Camerlata
Campione
Cantù
Carlazzo
Castiglione d'Intelvi
Cernobbio
Colico
Cremia
Dervio
Domaso
Dongo
Erba
Fino Mornasco
Gravedona
Laglio
Lenno
Lezzeno
Lurago d'Erba
Lurate Abate
Maccio
Mariano Comense
Menaggio
Mozzate
Nesso
Olgiate Comasco
Pellio di sopra
Porlezza
Rogeno
Rovellasca
Torno
Tremezzo
Uggiate
Varenna
S. Mammete Valsolda.

COLLETTORIE POSTALI.

Moltrasio
S. Fedele
Cadenabbia
Rezzonico
Tavordo
Piano Porlezza
Vendrogno
Inverigo.

UFFICIO POSTALE DI I.ª CLASSE
in Varese

PALVARINI GIUSEPPE, *Capo d'Ufficio di 2.ª classe.*

Della Valle Luigi
Pozzoni Edoardo } *Aiutanti.*

Migliarini Gaetano
Moranzoni Giovanni } *Porta-lettere di 3.ª classe.*

UFFICII POSTALI DI II.ª CLASSE
del Circondario di Varese.

Angera
Arcisate
Azzate
Besozzo
Carnago
Caronno Ghiringhello
Castiglione Olona
Cittiglio
Cocquio
Cuasso al Monte
Cunardo
Cuvio
Gavirate
Gazzada
Germignaga
Induno Olona
Ispra
Laveno
Leggiuno
Luvino
Maccagno
Malnate
Masnago
Porto Valtravaglia
Ternate
Tradate
Travedona
Tronzano Lago Maggiore
Valganna
Viggiù.

COLLETTORIE POSTALI.

Barasso — Bisuschio — Bizzozero — Brinzio
Cazzone — Gemonio
Ponte Tresa Lombardo — Trevisago.

UFFICIO POSTALE DI I.ª CLASSE
in Lecco

De Andrea Luigi, *Capo d' Ufficio di 3.ª classe.*
Ferri Giovanni
Valaperta Mauricillo } *Aiutanti.*
Caprini Gio. Battista, *Porta-lettere.*
Rigamonti Francesco, *Servente.*
Gallitognota Giacomo
Metalli Odoardo } *Corrieri.*

UFFICII POSTALI DI II.ª CLASSE
del Circondario di Lecco.

Asso
Barzago
Barzanò
Brivio
Canzo
Casate Nuovo
Carsaniga
Galbiate
Introbio
Lierna
Margno
Merate
Missaglia
Monticello
Oggiono
Olginate
Pusiano
Robbiate
Rovagnate
Sirone
Tonzanico
Valmadrera.

COLLETTORIE POSTALI.

Ballabio inferiore e superiore — Calco
Cernusco Lombardone
Bolzago — Olgiate Molgora — Osnago.

UFFICII TELEGRAFICI
della Provincia di Como

Ufficii Telegrafici Governativi.

Ufficio di 1.ª Classe.

Como

Piazza del Duomo.

(Con orario di giorno prolungato sino a mezzanotte).

MARCELLINO FERDINANDO, *Capo Ufficio.*
Carbone Giuseppe, *Ufficiale di 2.ª classe.*
Colombo Felice, *idem di 2.ª classe.*
Pini Stanislao, *Commesso.*
Almasio Modesto, *Giornaliero.*

Ufficii di 11.ª Classe.

Lecco.

(Con orario di giorno completo).

Baldo Giacomo } *Commessi.*
Quadrio Daniele }
Torrieri Flaviano, *Giornaliero.*

Varese.

(Con orario speciale).

Valdoni Angelo, *Commesso.*

Bellagio.

(Con orario limitato).

Seveso Ferdinando, *Ufficiale di 4.ª classe.*

Cadenabbia.

(Con orario limitato).

Arietti Giovanni, *Commesso.*

Ufficii di III.ª Classe.

(Con orario limitato).

Asso — Bonoldi Giuseppe, *Incaricato.*
Bellano — Magni Giuseppe, *idem.*
Camerlata — Fugazza Amalia, *idem.*
Cantù — Bobbiole Adele, *idem.*
Colico — Noseda Giuseppe, *idem.*
Carate Brianza — Giglio Maria, *idem.*
Cunardo — Talamona Angela, *idem.*
Erba — Valsecchi Ambrogio, *idem.*
Gravedona — Stampa Emilio, *idem.*
Laglio — Cetti Giuseppe, *idem.*
Luvino — Brovelli Carlo, *idem.*
Maccagno sup. — Clerici Ida, *idem.*
Menaggio — Mantegazza Antonietta, *idem.*
Merate — Bellini Carlotta, *idem.*
Monticello — Viganò Enrico, *idem.*
Oggiono — Gerosa Paolo, *idem.*
Tonzanico — Provasi Antonio, *idem.*
Tradate — Gerosa Luigi, *idem.*
Varenna — Greppi Benvenuta, *idem.*

(Con orario speciale).

Cernobbio — Bissoglio Teresa, *Incaricata.*
Valmadrera — Gazzinelli Agostino, *idem.*

Ufficii Telegrafici Sociali.

(L'orario di questi Ufficii è stabilito dalle rispettive Amministrazioni da cui dipendono).

Camerlata
Camnago
Como (lago)
Cucciago
Gazzada
Lecco
Olgiate Molgora
Varese.

XXII.° DISTRETTO MILITARE
in Como

Piazza Vittoria.

Del-Pozzo Ardizzi cav. Augusto, Colonello, *Comandante il Distretto.*

Trovati cav. Giacomo, *Maggiore.*

Billò cav. Celestino, Maggiore, *Relatore.*

Crapols Raffaello, Capit., *Aiutante Maggiore in 1.ª*

Manzi nob. Cristoforo, Capitano, *Comandante la 2.ª Compagnia.*

Resio Cornelio, idem, *Comand. la 1.ª Compagnia.*

Marabelli Paolo, idem, *Comand. la 3.ª Compagnia.*

Giorgi Cesare, Tenente, *Aiutante Maggiore in 2.ª*

Massiotta Giuseppe, idem, *addetto alla 1.ª Compagnia.*

Biffignandi Giuseppe, idem, *addetto alla 3.ª idem.*

Cetti Angelo, idem, *addetto alla 2.ª idem.*

Mariotti Annibale, Sottotenente, *Aiutante Maggiore in 2.ª*

Gaddò dott. Giacomo, Capitano, *Medico addetto al Distretto.*

Ufficiali Contabili.

Peraccini Pietro, Capitano Contabile, *Ufficiale di Matricola.*

Crosti Vincenzo, Tenente idem, *Direttore dei Conti.*

Gottardi Ettore, idem, *add. all' Ufficio Matricola.*

Gobbi Adolfo, idem, *Ufficiale di Massa.*

Canavotto Francesco, idem, *Ufficiale dei Conti.*

D'Orio Angelo, Sottotenente Contabile, *Ufficiale Pagatore.*

Serra Gaetano, idem, *addetto all' Ufficio Massa.*

COMPAGNIE ALPINE
in Como.

Goggia cav. Carlo, Maggiore, *Comandante il Battaglione.*

Ponzoni Paolo, Capitano, *Comandante la 12.ª Compagnia.*

Scavini Leopoldo, idem, *Comandante la 10.ª Compagnia.*

Mauri Edoardo, idem, *Comandante la 11.ª Comp.*

Moltoni Luigi, Tenente, *addetto alla 11.ª Comp.*

Bruni Ambrogio, idem, *addetto alla 11.ª Comp.*

Bazzetta Giulio, idem, *addetto alla 10.ª Comp.*

Gusberti Scipione, idem, *addetto alla 12.ª Comp.*

Gajazzi Carlo, idem, *addetto alla 11.ª Comp.*

Canaperia Pietro, idem, *addetto alla 12.ª Comp.*

Coralli Pietro, idem, *addetto alla 12.ª Comp.*

Andres Giovanni idem, *addetto alla 12.ª Comp.*

Cavanna Alessandro, Sottotenente, *addetto alla 10.ª Compagnia.*

COMANDO DEI CARABINIERI REALI
della Provincia di Como.

Cotrada S. Benedetto.

Bertani Giuseppe, Capitano, *Comandante l'Arma nella Provincia (Como).*

Bignami Giovanni, Tenente, *Comandante la Sezione di Como.*

Gallo Gorgatti Luigi, Tenente, *Comandante nel Circondario di Varese.*

Porri Giovanni, idem, *Comandante nel Circondario di Lecco.*

ASSOCIAZIONI DIVERSE

SOCIETÀ GENERALE
di
MUTUO SOCCORSO ed ISTRUZIONE fra gli OPERAI
in Como

Contrada de' Giovi N. 543.

Questa Associazione venne istituita nel 1860. Attualmente conta in complesso N. 1,583 Soci. dei quali 1,333 effettivi (cioè 994 operai e 339 operaie), e 198 onorarii (166 Soci e 32 Socie): — con un capitale di L. 100,000.

La Società è rappresentata da un Consiglio, amministrata da una Direzione ed assistita da un Comitato di Consulta.

Funzionano inoltre nel suo seno varii Comitati speciali, preposti ai sussidii, al collocamento dei Soci senza lavoro, istruzione, previdenza e conciliazione, ed alla Cassa dei piccoli Risparmii. Nel seno della Società stessa havvi pure le Scuole serali pei maschi e domenicali per le femmine, coll' istruzione del cucito, sia a mano che a macchina nonchè le Scuole pel disegno e le Conferenze domenicali, nelle quali si insegna l'economia popolare, la geografia e storia. La Società possiede altresì una Biblioteca circolante, frequentata da buon numero di lettori, ricca circa di 2,000 volumi,

Presidente Onorario

GIUSEPPE GARIBALDI.

Direzione.

CAVALERI ANTONIO, *Presidente.*

Ostinelli Eugenio
Bianchi Isidoro } *Vice Presidenti.*

Arcellaschi Luigi
Livio Giuseppe
Della Torre Francesco
Videmari Francesco } *Direttori.*

Banca Popolare di Como, *Cassiere.*

San-Romè Giuseppe, *Segretario.*

Marelli Carlo, *Vice Segretario.*

Bernasconi rag. Gio. Battista, *Contabile.*

Noli Giovanni, *Economo.*

Torriani dott. Leone, *Medico-Chirurgo.*

Loretti Federico, *Esattore e Scrittore.*

Ostinelli Pietro, *Inserviente.*

Comitato di Consulta.

Barberini cav. Luigi, *Dirigente.*

Consiglieri

Bagliacca nob. d. G. B.
Beltramini ing. Leone
Brambilla cav. d. Gius.
Gagliardi Antonio
Grigioni rag. Giuseppe
Regazzoni cav. prof. In.
Scalini cav. avv. Gaet.
Tassani avv. Alfredo.

Mazzucchelli avv. Luigi, *Segretario.*

Comitato per l' Istruzione.

Barberini cav. Luigi suddetto, *Dirigente.*

Bordoli Luigi
Cadenazzi prof. ing. Gio. Battista
Capiaghi prof. Francesco
Ostinelli Eugenio
Ortelli Francesco
} *Membri.*

Beltramini ing. Leone suddetto, *Segretario.*

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
DEI FALEGNAMI ED ALTRI ARTISTI IN COMO
sotto il titolo **Patrocinio di S. Giuseppe.**

Contrada del Fontanile N. 712.

Questa Istituzione data dal giugno 1854. Attualmente conta circa 140 Soci.

Amministrazione.

Carozzi Martino, *Presidente.*
Camagni Gaetano, *Vice Presidente.*

Amministratori

Bernasconi Giuseppe
Botta Giovanni
Camagni Felice
Martinelli Carlo
Martinelli Giacomo
Brenna Giovanni
Bernacchi Gaetano

Bernasconi Luigi, *Cassiere.*
Butti Zaccaria, *Segretario.*
Lanzani Aymo, *Assistente ed avvisatore.*
Pedraglio dott. Giuseppe, *Medico-Chirurgo.*

Comitato di Consulta.

PERTI dott. GAETANO, *Presidente.*

Membri

Coduri Pietro
Cressoni Annibale
Ferrario Gio. Battista
Giorgetti Antonio
Grigioni rag. Giuseppe
Moneghetti Gaetano
Monti Giuseppe
Monti Vincenzo
Ortelli Francesco
Ostinelli Felice di C. A.
Pedraglio dott. Gius.
Turconi Ambrogio.

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
DEI LAVORANTI PANATTIERI
della Città e Provincia di Como.

Contrada al Macello N. 101.

La Società fu costituita il giorno 16 agosto 1865 e conta circa 100 Soci. Essa ha per base l' unione e la fratellanza, per iscopo il mutuo soccorso materiale, intellettuale e morale; tende quindi a procurare ai suoi membri un soccorso in caso di malattia e vecchiaia, a facilitare ad essi i mezzi di istruirsi, a migliorarne la moralità, e procurar loro lavoro mediante l'istituzione di un *Ufficio di Collocamento.*

L' Ufficio di Collocamento funziona in base ad apposito Regolamento, per cui gli *Esercenti Prestino* che desiderano buoni e saggi lavoranti possono averli dalla Società mediante la corrisponsione di una tenue tassa, e star certi di un puntuale servizio.

MARTINELLI GIUSEPPE, *Presidente.*

Benzoni Luigi
Sala Paolo } *Vice Presidenti.*

Bernasconi Giuseppe
Brunati Pio
Butti Antonio
Frigerio Luigi
Guarisco Angelo
Minotti Carlo } *Consiglieri.*

Rimoldi Angelo, *Controllore.*

Meroni Angelo, *Cassiere.*

Checchi Antonio, *Segretario.*

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
DEI TESSITORI IN SETA DEL COMUNE DI COMO

Contrada della Città N. 714.

istituita nel 1869.

BARAGIOLA LUIGI, *Presidente.*
Pagliardi Pietro } *Vice Presidenti.*
Villa Cesare }
Carcano Natale }
Luzzani Gio. Battista } *Direttori.*
Scotti Giovanni }
Gagni Pietro }
Borghi Carlo, *Cassiere.*
Baragiola dott. Cesare, *Medico-Chirurgo.*
Coduri Giuseppe, *Segretario.*
Romano Carlo, *Vice Segretario.*

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
FRA I TINTORI IN COMO.

Presso la Società Generale.

Istituitasi nell'aprile 1870, si compone di N. 70 Soci, 8 dei quali onorarii.

Direzione.

GURITZ RODOLFO, *Presidente.*
Greppi Luigi, *Vice Presidente.*
Carcano Salvatore }
Porta Abbondio } *Consiglieri.*
Longatti Raffaele }
Borgomainerio Antonio, *Cassiere.*
Bianchi Giovanni, *Segretario.*

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
FRA I CALZOLAI ED AFFINI IN COMO.

Contrada del Fontanile N. 183.

Istituita nel 1872, conta circa 110 Soci.

Direzione.

GABAGLIO ANTONIO, *Presidente.*
Arnaboldi Giuseppe, *Vice Presidente.*

Noseda Francesce } *Direttori.*
Cavadini Giovanni }
Barazzoni Antonio, *Cassiere.*
Urio Luigi, *Segretario.*
Lucini Siro, *Vice Segretario.*
Albonico Angiolo, *Economo.*
Ferrario dott. Ettore, *Medico-Chirurgo.*
Tacchi Battista, *Esattore.*

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
FRA GLI OPERAI E CONTADINI DI CAMERLATA.

Questa Società si costituì nell'agosto 1869. Attualmente conta N. 191 Soci effettivi, cioè 158 Soci e 33 Socie, e N. 12 Soci onorarii. Essa è rappresentata da un Consiglio, amministrata da una Direzione e sorvegliata da un Comitato di Assessori.

Croci Gaetano, *Presidente.*
Prada Enrico, *Segretario.*

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
in Cernobbio.

Lagomaggiore Donnino, *Presidente.*
Porta Antonio, *Segretario ed Esattore.*

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
FRA GLI OPERAI ED AGRICOLTORI DI ALBATE
istituita nel luglio 1873.

Riva Antonio, *Presidente.*
Arnaboldi Giuseppe, *Segretario.*

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
FRA GLI OPERAI DEL LARIO
con sede in **Carate Lario**
istituita nell'anno 1874.

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
fra gli
OPERAI E CONTADINI DEL COMUNE DI MACCIO
E PAESI LIMITROFI

Venne costituita nel marzo 1872, e conta circa 100 Soci.

Presidente Onorario

RAIMONDI marchese GIORGIO (juniore).

BIANCHI PAOLO, *Presidente.*

Guggiari Giuseppe, *Segretario.*

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
FRA GLI OPERAI E CONTADINI
di Lurate Abbate con Caccivio.

Si costituì nel settembre 1873, e conta circa 210 Soci tra effettivi ed onorarii, con un capitale di L. 1,800.

BELLINI ing. CARLO, *Presidente.*

Ferloni Cesare, *Segretario.*

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
FRA GLI OPERAI E CONTADINI DI BELLAGIO.

Istituita nel mese di aprile 1870, conta oltre 300 Socì, compresi gli onorari

Presidente Onorario

MELZI D'ERIL duca LODOVICO.

STOPPANI dott. CESARE, *Direttore.*

Gilardoni Domenico, *Segretario.*

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
FRA GLI OPERAI ED AGRICOLTORI DI MENAGGIO
E COMUNI LIMITROFI

istituita il 1 agosto 1874.

N. N., *Presidente.*

Anghinoni Oreste, *Segretario.*

SOCIETÀ OPERAIA IN BELLANO.

Questa Società venne istituita nell' anno 1869.

Presidente Onorario

GAVAZZI ANTONIO.

BECK GIUSEPPE, *Presidente.*
Vitali Stefano, *Segretario.*

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
FRA GLI OPERAI IN COLICO

costituita nel marzo 1864.

GHISLA MICHELE, *Presidente.*
Medici Francesco, *Segretario.*

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
del Mandamento di Cantù.

Istituita nel novembre 1869, conta 250 Soci tra effettivi ed onorarii. L'Amministrazione è rappresentata da un Consiglio Direttivo e coadiuvata da cinque Probi Viri.

Presidente Onorario

CORBETTA avv. EUGENIO, *Deputato al Parlamento.*

SALTERIO dott. GIUSEPPE, *Presidente.*
Colombo Ernesto, *Segretario.*

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
FRA GLI OPERAI ED OPERAIE IN VARESE.

istituita nel 1860.

GHIGGINI GIUSEPPE, *Presidente.*
Castelletti rag. Massimo, *Segretario.*

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
FRA GLI OPERAI E CONTADINI IN ARCISATE

istituita nel 1867.

Presidente Onorario

CICOGNA conte GIAN PIETRO.

Cattaneo ing. Giacomo, *Presidente.*
Taglioretti Vittorio, *Segretario.*

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
FRA GLI OPERAI ED ARTISTI DI VIGGIU'.

Somaini Francesco, *Presidente.*
Rizzi Luigi, *Segretario.*

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
FRA GLI OPERAI E COMMERCIANTI DI LUVINO
istituita nel 1869.

Pozzi Pietro, *Presidente.*
Brovelli Carlo, *Segretario.*

SOCIETÀ OPERAIA IN ANGERA
istituita nel 1869.

Vedani Giuseppe, *Presidente.*

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
FRA GLI OPERAI, ARTISTI E COMMERCIANTI
di Laveno ed adiacenze
istituita nel 1862.

Fumagalli dott. Carlo, *Presidente.*

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
FRA GLI ARTISTI ED OPERAI
della Città e Mandamento di Lecco
istituita nell'anno 1861.

Balicco Lorenzo, *Presidente.*
Crotta Luigi, *Segretario.*

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
FRA LE ARTISTE ED OPERAIE
della Città e Mandamento di Lecco.
istituita nell'anno 1864.

GIUSSANI ARISTEA, *Presidente.*
Crotta Luigi, *Segretario.*

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
FRA I FILATORI IN SETA
del Mandamento di Lecco con sede in **Acquate**
istituita nel 1867.

POZZI dott. ERNESTO, *Presidente.*

SOCIETÀ FRA I FACCHINI IN LECCO
con Brevetto municipale
istituita nell'anno 1870.

GIUSSANI ANTONIO, *Presidente.*
Milani Salvatore, *Segretario.*

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
FRA I BROCAIUOLI DEL TERRITORIO DI LECCO
con sede in **Acquate.**

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
FRA GLI OPERAI E CONTADINI DI GALLIANO
Comune di Penzano
istituita il 1 novembre 1875.

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
FRA GLI OPERAI E CONTADINI DELLA BRIANZA
con sede in **Merate.**

GEROSA GIO. STEFANO, *Presidente.*
Gnaga prof. Carlo, *Segretario.*

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
FRA GLI OPERAI E CONTADINI
del Mandamento di Oggiono

fondata nell' anno 1867.

SOCIETÀ DEI FILATORI IN SETA
in Oggiono.

SOCIETÀ COOPERATIVA ECONOMICA
in **Moggio** (Mandamento d' Introbio)

istituita il 22 ottobre 1871.

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE-ITALIANA
di Soccorso ai militari od ammalati in tempo di guerra

composta da oltre 20 Comitati

Comitato Provinciale Comense.

N. N., *Presidente*
Cetti avv. Giuseppe, *Vice Presidente.*
Zerboni dott. Paolo, *Segretario.*
Aiani rag. Luigi, *Contabile.*

Con N. 46 Soci temporanei e N. 9 Soci perpetui.

SOCIETÀ COMENSE DI GINNASTICA E SCHERMA

istituita col 1 gennaio 1873.

Beltramini ing. Leone, *Presidente.*
Cigada dott. Primo, *Vice Presidente.*
Casartelli ing. Giuseppe } *Consiglieri.*
Albonico Romualdo }
Vidoletti Pietro, *Cassiere.*
Bacci Giuseppe, *Segretario.*
Fossati Gerolamo, *Maestro.*

Comitato di Vigilanza.

Bacci Gio. Battista — Brunati dott. Bruno
Panigadi ing. Alfonso.

SOCIETÀ DEL TEATRO DI COMO.

	Fila	Proprietarii Palchettisti	Numero del Palco
Destra entrando	I.	Natta eredi nob. Antonio	1
		De Orchi nob. fratelli fu Flaminio .	2
		Olginati nob. Luigi	3
		Olginati nob. Ippolita vedova Rovelli	4
		Franchi Giuseppe eredi	5
		Bonanomi Anna Maria Maderni . .	6
		Dell' Orto avv. Egidio	7
		Binda Melchiorre	8
		Scotti cav. dott. fisico Giberto . .	9
		De Rossi Ermenegildo	10
		Teatro Direzione	11
		Beltramini Calisto o Soci	12
	II.	Riva cav. nob. Claudio	1
		Raimondi marchese Giorgio . . .	2
		Clerici Luigi	3
		Perti Francesco	4
		Municipio	5
		Bianchi-Bonomi Luigi eredi . . .	6
		Truffini Ercole	7
		Perlasca Carlo	8
		Camozzi cav. Luigi	9
		Ostinelli Felice di Carl' Antonio . .	10
		Bonomi Giuseppe eredi	11
		Castellini cav. Gabriele	12
	III.	Molteni-Coduri Angiola	1
		Scalini fratelli	2
		Bianchi-Faroni Clara eredi	3
		Fasola Carlo	4
		Fiorio rag. Amabile	5
		Guaita Carlo	6
		Bianchi Agostino	7
		Perti cav. dott. Tomaso eredi . . .	8
		Nessi Giuseppe	9
		Turri Felice	10
		Pinchetti cav. prof. Pietro	11
		Binda rag. Cosimo	12
	IV.	Teatro	A, 1
		Torriani Giulio eredi	2
		Cressoni Annibale	3
		Franchi Carlo	4
		Molteni Francesco	5
		Picconi Giuseppina	6
		Rossi Giovanni	7
		Torriani dott. fisico Leone	8
		Teatro	9
		Coduri ing. Bonfiglio	10
		Rospini Leopoldo e Soci	11, 12

	Fila	Proprietarii Palchettisti	Numero del Palco
Sinistra entrando	I.	Giovio conte Francesco eredi . . .	1
		Cattaneo Felice Damiano	2, 3
		Corti Giacomo eredi	4
		Luzzani Antonia	5
		Piadeni Michele	6, 7
		Bernasconi Caterina vedova Alfieri	8
		Brenni rag. Paolo	9
		Bellasi e Somigliana nobili	10
		Porro contessa Luigia nata Cusani-Confalonieri	11, 12
	II.	Castellini cav. Gabriele	1
		Direzione della Società del Casino .	2
		Perlasca Giovanni	3
		Corti Giovanni	4
		Bonomi Luigi	5
		Pedroni-Odescalchi nob. Virginia .	6
		Casa di Ricovero	7
		Rosales-Cigalini marchese Luigi .	8
		Rubini cav. Giuseppe	9
		Rospini ing. Leopoldo	10
		Perego Angelo	11
		Baragiola fratelli fu Pietro	12
	III.	Passalaqua eredi conte Gio. Battista	1
		Pozzi Francesco fu Giuseppe . . .	2
		Camuzzi nob. Andrea	3
		Guanziroli Giovanni	4
		Zerboni Paolo	5
		Giulini eredi fu Francesco	6
		Mondelli Giacomo	7
		Huth Pietro	8
		Pasetti dott. fisico Giovanni eredi .	9
		Castiglioni Clelia	10
		Pozzi Pietro fu Giuseppe	11, 12
	IV.	Teatro	B
		Porlezza Carlo e Soci	1, 2
		Caldara dott. Giuseppe e Soci . .	3
		Antonelli Francesco	4
		Ferrario Carlo	5
		Colombo-Artaria Carolina	6
		Teatro	7
		Clerici Luigi	8
		Teatro	9
		Baragiola dott. fisico Cesare . . .	10
		Camozzi dott. Felice	11, 12

DIREZIONE DEL TEATRO DI COMO.

Dell' Orto avv. Egidio, *Presidente della Società.*
Piadeni Michele } *Condirettori.*
Scotti cav. dott. Giberto }
Somigliana nob. dott. Cesare, *Segretario.*
Ostinelli Felice di Carl' Antonio, *Cassiere.*
Beltramini Calisto, *Scrittore Contabile.*
Aliverti Francesco eredi, *Custodi del Teatro.*

SOCIETÀ DEL TEATRO DI VARESE.

Delegati

Cambiasi dott. Pompeo
Carcano cav. ing. nob. Carlo — Maroni Antonio.
Bonazzola Giuseppe, *Cassiere.*
Zanzi rag. Cesare, *Cancelliere.*

SOCIETÀ DEL TEATRO DI LECCO.

Ongania Giuseppe, *Direttore.*
Badoni ing. Antonio, *Vice Direttore.*
Bertarelli Giovanni }
Gattinoni Antonio } *Amministratori.*
Monti Antonio }
Crotta Luigi, *Segretario.*

SOCIETÀ DEL CASINO DI COMO.

De Orchi cav. nob. dott. Luigi, *Conservatore.*
Corti dott. Carl' Antonio }
Gariboldi dott. Filippo } *Ispettori.*
Rubini ing. Giulio }
Zerboni dott. Paolo }
De Rossi Luigi, *Economo.*
Gentile rag. prof. Antonio, *Ragioniere.*
Riva avv. Pericle, *Segretario.*

SOCIETÀ del CASINO di LETTURA e PASSATEMPO
in Lecco.

Cima Paolo, *Presidente.*
Badoni ing. Antonio
Nicolini Paolo } *Membri.*
Mattorelli Paolo
Corbella Carlo, *Segretario.*

COMITATO PROVINCIALE
per la
ISTRUZIONE NELLA CAMPAGNA IN COMO.

Sorse nel 1865 per iniziativa del Consiglio Scolastico Provinciale. Consta di Soci paganti annualmente L. 1 per azione; queste ora oltrepassano le 1,800. Promuove l' istruzione popolare nella campagna, distribuendo libri ed oggetti scolastici, sussidiando gli Asili infantili, le Biblioteche circolanti popolari, le Scuole per gli adulti d' ambo i sessi, e stimolando con premii lo zelo degli Insegnanti. È istituzione capace di grandi beneficii in ragione dei mezzi che la carità pubblica sarà per fornirle.

Consiglio Direttivo ed Amministrativo.

Castiglioni cav. dott. Ernesto, *Presidente.*
Mondelli cav. prof. Pietro } *Vice Presidenti.*
Venini cav. avv. Giacomo
Franchi cav. prof. Francesco
Mazzoletti cav. prof. Luigi
Bianchi sac. Gio. Battista, Direttore della Scuola Magistrale } *Consiglieri.*
Ostinelli Felice di C. A., *Cassiere*
Regazzoni cav. Innoc., *Segretario*

SOCIETÀ DEL MUSEO PATRIO
in Varese.

Zanzi cav. dott. Ezechiele, *Presidente.*
Carcano cav. ing. nob. Carlo, *Cassiere.*
Scuri avv. Ugo, *Segretario.*

Consiglio Direttivo.

Sezione Archeologia e Storia.

CAGNOLA cav. nob. CARLO, *Presidente.*
Apostolo cav. Andrea, *Consigliere residente.*
Brambilla sac. Luigi
Garovaglio cav. dott. Alfonso
Ranchet sac. Giovanni.
Speroni Luigi, *Segretario.*

Sezione Storia Naturale.

BELLOTTI CRISTOFORO, *Presidente.*
Sironi prof. Luigi, *Consigliere residente.*
Bizzozero dott. Giulio
Maggi prof. Leopoldo
Negri Gaetano.
Zafferri ing. Carlo, *Segretario.*

Sezione Arti e Lettere.

PULLÉ cav. conte LEOPOLDO, *Presidente.*
Magatti cav. dott. Francesco, *Consigliere resid.*
Adamoli ing. Giulio
Bertini commendatore Giuseppe
Castelbarco cav. conte Cesare principe Albano.
Cambiasi dott. Pompeo, *Segretario.*

SOCIETÀ RIUNITE
per la
NAVIGAZIONE A VAPORE SUL LAGO DI COMO

Direzione.

Duca LODOVICO MELZI D'ERIL, *Presidente.*
Venini cav. avv. Giacomo, *Vice Presidente.*

Direttori

Baragiola Giovanni
Bianchi ing. Giuseppe
Casletti cav. dott. Gas.
Erminio De Gonzenbach
Scalini cav. dott. Gaet.
Trotti marchese Lodovico Bentivoglio
Wonviller Oscar.

Comitato di Vigilanza.

Dell' Orto avv. Egidio
Brivio march. Giacomo
Mack cav. Davide
Rospini ing. Leopoldo
Zanchi Carlo.

Pessina cav. ing. Enrico, *Segretario Generale.*
Martinez Guglielmo } *Ragionieri.*
Balzaretti Leopoldo }
Miglio Francesco, *Contabile.*
Garovaglia dott. Cesare, *Ispettore.*

Impiegati

Capitani

Cetti Beniamino
Cetti Gaetano
Malaguzzi conte Guido
Petrachich Edoardo
Pinchetti Giuseppe.

Contabili

De Capitani Enrico
Ferrario Tomaso
Orsenigo Eugenio
Scanagatta Cesare
Bonizzoni Emilio
Lualdi Paolo.

AGENZIA

con servizio cumulativo colle Strade Ferrate dell'Alta Italia e l'Amministrazione delle Poste Federali Svizzere.

Capo Traffico

SCHENONI rag. AGOSTINO.

Impiegati

Sossai rag. Alessandro
Curioni Francesco
Fabbri Cesare
Fasana Osvaldo
Greppi e Comp.
Mella Giocondo
Noseda Edoardo
Noseda Giuseppe
Omarini Angelo
Rossi Govanni
Sacchi Rodolfo
Songia Giovanni
Scalini Pietro.
Mazzolêtti rag. Alcib.

Controllori

Albonico Paolo — D'Abbondio Carlo
Foglia Giuseppe — Ogionni Vincenzo
Macironi Pietro.

SOCIETÀ DEI BAGNI PUBBLICI
della Città di Como.

Autorizzata con Regio Decreto 18 luglio 1870. — Sorse dietro iniziativa di benemeriti Cittadini e dell'onorevole Municipio locale, allo scopo di stabilire e promuovere l'esercizio di uno Stabilimento di Bagni freddi e caldi, e doccie per uomini e per donne con acqua del lago, riconosciuta di somma efficacia.

Direzione.

N. N., *Presidente.*

Membri

Corti dott. Carl'Ant.
Luzzani cav. ing. Pietro
Olginati nob. Luigi
Orsenigo ing. Luigi.
Beltramini ing. Leone, *Segretario.*

Comitato di Vigilanza.

Rospini cav. Angelo — Zanchi Carlo
Somigliana nob. dott. Cesare.

SOCIETÀ ANONIMA DI PANIFICIO
in Como.

Consiglio d'Amministrazione.

Brambilla cav. dott. Giuseppe, *Presidente.*

Membri

Broggi prof. Achille
Casartelli ing. Giuseppe
Mazzucchelli avv. Luigi
Olginati nob. Luigi
Rovelli nob. cav. Pietro

Comitato di Vigilanza.

Corbella Clemente — Gorio rag. Antonio
Orsenigo ing. Luigi.

Gramatica rag. Pacifico, *Segretario-Contabile.*
Grisoni Luigi, *Economo Magazziniere.*
Banca Taiana-Faverio-Bianchi e C., *Cassiere.*

SOCIETA' ITALIANA DELL'INDUSTRIA DEL GAZ

con sede in Milano, Via Giardini, 5

Officina in Como

per la pubblica e privata illuminazione

Fasola Carlo, *Direttore rappresentante.*

SOCIETÀ ANONIMA DEL GAZ

in Bellagio.

Gilardoni avv. Enea, *Presidente.*
Provasi ing. Enrico, *Direttore.*

SOCIETÀ PER L'ILLUMINAZIONE A GAZ

in Varese.

Molina Luigi, *Presidente.*
Carcano cav. ing. nob. Carlo, *Vice Presidente.*
Arcellazzi ing. Attilio
Colombo Carlo
Giannolli di Giacomo } *Membri.*

SOCIETÀ DEL GAZ ILLUMINANTE

in Lecco.

Scatti Luigi, *Presidente.*
Badoni ing. Antonio, *Vice-Presidente.*
Ongania Giacomo
Corti Bernardino } *Membri.*
Moruzzi Gio. Battista, *Direttore.*
Pecoroni Giovanni, *Segretario.*

COMIZII AGRARII

Pel Circondario di Como.

Gatti cav. avv. Giuseppe, *Presidente.*
Scalini cav. avv. Gaetano, *Vice Presidente.*
Amadeo dott. Agostino
Casnati dott. Giovanni
Galli dott. Gio. Antonio
Riva cav. nob. Claudio
} *Consiglieri.*
Somigliana nob. dott. Cesare, *Segretario.*
Banca Popolare di Como, *Cassiere.*

Pel Circondario di Varese.

Maggioni Giuseppe, *Presidente.*
Bernago ing. Paolo, *Vice Presidente.*
Danielli ing. Giovanni
Morandi ing. Amabile
Quaglia ing. Giuseppe
Sironi ing. Luigi
} *Consiglieri delegati.*
Peluso cav. nob. Francesco, *rappresentante del Comizio presso la Società Agraria di Lombardia.*
Tunesi avv. Giacinto, *Segretario.*
Bonazzola Gio. Battista, *Cassiere.*

Pel Circondario di Lecco.

Ciceri Gio. Battista, *Presidente.*
Corti Luigi Giovanni, *Vice Presidente.*
Gioletta Paolo
Rossi ing. Luigi
Torri Tarelli ing. Tomaso
Tubi cav. dott. Graziano
} *Consiglieri delegati.*
Monzini cav. ing. Giovanni, *Segretario.*
Banca Popolare di Lecco, *Cassiere.*

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

della Città e Circondario di Como.

Nel Palazzo Municipale.

MONDELLI cav. GIUSEPPE, *Presidente.*
Barberini cav. Luigi, *Vice Presidente.*

Membri

Bertolotti Francesco
Cicardi Carlo
Curti Gio. Battista
Giorgetti rag. Teod.
Nobili Luigi
Piadeni Michele
Pinchetti cav. p. Pietro
Scalini cav. dott. Gaet.
Tasca Gio. Battista.

Carcano avv. Paolo, *Segretario.*
Pelli rag. Carlo, *Contabile.*
Galli Natale, *Inserviente.*

STAGIONATURA ED ASSAGGIO DELLE SETE

diretta ed amministrata dalla Camera di Commercio.

in Como

Via Nuova N. 15.

Perlasca Luigi, *Operatore principale.*
Noseda Carlo, *Collaboratore.*

UFFICIO D'ISPEZIONE

SULLE SOCIETÀ COMMERCIALI E SUGLI ISTITUTI DI CREDITO

del Circondario di Como.

NOVARO comm. avv. GIUSEPPE, *Prefetto, Presidente.*
Scalini cav. avv. Gaetano, *Membro effettivo delegato dalla Camera di Commercio.*
Nobili Luigi, *idem.*
Brenni rag. Paolo
Nessi Giulio } *Membri supplenti idem.*

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

della Città e Circondario di Varese.

Castelli Carlo, *Presidente.*
Mazzola Cesare, *Vice Presidente.*

Membri

Adreani Vittore	Curti Paolo
Baumann Carlo Rodol.	Macchi Alessandro.
Borghi ing. Paolo	N. N.
Cova Emilio	

Tunesi avv. Giacinto, *Segretario.*
Chiesa Leopoldo, *Applicato.*
Zanzi rag. Cesare, *Ragioniere.*
Borri Luigi, *Inserviente.*

UFFICIO D'ISPEZIONE

SULLE SOCIETÀ COMMERCIALI E SUGLI ISTITUTI DI CREDITO

del Circondario di Varese.

Gallois avv. Gaudenzio, Ufficiale ecc., *Sotto Prefetto, Presidente.*
Mazzola Cesare, *Membro effettivo delegato dalla Camera di Commercio.*
Macchi Alessandro, *idem.*
Tunesi avv. Giacinto, *Segretario.*
Chiesa Leopoldo, *Cancelliere.*

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

della Città e Circondario di Lecco.

Ciceri Gio. Battista, *Presidente.*
Orio Bernardino, *Vice Presidente.*

Membri

Cima Giuseppe
Corti Bernardino
Ghislanzoni Gio. Batt.
Giussani Antonio
Nava Antonio
Sala Domenico
Scatti Luigi

Monzini cav. ing. prof. Giovanni, *Segretario.*
Milani Salvatore, *Scrivano.*

UFFICIO D'ISPEZIONE

SULLE SOCIETÀ COMMERCIALI E SUGLI ISTITUTI DI CREDITO

del Circondario di Lecco.

D'Andreis cav. Gio. Antonio, *Sotto Prefetto, Presidente.*
Ghislanzoni Gio. Battista, *Membro effettivo delegato dalla Camera di Commercio.*
Pecoroni Pietro, *idem.*

BANCA NAZIONALE SUCCURSALE

di Como

Contrada Nuova N. 21.

Regio Commissario

Il Prefetto della Provincia.

Consiglio Amministrativo.

Amministratori

Mondelli cav. Giuseppe, *Presidente.*
Bertolotti Francesco, *Segretario.*
Piadeni Michele
Curti Gio. Battista
Mantegazza Diego
Perlasca Giovanni.

Bellasi cav. ing. Giulio
Fasola Carlo
Scalini cav. dott. Gaetano
} *Censori.*

Scacchi Carlo, *Avvocato.*
Binda dott. Carlo, *Notaio.*

Impiegati addetti alla Banca.

Zoccoli cav. Carlo, *Direttore.*
Bertarelli Ermenegildo, *Cassiere.*
Mioni Gustavo, *Ragioniere.*
Lanfranco Carlo } *Applicati.*
Vertua Antonio }

Personale di servizio.

Butti Felice, *Fattorino.*
Della Vigna Carlo, *Custode.*

TINTORIA E APPARECCHIATURA COMENSE

autorizzata con R. Decreto 10 marzo 1872

Capitale Sociale L. 1,000,000.

S. Abbondio N. 153

Consiglio d'Amministrazione.

Castiglioni cav. dott. Ernesto, *Presidente.*
Borghi Carlo
Borlini Andrea
Coduri De Cartosio Giuseppe } *Amministratori.*
Ferrario Carlo fu Michele
N. N.
Taiana Luigi } *Amministratori supplenti.*
N. N. }

Censori

Berizzi rag. Luigi
Guaita Carlo.

Frontini Giuseppe, *Direttore Tecnico.*
Consonni rag. Achille, *Segretario-Contabile.*
Banca Popolare di Como, *Cassiere.*

BANCA POPOLARE DI COMO

SOCIETÀ ANONIMA MUTUA COMMERCIALE

autorizzata con Regio Decreto 3 maggio 1868

Contrada de' Giovii N. 552

L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane

Comitato Amministrativo.

Gorio rag. Antonio, *Presidente.*
Ajani rag. Luigi, *Vice Presidente.*

Membri

Antonelli Francesco	Piadeni Michele
Bellasi Felice	Piatti Leopoldo
Caldara dott. Giuseppe	Somaini Pietro
Camporini rag. Giusep.	N. N.

Arbitri

Andina avv. Filippo — Zerboni dott. Paolo
Mazzucchelli avv. Luigi.

N. N., *Direttore.*
Donegani rag. Antonio, *Cassiere.*
Cugnasca rag. Secondo, *Contabile.*
Conti Luciano, *Aggiunto Contabile.*
Bianchi rag. Giovanni, *Applicato Contabile.*

Consiglio di Vigilanza.

Binda dott. Carlo	Zanchi Carlo
Porlezza rag. Pietro	N. N.

Guanziroli Natale, *Inserviente.*

BANCA POPOLARE VARESINA.

Consiglio d'Amministrazione.

CARCANO cav. ing. nob. CARLO, *Presidente.*

Membri

Arcellazzi ing. Stefano
Mazzola Cesare
Picinelli ing. Cesare
Prestini Francesco
Zanzi cav. dott. Ezech.

Croce rag. Francesco *Segretario.*
Bonazzola Gio. Battista, *Cassiere.*

BANCA DI VARESE

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI.

VERATTI CESARE, *Presidente.*
Spinelli Carlo, *Direttore.*
Garoni Antonio, *Ragioniere.*
Zanzi rag. Cesare, *Cassiere.*

BANCA POPOLARE DI LECCO

autorizzata con Regio Decreto 24 giugno 1872

Consiglio d'Amministrazione.

CICERI GIO. BATTISTA, *Presidente.*

Membri

Bertarelli Giovanni, *Vice Presidente*
Casanova avv. Marco
Confalonieri Alessan.
Giussani Antonio
Huber Giovanni
Locatelli Alessandro
Polti Antonio
Pozzi avv. Ernesto
Secchi rag. Antonio
Stroppeni Alessandro.

Censori

Balicco Lorenzo — Geronimi Giuseppe
Sigg Roberto.

Bellati dott. Federico, *Direttore.*
Battaglia Giacomo, *Cassiere.*

BANCA DI LECCO — SOCIETÀ ANONIMA

costituita con atto 4 marzo 1872
ed autorizzata con Reale Decreto 6 maggio 1872

Consiglio d' Amministrazione.

RESINELLI cav. dott. GIUSEPPE, *Presidente.*

Membri

Butti Angelo	Sala Domenico
Butti ing. Natale	Scatti Antonio
Ongania Giuseppe	Scatti Luigi
Ongania Giacomo	Stoppani Luigi.
Orio Bernardino	

Guscetti Emilio, *Segretario.*
Castelli Carlo } *Contabili.*
Milani Luca }
Bolla Rinaldo, *Cassiere.*

VICE CONSOLATO

DELLA REPUBBLICA ORIENTALE DELL' URAGUAY

in Como

Via posteriore al Duomo, Casa Corti.

CORTI dott. CARL' ANTONIO, *Vice Console.*

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE

CONTRO I DANNI DEGLI INCENDII,
SULLA VITA DELL' UOMO E PER LE RENDITE VITALIZIE
CON SEDE IN MILANO.

Agenzia in Como

diretta dall' Ing. **Giuseppe Bianchi**
Via della Maddalena, 116.

ASSICURAZIONI GENERALI IN VENEZIA
CONTRO I DANNI DEGLI INCENDII, GRANDINE,
MERCI VIAGGIANTI E RAMO VITA.
Agenzia in Como
rappresentata dall'Ing. cav. **Pietro Luzzani**
Piazza del Duomo, Casa Luzzani, secondo piano.

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'
CONTRO I DANNI DEGLI INCENDII, GRANDINE, MERCI VIAGGIANTI
ED ASSICURAZIONE SULLA VITA DELL'UOMO
E PER RENDITE VITALIZIE
rappresentata in Como
dal Ragioniere **Cosimo Binda**
Piazza del Duca, 129.

SOCIETA' REALE D'ASSICURAZIONE MUTUA
CONTRO GLI INCENDII CON SEDE IN TORINO.
Agenzia in Como
rappresentata dal Rag. **Ignazio Rigoli**
Via posteriore al Duomo, 7.

LA PATERNA
COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO
CONTRO I DANNI DELL'INCENDIO E SCOPPIO DEL GAZ
rappresentata in Como
dall' Ing. **Ambrogio Luzzani**
Corso Vittorio Emanuele, 562.

SOCIETA' ANONIMA
CONTRO I DANNI DEGLI INCENDII CON SEDE IN TORINO
rappresentata in Como
dal sub-Agente **Bombelli Giulio**
Corso Vittorio Emanuele, 1.

IL MONDO
ASSICURAZIONI CONTRO GLI INCENDII.
Agenzia in Como
diretta dal Rag. **Giuseppe Trombetta**
Via della Maddalena, 117.

LA SENNE
COMPAGNIA D'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI ACCIDENTI DELLE VETTURE E DEI CAVALLI.
Agenzia in Como
diretta dal sudd. Rag. **Giuseppe Trombetta**
Via della Maddalena, 117.

LA NAZIONE
COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONE A PREMIO FISSO
CONTRO I DANNI DELL'INCENDIO, DELLO SCOPPIO DEL GAZ,
DEL FULMINE, DEGLI APPARATI A VAPORE ECC.
Agenzia Provinciale in Como
rappresentata dai Soci
Ing. **Cicardi** e Rag. **Porlezza**
con Ufficio in Via dei Giovii.

THE GRESHAM
COMPAGNIA INGLESE D'ASSICURAZIONE SULLA VITA.
Agenzia principale in Como
rappresentata dai suddetti **Cicardi** e **Porlezza.**

CASSA GENERALE
DELLE ASSICURAZIONI AGRICOLE
E DELLE ASSICURAZIONI CONTRO L'INCENDIO
COMPAGNIA ANONIMA A PREMIO FISSO.
Direzione Como – Sotto Direzione Sondrio
rappresentate da **Cesare Magnago**
Borgo S. Vitale.

IL DANUBIO
SOCIETA' DI ASSICURAZIONE CONTRO GLI INCENDII
rappresentata in Como
dall' Ingegnere **Leone Beltramini**
Via Nuova, Casa Bellasi, 8.

SOCIETA' MUTUA ITALIANA
CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE
CON SEDE IN MILANO.
Agenzia in Como
rappresentata dall' Ing. **Giuseppe Bianchi**
Via della Maddalena, 116.

COMPAGNIA ITALIANA
DI ASSICURAZIONI GENERALI A PREMIO FISSO
L' UNIONE
CONTRO I DANNI DEL FUOCO,
DEL FULMINE, DELLO SCOPPIO DEL GAZ,
DEGLI APPARECCHI A VAPORE, SULLA VITA DELL' UOMO ECC.
SULLE MERCI VIAGGIANTI ECC.,
SCONTA CAMBIALI, TIENE CONTI CORRENTI ECC. ECC.
CON SEDE IN ROMA.
Direzione Provinciale in Como
rappresentata da **Antonio Gagliardi** e **Figli**
con Ufficio in Via dei Giovii.

BANCA GENERALE DI SICURTA'
DI ASSICURAZIONI
CONTRO LE DISGRAZIE CORPORALI ACCIDENTALI,
IN CASO DI VITA, DI MORTE, MISTE E DI SOPRAVVIVENZA,
INCENDII, ROTTURA DEI VETRI, CRISTALLI E SPECCHI,
TRASPORTI MARITTIMI, FLUVIALI E TERRESTRI,
RIASSICURAZIONI GENERALI, IMPIEGO FONDI,
CON SEDE IN MILANO
rappresentata in Como
dall' Ingegnere **Pietro Braghenti**
Borgo S. Agostino, 500.

AGENZIA OMNIA

PUBBLICITA', COMMISSIONI, DEPOSITI ED UFFICIO D' INDIZII

in Como

Piazza S. Donnino.

Rappresenta la Società di Basilea sulla assicurazione della vita - L'Agenzia Marittima Generale Genova Havre - L'Assicurazione mutua o Consorzio dei padri di famiglia per l'affrancazione dal servizio militare di prima categoria, sedente in Lucca - Riceve sottoscrizioni per Cartoni Semente Bachi - per le Lotterie e Prestiti - Riceve associazioni a tutti i Giornali nazionali ed esteri, senza altra spesa che quella del prezzo del giornale - S' incarica della compra, vendita ed affitto di case con e senze mobilia, tanto in città che in campagna, e per collocamento delle persone di servizio - Tiene deposito di vini nazionali ed esteri, di profumeria, di specialità farmaceutiche, di macchine da cucire, e s' incarica dell'affissione di avvisi commerciali su quadri di tela e di ferro ecc.

DITTE COMMERCIALI, INDUSTRIALI E MANIFATTURIERE (*)

Circondario di Como

Industria e Commercio Serico

Nella Città e Sobborghi

Filandieri e Filatoieri in seta

Casnati Cesare, *sobborgo S. Bartolomeo* 200.
Coduri Caterina Stampa, *vicolo Orfanelle* 546.
Erba Gius. (Filanda Cornaggia), *sob. S. Agostino* 529.
Magni Gaetano, *piazza Volta* 660.
Gius. di Felice Mondelli figlio e genero, *v. Nuova* 14.
Nessi Giuseppe Antonio, *idem* 15.
Pedroni, Cavadini e Comp., *Sobborgo S. Martino.*
Perlasca Giovanni, *piazza de Liocchi* 590.

Fabbricatori di stoffe in seta

Aliverti Domenico, *sobborgo S. Giuliano* 470.
Balzarotti Gio. Battista, *via S. Stefano* 482.
Baserga Pietro, *idem S. Leonardo* 17.
Bazzoni Buzzi e Comp., *porta Vittoria* 46.
A. Bernasconi e Comp., *piazza de' Liocchi* 590.
Bernasconi Giacomo, *sobborgo S. Rocco* 208.
Bertolotti, Corti, Rampoldi e C., *v. Tre Monasteri* 87.
Bianchi Pietro, *idem S. Pietro in Atrio* 209.
Braghenti e Comp., *piazza de' Liocchi* 593.

(*) Nella compilazione di questo Elenco delle Ditte Commerciali, Industriali e Manifatturiere si è osservato l'ordine alfabetico.

Se per caso fosse occorsa qualche omissione, gli editori saranno ben lieti di ripararla in avvenire, e pregano perciò gli interessati a farla conoscere.

Braghenti Michele, *sobborgo S. Agostino* 500.
G. Bressi e Comp., *via Raimondi* 5.
Broggi Giorgio e C., in liquidazione, *(con telai meccanici) idem Maddalena.* 115.
A. Caccini e Comp., *porta Vittoria* 43.
Camagni e Gobbi, *sobborgo S. Bartolomeo* 338.
Camozzi e Comp., *via Tre Monasteri* 93.
Cantaluppi Giuseppe di Giovanni, *porta Nuova* 11.
Carcano Lorenzo d'Al. (Ditta), *via Collegio Dott.* 196.
Caronti Antonio, *idem Rusconi* 328.
Casarico Achille, *idem della Città* 183.
Casartelli e Luraschi, *idem Vittani* 178.
Casartelli Giuseppe, *sobborgo S. Agostino* 509.
Casartelli e Parravicini, *via Nuova* 18.
Casletti Garibaldi, *idem Maddalena* 106.
Casnati Carlo di Basilio, *idem Fontanile* 723.
Casnati Francesco di Basilio, *piazza del Duca* 123.
Castagna e Mazzucchelli, *idem Volta* 663.
Catelli Larghi e Comp., *via Nuova* 22.
Cicardi Abbondio, *sobborgo S. Bartolomeo* 352.
Coduri De Cartosio Gius., *idem S. Giuliano* 470.
Coduri e Noseda, *via Odescalchi* 265.
Crespi, Cugnasca e Rezzonico, *sob. S. Antonio* 498.
Curioni Costante, *via Nuova* 16.
De Rossi Luigi, *idem* 740.
Dollara Arturo, *piazza Volta* 681.
Fasola Gio. Battista, *sobborgo Ospedale* 157.
Successori di Remigio Fasola e C., *via Carnasino* 271.
Ferrario Carlo, *corso Garibaldi* 698.
Fossati, Lanzani e Comp. *sobborgo Ospedale* 156.
Gaffuri Antonio e Figlio, *via Tre Monasteri* 73.
G. Guaita e Comp., *piazza Volta* 678.
Magni Gaetano, *idem* 660.
Martinelli Giovanni, *via Tre Monasteri* 96.
Martinez e Comp., *idem Fontanile* 107.
Fratelli Mazzucchelli, *idem del Gesù* 198.
Mazzucchelli e Cantaluppi, *idem Maddalena* 117.
A. Melzi e Comp., *idem Tre Monasteri* 93.
Fratelli Nessi e Barberini, *idem Fontanile* 709.
Parravicini, Peregrini e Comp., *id. S. Cecilia* 260.
Perlasca Gio. Battista, *sobborgo S. Bartolomeo* 179.
Pinchetti e Borghi, *piazza S. Donnino* 29.
Pozzi Angelo, *idem Ospedale* 199.

Puecher e Marinoni, *(con telai meccanici) v. Font.* 727.
Sanromè fratelli di Luigi, *sob. S. Bartolomeo* 318.
Sironi Carlo, *sobborgo S. Giuliano* 472.
Stucchi Edoardo, *via S. Cecilia* 264.
Taroni Luigi, *idem S. Benedetto* 197.
Tasca fratelli e Comp., *idem Nuova* 9.
Vignola Agostino, *sobborgo S. Bartolomeo* 309.

Tintorie

Bruni Francesco, *sobborgo S. Agostino* 352.
Huth Pietro, *fuori di porta Portello* 560.
Masciadri Fedele, *idem S. Margherita* 131.
Società Anonima di Tintoria ed Apparecchiatura Comense *(Vedi pagina* 180*)*, *S. Abbondio* 153.

Apparecchiatura di stoffe seta

Castagna Lodovico (Ditta), *vicolo S. Ambrogio* 737.
E. Sibille, *sobborgo S. Agostino* 552.

Negozianti e Commisionari in sete e stoffe di seta

Brioschi Giovanni, *piazza del Duca* 131.
Casartelli Giuseppe fu Giovanni, *via Nuova* 23.
Corti Leonardo, *idem S. Lorenzo* 663.
Gaffuri e Comp., *sobborgo S. Bartotomeo* 325.
A. Jhon Cündig, *via Nuova* 9.
Maspero Innocente, *sobborgo S. Bartolomeo* 301.
Negretti Angelo, *via S. Cecilia* 264.
Picconi Alcide, *piazza S. Donnino* 29.
Veronelli, Seveso e Comp., *via Tre Monasteri* 74.
Società serica Comense, in liq., *idem. S. Cecilia* 264.

Agente di Cambio

Frontini Ans. di Saba, *sobborgo S. Bartolomeo* 320.

Pubblici Mediatori in sete

Agliati Gaspare, *via S. Anna* 90.
Ferrario Vittore, *piazza de' Liocchi* 593.
Ponti Giuseppe, *via Maddalena* 120.
Stampa Angelo, *sobborgo S. Bartolomeo* 325.
Vanini Alessandro, *via Bonanomi* 205.
Verani Luigi, *sobborgo S. Bartolomeo* 312.

Nei Comuni del Circondario

Filandieri e Filatoieri in seta

Consonno Fortunato } *Alserio.*
Maderna Gaetano }
Frigerio Luigi, *Appiano.*
Ronchetti fratelli, *Arcellasco.*
A. Belloni e Comp. } *Arosio.*
Pianazzi Benedetto }
Beretta Antonio, *Bellagio.*
Buzzoni ing. Emilio }
Denti Angelo } *Bellano.*
Gavazzi cav. Pietro }
Gavazzi fratelli }
Nessi ing. Felice, *Bregnano.*
Strada, Malerba e Comp., *Buccinigo.*
Widenizoff e Comp., *Camerlata* (*Capelletta*).
Kesner e Boni, *Camerlata* (*Fiume Aperto*).
Stampa Angelo e Scalini, *Camnago d' Uggiate.*
Boni Annibale, *Campione*
Isacco Giuseppe e fratelli, *Casletto.*
Primavesi Carlo, *Casnate*
Conca Attilio } *Cremia.*
Marchetti Carlo }
Ghisalberti e Comp., *Crevenna.*
Aureggi Antonio, *Dongo.*
De Vecchi Pasquale e Comp. } *Gravedona.*
Del-Pero Melchiorre, }
Koizet fratelli fu Antonio, *Incino.*
Testa Benedetto di Pietro, *Lambrugo.*
Bianchi e Fumagalli, *Lenno.*
Scalini Gaetano, *Limido.*
Ciceri Gio. Battista, *Mariano Comense.*
Pensotti Maria vedova Nessi e figli, *Monte Olimpino.*
Andreani Vincenzo } *Musso.*
Carugati Giusto }
Tanzi Ambrogio, *Orsenigo.*
Steiner e Comp. } *Parè.*
Kienle Giacomo e Comp. }
Corti ing. Paolo, *Parravicino.*
G. Bressi e Comp. } *Ponte Lambro.*
Ohly Giulio e Comp. }

Curti Vassena, *Porlezza.*
Vassena Pietro, *Rovellasca.*
Pandiani Angelo, *Tremenico.*
Triulzi eredi, *Tremezzo.*
Vitali Santino e Carlo fratelli, *Varenna.*
Marcati Battista, *Vendrogno.*
Boselli e Giobbia
Dubini Fratelli e Comp.
Porro Enrico fu Paolo
Reina Noè e Comp.
} *Vill' Albese.*

Fabbricatori di stoffe in seta

Broggi Domenico e Figlio Francesco, *Cantù.*

Imprese diverse

Nella Città e Sobborghi

Trasporto passaggeri

Casarico Teresa *(Polonia), via Rusconi* 321.
Lonati e Grandi, *piazza S. Giacomo* 460.
Seveso Sofia *(Gelsumino), via Sass Corbée* 113.

Spedizionieri e Commissionarii

Benigno Solari (Ditta), *porta Catena* 518.
Merzario Andrea, *piazza Cavour* 614.
Vitali fratelli, *idem del Duca* 529.

Filatura di cotone

Frey Ulrico, *sobborgo Vico* 10.

Fabbrica di calce, cementi e laterizii

Faverio Antonio e Comp., *sobborgo S. Vitale* 461.

Nei Comuni del Circondario

Stabilimento Idropatico già Maglia, *(Regol.) Perledo*
Arrigoni e Denti, *Conduttori.*

Spedizionieri e Commissionarii

Felolo fratelli
Gattinoni Agostino } *Colico.*
Noseda Giuseppe

Fabbrica di barche

Taroni fratelli fu Ferdinando, *Carate Lario.*

Fonderia in ferro

Rubini e Scalini, *Dongo.*

Lanificio meccanico

Lanificio Rossi, *Bellano.*

Cotonificio

Cotonificio Cantoni
Noseda Emilio e Comp. } *Bellano.*

Fabbrica di vetri

Luraghi Giacomo e fratello, *Porlezza.*

Fabbriche di terraglie

Bezzola Francesco
Verda Napoleone } *Campione.*

Fabbriche di carta

Adamoli e Ronchetti, *Bellano.*
Faverio Pietro
Ferrario Francesco } *Maslianico.*
Favini e Comp.
Ventura Antonio, *Ronago.*

Fabbriche di merletti

Bianchi Giuseppa
Broggi Domenico e figlio Francesco
Colombo Carolina
Meroni Antonia
Radice Giovanni
} *Cantù.*

Fabbriche di mobilia

Arnaboldi Damiano
Bogo Carlo
Martinoli Antonio
Montorfano Angelo e Battista
Montorfano Flaminio
Tagliabue Serafino
Ubbizzoni Angelo
} *Cantù.*

Concerie e raffinerie di pellami

Ronchetti Baldassare, *Bellano.*
Dell' Era Tomaso, *Corenno Plinio.*
Grammatica Giovanni
Spinola Giovanni
} *Gravedona.*

Industrie e Commerci diversi

Nella Città e Sobborghi

Commercio bancario, cambio valute ecc.

Binda, Natta e C. *(in Liquidazione), piaz. Cavour* 633.
Gilardoni, Sala e C., *idem Mercato del Grano* 285.
Teodoro Giorgetti e Comp., *via Nuova* 18.
Tajana, Faverio, Bianchi e C., *piazza S. Giacomo* 463.

Tipografie

Franchi Carlo, *porta Vittoria* 43.
Giorgetti Antonio, *via S. Donnino* 21.
Ostinelli Carlo Pietro (Ditta), *idem Meraviglie* 53.
Felice di Carl' Ant. Ostinelli, *piazza del Duomo* 473.

Litografie

Bertotti Francesco, *via Collegio dei Dottori* 193.
A. Freiburger e Comp., *idem Maddalena* 115.

Librai e negozianti di carta

Bolla Marianna Cairoli, *piazza Cavour* 614.
Della Torre Gius. suc. a Bal., *sotto i Portici Nuovi* 438.
Frattini Giac. *(con negozio di tappezzer.), v. Catena* 229.
Pettenini Gio., *(con negozio di tap.), id. Cinque Vie* 375.
Rezzonico Gaetano, *idem Croce di Quadra* 311.
Rusconi Ferdinando, *sobborgo S. Bartolomeo* 352.
Stoppa fratelli, *via del Turco* 207.

Negozianti di carta da tappezzeria

Antonini Giovanni, *via Croce di Quadra* 303.

Meccanici

Bernasconi Mauri e Volonteri, *sobborgo S. Rocco* 296.
Cagni Gaetano, *sobborgo Vico.*
Cavallini Carlo, *via Croce di Quadra* 311.
Cendali Antonio, *SS. Annunciata* 135.
Lanfranconi Antonio e Nicola, *Ripa del lago* 410.
Riva Gaetano, *sobborgo S. Bartolomeo* 330.
Rossi Pietro, *S. Abbondio* 152.

Fabbricatori di Bilancie

Casanova Giovanni, *piazza Volta* 659.

Negozianti in ferramenta

Arioli Francesco, *via Catena* 224.
Barone Giuseppe, *idem Dogana Vecchia* 647.
Bergna Eugenio, *corso Vittorio Emanuele* 528.
Binaghi, Negrini e Comp., *idem* 511.
Binaghi Salvatore, *idem* 526.
Borgomainerio Pietro, *sobborgo S. Bartolomeo* 336.
Ferrario Attilio, *via S. Nazzaro* 396.
Guaita Giuseppe, *sobborgo S. Bartolomeo* 329.
Pensotti Carlo, *idem* 318.

Pensotti Giovanni, *via Torrazza* 319.
Vitali Fratelli, *idem Meraviglie* 243.

Lattonieri

Capelletti Stefano, *corso Vittorio Emanuele* 568.
Vietti Felice, *piazza Cavour* 626.
Veronelli Luigi, *corso Vittorio Emanuele* 512.

Negozianti di tessuti, telerie, pannine ecc.

Bianchi Daniele, *corso Vittorio Emanuele* 529.
Bianchi fratelli di Ambr., *via Croce di Quadra* 312.
Biffi Antonio di Gio. Bat., *corso Vitt. Emanuele* 523.
Biffi Gio. Battista, *idem* 521.
Cicardi Carlo, *piazza mercato del Grano* 285.
Fumagalli e Galloni, *idem del Duomo* 442.
Galli e Borgomainerio, *sotto i Portici Nuovi* 441.
Gattoni Giuseppe, *via Dogana Vecchia* 643.
Pozzi Giovanni di Pietro, *idem S. Cecilia* 50.
Pozzi Arturo, *corso Vittorio Emanuele* 483.
Sartorio Giuseppe, *idem* 440.
Somaini Cesare, *sotto i Portici Nuovi* 440.

Negozianti di nastri, mercerie e oggetti di mode

Botta Ciceri e Comp., *piazza S. Giacomo* 455.
Guarisco Giuseppina, *idem del Duomo* 479.
Gorio Martina, *via Croce di Quadra* 297.
Moneghetti Sorelle, *sotto i Portici Nuovi* 442.
Nessi Gius. e Marietta, *cor Vittorio Emanuele* 529.
Pedraglio Fratelli, *piazza Mercato del Grano* 298.
Piatti e Tagliabue, *via Catena* 220.
Ronchetti Carlo, *sotto i Portici Nuovi* 440.

Cappellai

Agliati (Ditta), *via Catena* 223.
Maiocchi Carlo, *corso Vittorio Emanuele* 501.
Ronchetti (eredi), *idem* 507.

Orefici

Arnaboldi Felice, *piazza del Duomo* 479.
Dell' Oca Michele, *corso Vittorio Emanuele* 499.
Pessina fratelli, *idem* 528.

Silva Giuseppe, fu Giovanni, *idem* 520.
Silva Giuseppe fu Paolo, *idem* 507.
Taglioretti Antonio, *sobborgo S. Bartolomeo* 348.

Orologiai

Arcelaschi e Piatti, suc. a Porlezza Car., *c. V. E.* 533.
Morniroli Luigi (eredi), *idem* 527.
Nicolay Ferdinando, *idem* 514.
Novaglia Gerolamo, *via Crocifisso* 230.
Rezzonico Cesare, *piazza del Duomo* 466.

Negozianti di chincaglie

Mantovani Pasquale, *piazza Cavour* 629.
Maspero Caterina vedova Cernuschi, *porta Vitt.* 42.
Molteni Francesco, *via Dogana Vecchia* 645.
Orcesi Giovanni, *corso Vittorio Emanuele* 503.
Porlezza Lazzaro, *sotto i Portici nuovi* 441.
Rospini Leopoldo, *piazza del Duomo* 475.

Negozianti di vetrerie, terraglie ecc.

Butti Luigi, *piazza Mercato del Grano* 289.
Donegana Carlo, *idem Cavour* 631.
Doniselli Att. successore a Carlo Frassi, *S. Sisto* 283.
Tettamanti Pasquale e Luigi fratelli, *via Gesù* 181.

Negozianti di Legnami d'opera

Costantini Fratelli, *sobborgo Vico* 110.
Faverio Antonio, *SS. Annunciata* 135.
Ferrario Carlo, *sobborgo S. Agostino* 552.
Rivolta Luigi, *porta Portello* 553.

Negoziante di legna da fuoco

Bianchi e Baserga, *piazza de' Liocchi* 605.
Comitti Fratelli, *sobborgo S. Agostino* 552.

Farmacisti

Bertarelli Teresa Guffanti, *p. Mercato Stoppa* 421.
Brambilla Gio. Batt., *corso Vittorio Emanuele* 507.
Della Rocca Carlo (eredi), *via S. Cecilia* 253.

Della Rocca Fr. (eredi suc. a Rancati), *p. Duomo* 464.
Messa Michele, *via Dogana Vecchia* 638.
Orsenigo Giuseppe, *piazza Mercato del Grano* 279.

Droghieri e Negozianti di coloniali

Baserga e Roncoroni successori a Comanedi Gio., *piazza del Duomo* 473.
Colombo Giuseppe, *idem Mercato Stoppa* 347.
Magni Felice, *corso Vittorio Emanuele* 522.
Motta Nazaro, *sobborgo S. Agostino* 539.
Pagliardi Pietro, *via Catena* 229.
Piadeni Michele, *piazza S. Giacomo* 465.
Piadeni Paolo, *corso Vittorio Emanuele* 493.
Pozzi Carlo, *via Croce di Quadra* 310.
Regundi Innocente, *corso Vittorio Emanuele* 504.
Saldarini fratelli, *sobborgo S. Martino* 406.
Saluz, Bisaz e Comp., *piazza Volta* 657.
Tatti Policarpo di Salvatore, *sotto i Port. nuovi* 657.

Fabbricatori e Negozianti di Candele di Cera

Brolis Aristo, *sotto i Portici nuovi* 440.

Fabbricatori e Negozianti di sapone, candele, olio, cordami ecc.

Baserga Pietro, *sotto i Portici nuovi* 437.
Cugnasca Antonio, *sobborgo S. Antonio* 498.
Guaita fratelli, *idem S. Bartolomeo* 313.
Nobili Luigi, *idem* 292.

Negozianti di granaglie

Carganico Eliseo, *sobborgo S. Vitale* 456.
Vignarca Nicola, *piazza Mercato del Grano* 294.

Negozianti di pellami

Cavadini Giuseppe, *sobborgo S. Bartolomeo* 317.
Coduri Ambrogio, *idem* 349.
Giudici Luigi, *porta Vittoria* 51.
Nessi Antonio, *piazza Mercato della Stoppa* 406.
Stoppa Baldassare, *sobborgo S. Bartolomeo* 312.

Imprenditori di costruzioni

Donegana Gio. Battista, *via S. Benedetto* 98.
Inganni Carlo, *idem S. Nazzaro* 157.
Regazzoni Giuseppe, *idem Bonanomi* 198.

Salsamentarie con Trattoria, Negozio di vini e d'ogni genere di commestibili

Alberti Ignazio, *sobborgo S. Bartolomeo* 341.
Bonomi Luigi detto *Pancini, via Catena* 221.
Confalonieri Antonio detto *Frasconi, Mer. Stop.* 407.
Ghianda Giovanni, *via Dogana Vecchia* 646.

Fabbricatore di birra

Fasola Francesco (eredi), *Moltrasio, con deposito fuori di porta Portello.*

Albergatori

Albergo Como — Bassetti Pietro, *via Città* 183.
» Italia — Bazzi Gaet., *piazza Cavour* 632.
» S. Giorgio — Cameroni Giuseppe, *sobborgo Vico* 25.
» Turco — Capitani Carlo, *via Turco* 207.
» Leoncino — Casartelli Giuseppe, *S. Pietro in Atrio* 213.
» Brianza — Carughi Antonio (eredi), *porta Vittoria* 363.
» Volta — Galli Carlo, *idem Cavour* 614.
» Lobietta — Martinelli Anselmo, *sobborgo Ospedale* 155.
» Cappello — Mella Leon., *vic. dell' Angelo* 611.
» Corona — Rapetti Fran., *sob. S. Bartol.* 353.
» Tre Re — Rivolta Gius., *via Tre Re* 371.

Caffettieri e Pasticcieri

Caffè Teatro Sociale — Agliati Giulia, *sotto i portici del Teatro* 482.
» Cavour — Brenna San., *p. Cavour* 629.
» Nazionale — Casarico Ant., *por. Vitt.* 46.
» del Commercio — Colombo Paolo, *piaz. Mercato del Grano* 212.

Caffè Teatro Cressoni — Cortelezzi Angela, *via Tre Monasteri* 96.
» Volta — Poli Stefano, *p. Cavour* 617,
» d' Italia — Poratti Camillo (eredi), *id. del Duomo* 381.
» della Corona — Ravasi Tom., *idem Vit.* 352.
» Isorni — Toletti e Picinelli, *via Catena* 231.
» del Bottegone — Toletti frat., *p. Duomo* 474.
» Ristorante alla Stazione Ferroviaria - Pisoni e Rossi, *S. Giovanni.*
Defendi Pietro, *via Croce di Quadra* 309.
Monti Vincenzo, *piazza Cavour.* 624.

Liquoristi

Luttati Gio. Battista, *piazza del Duomo* 478.
Pozzoli Angelo, *porta Vittoria* 363.

Nei Comuni del Circondario

Albergatori

Gandola Melchisedecco, *Albergo Genazzini, Bellagio.*
A. Mella e Comp., *Albergo Gran Brettagna e Castello Serbelloni, ivi.*
Gianella Alessandro, (*Villa d' Este*) *Cernobbio.*
Società dei grandi Alberghi, (*Cadenabbia*) *Griante, (Hôtel Belle Vue).*
Piantanida fratelli, Lattuada e Grazioli, *Menaggio.*

Circondario di Varese

Industria Serica

Filandieri e Filatoieri in seta

Cova Emilio, *Varese.*
Porro Cesare, *Azzio.*
Crivelli dott. Francesco, *Besozzo.*
Bossi fratelli, *Bodio.*
Pozzi Giuseppe, *Brenta.*
Keller Alberto, *Cabiaglio.*
L. Steiner e Comp., *Casciago, Comerio e Masnago.*
De Giorgi Anselmo, *Comerio.*
Adreani Maurizio, *Cunardo.*
Donner e Baumann, *Gavirate, Cabiaglio e Besozzo.*
C. Bozzotti, *Germignaga e Porto Valtravaglia.*
Consonno Fortunato, *Lonate Ceppino.*
Kienle Giacomo e Comp., *Masnago.*

Filatoieri in seta

Tallachini fratelli, *Varese e Comerio.*
Porro N., *Azzate* (inattiva).
Frigerio fratelli, *Induno Olona.*
Prestini Francesco, *Lavena.*
Bozzotti cav. Cesare, *Luvino, Cuvio e Germignaga.*
Branca Francesco, *Maccagno.*
Maggi Giuseppe, *Malnate.*
C. Decauville, *Mesenzana* (inattiva).

Fabbricatori di stoffe in seta

Tasca fratelli, *Varese.*
Ditta Fumagalli, *Cazzone.*
Carcano Lorenzo, *Tradate.*

Industrie e Commerci diversi

Filatoieri in cotone

Cotonificio Cantoni } *Besozzo.*
Lualdi Ercole }
Schoch Giovanni, *Castiglione Olona.*
Varenna Giuseppe, *Gurone.*
Introini Antonio, *Malnate.*

Pigni Giovanni, *S. Ambrogio Olona.*
Borghi fratelli, *Varano.*
Galli Gio. Battista, *Malnate.*

Fabbricatori di stoffe in cotone

Hussy Giovanni Rodolfo, *Luvino.*
Borghi fratelli, *Varano.*

Fabbriche di carta

Molina Paolo Andrea, *Varese.*
Del Vito fratelli, *Besozzo e Brebbia.*
De Caroli Carlo
Delmenico Provino
Del Signore Luigi
Libois Antonio } *Besozzo.*
Fratelli Francesi
Fratelli Libois } *Brebbia.*
Arioli e Comp., *Brinzio.*
Adreani Maurizio
Pirinoli Giuseppe
Turri Giovanni } *Cunardo.*
Bettelini avv. Giovanni, *Ferrera di Varese.*
Fasana Eugenio, *Gemonio.*
Bossi Olimpia-Soldati, *Gemonio.*
Brughera Pietro, *Ispra.*
Canziani Estella, *Lonate Ceppino.*
Pirinoli Giacomo, *Trevisago.*

Cambio valute

Bonazzola Gio. Batt.
Bossi fratelli
Curti fratelli
Mazzola Cesare } *Varese.*
Giorgetti e Pozzi, *Luino.*

Pubblici Mediatori patentati

Conta Ippolita, *med. in bozzoli*
Trolli Santino, *idem*
Comerio Gio. Batt., *id. e granaglie*
Bossi Sebastiano, *idem e cascami*
Medea Tranquillo, *idem*
Mocchetti Fel., *id. in legnami d' opera*
Cantù Giovanni, *idem in granaglie* } *Varese*
Somaruga Eugenio, *idem e cascami, Morazzone.*

Fabbrica di Oggetti Ortopedici

Sottocasa Antonio, *Varese.*

Conciatori di pelli

Castelli fratelli
Filippetti Luigi
Fraschini Domenico
Garoni Davide
Ghiringhelli Francesco
} *Varese.*
Ongetta fratelli, *Germignaga.*
Odoni Gio. Battista, *Marchirolo.*

Orefici

Cazzetti Sebastiano
Bossi Fratelli
Masera Giuseppe
Ghiringhelli e C.
Meroni Ambrogio
} *Varese*

Fabbrica di terraglie e mattoni refrattarii

Adreani Innocente, *Cunardo.*
Carnelli, Caspani, Revelli e Comp., *Laveno.*

Fornace di mattoni

Mentasti Cagnoni, *Gurone.*
Società in accomandita, *Mombello Lago Maggiore.*
Crugnola e Comp., *Varese.*

Fabbrica pesi e misure

Peia Pietro, *Varese.*

Miniera di galena argentifera

Società Montanistica Teresita, *Brusimpiano.*

Fabbriche di calce

Comolli eredi fu nob. dott. Giuseppe
Foscarini ing. Francesco e dott. Carlo
Garovaglia Antonio
} *Arcisate.*
Martignoni Bernardino
Porta Angelo e fratelli
} *Castello Valtravaglia.*
Maggi Giovanni e Comp., *Cuvio.*
Martignoni ing. Francesco, *Porto Valtravaglia.*

Fabbrica di vetri

Minetti Michele, *Porto Valtravaglia.*

Sega di legnami d'opera

Passera Natale, *Brebbia.*

Fabbricatore di mobili

Colombo Pietro
Della Canonica Antonio } *Varese.*

Ebanista

Fratelli Mentasti-Belia, *Varese.*

Fabbrica di carrozze

Belli Cesare
Macchi fratelli } *Varese.*

Fabbriche di pettini e bottoni

Mazzucchelli Santino, *Castiglione Olona.*
Cattaneo Angelo, *Venegono superiore.*

Inverniciatori

Ghiggini Eugenio e figli
Ghiggini Giuseppe } *Varese.*

Fabbrica di campane

Bizzozero Felice, *Varese.*

Fabbriche di organi

Bernasconi fratelli
Bernasconi Giuseppe
Talamona Pietro } *Varese.*
Mascioni Giacomo e figlio, *Cuvio.*

Fabbrica di mattonelli di cemento

Mentasti Gaudenzio, *Malnate.*

Maglio di rame

Cremona Luigi, *Varese.*

Fondaco di rame

Fratelli Cremona e Comp., *Varese.*

Meccanici

Videmari Giovanni, *Varese.*
Battaglia Giovanni, *Germignaga.*
Bianchi fratelli, *S. Ambrogio Olona.*

Lavoratura in marmi, in quadratura ed ornatura

Molinari Michelangelo e fratelli, *Viggiù.*

Fabbrica di cera

Peregrini Gio. Battista, *Varese.*

Fabbrica di saponi

Macchi Angelo successore a Sandini, *Varese.*
Ferrario Giuseppe, *Angera.*

Fabbrica di zolfanelli

Nobili Santo, *Angera.*

Commerciante in torba

Borromeo conte Renato, *Angera.*
Società per l' estrazione della Torba, *Cadrezzate.*

Calzoleria meccanica

Trolli Santino e figlio } *Varese.*
Bernasconi Antonio }

Pila del riso

Roncari Luigi e figlio, *Besozzo.*
Tallachini Aurelio, *Malnate.*

Mulino anglo-americano

Vassalli De Vincenti, *Barasso.*
Latteria e Formaggeria Sociale, *Gemonio e Cuvio.*
Idem di Locatelli Antonio, *Cassano Valcuvia.*
Società Vinicola Varesina, con Stabilimento di vinificazione di vini nostrali, *Travedona.*
Società anonima per la fabbricazione della Birra, *Vergobbio.*

Albergatori

Bianchi Bellinetti sorelle *Albergo dell'Angelo*
Cattaneo Ovidio » *Europa*
Valcarenghi Carlo ed Ambrosetti Francesco » *Leon d'oro*
Gabaglio Anastasio » *Gambero*
Roncoroni Luigi » *della Stella*
} *Varese*
Società Limido, Garoni e Maroni, *(Grand' Hôtel Excelsior) Varese.*
Fontana Giuseppe, *Gazzada.*
Mella Leonardo, *Luvino.*
Bellasio Giacomo
Scappa Antonio
} *Madonna del Monte sopra Varese.*
Bianchi Bellinetti Paolo, *S. Ambr. Olona (Robarello).*

Caffettieri

Forzinetti Attilio
Brusa Vittore
Cremona Angelo, *Caffè della Stazione*
Isella Leone
Pini Antonio
Zanotti Ambrogio, *Caffè della Siberia*
} *Varese.*

Circondario di Lecco

Industria Serica

Filandieri e Filatoieri in seta

Corti fratelli
Nava e Gattinoni
Riva Francesco
Scatti Gio. Battista } *Lecco.*
Cramer e Muller, *Acquate e Germanedo.*
De Vecchi cav. Pasquale, *Annone di Brianza, Ello, Oggiono e Villa Vergano.*
Prato fratelli, *Asso.*
Cramer Enrico e Comp., *Caslino Piano d' Erba.*
Alberti fratelli
Ferrario Giuseppe
Sala Gio. Battista
Scatti Tomaso } *Castello sopra Lecco.*
Carlo Maria e Giovanni fratelli Gnecchi, *Garlate.*
Spreafico Gio. Battista, *Laorca.*
Ghislanzoni Vincenzo e nipoti, *Maggianico.*
Agudio Giorgio, *Malgrate.*
Keller cav. Alberto, *Mandello del Lario.*
Bosisio Luigi
Frigerio Ignazio e fratelli
Riva Francesco } *Molteno.*
Crotti Angelo, *Monticello.*
Amati Alberto
Amati Gio. Pietro
Amati Vincenzo } *Oggiono.*
Crippa Dalmazio e fratelli
Crippa Giovanni } *Olginate.*
Monti fratelli, *Rongio.*
Ronchetti fratelli, *Sala al Barro e Galbiate.*
Vicini fratelli fu Carlo, *Scarenna.*
Ghislanzoni Giacomo, *Sirone.*
Consonno Fortunato, *Valbrona.*
Ciceri Gio. Battista
Gavazzi cav. Pietro
Gavazzi fratelli } *Valmadrera.*

Filatoieri in seta

Ronchetti fratelli, *Lecco.*
Dell'Oro Aristide fu Gius. Ant.
Erba Giuseppe
Monti fratelli fu Paolo } *Abbadia sopra Adda.*
Cantù Giuseppe
Giber Antonio
Zappa Giuseppe } *Brivio.*
Verza fratelli, *Canzo.*
Isacchi fratelli, *Casirago.*
Cabiati Giovanni
Consonni Fortunato
Prina fratelli fu Pietro Antonio } *Caslino Piano d' Erba.*
Galavresi Giuseppe
Riva Giovanni e fratelli
Rusconi Andrea
Rusconi Giacomo
Ticozzi fratelli
Wedenisoff Alessandro } *Castello sopra Lecco.*
Bretschinger Giovanni, *Civate.*
Crippa Luigi, *Imbersago.*
Campelli Giuseppe fu Cesare
Redaelli Giuseppe } *Maggianico.*
Brusadelli Enrico
Redaelli fratelli } *Oggiono.*
Rusconi Carlo, *Rancio di Lecco.*
Monti fratelli
Spreafico Giuseppe
Vismara Agostino } *Rongio.*

Filandieri in seta

Verza fratelli, *Canzo.*
Brusadelli Baldassare, *Oggiono.*
Consonni Fortunato, *Pusiano.*

Industrie e Commerci diversi

Fabbrica di cotone

Fritch Saverio, *Rancio.*

Stabilimento di cardatura, filatura e tessitura di lana, con tintoria di filati diversi

Mazza Onofrio, *Scarenna.*

Negozianti in tessuti

Mauri Albino
Monti Salvatore
Orio Bernardino
Polti Antonio
} *Lecco.*

Negozianti di vino

Bellingardi Domenico
Gissani Antonio
} *Lecco.*

Commercianti in salumi

Viganò fratelli di Luigi, *Merate.*

Negozianti in granaglie

Cermenati Giovanni
Gattinoni Agostino
Ongania Giacomo ed Edoardo
} *Lecco.*

Albergatori

Bussola Carolina vedova Gamba *(Albergo della Croce di Malta)*
Mauri Francesco *(idem del Leon d'Oro)*
Ripamonti Luigi *(idem della Corona)*
Rossi Davide *(idem d'Italia)*
} *Lecco.*

Commercianti in generi diversi

Confalonieri fratelli quondam Angelo, *Viganò.*

Spedizionieri e Commissionarii

Agenzia Generale, Bosisio Pietro
Agenzia per trasporto e spedizioni merci dalla Stazione Ferroviaria
Geronimi fratelli
Ghislanzoni Gio. Battista
Giussani Antonio per l' Impresa Meneghini e Comp.
Huber Giovanni
Milani Gio. Battista per l'Agenzia Valtellinese.
} *Lecco.*

Droghieri e Fabbricatori di cera

Bertarelli e Corti
Stoppani Giuseppe e Luigi fratelli
} *Lecco.*

Droghieri

Gattinoni Stefano
Gilardi Tomaso
Morlini Antonio
Redaelli Oscarre
Stoppani Pietro
Valsecchi Fortunato
Stoppani Giuseppe e Luigi fratelli fu Gio. Maria
} *Lecco.*

Spezierie

Albertini vedova Silva
Morlini Antonio
} *Lecco.*

Negozianti in legnami

Bartesaghi fratelli
Capararo e Ghislanzoni
Gattinoni Agostino
Rusconi Carlo
} *Lecco.*

Fabbrica d'armi

Micheloni e Comp., *Castello sopra Lecco.*
Riva Ulisse, *Rancio di Lecco.*

Cilindro meccanico

Badoni Carlo, *Castello sopra Lecco.*

Fonderia in ferro

Badoni Antonio, *Castello sopra Lecco.*

Meccanici

Benallio fratelli
Scacchi Battista
} *Castello sopra Lecco.*

Industria metallurgica

Badoni fratelli
Cima fratelli
} *Castello sopra Lecco.*

Fabbriche di cemento idraulico

Villa Antonio, *Acquate.*
Scola, Nava e Comp., *Castello sopra Lecco.*
Torri e Stroppeni, *Onno.*

Negozianti di ferramenta

Baruffaldi Luigi
Cima Bernardo
Cima Paolo fu Gio. Battista } *Lecco.*
Malugani Giovanni

Bolis Francesco fu Gio. Battista } *Laorca.*
Redaelli Giuseppe e fratello

Tipografie

Corti Giuseppe } *Lecco.*
Piantini Angelo

ESERCENTI PROFESSIONI LIBERALI

DOTTORI IN MEDICINA E CHIRURGIA

e loro residenza.

NB. **La virgoletta dinota che l'individuo è in servizio comunale.**

» Agliati Giovanni, S. Giovanni alla Castagna
» Albasini Giac., Mariano Com.
Alippi Giovanni, Civello
» Andreoli Bernar., Brusimpiano
» Andreoli Paolo, Induno Olona
» Antonini Michele, Carlazzo
Arconati Enrico, Cantù
» Arnoldi Natale, Besozzo
» Bagutti Giuseppe, Campione
» Baragiola Cesare, Como
» Barzaghi Luigi, Erba
» Bassetti Antonio, Pontelambro
» Belloni Gio., Costa Masnaga
» Beltramini Antonio, Como
» Beretta Vinc., Lurago d'Erba
» Bertola Francesco, Maslianico
» Bertolini Paolo, Albate
Besozzi nob. Giacomo, Ufficiale dell'Ordine Mauriziano e Cavaliere della Corona d'Italia, Medico Direttore Militare in riposo, Membro corrispondente della Società Imperiale di medicina di Costantinopoli, Como
» Bianchi Cesare, Linzanico
» Bianchi Luigi, Cortenova
» Bonalini Innocenzo, Dervio
» Bonfanti Giuseppe, Erba
» Bonfanti Oreste, Merate
» Bonfanti Pietro, Missaglia
» Bonfanti Severino, Merate
Bonomi Antonio, Albese
Bonomi cav. Serafino, Direttore dello Spedale di Como
» Bonzanigo Eug., Carate Lario
» Bossi nob. Gerolamo, Azzate
» Botterini Alfonso, Oggiono
Bouthon Federico, Lenno
» Bozzi Paolo, Caslino d'Erba
» Bulgheroni Fedele, Caversaccio
» Buzzetti Natale, Albese
Buzzi Erasmo, Dervio
» Cagnola Gaetano, Arcisate
» Camisasca Cesare, Lierna
» Campiglio Carlo, Gavirate
Campioni Paolo, Lemna
» Camuzzi nob. Alb., Casatenovo
» Cantù Pio, Tradate
Carcano Antonio, Medico primario dello Spedale di Como
» Carcano nob. Gius., Rovello
» Cariboni Augusto, Loveno
» Carini Vincenzo, Sueglio
» Carli Guido, Schignano
Cartosio Giuseppe, Como
» Carughi Flaminio, Gavirate
Casella cav. Giuseppe, Membro della Società di scienze naturali in Milano, Como
Casletti cav. Gaspare, Como
» Cassoni Luigi, Mozzate
Castiglioni cav. Ernesto, Como
» Castiglioni Stefano, Angera
» Cavaleri Demetrio, Cremella
» Cazzaniga Lorenzo, Como
Cerri Gaetano, Viggiù
» Cetti Eugenio, Tremezzo
» Chiesa Angelo, Carlazzo
Chiesa Ermenegildo, Appiano
» Ciocca Eug., Castiglione Olona
Civati Luigi, Vill' Albese
» Clerici Isidoro, Carimate
Coduri Fermo, Medico primario dello Spedale di Como
Comolli Gio., Chirurgo primario dello Spedale di Como
» Compagnoni Giuseppe, Luvino
» Contini Francesco, Angera

» Costa Barbè D'Eusebio, Campo
» Costantini Luigi, Como
» Crivelli Francesco, Besozzo
» Croci Nic., Alzate con Verzago
» Crosta Ernesto, Sormanno
» Crugnola Cesare, Varese
» Crugnola Gaetano, Arcisate
» Curtoni Gio. Battista, Osnago
» Dajelli Gio., Mandello del Lario
» D'Alippi Giovanni, Civello
» Danelli Antonio, Olginate
» De Capitani Gius., S. Maria Hoè
» De Carli Guido, Grandola
Della Rocca Angelo, Como
» Dell'Oro Benvenuto, Valbrona
De Maldi Giulio Ces., Malnate
» De Orchi nob. Aless., Fino M.
» De Parè Francesco, Porlezza
» De Rossi Achille, Maccio
» Dolfini Francesco, Tradate
» Doniselli Giovanni, Civate
Ferrari Ettore, Como
» Ferrario Eugenio, Cernobbio
» Fondra Giuseppe, Introbio
» Fontana Simone, Schignano
» Fraschiroli Giuseppe, Drano
Frigerio Enrico, Como
Fumagalli Achille, ivi
Fumagalli Carlo, Laveno
» Galanti Gius., Lurago Marin.
» Gandola Giosuè, Bellagio
» Gandolfini Carlo, Maggianico
» Gasparini Paolo, Monate
» Ghisio Gaetano, Valmadrera
» Gilardi Domenico, Acquate
» Giovannini Giovanni, Azzio
» Gnocchi Pietro, Asso
Grasselli Gio. Angelo, Como
» Grilloni Giuseppe, Appiano
» Guangiroli Giuseppe, Turate
» La Corte Andrea, Gera
» Lanzavecchia Gius., Gavirate
» Lanzavecchia Luigi, Lezzeno
» Levi Giuseppe, Nava
Maestri cav. Pio, Commissario del Vaccino, Varese
Maffei Luigi, Varese
» Magatti Paolo, Castiglione Int.
» Maggi Domenico, Tronzano Lago Magglore
» Manzoni Pacifico, Barzio
» Mariani Martino, Arosio
» Maselli Gius., Brusimpiano
» Marsich Andrea, Longone al S.
Martignoni nob. Carlo, Varese
» Masella Luigi, Lavena
» Mazza cav. Gius., Comabbio
» Medici Gaetano, Gravedona
» Medici Gaspare, Traversa
» Medoni Luigi, Laveno
» Meschini Francesco, Pino L. M.
» Messa Innocente, Blevio
» Migliavacca Angelo, Caronno Ghiringhello
Milani cav. Giuseppe, Varese
» Mondelli Federico, Menaggio
» Morandotti Antonio, Lomazzo
» Nava Attilio, Perledo
» Oriani Giosuè, Cesana Brianza
» Pagani Pietro, Como
» Pallavera Francesco, Castello sopra Lecco
» Panzerini Gio. Battista, Cantù
» Papis Giuseppe, Varese
» Parietti Ottavio, Bosisio
Pedraglio Giuseppe, ivi
» Pedrazzi Luigi, Galbiate
Pedroni cav. Antonio, Appiano
» Peroni Gio. Battista, Nesso
» Piantanida Innocenzo, Colonno
» Piccardi Gio., Maccagno sup.
» Piccinelli Anselmo, Musadino
Pinchetti Cesare, Como
» Polti Alessandro, Commissario del Vaccino, Lecco
» Porlezza Pietro Luigi, Olgiate
» Porlezza Pietro, Solbiate
Porta Angelo, Como
» Pozzi Agostino, Porlezza
» Predario Giuseppe, Palanzo
» Premoli Carlo, Cazzone
Raineri Pietro, Asso
» Rappi Angelo, Cermenate
» Redaelli Enrico, Canzo
» Redaelli Francesco, Sirone
» Redaelli Spreafico Carlo, Ello

Regazzoni cav. prof. Innocenzo, Membro della Società di scienze naturali di Milano, Socio corrispondente delle Accademie di scienze, lettere ed arti di Acireale ed Arezzo, dell'Accademia fisio-medico-statistica di Milano e dell'Accademia Gioenia di scienze naturali di Catania, Como
» Rezia Amanzio, Bellagio
Riva Luigi, Como
Rosati Andrea, Tremezzo
» Rossi Giuseppe, Germignaga
» Rovati Luigi, Malnate
» Rumi Achille Fedele, Pianello
Rusconi Luigi, Varese
» Ruvioli Lazzaro, Clivio
» Sala Angelo, Calco
» Sala Felice, Masnago
» Sala Nicolò, Nava
» Sangalli Massimo, Gemonio
» Sartorio Giovanni, Graglio
« Scacchi Lodovico, Moltrasio
Scotti cav. Giberto, Vice-Conservatore del Vaccino, Membro della Società di scienze naturali di Milano, Socio corrispondente della Società fisio-medico-statistica di Milano, Socio onorario del Comitato Medico di Venezia e di Cremona ecc., Como
» Simonetta Giuseppe, Cazzago Brebbia
» Sirtori Carlo, Brivio
» Solari Sever., Cuasso al Monte
» Somazzi nob. Stanis., Argegno
» Spinelli Giacomo, Cuasso al M.
» Stoppani Giuseppe, Germasino
» Tagliabue Antonio, Torno
» Tagliaferri Giovanni, Garzeno
» Tarchini Serafino, Bellano
» Tarella Alessandro, Grantola
» Taroni Prospero, Domaso
Tassani cav. Alessandro, Socio corrispondente dell'Ateneo e dell'Accademia fisio-medico-statistica di Milano, della Società medico-fisica di Firenze, dell'Accademia Reale di medicina di Torino, dell'Accademia di scienze, lettere ed arti di Acireale, dell'Accademia Gioenia di scienze naturali di Catania, Socio effettivo della Società italiana di scienze naturali, Membro onorario della Società reale e nazionale di medicina veterinaria in Torino ecc., Como
» Tentorio Gio., Valgreghentino
» Tessera Federico, Margno
» Tibaldi Angelo, Verderio
Tiravanti Ambrogio, Dongo
Torriani Leone, Medico Militare onorario, decorato della Medaglia al Valor Militare, Como.
» Tortima Francesco, S. Giovanni alla Castagna
» Ubicini Franc., Germignaga
» Vanetti Clem., Vedano Olona
» Vanetti Giovanni, Fabiasco
» Varini Luigi, Cunardo
» Venini Giuseppe, Colico
Venini Mardocheo, Chirurgo maggiore, Maestro in Chirurgia, Bellagio.
» Venturi Pietro, Lezzeno
» Viaroli Gaetano, Mojana
» Villa Giuseppe, Galbiate
» Volonterio Angelo, Sormano
» Zanatta Pietro, Margno
Zanchi Federico, Como
Zerzi Felice, Lecco
» Zoppis Giuseppe, Cuvio.

VETERINARII

e loro residenza.

Besozzi Enrico, Gavirate
Bianchi Gedeone, Angera
Bianchi Giacomo, Tradate
Cavallini Giacomo, Como
Chappel Prudente, Laino
Colombo Luigi Ippolito, Merate
De Carli Lorenzo, Varese
Dell'Acqua Franc., Rovellasca
Frigerio Aurelio, Missaglia
Frigerio Macedonio, Cantù
Gaddi Pietro, Como
Gattoni Paolo, ivi
Gervasini Paolo, Barasso
Lazzari Francesco, Arcisate
Leoni Abbondio, Ossuccio
Mauri Ferdinando, Valmadrera
Mazzucchelli Dan., Morazzone
Mazzucchelli Severino, ivi
Morganti Gius., Mandello Lario
Parravicini Tommaso, Incino
Pellegrini Pasquale, Lecco
Peratti Carlo, Varese
Peratti Luigi, ivi
Simonetti Eugenio, ivi
Todeschini Paolo, Laveno
Valsecchi Miro, Asso.

FARMACISTI

e loro residenza.

NB. La virgoletta dinota che il Farmacista è proprietario di Officina; due virgolette indicano che è direttore od istitutore di Farmacia.

» Agliati Pietro, Porlezza
» Agliati Virginio, Pellio di sopra
» Ambrosoli Costante, Argegno
» Annoni Michele, Pusiano
» Arcelli Carlo, Mariano Comense
» Argentini Francesco, Azzate
» Bernasconi Domenico, Civiglio
» Bevilacqua Attilio, Besozzo
» Bicetti Carlo, Varese
» Bignamini Paolo, Cittiglio
» Bonardi Roberto, Como
» Bonini Alessandro, Colico
» Bosetti Carlo, Bellagio
»»Botteri Giuseppe, Camerlata
»»Brambilla Gio. Battista, Como
»»Branchi Giuseppe, Menaggio
»»Brenna Antonio, Erba
» Buffoni Luigi, Caslino al Piano
» Buzzetti Antonio, Lomazzo
» Cadeo Francesco, Cantù
»»Campanaro Novello, Varese
»»Cantoni Cornelio, Como
» Cardona Carlo, Vill'Albese
» Cariboni Antonio, Uggiate
» Cariboni Giuseppe, ivi
Casnati Enrico, Como
» Castelletti Eug., Castiglione O.
» Castelletti Leop. Primo, Varese
» Focheris Napol., Carate Lario
» Castiglioni Andrea, Laveno
Cattaneo Gio. Batt., Primaluna
» Cavaleri Francesco, Rovagnate
Cerutti Carlo, Mariano Com.
» Chizzini Antonio, Cunardo
» Comelli Gaetano, Cassago
» Corneo Abramo, Osnago
» Dansi Annibale, Lenno
» Dapino Enrico, Tradate
» De Ambrosis Felice, Gavirate
» De Capitani Attilio, Merate
» Della Croce Ambr., Varenna
» De Ponti Gius., Carate Lario
» Falchi Giovanni, Carnago
» Ferrari Antonio, Carlazzo
» Ferrario Giuseppe, Sirone
» Formaggia Angelo, Arcisate
» Fumagalli Pietro, Merate
» Gaddi Augusto, Alzate
Gatti Giovanni, Como
» Gazzinelli Agost., Valmadrera
» Gelmi Giuseppe, S. Giovanni alla Castagna

» Gerosa Alessandro, Oggiono
» Gerosa Rocco, Olginate
Giani Pietro, Gravedona
» Giongo Augusto, Lezza
Giudici Giuseppe, Como
Giussani Antonio, Cantù
»»Invernizzi Enrico, Drano
» Lanzavecchia Carlo, Varano
» Lavizzari Antonio, Bellagio
» Livraga Gio. Battista, Bosisio
» Maggi Placido Luigi, Cuvio
»»Magni Antonio, Brivio
» Magni Giuseppe, Bellano
»»Magnoni Giovanni, Varese
» Malacarne Lodovico, Tremezzo
» Mantegazza Luigi, Menaggio
» Martinoli Paolo, Viggiù
» Masperi Luigi, Angera
» Mazzucchelli Emilio, Cantù
Messa Eugenio, dottore in chimica, Como
» Messa Michele, ivi
»»Milani Antonio, Luvino
» Molteni Angelo, Marchirolo
»»Monferini Giacinto, Dongo
» Moroni Paolo, Germignaga
» Motta Giuseppe, Oggiono
» Mussita Giuseppe, Margno
» Nava Antonio, Erba
»»Nizzoli Carlo, Como
» Oggioni Emilio, Barzanò
» Orsenigo Giuseppe, dottore in chimica, Como
» Pavesi Dionigi, Mariano Com.
» Pedotti Anacoreto, Varese
Pedroni Giovanni, Lecco
» Pellegrini Francesco, Maccio
» Piacezzi Maria, Varenna
» Pini Demetrio, Nesso
» Pini Galdino, Mandello del Lar.
»»Pisani Federico, Cantù
» Provasi Antonio, Rongio
» Raccanelli Carlo, Maccagno s.
» Rappi Angelo, Costa Masnaga
Redaelli Savino, Como
Resnati Angelo Luigi, Dongo
» Rey Telesforo, Castello sopra Lecco
» Ripamonti Giacomo, Casirago
» Roncari Gerolamo, Travedona
» Rosati Giuseppe, Mezzegra
» Rossi Bartolomeo, Introbio
»»Rossi Giovanni, Como
» Rossi Giuseppe, Fino Mornasco
» Rossoni Albino, Como
» Rossoni Augusto, Dongo
» Rovida Michele, Lurago d'Erba
» Rumi Luigi, Domaso
» Rusconi Andrea, Binago
» Salvioni Antonio, Como
» Sandretti Giovanni, Cermenate
»»Savini Gerolamo, Torno
» Scanagatta Antonio, Canzo
»»Scanagatta Paolo, ivi
» Scipiotti Aristo, Asso
» Silva Maurilio, Rovellasca
Sironi Luigi, Varese
» Spinola Luigi, Dongo
» Tenconi Paolo, Appiano
Ubiali Giovanni, Como
» Valcamonica Franc., Missaglia
» Venini Giacomo, Gravedona
» Venini Giuseppe, Mezzegra
» Zane Faust. S. Giov. alla Cast.

LEVATRICI

e loro residenza.

NB. **La virgoletta dinota che la Levatrice è in servizio comunale.**

» Abbaglio Susanna, Mozzate
» Accierini Anna, Viconago
» Adreani Tranq., Cassano Valc.
» Albaretti-Baj Adel., Cazzone
» Alberio Annunciata, Rovello
» Alemanni Giulia, Carate Lario
» Aletti-Mentasti Adel., Varese
» Ambrosetti Arm., Maccagno s.
» Antonelli Luigia, Monte Olim.
» Antonini Onesta, Morazzone
» Armabianca Ant., Travedona
» Andreetti Giuseppa, S. Fedele

» Antonelli Teresa, Dolzago
» Azzoni Adele, Linzanico
» Battistessa Giusep., Domaso
» Badi Maria Cat., Germignaga
» Bajetti Angiola, Olgiate Com.
» Ballerini Gioconda, Lurate Ab.
» Balzaretti-Gherardi Adelaide, Argegno
» Balzini Maria, Veccana
» Barazzoni-Spinelli Sant., Como
» Barelli Maddalena, Moltrasio
» Barindelli-Cavalli Luig., Lierna
» Baroffio Radegonda, Arcisate
» Bellati-Justoni Maria, Graved.
» Belli Amalia, Varese
» Belli-Brugnoni Rosa, Daverio
» Belli Giuseppa, Turate
Belli Luigia, Gavirate
» Belli-Mentasti Am., Fino Morn.
» Bernasconi Angela, Guanzate
» Bernasconi Carolina, Caravate
Bernasconi Ronchi-Consonno Maria, Como
Bernasconi Serafina, ivi
» Berrini Aurelia, Taino
» Bertarelli Maria, Plesio
» Bertolozzi Antonia, Cabiate
» Bianchi-Corti Gaetana, Varese
» Bianchi Anna, Brienno
» Bianchi Adele, Torno
» Bianchi-Imbroglio-Molteni Giovannina, Brunate
» Bianchi-Trabattoni Giu., Cantù
» Bietti Carolina, Venegono sup.
» Bogni-Croci Carmela, Laveno
» Bolgè Teresa, Magreglio
» Bonardi Margherita, Carlazzo
» Borsotti Rosa, Brivio
» Borgonovo Maria, Drano
Bosetti-Girotti Giudit., Dongo
» Bosetti Luigia, Civello
» Branca-Beffanti Giovanna, Brusimpiano
» Brivio Antonietta, Cadrezzate
» Broggi Eucheria, Caversaccio
» Broggi Maria, Dongo
Brusa Angiola, Induno Olona
» Butti-Bernasconi Giustina., Maslianico
» Butti Carolina, Venegono sup.
Cadenazzi Margherita, Como
» Caimi Rosa, Guenzate
» Cairoli Carolina, Cadorago
Cairoli Maria Ant., Bulgorello
Cairoli-Vaghi Gius., Minoprio
» Canobbio-Pagani Ter., Fenegrò
» Canzi-Misenta Ang., Appiano
» Caorsi Clementina, Comabbio
» Capelletti Marianna, Valbrona
» Capra Valeria, Cavargna
» Caraggioli Carol., Annone Br.
» Cardana Carolina, Inverigo
Casada-Marazzi Gio., Mezzegra
Casartelli-Bianchi Virg., Como
» Casartelli Elisa, Caslino d'Erba
» Casazza Mar. Dom., Montegrino
» Casoli Annunciata, Casciago
» Casoretti Luigia, Canzo
» Cattaneo Rac. Casanova d'Ug.
» Castiglioni Faus., Gornate sup.
» Cattoni-Papis Rachele, Uggiate
» Cavalli Luigia, Lierna
» Cavallini Maria, Piano Porlezza
» Caversaccio Emilia, Civello
» Caversasio Matilde, Uggiate
» Cendalli Lucia, Acquate
» Cerliani Maria, Figino Serenza
Ceruti Angiola, Como
» Cervini Chiarina, Caronno G.
» Clivio Antonietta, Cadrezzate
» Chema Claudina, Luvino
» Chiappini Gius., Cesana Br.
» Chioldi Francesca, Oggiono
» Citrini-Goggi Seraf., S. Fedele
» Citterio-Santambrogio Luigia, Osnago
» Clerici Balbina, Binago
» Clerici Maria Ant., Bulgorello
» Colombo Angiola, Azzate
» Colombo Gius., S. Gio. alla Cas.
» Colombo-Manzoni Anna Maria, Maggianico
» Colombo Serena, Mariano C.
» Cometti Teresa, Castello Valtr.
» Comini Carolina, Nesso
» Comi-Restelli Car, Cuasso al M.
» Comolli Carolina, Brenno Us.
Consonni Elisa, Missaglia

» Conti Carolina, Angera
» Conti-Ferradini Virgin., Laino
» Conti Isidora, Venegono inf.
» Conti Marianna, Orino
» Conti Virginia, Claino
» Crosta Camilla, Bellano
» Corbella Carolina, Vergobbio
» Corengia Maria Ant., Cadorago
» Corti Luigia, Oggiono
» Crippa Maria, Casatenovo
» Croci Teresa, Tradate
» Crotti Rosa, Cremella
» De-Capitani-Noseda A., Como
» Della Santa Angiola, Campione
» Dell' Oro Vincenza, Coquio
» De Maria Teresa, Limonta
» Dettamanti Maria, Dervio
» Donati Caterina, Pessina Vals.
» Donati Gaetana, Velate
» Edoli Enrichetta, Consonno
» Edoli Pirola, Lenno
» Erbizzoni Angiola, Missaglia
» Escher-Verga Eur., Cermenate
» Faccioli Teresa, Cremeno
Fasti-Cesana Ch., Maggianico
Fazzini Carolina, Premana
» Ferrario Maria, Bosisio
» Ferrera Candida, Gemonio
» Figini Antonia, Locate Var.
» Foghinazzi Caterina, Robbiate
» Fontana Domenica, Primaluna
» Fontana Serafina, Cairate
» Fornari Maria, Premana
» Forni Margherita, Esino inf.
» Franzetti Giuseppa, Como
» Franzetti Giuseppina, Besozzo
» Fraschini Anna Maria, Brenta
» Fraschini Isab., Mombello L. M.
Frigerio Maria, Cantù
» Fumagalli Angiola, Molteno
» Gabellini Luigia, Verderio
Galletti Chiara, Como
» Galli-Roncoroni Seraf., Breccia
» Galliani-Porro Maria, Carimate
» Gandola Elisabetta, Bellagio
» Ganna Maria, Induno Olona
» Gatti Marta, Narro
Gelpi-Andreetti Gius., S. Fedele
» Gelpi-Peduzzi Anna, Schignano
» Geriet Maria, Tremezzo
» Gerosa-Agrati Gio., Lurago E.
» Gervasini Mad., Castiglione O.
» Gessani-Del Frate G., Cabiaglio
Ghianda Giuseppa, Carugo
Giani Teresa, Azzate
» Gilardi Lorenza, Merate
» Gilardi Teresa, Olginate
» Gilardoni Giuseppa, Bellagio
» Ginelli Caterina, Vendrogno
» Giorgi Paolina, Costa Masnaga
» Giriet Maria, Grandola
» Giudici Benvenuta, Merate
» Gobbi Claudina, Menaggio
» Greco Giuseppa, Bellagio
» Greco Teresa, Porlezza
» Grizzetti Matilde, Rogeno
» Gronuti Gius., Lurago d'Erba
» Grossi Maria, Ballabio super.
» Guarisco Giuseppa, Como
» Guidapassi Maria, Cernusco L.
» Invernizzi Albina, Pasturo
Lagomaggiore Pomp., Cernob.
» Lainati Livia, Malnate
» Lambert Amalia, Maccio
» Larghi Imperia, Caversaccio
» Legrò Luigia, Luvino
» Lentati Giuditta, Comabbio
» Leoni Marianna, Zelbio
» Leoni Maria, Rezzonico
Leoni Teresa, Bellano
» Lissoni Maria, Laveno
» Lonati Teodolinda, Varese
» Longhi Angiola, Rovagnate
» Luccioni Teresa, Galliate L.
» Lucini Ortensia, Blevio
» Luvinati Livia, Gurone
» Macchi Catterina An., Carnago
» Macchi-Somaruga Giuseppa,
Carnago
» Macellari Martina, Rovellasca
» Maglia Angiola, Sueglio
» Maglia Giovanna, Bellano
» Maglia Maddalena, Taceno
» Magni Giulia, Introbio
» Magni Maria, Castronno
» Magnoli Virginia, Leggiuno

» Magnoni-Corti Rosina, Dongo
» Magnoni Teresa, Cazzone
» Mainardi Maria, Cunardo
» Mainetti Cherubina, Rongio
» Manassi-Maurelli Anton., Consiglio Rumo
Mantovani-Daver. Bian., Bodio
» Marelli-Camagni Elena, Cantù
» Marzorati Cherub., Fabbrica D.
» Mascheroni Cherub., Abbiate Guazzone
» Masnaghetti-Vanossi Maria, Arcellasco
» Materossi Giuseppa, Dumenza
» Mazzoleni Palmira, Cremeno
» Medetti Maria, Calco
» Medici-Valsangiacomo Luigia, Casnate
Menchini Gesualda, Civate
» Mentasti-Aletti Rosa, Varese
» Meroni Lucia, Pognana
» Mirasole Maria, Valmadrera
» Mistura Maria, Monticello
» Molteni Luigia, Carugo
» Molteni-Rossini Clem., Albese
» Monguzzi Maria, Cazzago Breb.
» Montorfano Angiola, Fino M.
» Monzini-Donghi Giac., Clivio
» Mornaghi-Besozzi Maddalena, Gravedona
» Morosini Maddalena, Torno
» Mosca Giuseppa, Domaso
» Motti Adelaide, Varese
Nava Giuditta, Gera
» Negri Maria, Tremezzo
» Noli Caterina, Lecco
» Ongania Francesca, Perledo
» Ora Orsola, Vedano Olona
» Orsini Margherita, Penzano Ossola Luigia, Induno Olona
» Pallini-Prestinari Cater., Sala Comacina
» Papis Giacinta, Vill'Albese
» Parietti Maria, Bosco Valtrav.
» Parietti Prima, Mesenzana
» Pattani Teodolinda, Varese
» Pelloli Anna, Nesso
» Pelloli Domenica, Bedero
» Pessina Enodia, Longone
» Pettenghi Teresa, Griante
» Pianezza M. Ant., Casalzuigno
» Piazza Angelica, Drano
» Piazza Giuseppina, Carbonate
» Pina Maria, Asso
» Pini-Sottocornola Ang., Parè
» Pizzi Maddalena, Dolzago
» Porro-Riva Maria Rosa, Albate
Porro Rosa, Colico
» Prandi-Marelli Carolina, Alzate
» Premoli Teresa, Rovello
Primavesi Carolina, Pognana
» Ramerio Elisabetta, Dervio
» Rampoldi Angiola, Bregnano
» Rasetti-Giudici Teresa, Viggiù
» Regazzoni Maddalena, Gironico
» Regazzoni Maria, Cortenova
» Rigamonti Rosa Apoll., Como
» Riva Giuseppa, Carugo
» Rizza Rosa, Malgrate
» Rognoni Margherita, Margno
» Roncari Angiola, Bardello
» Roncoroni Angela, Malgesso
» Rossetti Martina, Lecco
« Rossini Clementina, Albese
» Rossini Lucia, Peglio
» Rulli Marianna, Cuvio
» Rusconi Giovanna, Castello sopra Lecco
» Sadis Virginia, Cantù
» Sala-Ferrario Margh., Bosisio
» Salsilli Amalia, Bombello
» Sambiagio Angiola, Cittiglio
» Sandrini Santina, Ispra
» Sapori Maria, Valganna
» Scolari Maria, Marchirolo
» Sermiciani Samarit., Cugliate
Sertoli-Scalfi Margher., Como
Sgritta Erminia, Colico
» Sonzini Maria Ant., Brezzo di Bedero
» Sormani Maria, Sormano
» Sormanni Maria, Veleso
» Tagliaferri Angiola, Pagnona
Tamè Carolina, Marchirolo
» Tanzi Misenta Ang., Appiano
» Taroni Maddalena, Rovenna

» Tensoli Teresa, Mondonico
» Terzaghi Madd., Abbiate Guaz.
» Todeschini Candida, Gemonio
» Tognini Giuseppina, Pino
» Torri Regina, Bisuschio
» Trabattoni Giuditta, Carate
» Travella Maria, Erba
» Turconi Maria Ant., Lomazzo
» Vaccani Rosa, Lezzeno
» Vaghi Virginia, Galbiate
» Valerio Erminia, Colico
» Valerio Giuseppa, Lenno
» Valli Lucrezia, Rongio
» Vendetta-Capra Virg., Porlezza
» Venini Maria, Drano
» Venini Serafina, Varenna
» Vida Adelaide, Locate
» Viganoni-Velati Margh., Como
Vimercati Luigia, Como
» Vincenti Francesca, Azzio
» Visconti Arcang., S. Abbondio
» Visconti Preziosa, Brebbia
Zanchi Adele, Como
Zanchi Martina, ivi
» Zappa-Bianchi Ch., Villalbese
» Zarini Amalia, Angera

INGEGNERI CIVILI

e loro residenza.

Adamoli Francesco, Bellano
Adamoli Giulio, Varese
Albinola Agostino, Viggiù
Alippi Nicola, Grandola
Amadeo Giovanni, Como
Andreani Leonardo, Corenno
Angelini Pietro, Ferrera di Var.
Antognazza Ferdinando, Varese
Arcellazzi Attilio, ivi
Arcellazzi Lodovico, Canzo
Arcellazzi Stefano, Varese
Arconati Mosè, Cantù
Avignone Molgora Luigi, Merate
Badoni Antonio, Castello sopra Lecco
Badoni Riccardo, ivi
Ballarati Flav., Castelnuovo Baz.
Barera cav. Pietro, Como
Barera Napol. di And., Albogasio
Barzaghi Bernardino, Erba
Bazzero Achil., Anzano del Parco
Bellasi cav. nob. Giulio, Como
Bellasi nob. Pietro, ivi
Bellati Agostino, Varenna
Bellini Carlo, Como
Bellini Domenico, ivi
Beltramini Leone, ivi
Beretta Domenico, Cantù
Beretta Felice, Merate
Bernago nob. Paolo, Varese
Bernasconi Gio. Battista, Como
Berrini Virgilio, Angera
Besozzi Alessandro, Besozzo
Bettinetti Luigi, Como
Bianchi Giacinto, Induno Olona
Bianchi Giuseppe, Como
Bianchi Luigi, ivi
Bolla Attilio, Lecco
Bosisio Gio. Battista, Argegno
Bovara Giuseppe, Lecco
Braghenti Pietro, Como
Bruni Alessandro, Menaggio
Butti Natale, Valmadrera
Buzzoni Emilio, Bellano
Cadenazzi Gio. Battista, Como
Caminada Carlo, ivi
Campagnani Gius., Germignaga
Carcano Francesco, Como
Carloni Alessandro, Como
Carmagnola Gio., Casasco d'Int.
Casartelli Giuseppe, Como
Casati Stefano, ivi
Cassarini Gerolamo, Cerano d'In.
Castelli Giuseppe, Menaggio
Castiglioni nob. Gius., Varese
Castiglioni Pietro, ivi
Cattaneo Ferdinando, Leggiuno
Cattaneo Giac. di Ant., Arcisate
Cattaneo Giacomo, Leggiuno
Cetti Gerolamo, Parè

Cetti Gio. Maria, Laglio
Cetti Giuseppe, Appiano
Cicardi Gaetano, Como
Clerici cav. Bernar., Vertemate
Clerici Francesco, Rovellasca
Coduri Bonfiglio, Como
Colombo Gaetano, Monticello
Comitti Franc. di Gio., Brienno
Corti Gerolamo, Parravicino
Corti Paolo, ivi
Corti Santiago, Como
Cotta Jemolo, Cavona
Cova Giacomo, Varese
Croce Luigi, Tradate
Crugnola Gaetano, Induno Ol.
Curti Gio. Battista, Como
Danielli Gio., Cuveglio in Valle
Dell'Era Antonio, Corenno Plinio
Dell'Oro Luigi, Annone Brianza
Del Vecchio Angelo, Laglio
De Rossi Achille, Como
De Vincenti Paolo, Barasso
Dotti Luigi, Piazza S. Stefano
Dubini Giuseppe, Vill'Albese
Fasoli Enrico, Menaggio
Fiora Giuseppe, Maccagno infer.
Fioroni Giuseppe, Lasnigo
Franchi Giuseppe, Como
Galimberti Antonio, ivi
Galli Antonio, ivi
Gargantini Leopoldo, Merate
Garioni Pietro, Cassina Mariaga
Garoni Baldassare, Varese
Giardelli Carlo, Dongo
Giglio Pietro, Vendrogno
Grasselli Ambrogio, Como
Grasselli Carlo Ces., Montano C.
Grazioli Giuseppe, Garlate
Greco Luigi, Cadorago
Kaufmann Luigi, Lecco
Lamperti Felice, Lurate Abate
Lavelli Gottifredo, Olginate
Lena Perpenti Ces., Pianello Lar.
Linati Eugenio, Como
Lombardini Franc., Brusimpiano
Luzzani Ambrogio, Como
Luzzani cav. Pietro, ivi
Mantegazza Carlo, Menaggio
Mantegazza Giacomo, ivi
Manzoni Agostino, Como
Manzoni Angelo, Barzio
Manzoni Giuseppe, Pellio di sopra
Marmori Camillo, Ponna
Martelli Camillo, Acquate
Martignoni Costantino, Brivio
Martinez Luigi, Nesso
Mauri Achille, Cantù
Merlini Franc., Castello Valsolda
Miglio Giulio, Domaso
Molteni Carlo, Como
Monti Antonio, ivi
Monti cav. Francesco, ivi
Monti Luigi, ivi
Monzini Felice, ivi
Morandi Amabile, Varese
Motti Domenico, Gravedona
Muttoni Dom., Castello Valsolda
Nava Ildebrando, Bellagio
Nessi Felice, Como
Orsenigo Luigi, ivi
Panigadi nob. Alfonso, ivi
Parietti Gio. Batt., Bosco Valtr.
Pedraglio Luigi, Como
Pedraglio Tazio, Costa Masnaga
Pellegrini Giovanni, Luvino
Pellini Felice, Viconago
Penati Alessandro, Turate
Peroni cav. Giuseppe, Angera
Pessina cav. Enrico, Como
Peverelli Scipione, ivi
Piccinelli Gio. Battista, Clivio
Picinelli Cesare, Varese
Piciotti Pietro, Paderno d'Adda
Pini Cosimo, Lecco
Pizzi Giulio, Lomazzo
Porta Marco, Cuvio
Predario Fabio, Palanzo
Prina Antonio, Garbagnate Mon.
Provasi Enrico, Bellagio
Quaglia Giuseppe, Varese
Ramponi Abbondio, Tremezzo
Rebuschini Giuseppe, Dongo
Reggiori Paolo, Mombello L. M.
Riva Achille, Como
Riva Francesco, Mariano Com.
Riva Luigi, Induno Olona
Roncoroni Carlo, Gavirate
Rosati Giuseppe, Mezzegra

Rospini Enrico, Cermenate
Rospini Leopoldo, Como
Rossi Agostino, Imberido
Rossi Luigi, ivi
Rossi Pasquale, Como
Rubini Aristide, Dongo
Rubini Giulio, Como
Sacchi Carlo, Castello s. Lecco
Sala Luigi, Ponzate
Salvioni Giuseppe, Parè
Sassi Francesco, Cagno
Scalini cav. Carlo, Como
Scalini cav. Gio. Battista, Dongo
Scotti Francesco, Domaso
Silo Pietro, Lemna
Speroni cav. Giovanni, Varese
Speroni cav. Giuseppe, ivi
Speroni Luigi, ivi
Stampa Sav., Claino con Osteno
Stoppani Edoardo, Canzo
Strazza Gio. Battista, Robbiate
Stropeni Gio. Ant. fu Gio., Olcio
Tagliabue Alfonso, Mozzate
Tagliasacchi cav. Gioac., Casirago
Tallachini Zeff., Casanova d'Ugg.
Tamanti Antonio, Ronago
Testoni Angelo, Olgiate Comasco
Testoni Giosuè, ivi
Torri Francesco, Onno
Torri Tarelli Tomaso, Lecco
Tremontani Gerolamo, Veccana
Tremontani Giacomo, ivi
Truffini Santo, Como
Turri Luigi, Cantù
Usuelli Aless., Cernusco Lomb.
Valaperta Fortunato, Gemonio
Vanossi Ruggero, Lenno
Venini Giuseppe, Mezzegra
Veratti Calisto, Varese
Viganò Giovanni, Cremnago
Villa Francesco, Galbiate
Vitali Francesco, Bellano
Vitali Teodolindo, ivi
Zafferri Carlo, Varese
Zanini Antonio, Como
Zanini Tomaso, ivi
Zarini Antonio, Biegno
Zerboni Severino, Tradate.

PERITI AGRIMENSORI

e loro residenza.

Albonico Giovanni, Traversa
Amati Alfonso, Oggiono
Baj Stefano, Cazzone
Battaglia Giac., S. Bartolomeo V.
Bellosio Gio. Battista, Colonno
Bianchi nob. Adeodato, Lomazzo
Bonacina Alessandro, Tradate
Cattaneo Cesare, Binago
Cattaneo Gio. Matteo, Lomazzo
Cattaneo Sebastiano, Primaluna
Colombo Carlo, Monticello
Comi Gaspare, Musso
Cremona Luigi, Varese
Crosta Cesare, Consiglio di Rumo
Del Vecchio Antonio, Laglio
Filippini Bernardo, Cugliate
Fioroni Giosuè, Lasnigo
Gennaro Federico, Osnago
Gioletta Paolo, Ello
Guidi Filippo, Como
Invernizzi Gio. fu G., Germanedo
Jardini Carlo, Valganna
Lampugnani Giuseppe, Colico
Lanfranconi Francesco, Colonno
Lissoni Eugenio, Verderio
Luraghi Anselmo, Pellio di sopra
Mancassola Pietro, S. Bartolomeo Valcavargna
Martinetti Giuseppe, Vercana
Maspero Felice, Varese
Micheli Luigi, Mandello del Lario
Montanara Carlo, Cantù
Parravicini Luigi, Mariano Com.
Peduzzi Giovanni, Schignano
Pozzi Carlo fu Franc., Acquate
Rainoldi Carlo, Como
Riella Carlo, Gera
Sant'Ambrogio Mal., Lurago E.
Sirtori Francesco, Monticello
Soldati Gio. Battista, Colonno

Spinelli Giuseppe, Morosolo
Strazza Alessandro, Robbiate
Usuelli Paolo, Cernusco Lomb.
Verga Ernesto, Bregnano
Vidoni Leonardo, Porlezza
Zaffaroni Enrico, Como.

RAGIONIERI

e loro residenza.

Ajani Luigi, Como
Ajna Alessandro, Cazzone
Amadeo Virgilio, Rezzonico
Ambrosetti Antonio, Varese
Andreani Carlo, Corenno Plinio
Angelini Andrea, Ferrera di Var.
Annoni Carlo, Nibionno
Antognazza Carlo, Varese
Antonini Angelo, Morazzone
Argenti Franc. Maria, Viggiù
Badoni cav. Giuseppe, Castello sopra Lecco
Baj Ignazio, Cazzone
Baj Paolo, Gavirate
Ballerini Giuseppe, Como
Barelli Federico, Bellagio
Bardelli Giuseppe, Brebbia
Barilani Domenico, Scaria
Bellasi Giuseppe, Como
Beretta Edoardo, Ispra
Berizzi Luigi, Como
Bernasconi Gio. Battista, Como
Besozzi Pietro, Taino
Binda Cosimo, Como
Bizzozero Luigi, Cucciago
Bonfanti Angelo, S. Maria Hoè
Bordelli Giuseppe, Brebbia
Bosisio Emanuele, Molteno
Brenni Paolo, Como
Bricchi Aquilino, Germignaga
Campioni Luigi, Porlezza
Camporini Giuseppe, Como
Camuzzi nob. Tancredi, Fino Mor.
Canova Antonio, Valganna
Carantani Carlo, Varese
Carcano Elfgio, ivi
Cardona Giovanni, Vill'Albese
Carrara Antonio, Valganna
Castelletti Massimo, Varese
Castelli Carlo, Mozzate
Castiglioni Giuseppe, Varese
Cattaneo Antonio, Lomazzo
Cattaneo Cesare, Como
Cattaneo Cesare di Pasq., Binago
Cavallasca Ferdinando, Como
Cavenaghi Giuseppe, Varese
Citterico Luigi, Cantù
Civati Marco Aurelio, Rogeno
Clerici Leonardo, Como
Clerici Marco, ivi
Clivio Pasquale, Orino
Coduri Davide, Como
Coduri Pietro, ivi
Colombo Giuseppe, Lonate Cepp.
Comolli Vincenzo, Como
Consonni Achille, ivi
Cortelezzi Zorrobabele, Abbiate Guazzone.
Croce Cesare Giuseppe, Tradate
Croci Francesco, Varese
Crugnola Felice, ivi
Crugnola Giovanni, Arcisate
Cugnasca Angelo, Como
Cugnasca Secondo, ivi
De Bernardi Carlo, Varese
De Bernardi Germano, Claino
Del Bosco Angelo, Varese
De Capitani G. Ant., Vedano Ol.
Dell'Oro Evaristo, Valmadrera
Dell'Orto avv. Egidio, Como
De Vincenti Tranquillo, Barasso
Donegana Antonio, Como
Dotti Pasquale, Piazza S. Stefano
Ermoli Giuseppe, Malnate
Fiorio Amabile, Como
Fumagalli Cornelio, S. Maria Hoè
Fumagalli Lorenzo, Lecco
Galbiati Alberto, Gavirate
Garoni Antonio, Varese
Gattoni Carlo, Como
Gavazzi Antonio, Canzo
Gentile prof. Antonio, Como

Gerosa Egidio, Bellano
Gerosa Giacomo, Mondonico
Ghislanzoni Vittorino, Lecco
Gilardi Domenico, Acquate
Gilardoni Giuseppe, Como
Giorgetti Teodoro, ivi
Giussani Emilio, Cantù
Gobbi Giuseppe, Como
Gorio Antonio, ivi
Gramatica Pacifico, Como
Grassi Giuseppe, Rovellasca
Grazioli Giuseppe, Garlate
Grigioni Giuseppe, Como
Grigo Domenico, Urio
Grimoldi Gaetano, Lomazzo
Lavelli Giovanni, Olginate
Lazzati Enrico, Lecco
Leoni Serafino, Como
Lissoni Eugenio, Verderio
Malnati Natale, Cazzone
Mariani Giovanni, Como
Martinez Guglielmo, ivi
Martinez Innocenzo, Nesso
Maspero Camillo, Varese
Mazzucchelli Antonio, Como
Merini Francesco, ivi
Molteni Stefano, ivi
Mondini prof. Ettore, ivi
Monti Filippo, ivi
Morandi Alessandro, ivi
Morandi Antonio, Varese
Mossi Gaetano, Como
Nava Alessandro, Lecco
Nava Carlo, Civate
Nessi Clemente, Como
Niada Baldassare, Varese
Noseda Giuseppe, Civiglio
Orrigoni Carlo, Varese
Panosetti Luigi, Cuvio
Parietti Cesare, Varese
Parravicini Carlo, Como
Parravicini Luigi, Mariano Com.
Pelli Carlo, Como
Peregrini Carlo, Varese
Perlasca Giovanni, Como
Perlasca Paolo, ivi
Peruchetti Francesco, Valganna
Pini Andrea, Rongio
Pizzi Giuseppe, Como
Pogliago Carlo, Malgesso
Polti Nicola, Colico
Porlezza Pietro, Como
Quaglia Paolo, Bardello
Rasina Giovanni, Varese
Redaelli Luigi, Como
Redaelli Spreafico Carlo, Ello
Regalini Gius., Corenno Plinio
Regazzoni Giuseppe, Como
Reina nob. Abbondio, ivi
Reina Giovanni, ivi
Rho Giacomo, Lucino
Rho Mauro, Cabiate
Rigoli Ignazio, Como
Riva Vincenzo, Imbersago
Roncareggi Carlo, Valbrona
Roncoroni Erminio, Gavirate
Rossi Calimero, Cortabbio
Rossi Giovanni, Como
Rossi Paolo, Solbiate
Ruspini Giuseppe, Como
San Romè Giuseppe, ivi
Scalabrini Giuseppe, ivi
Scalini Giuseppe, ivi
Scatti Antonio, Lecco
Schenoni Agostino, Como
Secchi Ant., Castello sopra Lecco
Somaini Giovanni, Como
Spozio Achille, Brezzo di Bedero
Stagnoli Francesco, Missaglia
Tagliabue Massimo, Como
Taglioretti Antonio, ivi
Torniamenti Tito, Varese
Trombetta Giuseppe, Como
Truffini Carlo, ivi
Valsecchi Giuseppe, Lecco
Veladini Michele, Como
Velati Domenico, Ferrera di Var.
Vestri Giuseppe, Mondonico
Viola Carlo, Vergobbio
Vitali Santino, Varenna
Zaniroli Camillo, Muceno
Zanzi Cesare, Varese
Zappa Cesare, Alserio
Zasio Luigi, ivi
Zenoni Alessandro, Bellagio
Zenoni Carlo, Como
Zerboni Gio. Batt., Lonate Cepp.

Articoli Diversi

RELAZIONE

DEL

COMMENDATORE AVVOCATO

GIUSEPPE NOVARO

PREFETTO DI COMO

AL

CONSIGLIO PROVINCIALE

NELLA

SESSIONE ORDINARIA 1875

SIGNORI CONSIGLIERI!

L'anno passato, esponendovi le condizioni della Provincia, io diceva come negli studii dello Statista e del filosofo si debba tener conto tanto del bene quanto del male, allo scopo di svolgere il bene e di proporlo ad esempio, e di trovare al male adequato rimedio.

Era la verità che io portavo al vostro cospetto; e Voi accoglieste cortesi le mie parole.

Uguale proposito informa oggi il mio dire, vogliate perciò ascoltarlo ugualmente benevoli.

Poichè tema ed intento dei nostri studii è il perfezionamento della nostra Provincia, parmi bene cominciare dal pubblico insegnamento che ne è base principale.

Poco in verità è di aggiungere alle considerazioni generali già scritte sulla istruzione elementare, quantunque il tema anzichè essere esaurito, si presti coi molti suoi problemi, a sempre nuove ricerche.

D'altra parte molti di questi problemi ha procurato risolvere, con quell'alta competenza che tutti gli consentono, l'attuale Ministro della Pubblica Istruzione coi diversi disegni di Legge da lui presentati alla Camera dei Deputati.

E ben merita lode perciò, giacchè poche questioni hanno avuto, come questa, una maggiore discussione così dentro come fuori dall'Aula legislativa, onde in verità pare sia giunto il tempo di vederla risoluta.

Progetti, monografie, studii generali, statistiche si vennero in questi ultimi anni succedendo con una rapidità ed una vicenda grandissime, cosicchè bene a ragione ha potuto esclamare l'onorevole Bonghi: parere questo il sasso di Sisifo che cercasi sospingere alla vetta del monte.

I problemi dell'insegnamento elementare *obbligatorio* e *gratuito* possono in certo modo dirsi risolti nelle Provincie in cui è in vigore la Legge 13 novembre 1859, la quale impone ai Comuni l'obbligo di istituire Scuole elementari (articolo 317, 319 e seguenti) e ai padri e custodi di fanciulli quello di mandarveli (articolo 326 e 327).

E se in quest'ultima parte, quella Legge non fu sinora applicata, ciò avvenne non tanto perchè non sono determinati i modi dell'applicazione, quanto pel timore che la coazione, in presenza di inveterate abitudini e di altre molteplici difficoltà, potesse, almeno in alcune Provincie, andar contro lo scopo che il legislatore si era proposto.

Ma ormai pare che il Governo creda giunto il momento di rendere efficace quella sanzione.

Per quanlo riguarda la libertà, io sto con coloro i quali pensano che se può concedersi ampia allo insegnamento superiore, se può anche concedersi, ma in più ristretti limiti, allo insegnamento secondario, debba essere invece minima per lo elementare. E per verità, la libertà nell'insegnamento universitario va acquistando ogni giorno nuovi ed illustri proseliti; e recentemente Ernesto Renan ha esposto sapientemente i motivi pei quali egli consigliava la Francia a ritornare ad un sistema

che la sua primaria Università ha in altri tempi improvvidamente abbandonato. Ma quei motivi scemano di valore a mano a mano che dal vertice della piramide si discende alla base. Imperocchè se dalla lotta dei sistemi, se dal contrasto delle opinioni deriva l'esercizio intellettuale, la ginnastica, per così dire, della mente allorchè questa è giunta quasi al suo intiero sviluppo, se essa ne acquista una svegliatezza, un'elasticità, un affinamento che non produce lo insegnamento attinto ad una fonte sola; se nella gara che i Professori pongono d'impartire insegnamento più eletto, con metodi più ordinati e più facili, si avvantaggia il discepolo; se la eccellenza dei Professori che il Governo può scegliere e mantenere nelle Università, coi quali gli insegnanti liberi devono competere, è pegno sicuro che al libero insegnamento non acceda la mediocrità dell'ingegno e del sapere, è manifesto invece come la mente poco sviluppata dei fanciulli abbia bisogno della semplicità e della uniformità del metodo, e come, per le condizioni del nostro paese, siavi sommo pericolo che, ammettendo la libertà nella istruzione elementare, questa cada in mano di persone affatto inette ad impartirla. — Oltredichè i semi delle pericolose tendenze politiche, segnatamente delle retrive, per timore delle quali molti hanno combattuto e combattano, appunto sotto l'aspetto politico, la libertà dello insegnare, più facilmente s'imprimono negli animi dei fanciulli che in quello degli adulti: onde la istruzione elementare ha pure, da questo lato, bisogno di essere sorvegliata più che la secondaria e la superiore.

Ma se per avventura non tutti sono unanimi sul modo di risolvere i gravi problemi attinenti alla istruzione elementare, v'ha un punto in cui ognuno consente, la necessità, cioè, che le nuove Leggi provveggano alle infelici condizioni dei Maestri elementari, dai quali dipende principalmente il conseguimento del fine a cui mirano il Governo ed il paese.

Voi sapete, o signori, con quale miseria di stipendio sia oggidì retribuita questa benemerita classe di cittadini, e come questa miseria impedisca che si abbiano Maestri buoni ed abili quanti ne occorrono.

L' Hippean in un suo recente lavoro sulla istruzione pubblica in Italia, ebbe a notare come la migliore gioventù diserti le nostre scuole normali, ritenendo la professione di Maestro come un ripiego, come l' ultima tavola di salvezza a cui si appigliano coloro che in altre professioni fecero cattiva prova. Ed ebbe a notarlo con molta ragione, perciocchè le mutate condizioni economiche del paese ormai non consentono che uomo viva con meno di quello che guadagna il più meschino lavorante a giornata.

Un Congresso Pedagogico tenuto a Bologna nel settembre dell' anno scorso ebbe anch' esso a preoccuparsi di questo argomento vitale, ed emise voti dei quali il Governo del Re ha tenuto quel gran conto che essi meritano, come dirò fra poco.

Ma le difficoltà pratiche perdurano, se pur non crescono, ed io non ho che da ricordarvi le parole da me dettate l' anno passato per accennare alla somma difficoltà di accrescere convenientemente gli stipendii dei Maestri fino a che restano, come avviene nella nostra Provincia, intieramente a carico dei Comuni.

Nè di siffatto argomento solo si occupò il Congresso Bolognese, sibbene ancora di parecchi altri che hanno attinenza diretta coi metodi di insegnamento. Questi metodi, quali sono in uso oggidì, non rispondono intieramente ai bisogni dei giovinetti. E la voce autorevole di persona competentissima bene seppe dimostrare come l' indirizzo educativo e didattico, ma segnatamente l' educativo, nelle scuole primarie abbia mestieri di sostanziali riforme a fine di seguire i perfezionamenti della pedagogia razionale. La Statistica, notava quel valente uomo che è il commendatore Sacchi, fa ogni giorno una acerba critica allo indirizzo educativo delle classi sociali. Essa rivela quanto

grande sia ancora il numero degli analfabeti; essa ci apprende come un gran numero di reati sia commesso dai giovanetti dai 14 ai 20 anni; essa ci svela in una parola la poca cura con cui si circonda quel nido della Nazione, che sono le scuole inferiori nelle quali troppo spesso predomina il dogmatismo e, dicasi pure, sono soverchie le astruserie metafisiche introdotte persino nei più modesti elementi dello insegnamento infantile, ed è molto trascurato quanto si attiene alla educazione morale e sociale.

Con ciò non intendo disconoscere che alcuni miglioramenti sieno stati introdotti e vadano introducendosi ogni giorno, alieno come sono da quel vezzo che da più tempo ha preso radice in Italia, dove il desiderio ed il bisogno di rapidi progressi ha generato quasi una passione di criticare ogni cosa nostra magnificando le straniere.

Premesse queste considerazioni generali, veniamo ora a considerare le speciali condizioni dello insegnamento nella nostra Provincia.

È cosa innegabile che, malgrado l' energia spiegata dal Consiglio Provinciale Scolastico, fatto capace dello stato di atonia in cui versa una gran parte delle scuole dei piccoli Comuni, queste sono ancora ben lontane da quella prosperità che il paese tanto ardentemente desidera. Le notizie statistiche raccolte con molta diligenza dall' Ufficio del Regio Provveditore agli studii, ci danno 920 scuole elementari pubbliche per il 1874-75, delle quali 378 maschili, 322 femminili e 220 miste, frequentate da 51,710 alunni tra maschi e femmine della età che varia tra il sesto ed il decimo anno.

Queste scuole sono ripartite come segue:

Circondario di Como.

Scuole maschili	N. 163	con alunni	N. 13,557
» femminili	» 137	»	» 10,275
» miste	» 118		
Scuole	N. 418	Alunni	N. 23,832

Circondario di Lecco.

Scuole	maschili	N. 92	con alunni	N.	6,268
»	femminili	» 82	»	»	4,173
»	miste	» 45			
	Scuole	N. 219	Alunni	N.	10,441

Circondario di Varese.

Scuole	maschili	N. 113	con alunni	N.	9,120
»	femminili	» 103	»	»	8,317
»	miste	» 67			
	Scuole	N. 283	Alunni	N.	17,437

Aggiungendo 38 scuole private con 1,296 alunni fra maschi e femmine, abbiamo 958 scuole con 53,006 alunni, le quali cifre dimostrano come il numero così delle prime come dei secondi, anzichè aumentare, sia alquanto scemato da quello che era nell' anno precedente 73-74, perocchè nella mia relazione dell' anno passato vi notai che le scuole fra pubbliche e private ascendevano a 998, e gli alunni raggiugevano la cifra di 54,534. Abbiamo pertanto 40 scuole e 1,528 alunni di meno. Mi affretto però ad osservare che la diminuzione delle scuole deriva dallo essersi dovuto ordinare la chiusura di tutte quelle private che in questo anno non ottennero autorizzazione perchè non erano ordinate secondo la Legge, e che le scuole pubbliche, meno tre, sono quelle stesse che erano aperte l' anno passato. Per quanto riguarda la diminuzione del numero degli alunni, convien dire che i parenti di quelli i quali frequentavano le anzidette scuole private, non siensi curati di mandarli alle scuole pubbliche, o ad altre private autorizzate dal Governo.

L' anno passato io osservai come dei fanciulli per ragioni di età atti alla scuola, ben 25,056 rimanessero privi di istruzione. Mantenuta ferma la cifra esposta, chiaro è che la diminuzione di 1,528 alunni avutasi in quest' anno fa salire il numero

dei fanciulli ai quali è ignota la scuola, a 26,584, che è quanto dire, a quasi una terza parte della popolazione atta a frequentarla.

Ed è questa, o signori, la vera piaga che ammorba il paese; piaga che ha la principale origine come ho detto, nella indifferenza dei genitori. Per vincere la quale il solerte Ministro ha testè ordinato un censimento speciale che comprenda, indicandoli per nome, i fanciulli che secondo lo spirito delle Leggi vigenti, dovrebbero frequentare le scuole, quelli che realmente le frequentano, per giungere così a conoscere quelli che non adempiono a questo dovere. In tal modo si potranno dai Sindaci esortare ed ammonire i parenti o custodi perchè cessino da una negligenza non meno colpevole che dannosa.

I Sindaci potranno in questo utile compito valersi di persone e di Commissioni autorevoli; non è a dire quanto potrebbe giovare l'opera del Clero illuminato che pur non manca in questa Provincia.

I Delegati Mandamentali, gli Ispettori Scolastici potranno investigare se la ripugnanza abbia per avventura una qualche cagione speciale, per esempio la distanza o imperfezione della scuola, la sua riputazione morale, la condizione sociale della popolazione, o il disgregamento di questa, e proporre gli opportuni rimedii. Imperocchè non è impossibile che si esperimenti col fatto come la scuola così riformata ed accomodata eserciti da sè sola tanta attrattiva che non abbisogni la sanzione penale, alla quale pur sembra, come ho detto, che in caso estremo voglia ricorrere il Governo.

E per verità la Commissione d'inchiesta sulla Pubblica Istruzione ebbe, colle statistiche alla mano e con notizie raccolte sui luoghi, a riconoscere che dove si hanno buoni Maestri, la frequenza alle scuole si è accresciuta, e il numero degli alunni ha progredito ogni anno, e persino laddove i Comuni hanno diminuito il numero delle classi, si è aumentata la quantità degli scolari. Al contrario la Commissione potè convincersi come specialmente nei piccoli Comuni (e la Provincia di

Como ne ha pur troppo grande dovizia perciocchè su 516, appena 4 superano i 4,000 abitanti) quando il sapere e la buona volontà degli insegnanti sono impari al bisogno, la poca efficacia dell' insegnamento spopola le scuole e dissuade dallo istituirne nuove.

Voi vedete che questa causa è pur essa da aggiungersi alla indifferenza dei capi di famiglia giacchè, non bisogna dissimularlo, le nostre scuole non rispondono alle necessità a cui debbono provvedere, e non vi rispondono disgraziatamente per quel circolo vizioso nel quale ci aggiriamo e che si compendia nella parola *stipendio*.

Da questo circolo è dunque mestieri uscire perchè le cifre ci rivelano una sosta, ed una sosta lungo la via del progresso civile e morale, vuol dire regresso.

Il Ministro ha rivolto il suo pensiero a questo urgente bisogno, come lo prova lo schema di Legge presentato alla Camera dei Deputati il giorno 25 febbraio decorso, col quale egli propone appunto un aumento di stipendio agli insegnanti, ed una indennità per l' abitazione, ma in limiti ben più modesti di quelli testè sanciti in Francia

Frattanto i provvedimenti che noi possiamo adottare sono: oltre i sussidii che la Provincia potrebbe concedere, favorire la concentrazione degli Uffici di Segretario Comunale e di Maestro laddove è possibile; istituire le Scuole consortili fra due Comuni quando concorrano condizioni a ciò favorevoli. Questi provvedimenti abbiamo cercato promuovere; e nei Comuni ove esiste qualche legato di Culto coll' obbligo dello insegnamento, abbiamo procurato che i patroni e gli investiti consentissero di corrispondere una congrua somma annuale al Comune affinchè ne potesse essere avantaggiato lo stipendio al Maestro.

Un altro efficace rimedio è in nostro potere, e consiste nella rigorosa sorveglianza sulla scuola.

Non v' ha Comune di qualche importanza in cui accanto alla scuola pubblica gratuita, non sorga una scuola privata che si paga da due a cinque

lire mensili, cioè da venti a cinquanta lire annue, e non di meno la scuola privata è frequentata come e talvolta anche più della pubblica. Cercando le ragioni di questo fatto, si trovano nel poco credito della scuola pubblica, nel timore che le scuole pubbliche sieno poche ben regolate così nella parte istruttiva, come e più nella parte educativa. Gli Ispettori fanno quanto sanno e possono, ed ora che ciascun Circondario ne ha uno, certo la loro sorveglianza potrà essere più attiva; ma è ai Delegati Mandamentali e sopra tutto ai Sindaci che io mi rivolgo a questo scopo. Esercitino essi più che è possibile tale sorveglianza, e si valgano dell' opera di persone abili e volonterose.

Ho detto che la sosta avutasi nella pubblica istruzione nell' anno testè decorso significa regresso.

So bene che il raffronto fra un anno e quello che lo ha immediatamente preceduto, tocca un periodo di tempo troppo breve per potersene dedurre sicuri elementi di giudizio; ma è vero altresì che un occhio attento e pratico può anche in mezzo a linee appena percettibili riconoscere se le cose procedano verso un miglioramento sia pure lentissimo, o restino invece in uno stato di immobilità, o, quel che è peggio, seguino un regresso.

Oltrediche altri segni chiariscono la necessità di star vigilanti e di correre presto alle difese, e questi segni ci si rivelano dalle condizioni delle scuole serali per gli adulti.

L' anno passato ne erano aperte 554 con 19,985 alunni. Nel 1874-75 esse si sono ridotte a 516 con alunni N. 18,620.

Anche qui adunque una diminuzione di 38 scuole e di 1,365 alunni. Eppure esse avevano fatta ottima prova; eppure non sono mancati i sussidii del Governo che, a rimunerazione dei docenti, vi spese L. 14,538.

Il numero degli Asili Infantili è quest' anno quale era l' anno passato. Un nuovo se ne è aperto in Como nel Borgo di S. Bartolomeo, ma rimase chiuso quello di Laveno, non essendosi potuto

trovare una Maestra a cui affidarlo: ciò che conferma sempre più quanto sia scarso ed inferiore al bisogno il numero degli insegnanti. Crebbe però il numero degli alunni i quali da 2,083 sono saliti a 2,415.

Voi sarete chiamati a deliberare il Premio di *istituzione* di L. 500 in favore degli Asili Infantili di Canzo e di Luvino i quali hanno tutti i titoli per ottenerlo.

L'istituzione ed il mantenimento di alcuni dei nostri Asili sono dovuti alla generosità di privati cittadini. Gli Asili di Tremezzo e di Cremella sono opera della signora vedova Kramer; quello di Valmadrera dei signori fratelli Gavazzi.

Mi è grato del pari accennare gli sforzi che si fanno affinchè la sosta da me testè lamentata nella pubblica istruzione, non duri a lungo.

Nel settembre dello scorso anno la Rappresentanza Comunale di Varese adottò alcune deliberazioni che meritano plauso sincero: e prima fra esse fu la istituzione delle scuole rurali nelle vicine Castellanze. Queste nuove scuole, fu detto a ragione, riusciranno una provvidenza vera e feconda pei figli della campagna; onde io approfitto assai volontieri della opportunità per rivolgere un pubblico ringraziamento al benemerito Municipio che se ne fece l'iniziatore.

Non meno degna di lode è la sollecitudine sempre crescente del Comitato Provinciale per la Istruzione della Campagna il quale, sebbene fornito di pochi mezzi, provvede in egregio modo al compito assuntosi e dimostra coi suoi resoconti diligentemente pubblicati, come lo zelo del quale è animato, anzichè affievolirsi, raddoppi ogni anno, con quanto beneficio delle classi meno favorite dalla fortuna, ciascuno lo pensi.

Questo Comitato fra le altre utilissime provvisioni, nella seduta 4 novembre 1874 stanziò L. 300 a favore di ciascuno dei Circondarii di Lecco e di Varese, e L. 400 a favore del Circondario di Como, perchè fossero spese, a mezzo dei Rappresentanti Mandamentali, in libri ed oggetti scolastici a be-

neficio degli alunni più poveri e più meritevoli delle scuole rurali; stanziò pure L. 150 a favore delle Conferenze Agronomiche tenute in Como nel decorso autunno per cura del locale Comizio Agrario; distribuì medaglie ed assegni in denaro, come premio agli insegnanti ed alle persone benemerite della istruzione popolare.

A tale operosità fa degno riscontro l' altra istituzione surta per opera di una Società privata, ad Oggiono nella Brianza, allo scopo di favorire le buone letture istruttive ed educative del popolo: modo anch' esso efficace per raggiungere la meta alla quale sono indirizzati i nostri sforzi. Basti dire che dall' ultimo resoconto che questa Società ha pubblicato, appare come in un solo semestre ben 126 Soci vi si sieno inscritti, dei quali 21 appartenenti al Comune di Oggiono, e 57 ai Comuni circonvicini; e come nel primo anno abbia raccolti 963 volumi dei quali 375 ricevuti in dono.

Passando ora ad un grado più elevato dello insegnamento, io posso annunziarvi un' ottima provvisione adottata in quest'anno per riparare al danno che derivava dal troppo reciso distacco, segnalato già nella mia relazione dell' anno passato, fra le scuole elementari e le scuole normali.

Voi intendete come io alluda alla istituzione di una classe preparatoria aggiunta alla scuola normale femminile di Como, per la quale è alle giovani alunne reso più facile il passaggio agli studii magistrali. Questa classe venne attivata in questo anno e conta 19 fanciulle dirette da una abilissima docente, alla quale il Governo, sopra proposta del Consiglio Provinciale Scolastico, ha consentito di corrispondere lo stipendio per l' anno corrente. Di queste alunne, 13 si presentarono ai recenti esami e tutte furono promosse.

Gli studii normali sono di una doppia utilità specialmente fra noi, imperocchè al vantaggio intrinseco della coltura che essi impartiscono, si aggiunge il beneficio di darci nuovi insegnanti dei quali abbiamo tanto bisogno.

Ma perchè questo doppio vantaggio possa realmente ottenersi, è mestieri che tali studii sieno anch' essi assoggettati a qualche riforma: la qual cosa si è appunto proposto di fare l' onorevole Ministro della Pubblica Istruzione col disegno di Legge che nell' ultima sessione presentò alla Camera dei Deputati.

Il concetto dello schema Ministeriale è quello di accrescere l' importanza di siffatte istituzioni, riordinandole sul modello di ciò che ha saputo fare la Germania, la quale può dirsi la culla dello insegnamento normale.

È vero che in quella potente ed illuminata nazione più che l' opera del Governo, ha potuto la iniziativa privata, ma è vero altresì che colà da Cormenius fino ai nostri giorni, la pedagogia avendo una storia lunga e gloriosa ed una critica ordinata e severa, viene considerata come una scienza, i cui potenti cultori non credono dover aspettare la spinta del Governo per farla progredire tanto sul terreno speculativo quanto sul terreno pratico.

Noi siamo ancora al principio e, se in questi ultimi anni abbiamo fatto qualche cammino, molto ancora ce ne resta a percorrere prima di raggiungere l' eccellenza di quelle Scuole pedagogiche che, capitanate da uomini sommi come l' Herbar, si contendono in Germania il campo della pubblica educazione. Nondimeno fino a che le riforme non siano tradotte in Legge, noi dobbiamo tenerci abbastanza soddisfatti del progresso lento ma continuo che abbiamo ottenuto.

Già l' anno scorso credetti debito mio segnalarvi con parole d' encomio l' indirizzo dato alla Scuola Normale femminile di Como; ed ora sono lieto di potere confermare quelle parole. In quest' anno 61 furono le alunne che la frequentarono, delle quali 39 interne, 22 esterne, ripartite in ragione di 28 nel primo Corso, di 16 nel secondo, e di 17 nel terzo.

Gli esami della sessione ordinaria estiva testè chiusa, riuscirono molto soddisfacenti.

Del primo Corso si presentarono 24 alunne, ne furono promosse 21.

Del secondo Corso 12 si presentarono e 12 furono promosse.

Del terzo Corso si presentarono 15 e tutte furono promosse: cosicchè si sono superati i risultamenti degli esami dell'anno passato che pur erano stati molto favorevoli.

L'anno passato il rapporto fra le alunne della Scuola e le promosse era del 54 per cento; il rapporto fra le presentate e le promosse era del 68 per cento.

Quest'anno il rapporto delle alunne colle promosse in questa prima sessione ordinaria è del 78 per cento; e il rapporto delle presentate colle promosse è del 94 per cento.

All'esame di patente nelle due sessioni (estiva ed autunnale) del 1873-74 si presentarono 88 candidate, ne furono approvate 86, ossia il 97 per cento. Delle presentate, 22 appartenevano alla Scuola Normale, e tutte ottennero la patente. Nella sessione estiva del corrente anno 1874-75, si presentarono all'esame 105, e 62 lo superarano, ossia il 59 per cento: 20 appartenevano alla Scuola Normale e tutte furono approvate Maestre.

Le visite fatte personalmente alla Scuola e le notizie raccolte dall'Ufficio Scolastico mi facevano presagire cosiffatti buoni risultamenti, essendosi saputo allo insegnamento teorico accoppiare esercizii pratici molto fruttuosi.

Nella qual opera si sono prevenuti i desiderii espressi in una recente Circolare delli 30 giugno prossimo passato dal Ministro il quale raccomanda l'esatta osservanza dell'articolo 360 della Legge 13 novembre 1859, curando che nell'edificio in cui hanno sede le Scuole Magistrali, sia pure tenuto un Corso elementare in cui i futuri docenti apprendano praticamente, con l'abile scorta del Professore di pedagogia, i migliori metodi didattici, e a grado a grado ne traggono l'abito del buon governo della scuola.

Ma se quanto allo Istituto Normale femminile noi siamo sulla buona via, altrettanto non può dirsi di quello Magistrale maschile: non già per difetto di coloro che lo dirigono o vi insegnano, ma per l'esiguo numero degli alunni che lo frequentano.

Le Scuole Magistrali maschili sono scarsamente frequentate in tutto il Regno, pel poco lusinghiero avvenire che si prepara ai futuri Maestri; esse in media non hanno che 45 alunni; ma la nostra che l'anno passato ne aveva soltanto 16, in quest'anno non ne ebbe che 14.

Se però il numero degli alunni è soverchiamente limitato, gli esami diedero prova della bontà dello insegnamento e del profitto degli allievi. Infatti la Scuola Magistrale maschile dei suoi 16 alunni del 1873-74 vide presentarsi all'esame 16, e 13 vincere la prova: tanto che il rapporto fra gli alunni ed i promossi stà, per quell'anno, in ragione del 76 per cento, e quello fra i presentati ed i promossi in ragione dell'81 per cento. Nella sessione ordinaria del corrente anno 1874-75 dei 14 alunni che hanno frequentato la Scuola, 11 si sono presentati all'esame e 10 l'hanno superato, di modo che la proporzione fra gli alunni ed i promossi è stata del 73 per cento e quella fra i presentati ed i promossi si è elevata alla bella cifra del 91 per cento.

Nelle due sessioni dell'anno 1873-74, all'esame di patente si presentarono 27 candidati, dei quali 26 la conseguirono, ossia il 96 per cento: 9 erano alunni della nostra Scuola ed 8 furono approvati cioè l'88 per cento.

Nella testè decorsa sessione estiva dell'anno corrente 1874-75 si sono presentati 20 candidati, ne sono stati approvati 11, cioè il 55 per cento, 3 appartenevano alla Scuola di Como e tutti hanno ottenuta la patente.

Nove alunni sussidiati dal Governo sopra proposta del Consiglio Provinciale Scolastico di Como, fecero gli studii magistrali nella Scuola di Treviglio nell'anno 1873-74; tutti 9 si presentarono all'esame ed 8 furono appovati; nell'anno corrente 1874-75

9 vennero pure dal Governo sussidiati, tutti si presentarono all'esame e tutti ottennero la patente.

Quanto agli studii classici ben poche parole ho da dire. L'anno scorso entrando un poco nel campo dei principii generali, esposi alcune osservazioni che aprirono la via a qualche commento altrettanto ingegnoso quanto benevolo. Ora mi asterrò dalle disquisizioni teoretiche; ma, pure apprezzando la critica savia ed autorevole (e l'apprezzo davvero perchè non mi pare degno di un paese civile circondar col silenzio argomenti che toccano da vicino il suo avvenire) ripeterò che molto ancora, a mio avviso, si richede per portare gli studii classici fra noi a quel grado di eccellenza e di efficacia che altrove raggiunsero. E che molto si richieda lo provano le modificazioni recentemente introdottevi, bastandomi all'uopo richiamare alla vostra memoria i Reali Decreti 15 settembre 1874 N. 2092 e 2093.

M'importa poi dichiarare che allora io accennava alla convenienza di riformare i programmi e di rimettere alle Università i più ardui studii e le più ardue questioni, perchè mi pareva, come mi pare tuttora, che in tal modo gli alunni delle scuole secondarie avrebbero tempo ed agio maggiore per applicarsi alle classiche discipline; e che potrebbero più tardi con maggior profitto dedicarsi ai più gravi problemi, in un'età in cui la mente ha raggiunto un più completo sviluppo.

Ma dalle considerazioni astratte venendo ad intrattenervi sulla istruzione che si imparte nel Liceo e nel Ginnasio governativo, devo ripetere ciò che dissi già altra volta, che cioè continua ad essere assai limitata la frequenza degli alunni, i quali da 150 che erano l'anno passato, discesero in quest'anno a 146.

E mentre questi diminuiscono, il concorso aumenta alle Scuole Tecniche le quali da 239 alunni che contavano l'anno passato, ora ne rassegnano 242.

Le cifre che trovansi scritte nella precedente mia relazione, hanno provocato qualche osservazione per parte di quei benemeriti che reggono il Liceo e l'Istituto Industriale e Professionale.

Comincerò dal Liceo. Fu detto che accennando agli esami di licenza Liceale del 1873-74 e traendone conseguenze poco liete, non ho tenuto conto del fatto che i giovani presentatisi agli esami non appartenevano che in parte al Liceo di Como, mentre l' altra parte veniva da altri Istituti, e che negli esami della sessione autunnale vennero poi promossi molti di quei giovani che nella sessione ordinaria erano stati rimandati.

Siccome io istituivo un confronto tra il nostro Liceo e quello degli altri paesi, così doveva servirmi delle statistiche generali pubblicate dal Ministero, nelle quali non era fatta distinzione tra gli alunni di ciascun Istituto e gli alunni che, senza averne seguito lungo l' anno i Corsi, vi accedono soltanto per l' esame.

È chiaro che se io avessi fatta questa distinzione pel nostro Liceo, avrei alterato i termini di confronto a svantaggio degli altri. Avendo recentemente il Ministero pubblicate nuove statistiche nelle quali è introdotta l' accennata distinzione, siamo ora in grado di fare un parallelo fra gli altri Licei ed il nostro, tenendo conto dei soli alunni proprii di ciascun Liceo.

Ma da queste statistiche risulta che, se il nostro Liceo cogli esami della sessione straordinaria si è realmente avantaggiato, esso però non è giunto ad acquistare un posto superiore a quello che io gli aveva assegnato.

Vero è che dal solo risultamento degli esami non può dedursi un criterio esatto per giudicare della bontà di un Istituto di istruzione, perchè, a tacere di molte altre cause che possono influirvi, la riuscita più o meno vantaggiosa degli esami può dipendere dal minore o maggior rigore usato dagli esaminatori. E, come in omaggio alla verità che ho determinato dirvi intiera, ho esposto i risultamenti poco splendidi degli esami Liceali, così in omaggio alla stessa verità, devo ripetere che l' opera dei Professori non potrebbe essere nè più intelligente nè più solerte.

Dell' esame di licenza di quest' anno parmi più conveniente riserbarmi a parlare l' anno venturo, perchè, per li nuovi ordinamenti, quell' esame non può intendersi chiuso che dopo la sessione del mese di ottobre.

Per quanto riguarda il Ginnasio Regio ed il pareggiato del Collegio Gallio, sono lieto potervi dire che gli esami della sessione estiva riuscirono assai favorevoli.

Mentre nell' anno scolastico 1873-74 si ebbero nel Ginnasio Regio 53 inscritti dei quali 51 si presentarono all'esame e 45 furono promossi, in questo anno 1874-75 gli inscritti sono stati 56, dei quali 50 si sono presentati agli esami della sessione estiva, oltre 1 proveniente da un altro Ginnasio, ed hanno conseguita la promozione 35, tutti appartenenti al Ginnasio di Como. Il rapporto perciò fra gli inscritti ed i promossi nell' anno 1873-74 fu dell' 84 per cento, e quello fra i presentati ed i promossi dell' 88 per cento, mentre per la sola sessione estiva dell' anno corrente 1874-75, il rapporto fra gli inscritti ed i promossi è stato del 62 per cento, e quello fra i presentati ed i promossi del 70 per cento.

Nel Ginnasio Gallio gli alunni inscritti nell' anno 1873-74 furono 63, se ne presentarono 57, furono promossi 53: cosichè il rapporto fra gli inscritti e i promossi fu dell' 84 per cento, e quello dei presentati coi promossi del 92 per cento.

Nell' anno scolastico 1874-75 gli inscritti sono stati 61, si sono presentati agli esami della sessione estiva 59, hanno ottenuto la promozione 44. Rapporto fra gli inscritti ed i promossi 72 per cento, rapporto fra i presentati ed i promossi 74 per cento.

Anche riguardo alle cifre esposte nel mio discorso dell' anno passato relativamente agli esami dello Istituto Industriale e Professionale, fu fatta qualche osservazione: ed io sono lieto di poter dichiarare, come già feci in una nota a quel mio discorso inserito nel Manuale della Provincia, che negli esami autunnali, dei quali non si aveva notizia quando io parlava innanzi a Voi, l' Istituto di Como ebbe

una splendida rivincita, riuscendo a guadagnare un posto molto lusinghiero, e ponendosi, per lo studio della Ragioneria, primo fra tutti gli altri d' Italia.

E questo posto l' Istituto ha saputo mantenerlo anche nell' anno presente, e saprà migliorarlo certamente nella sessione autunnale. La riuscita degli esami di questo anno, a dir vero, non si conosce ancora intieramente giacchè di quelli di licenza, per quanto riguarda tre delle prove scritte, deve giudicare la Commissione Centrale che è presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. Tuttavia per gli apprezzamenti che se ne possono fare fin d' ora, vi ha ragione di credere che ne rimarrà appagato ogni legittimo desiderio, perchè di 35 alunni che si presentarono all' esame di promozione, 16 (cioè il 45 per cento) vennero approvati; e questi 16 appartengono tutti all' Istituto, non avendo vinta la prova nessuno di quelli che vennero di fuori. Di 14 candidati che sostennero gli esami di licenza, 12 (ossia l' 85 per cento) vennero approvati dalla Commissione locale, cioè 6 appartenenti alla sezione commerciale, 5 a quella di setificio ed uno alla sezione fisico-matematica.

Ciò detto, potrei tacermi intorno a quest' Istituto perchè un onorevole Vostro Collega amico dei buoni studii ha, non è guari, pubblicato una pregevolissima relazione nella quale ha saputo tratteggiare le condizioni sue presenti ed i bisogni che in questo ramo dell' insegnamento si fanno sentire. Aggiungerò tuttavia una notizia non priva d' importanza, sulla riuscita in società dei giovani che uscirono da questo Istituto.

Gli alunni che hanno dato l' esame di licenza e lo superarono dall' anno 1865-66 all' anno 1872-73 sono 85 i quali si riducono a 81 essendone morti 4.

Di essi:

Sono Ingegneri civili	6
Fanno il Corso Universitario	2
Sono militari	3
Attendono ai proprii affari	5
Da riportarsi	16

Riporto 16
Sono impiegati presso Amministrazioni pubbliche o private 65

81

ciò dimostra con quale facilità trovino occupazione coloro che dannosi agli studii tecnici, e spiega perchè sieno piu frequentati i Corsi di questo insegnamento che le Scuole classiche.

Dirò brevemente degli esami degli Istituti Tecnici di Varese e Lecco e delle Scuole Tecniche.

Annno 1873-74.

Istituto Tecnico di Varese.

Inscritti 23, presentati 23, promossi 22.

Rapporto fra gli inscritti ed i promossi 95 per cento.

Rapporto fra i presentati ed i promossi 95 per cento.

Anno 1874-75 (sessione estiva).

Inscritti 11, presentati 9, promossi 8.

Rapporto fra gli inscritti ed i promossi 81 per cento.

Rapporto fra i presentati ed i promossi 89 per cento.

Istituto Tecnico di Lecco.

Inscritti 3, presentati 3, promossi 2.

Rapporto fra gli inscritti ed i promossi 66 per cento.

Rapporto fra i presentati ed i promossi 66 per cento.

Anno 1873-74.

Scuola Tecnica di Como.

Inscritti 117, presentati agli esami 97, promossi 59.

Rapporto fra gli inscritti ed i promossi 50 per cento.

Rapporto fra i presentati ed i promossi 60 per cento.

Scuola Tecnica pareggiata di Varese.

Inscritti 83, presentati 69, promossi 52.
Rapporto fra gli inscritti ed i promossi 83 per cento.
Rapporto fra i presentati ed i promossi 75 per cento.

Scuola Tecnica di Lecco.

Inscritti 48, presentati 43, promossi 34.
Rapporto fra gli inscritti ed i promossi 71 per cento.
Rapporto fra i presentati ed i promossi 78 per cento.

Anno 1874-75 (sessione estiva).

Scuola Tecnica di Como.

Inscritti 125, presentati 107, promossi 50.
Rapporto fra gli inscritti ed i promossi 40 per cento.
Rapporto fra i presentati ed i promossi 46 per cento.

Scuola Tecnica pareggiata di Vasese.

Inscritti 78, presentati 69, promossi 49.
Rapporto fra gli inscritti ed i promossi 62 per cento.
Rapporto fra i presentati ed i promossi 71 per cento.

Scuola Tecnica pareggiata di Lecco.

Inscritti 54, presentati 48, promossi 20.
Rapporto fra gli inscritti ed i promossi 37 per cento.
Rapporto fra i presentati ed i promossi 41 per cento.

Fattori di civiltà sono le scuole, fattori di civiltà sono pure le strade, perchè se dalle scuole dipende il perfezionamento morale di coloro che sono destinati a prendere, nel volgere del tempo, il nostro posto nel mondo, dalle strade dipende la prosperità economica dello intiero paese. Anzi non mancò

chi scrisse doversi sulle scuole primarie dare la preferenza alle strade, non tanto perchè colle scuole si opera per lo più a vantaggio di una nuova generazione, quando invece colle strade si agisce immediatamente ed utilmente sulla generazione presente, quand' anche sia ignorante, derelitta e superstiziosa, quanto perchè colle strade si preparano le popolazioni a desiderare, ad apprezzare ed a ricevere il beneficio della istruzione. Sono frequenti, invero, gli esempii di Comuni remoti, segregati da ogni consorzio civile, abitati da gente rozza, ignorante, superstiziosa, la quale, aperte che furono alcune strade, divenne subito più operosa, più intelligente, e più produttrice e, frequentando i Comuni vicini, i mercati, le fiere per vendere e comperare, acquistò un certo grado di civiltà e, venendo a conoscere l' importanza e l' utilità del saper leggere, scrivere e far di conto mandò e manda i figliuoli alla scuola. Ed ecco che, in tal guisa, le strade sono un mezzo potentissimo per vincere la ripugnanza che le popolazioni campestri sogliono avere per le scuole.

Ciò che si è fatto e ciò che si prepara per lo insegnamento, vi ho detto sinora; ciò che si è fatto e ciò che si prepara per le strade mi accingo ad esporvi.

L' Italia sopra una superficie territoriale di chilometri quadrati 296,505. 41 e con una popolazione di 26,801,154 abitanti, possiede una rete di strade che si divide come segue:

Nazionali	Metri	9,609,924
Provinciali	»	27,456,806
Comunali	»	82,688,725
In tutto	Metri	119,755,455

Pertanto per ogni metro quadrato di superficie conta una media di metri 0,404 di strade, e per ogni mille abitanti una media di metri 4,464.

Come si vede, questa non è certo la parte più cospicua del patrimonio nazionale, perciocchè ormai è dimostrato come la prosperità generale di un paese non possa ottenere il suo intiero sviluppo

senza una rete di comunicazioni, la quale si ragguagli alla ragione di un chilometro lineare di strada per ogni chilometro quadrato di superficie. Ed è ciò tanto vero che si è potuto riscontrare come, poste identiche condizioni di feracità, la produzione agricola fra provincia e provincia oscilli da L. 58 a L. 14 per ogni ettare di terreno, secondo il maggiore o minore avvicinarsi al termine sopraccennato.

Ora mi occorre ricordare che nella mia relazione dell' anno scorso io affermava come la Provincia di Como, tenendo conto delle strade poste nello elenco delle obbligatorie, venga ad avere 1,265 metri di strade per ogni chilometro quadrato di superficie, e metri 7,528 per ogni mille abitanti; e come perciò venga a superare largamente il termine desiderato. Nè la cifra che io esposi l' anno passato, può subire diminuzione sensibile dalle poche modificazioni che furono posteriormente introdotte negli elenchi delle strade obbligatorie. Questi elenchi che nella operazione primitiva della quale l' anno scorso vi diedi per sommi capi il riassunto, portavano la lunghezza delle strade Comunali obbligatorie a metri 2,148,808, ora si presentano invece con soli metri 2,100,351. La riduzione avvenne perchè si riconobbe che in origine, qualche linea era stata, senza necessità, posta in quegli elenchi per opera dei Comuni, della quale essi, dopo studio più maturo, chiesero la eliminazione.

Le strade così classificate appartengono per metri 904,028 al Circondario di Como; per metri 486,067 a quello di Lecco; e per metri 710,256 al Circondario di Varese.

Se non che queste cifre debbono dividersi in tre parti. In quella cioè che comprende le strade completamente sistemate, le quali sono:

Pel Circondario	di Como	Metri	620,575
»	di Lecco	»	412,237
»	di Varese	»	624,629
	In tutto	Metri	1,657,441

In quella che si riferisce alle strade da sistemarsi cioè:

Pel Circondario di Como .	Metri	258,704
» di Lecco .	»	71,372
» di Varese .	»	68,941
In tutto	Metri	399,017

Finalmente in quella delle strade che sono ancora da costruirsi vale a dire:

Pel Circondario di Como .	Metri	24,749
» di Lecco .	»	2,458
» di Varese .	»	16,686
In tutto	Metri	43,893

Ma ove pure si prescinda per ora dal tener conto di questi 43,893 metri che ancora sono da costruirsi, si hanno sempre metri 1,221 per chilometro quadrato di superficie, e metri 6,954 per mille abitanti, ossia una media superiore all' accennato tipo.

Tolte pertanto le strade che non hanno bisogno che dell' ordinaria manutenzione, ne resterebbero da costruire o da sistemare, per rendere completa e regolare l' intiera rete nella nostra Provincia, metri 442,910. E fu a questo scopo che a tutto il 1874 vennero approvati progetti per metri 42,780, mentre se ne hanno in corso di studio per altri metri 16,285, che è quanto dire in tutto metri 59,015; e, compiti che sieno i lavori a ciò necessarii, non rimarrà a provvedersi che per metri 383,895.

Il dispendio presumibile per compiere questa opera, non sarà certamente tenue, tanto più avuto riguardo alle condizioni speciali del territorio, ed alle difficoltà tecniche che in molti luoghi si presentano, e che richiedono sacrifizii superiori alla potenza finanziaria dei piccoli Comuni.

Però molti Municipii hanno fatto e fanno sforzi lodevoli per venirne a capo; e la buona volontà,

il tempo, il concorso dei privati, i sussidii del Governo, il fondo speciale, riusciranno a farci raggiungere il fine desiderato.

In otto Comuni si è ricorso al fondo speciale; in tre soli cioè, Ponte Lambro, Onno e Valbrona, si dovette agire d' Ufficio.

Nel 1874 si poterono decretare nuove strade le quali richiederanno, compresa la compilazione dei progetti, la ingente spesa di L. 904,700. 86 la quale supera di L. 275,483. 29 quella dell' anno scorso che pure ascendeva a L. 629,217. 63.

Alla nuova spesa, il Circondario di Como concorre per L. 382,296. 21; quello di Varese per L. 358,923. 35 e quello di Lecco per L. 163,481. 30.

Delle quali somme già vennero effettivamente spese nel Circondario di Como L. 71,113. 85, nel Circondario di Varese L. 118,421, in quello di Lecco L. 2,611. 99 cioè in tutto L. 192,146. 84; cosicchè restano da spendersi ancora L. 712,554. 02.

La manutenzione delle strade Comunali in non pochi luoghi è assai imperfetta: porterà efficace rimedio il Regolamento che ora è sottoposto alle vostre deliberazioni, segnatamente se farete buon viso, come spero, alla proposta, che vi verrà presentata, di allogare annualmente qualche somma in bilancio affinchè, con opportune visite, si possa verificare, quando occorra, se le strade siano tenute secondo le discipline vigenti e secondo il bisogno.

Delle strade provinciali vi renderà conto l' onorevole Vostra Deputazione, alla quale mi è grato ripetere le attestazioni della mia riconoscenza per l' efficacissima cooperazione che mi ha prestata anche in quest' anno. Io vi dirò soltanto che, per eseguire il collaudo a cui il Dirigente l' Ufficio Tecnico, per motivi di salute, non poteva attendere, ho impetrato ed ottenuto l' assenso del Governo affinchè potesse procedervi l' Ingegnere Capo del Genio Governativo.

Delle strade nazionali non ho altro ad affermarvi se non che esse sono regolarmente mantenute, e che la loro condizione non ha mai dato argomento a reclami.

Qualche più diffusa parola spenderò invece sulle ferrovie, le quali sono il vero complemento della rete stradale di un paese, e sono come il fiume che, ricevendo dai corsi minori il tributo delle loro acque, le conduce a fecondare i campi, a dar moto potente alla industria e le rende utili per la navigazione.

Parlare di ferrovie e non ricorrere col pensiero al profitto che hanno saputo trarne le altre nazioni è cosa quasi impossibile.

La Gran Bretagna che nel 1845 considerava come straordinario il progresso fatto dalle strade ferrate negli ultimi due anni, poichè il traffico sulle ferrovie della Inghilterra e del paese di Galles riuniti, era aumentato nel biennio 1843-44, da 12 milioni e mezzo di franchi a 155 milioni, ha veduto questo traffico raggiungere nel 1872 la cifra di 10 miliardi e mezzo, cifra che per il 1875 si prevede ascenderà a quasi 13 miliardi di franchi.

La Francia, il Belgio, la Germania, gli Stati Uniti di America, se non raggiunsero questo splendido grado di ricchezza ferroviaria, ottennero però anch'essi uno sviluppo molto ragguardevole.

Solo l'Italia uscita appena da uno stato di divisione politica che recava ostacolo al suo progredire, si trovò ultima in questa parte fra le nazioni, cosicchè era preceduta persino dalla lontana Scandinavia, dove dopo la apertura della prima strada ferrata da Cristiania a Eidswold, le costruzioni ferroviarie si erano pure moltiplicate con grande attività.

Se non chè, venuto il giorno nel quale la nostra patria potè unirsi in un sol corpo politico, le cose mutarono ben presto, perchè, mentre le strade ferrate italiane in esercizio, prima della unificazione del Regno, avevano una lunghezza di soli 1,707 chilometri, ora ne contano quasi 7,000 completamente costruiti.

Nè a questo movimento è estranea, sebbene in modeste proporzioni, la Provincia di Como, la quale, oltre all'aver veduto la locomotiva percorrere la strada che da Lecco giunge a Monza, ponendo

quell' importante centro d' industria in diretta comunicazione con Milano; e dopo aver assistito, or sono pochi giorni, alla apertura del tronco da Camerlata a Como, attende che giunga il momento desiderato in cui sarà compiuta la via del Gottardo che deve congiungerla più strettamente coi mercati della Germania. E poichè questo giorno non può essere tanto vicino, trattandosi di opera gigantesca, cerca di congiugere i tronchi italiani alle linee già aperte sul territorio elvetico, anticipando in tal guisa, almeno in parte, i vantaggi che la grande linea del Gottardo deve recare ai suoi commerci ed alle sue industrie.

Rammentando il commercio e l' industria Comense, il pensiero corre tosto alla terribile crisi che nei primi mesi di quest' anno travagliò il nostro paese. Crisi bancaria dapprima; crisi industriale dappoi, come quella che venne a colpire i fabbricatori delle stoffe di seta.

Investigare minutamente tutte le cagioni dello evento doloroso sarebbe opera buona sotto molti rispetti, ma il tema è vasto, e i limiti imposti al mio discorso non consentono che sia svolto per intiero; tuttavia sembrami opportuno chiarirne le principali.

Pria d' ogni cosa, ognuno sa come la Città di Como abbia anch' essa pagato il suo tributo alla febbre che dominava in tutta Italia, delle Banche e delle Società anonime per azioni, senza che si badasse se le condizioni del commercio e delle industrie locali potessero mantenere i nuovi Istituti. Onde da una parte taluni banchieri, non trovando sufficiente alimento negli sconti richiesti dal vero commercio e dalle industrie bene sistemate, s' indussero ad essere meno severi nella scelta delle firme per lo sconto, e si diedero a speculazioni assai pericolose; per altra parte, gli industriali meno solidi, trovando molta facilità di scontare i loro effetti, non ebbero più ritegno a vendere le loro mercanzie col pagamento a lunga scadenza, senza badare alla solidità ed alla moralità dei compratori. Ed i compratori paghi di poter

comperare dando cambiali, non si curavano della qualità della mercanzia, che spesso poi vendevano sui mercati esteri a prezzi inferiori a quelli da essi pagati, alimentando in tal modo un giro rovinoso e coprendo momentaneamente un vuoto, che andava sempre crescendo e che doveva tosto o tardi inghiottire ne' suoi vortici gli incauti venditori ed i banchieri che avevano scontate le firme di questi e di quelli, travolgendo eziandio coloro che, per avidità di facili guadagni, avevano aggiunta la firma loro per agevolare lo sconto.

Io ho sentito uomini competentissimi riferirmi che nel movimento commerciale fatto con questi espedienti, si riscontravano da qualche tempo molti effetti con scadenza perfino di 10 mesi, coperti con tre, quattro e persino cinque firme, e per somme così spezzate che davano argomento a giudizio ben meschino su certe Ditte, le quali, ciò non ostante, mettevano in circolazione queste carte e le vedevano onorate di sconto.

Non è perciò meraviglia se la crisi sia avvenuta, lasciando una passività che si avvicina a 6 milioni di lire, delle quali potrà ricuperarsi in media, appena il 30 per cento.

Nel doloroso caso però due fatti contribuirono a rendere meno tristi le conseguenze della crisi: la sollecitudine cioè colla quale il Municipio di Como volle preoccuparsi delle condizioni della piazza sofferente; e la solidità onde fecero mostra le Case più ragguardevoli del paese.

Il Municipio pensò, e ben fece, di procacciarsi a modico interesse, una somma abbastanza ragguardevole dalla benemerita Amministrazione della Cassa di Risparmio di Milano ed, ottenutala, si propose di sovvenire a quei fabbricanti che la crisi metteva in momentaneo imbarazzo ma che potevano in breve ristabilire il rotto equilibrio, i capitali occorrenti per far fronte ai loro impegni, garantendosi, o con effetti i quali al momento nè a Como nè a Milano, per quanto fossero eccellenti, potevano scontarsi, oppure col deposito di merci per un valore atto ad assicurare il Comune in caso di mancato pagamento.

L' effetto morale di siffatta provvisione fu in verità salutarissimo e, se pochi credettero di approfittarne, certo è però che essa ebbe il vantaggio di dissipare molte apprensioni e di rendere più facile la liquidazione della fine dell' anno, che il panico avrebbe altrimenti aggravato.

La solidità delle Case migliori provata luminosamente durante la crisi, valse a calmare gli animi impauriti, e contribuì a rialzare ben presto, fuori di qui, il credito della piazza di Como.

Nè io debbo dimenticare l' aiuto che il contegno lodevole di quelle Case prestò indirettamente, e quasi senza accorgersene, alla Autorità di Pubblica Sicurezza, a ragione preoccupata dei pericoli che sarebbero surti se, per la sospensione della piccola fabbrica, fosse stata licenziata una parte dei seimila tessitori che vivono in Como e nelle sue vicinanze.

Infatti nessun operaio rimase disoccupato, perchè molti industriali aumentarono il numero dei loro telai. Ed io colgo volontieri questa occasione per darne loro lode grandissima, e per far palese come in questa dolorosa occasione si mostrassero non meno spinti da un elevato principio di decoro commerciale, quanto da un sentimento lodevolissimo di patria carità.

Forse qualcuno osserverà che con queste parole io vengo a condannare la piccola industria che si alimenta specialmente col lavoro a domicilio, e mi faccio propugnatore delle grandi fabbriche, nelle quali soltanto è possibile l' applicazione delle macchine. Io sono ben lontano di ciò, quantunque il problema sia gravissimo poichè, come osserva Fedele Lampertico in una pregevolissima opera economica ultimamente pubblicata, da Watt in poi, il lavoro a domicilio ha continuato a lottare contro l' invasione del lavoro nell' opificio, contro l' onnipotenza della macchina a vapore; ha tutto tentato per combattere la grande manifattura coi suoi mezzi medesimi, ponendosi in traccia di una macchina motrice la quale, permettendo allo operaio di usufruire la propria intelligenza piuttosto che la propria forza, possa mettere la *indu-*

stria a domicilio nelle stesse condizioni dell'*industria in grande.* Oltre a ciò, il problema è d'indole morale non meno che d'interessi materiali; e non può essere questo il luogo acconcio per trattarne con quell'ampiezza che si richiede. Onde io, pur mantenendo quanto dissi l'anno passato relativamente ai grandi opificii, che credo utili alla bontà dei prodotti ed alla disciplina degli operai, ho ora voluto soltanto indicare in qual modo e per quali ragioni, certi piccoli industriali non sapendo contenersi nei limiti segnati dai modesti loro mezzi, hanno grandemente contribuito a far sorgere la crisi che non è ancora del tutto rimarginata, per poter chiarire quali rimedii debbano applicarsi affinchè ne sia impedito il ritorno.

Delle Banche non parlerò perchè penso che l'esempio abbia portato i suoi frutti. Circa alla industria serica, ritornano pur troppo in acconcio le parole del Giovio, che ho il poco invidiabile vanto di aver l'anno passato chiamate profetiche. Lavorar bene, non correr dietro al profitto ingannevole del momento, conquistare un posto solido nel campo industriale, sgombrarlo di tutti gli elementi eterogenei che, a guisa degli sterpi e delle ortiche si oppongono al suo germogliare fecondo, migliorare la condizione morale degli operai: ecco il compito che devono proporsi i nostri industriali, se vogliono coi loro prodotti fare una efficace concorrenza alle altre nazioni sul mercato universale.

Al miglioramento dell'operaio è necessario lavorare indefessamente, affinchè esso non si lasci illudere dalle teorie di coloro che reputano l'operaio schiavo della macchina e non la macchina stromento nelle mani dell'operaio, il quale sa farlo obbedire alla sua intelligenza ed alla sua abilità. La macchina fu detta, è vero, la madre dei paesi industriali: *The parent of manufacturing towns,* ma con ciò non si è già creduto di dover ammettere come vangelo le parole del Dottor Ure, che Carlo Marx chiama il Pindaro della fabbrica automatica, nè gli squarci oratorii di un predicatore famoso, il Padre Felix, diretti a dimostrare

che dalla potenza della macchina resta annullato l'uomo, perchè esplicando nella industria le forze della materia, egli non solamente le accresce in mirabili proporzioni, ma dà loro un dominio sopra se stesso al quale poi più non può sottrarsi. A siffatte affermazioni ben vittoriosamente rispose Lord Brougham quando sul monumento nazionale di Giacomo Watt pose queste semplici parole: *Accrebbe la potenza dell'uomo.* E lo stesso Lampertico, nel libro citato, bene a proposito riferisce le deposizioni fatte dagli industriali italiani davanti la Commissione d'inchiesta ordinata dal Governo. Il telaio meccanico (rispondono i tessitori di cotone) *se è ben diretto* è esattissimo; il vantaggio del telaio meccanico *dipende* dall'abilità del conduttore; la perfezione che si ottiene nel lavoro del telaio meccanico, è proporzionata alla *abilità e diligenza* degli operai, come *dagli operai* dipende la rapidità della produzione. Nè diversamente si esprimono i tessitori di lana: il telaio meccanico è più opportuno specialmente per i lavori fini, eseguisce il lavoro perfettamente e produce il doppio del telaio di legno, *quando l'operaio sia ben pratico del meccanismo.*

È dunque sempre l'idoneità dell'uomo che subordina a se stesso l'opera dello stromento: e questa idoneità non si può conseguire se non curando l'istruzione, la disciplina, l'ordine e la moralità della classe operaia. E curando l'istruzione, la disciplina, l'ordine e la moralità dello operaio, si riuscirà pure a vincere le dottrine sovversive ed antisociali che si è tentato e si tenta far prevalere in mezzo agli operai. Queste dottrine, note sotto diversi nomi, non sono riuscite a far procedere di un passo la soluzione del problema, anzi l'hanno sempre peggio abbuiato, sgomentando coloro stessi che avrebbero potuto prestare mano a risolverlo.

Fra queste dottrine vuolsi ora specialmente ricordare quella della così detta Società Internazionale, la quale propugna il principio della emancipazione delle classi operaie e della cessazione

di ogni privilegio e di ogni tirannia, non già colla istruzione, col lavoro, colla previdenza e col risparmio, ma sibbene per mezzo di un radicale cambiamento della società, da provocarsi con una rivoluzione universale capace di far trionfare il lavoro contro il capitale. Che queste teorie possano sedurre menti grosse, si immagina facilmente; esse però non ci avvicinano certo al porto al quale mirano tutti gli uomini di buona volontà.

La soluzione sta qui, come il più delle volte, nel giusto mezzo, ossia nella concordia razionale ed equa, non nella lotta inconsiderata e violenta del capitale col lavoro. È perciò necessario, da una parte, che il capitalista si studii di togliere al lavoro tutto ciò che urta col perfezionamento fisico e morale dell' operaio, e che, dall' altra, l' operaio, mercè lo sviluppo della sua intelligenza e della sua moralità, giunga a riconoscere nel capitale non un avido tiranno che cerca assorbire il frutto delle sue fatiche, ma l' aiuto necessario e benevolo che mira a renderle proficue a comune vantaggio.

Sarebbe quindi ormai tempo di imitare l'esempio che ci ha offerto l' Inghilterra, per migliorare la parte giovane della classe operaia, nelle cui mani è confidato l' avvenire.

Il Parlamento del Regno Unito ha votato nell'anno scorso una Legge a complemento di quella del 1833, relativa al lavoro delle donne e dei fanciulli negli opificii. Per quella Legge, a cominciare dall' anno corrente, nessun fanciullo di età minore ai 9 anni può essere impiegato nelle manifatture; e, superata questa età, fino agli anni 14 pei fanciulli, e per le donne, le ore di lavoro sono limitate ed intercalate da ragionevoli riposi, tanto che, per mezzo di una divisione in categorie, dette del mattino e della sera, possono i giovanetti (e ne è fatto obbligo ai genitori) seguire i corsi scolastici aperti dall' Ufficio dell' Istruzione Pubblica.

Se ciò ha fatto l' Inghilterra che è la patria di Adamo Smith e delle teorie di libertà economiche che pigliano nome da lui; se ciò ha fatto un paese

la cui prosperità industriale è meravigliosa tanto che si può ritenere, secondo i dati offerti dalla *Revue Britannique*, che gli oggetti fabbricati in Inghilterra rappresentino ogni anno la cospicua somma di sei miliardi e mezzo di lire; e se, ciò facendo, quella nazione non ha creduto di recar nocumento allo sviluppo delle proprie industrie, pare a me che altri paesi e sopratutto il nostro possano alfine seguirne lo esempio.

E la necessità di siffatti provvedimenti si fa sentire specialmente nella nostra Provincia nella quale i fanciulli che lavorano negli opificii sono numerosissimi.

Da un accurato lavoro statistico compilato dal Cav. Serafino Bonomi, cultore appassionato delle discipline economiche risulta infatti che alla sola industria serica lavorano 19,052 giovanetti, dei quali aventi meno di

9 .	anni	maschi	47	femmine	1,930
dai 9 ai 12	»	»	322	»	6,067
dai 12 ai 16	»	»	915	»	9,771
			1,284		17,768

Se nonchè in Italia si rimane troppo spesso nei campi della speculazione. Ed anche ora, a proposito del lavoro dei fanciulli e delle donne negli opificii, veggiamo due scuole che si stanno di fronte; e mentre assistiamo ad una lotta di principii, sostenuta col valore che è proprio di uomini studiosi ed eruditi, poco ci preoccupiamo se il tempo passa, e se col tempo le nuove generazioni intristiscono.

Non mancano però, la Dio mercè, industriali illuminati i quali si fanno iniziatori di qualche utile provvedimento. I Gavazzi, i Cantoni e i Bozzotti già hanno nei loro grandi e rinomati opificii introdotto quei miglioramenti intellettuali pei ragazzi che sono una delle nostre aspirazioni; ed altri vengono via via imitandone lo esempio. Cito il signor Cesare Fleissner direttore di stabilimenti serici in Cabiate, il quale, in questo anno, ha distribuito un libretto

di servizio alle proprie operaie; ha stabilito alcune dotazioni per esse; ha provveduto ai casi di malattia; ha adottato un orario fisso ed uniforme per l'intero anno, concedendo però alle ragazze al di sotto dei 12 anni, il tempo necessario per la scuola; ha prescritto talune norme igieniche e discipline di pulitezza; i quali provvedimenti saranno accompagnati da premii annuali a quelle operaie che serberanno buona condotta, e mostreranno assiduità ed applicazione allo studio.

Queste sollecitudini per la classe operaia sono in verità meritevoli di grande considerazione, specialmente in una regione come la Lombardia in cui tale classe è numerosissima, e le industrie di ogni maniera sono, più che nelle altre parti d'Italia, sviluppate e fiorenti.

Diffatti la sola industria serica costituisce tale una ricchezza che basterebbe per rendere incontrastato il primato della Lombardia sulle altre Provincie sorelle, giacchè la produzione serica Lombarda supera il terzo della intiera produzione italiana; e tra le Provincie Lombarde tiene indubbiamente il primato la Provincia di Como, nella quale, secondo l'accennata statistica del Cavaliere Bonomi, abbiamo 512 opificii serici riparititi in 208 Comuni nel modo seguente:

Circondario	di Como	Comuni	76	Opificii	159
»	di Varese	»	29	»	48
»	di Lecco	»	103	»	305
			208		512

In questi Opificii attendono al lavoro 37,007 operai distinti così:

Circondario	di Como	maschi	1,299	femmine	12,067
»	di Varese	»	329	»	5,023
»	di Lecco	»	2,759	»	15,530
			4,387	»	32,620

In questi calcoli non entra la tessitura la quale da qualche anno, ha preso in Italia uno sviluppo

ed un' importanza notevolissima. Mentre dal 1862 al 1864 la media annua della esportazione delle stoffe di fabbrica italiana non era che di L. 4,583,000 dal 1871 al 1873, secondo quanto afferma il signor Rondot Vice Presidente del Giurì per la industria serica alla Esposizione di Vienna, fu di lire 21,218,000.

Onde si scorge quanto questa industria abbia contribuito all' aumento avutosi nel commercio di esportazione italiano, il quale nel 1861, senza il Veneto ed esclusa la Sicilia, fu di L. 479,167,097, e nel 1872 compresa Roma, raggiunse la bella cifra di 1,085,459,567, e nel primo trimestre 1873 fu di L. 519,241,120. (*)

Mentre i nostri vicini di oltr' alpe, che, alcuni anni or sono, ostentavano una completa indifferenza a riguardo nostro, ora cominciano a preoccuparsi del movimento di espansione al quale obbedisce l'Italia, e già vediamo la Camera di Commercio di Lione offrire un premio di L. 1,500 a colui che scriverà la migliore memoria sullo *stato comparativo della industria della seta in Italia ed in Francia,* volendo che gli studii abbraccino tutto intiero questo genere d' industria a cominciare dalla preparazione della semente fino alla parte più elevata del commercio serico, che è quella delle stoffe.

Dello sviluppo dell' industria serica ne' suoi varii rami nella nostra Provincia, fanno fede i numerosi premii ottenuti all' Esposizione di Vienna nel 1873 dagli industriali Comensi.

Nè lo sviluppo industriale nella Provincia di Como si limitò alla seta, chè eziandio gli altri rami lo seguirono passo passo. Così è del ferro lavorato, così delle macchine, delle lane, dei cotoni, delle pelli, dei vetri, della carta la cui esportazione aumenta ogni anno in proporzioni molto soddisfacienti.

Gi operai addetti a queste industrie sono ripartiti come segue:

(*) Il commercio d' importazione nel 1861 senza il Veneto, ed esclusa la Sicilia, era di L. 821,511,543: nel primo trimestre del 1873 raggiunse la cifra di 517,297,516.

	Operai		Totale
	Maschi	Femm.	
Cotonificio	646	936	1,582
Lanificio	65	307	372
Fabbriche di carta . .	442	221	663
Opificii metallurgici .	890	50	940
Fabbriche di vetri . .	452	6	458
Concerie	134	—	134
Fabbriche di terraglie .	166	45	211
Industrie diverse . .	652	82	734
In tutto .	3,447	1,647	5,094

Questi 5,094 eperai aggiunti alli 37,007 addetti agli opificii serici, ne fanno salire il numero a 42,101, il quale può senza difficoltà accrescersi fino ai 48 mila, quando si tenga conto dei tessitori, che non sono compresi nelle statistiche del Cav. Bonomi. Ora supponiamo che un operaio guadagni in media L. 2. 25 per giornata, un' operaia L. 1. 25, ed un fanciullo ed una fanciulla L. 0. 60 e vedremo che l' ammontare delle mercedi ascende annualmente a quasi 18 milioni di lire, senza considerare che i numeri scritti nella statistica possono ritenersi molto al disotto dell' effettiva loro quantità; perchè, a confessione dello stesso signor Cav. Bonomi, non pochi sono sfuggiti alle sue ricerche.

Tale essendo l' importanza delle nostre industrie, non è a meravigliarsi se negli industriali e specialmente nei fabbricatori delle stoffe di seta siasi destata ansietà vivissima per la revisione dei trattati commerciali, e se taluno desideri che sia maggiormente tutelata quella industria dalla concorrenza forestiera. Voi ricordate certo come in occasione

delle recenti elezioni politiche, specialmente nel Capoluogo, dove la industria serica primeggia, sorgesse vivacissima lotta allo scopo di dare alla nomina del Deputato l'impronta come di una protesta contro quei trattati che si afferma inceppino l'attività dei fabbricatori.

Gli interessi delle industrie nazionali sono, come voi sapete, affidate in questa solenne occasione, in buone mani, perchè negoziatore più abile dell'illustre Luzzatti il paese non poteva prescegliere; ed a lui fecero tenere accurate memorie i signori Cav. Prof. Pietro Pinchetti e Giovanni Battista Tasca.

Se non che, è duopo avvertire che molteplici problemi devonsi risolvere per evitare che i favori concessi ad una industria speciale tornino a detrimento delle industrie sorelle. La quale verità, se da null'altro fosse dimostrata, sorgerebbe pienissima dall'inchiesta industriale ordinata dal Governo, la quale prova quanti svariati interessi e quanti desiderii ora legittimi ora temerari si trovino in causa.

D'altra parte se un dazio protettore può sorreggere ad aiutare lo sviluppo di un'industria bambina, la quale altrimenti sarebbe schiacciata nel suo nascere da industrie congeneri già fatte adulte e fiorenti, quel dazio mantenuto oltre lo stretto bisogno nasconde serii pericoli, perchè all'ombra sua manca quello impulso ai perfezionamenti progressivi che qualunque industria deve incessantemente ricercare, sotto pena di perire tosto o tardi intisichita e negletta, impulso che viene dalla libera concorrenza: onde ben disse Emilio De Girardin che *la protection de l'industrie est à la libertè du commerce ce qu'est sur une même route le point de départ au point d'arrivèe.*

Le tariffe troppo elevate, anzichè favorire lo sviluppo delle industrie e promuoverne la prosperità, sono cagione del loro languore e del loro deperimento. Le tariffe sulla importazione delle stoffe di lana negli Stati Uniti d'America, dopo la guerra di separazione, furono aumentate in una proporzione che varia dal 50 al 150 per cento; eppure la indu-

stria della lana non fu mai colà in condizioni tanto deplorevoli, e la gente vestita di tessuti di fabbrica straniera non fu mai così numerosa come sotto l'impero di quelle tariffe.

L'Italia ci offre, in senso inverso, una conferma molto eloquente dell'esposta massima. La industria dei tessuti di lana non fu mai così florida, la quantità della gente vestita di tessuti in lana nazionali non fu mai così grande come dopo lo abbassamento delle tariffe sulla importazione dei tessuti esteri; e non è raro il caso di chi comperi e vesta stoffe nostrane credendo comperare e vestire stoffe di rinomate fabbriche forestiere. Tutti conoscono i perfezionamenti introdotti nelle fabbriche di Biella e di Schio.

Il dazio protettore, se vale a sgomberare il mercato della nazione che lo pone, dalla concorrenza dei prodotti esteri, chiude però contemporaneamente alla industria nazionale i mercati forestieri, ai quali hanno invece libero accesso le industrie rivali. Così, se noi poniamo un forte dazio, alla entrata in Italia, sulle sete forestiere, e se l'Impero Austro-Ungarico non farà lo stesso per le sete estere, lasciando libera la entrata alle italiane, evidentemente noi dovremo abbandonare il mercato di Vienna, perchè se non possiamo sostenere la concorrenza estera in casa nostra, lo potremo molto meno su quel mercato. E, poichè il grande commercio delle sete comensi si fa appunto a Vienna, riflettano i piccoli fabbricatori, i quali in gran parte smerciano il loro prodotto in Italia, che cosa avverrebbe di essi quando le grandi Case scacciate da quel mercato, venissero a far loro concorrenza sulle piazze italiane. Devesi poi considerare che qui trattasi di una industria di cui noi stessi forniamo, in buona parte, la materia prima all'estero, ciò che costituisce un importante vantaggio per noi; e che trattasi di oggetto di lusso, contro la introduzione del quale non sono sufficiente riparo moderati dazii protettori. Imperocchè, in cosifatti oggetti, la classe agiata che li consuma, non bada e non può badare a

leggiere differenze di prezzo, ma deve obbedire alla moda; senza dire che nella bontà e nella durata del tessuto trovasi pur sempre il tornaconto: onde anche in questa tesi della revisione dei trattati di commercio, ricorrono ancora le ripetute raccomandazioni che il Giovio fa, di fabbricar bene per conquistare un posto vantaggioso e solido nel mercato del mondo.

Non devesi finalmente dimenticare che nella revisione dei trattati bisogna tener conto non solamente della industria manifatturiera, ma pur anche dell' industria agricola che è *l' alma parens* del nostro paese.

Questa industria, che assorbe quasi due terzi della popolazione italiana, ha bisogno di libera espansione: onde il motto *libero scambio e i diritti dell' agricoltore;* epperò dobbiamo rallegrarci nel vedere che il Governo del Re, rispondendo ad un desiderio legittimo, ha pensato di accrescervi intorno le sue sollecitudini, cominciando col proporre alla Camera una legge che ordina un' apposita inchiesta. La quale non solo varrà ad aumentare quella mole preziosa di notizie che la Direzione Generale della Statistica raccoglie e pubblica ogni anno, ma ci additerà i mezzi acconci per provvedere alla sorte della classe degli agricoltori italiani, non meno che ai bisogni della industria alla quale essi consacrano le loro fatiche. Intanto altre cure non meno diligenti si adoperano per riuscire nello intento: e fra queste mi piace citare l' ordinamento dei Concorsi Agrarii che già cominciò a ricevere la sua esecuzione, pel quale la vostra Deputazione dovrà chiedervi il concorso nella spesa della esposizione regionale che in questo anno si tiene a Reggio d' Emilia.

Nè meno opportuni furono giudicati gli studii che il Ministero dell' Interno, d' accordo con quello di Agricoltura, Industia e Commercio, iniziò, fino dall' ottobre dello scorso anno, per gettare le basi di una buona Legge di Polizia Rurale che garantisca la privata proprietà e colpisca gli autori dei furti campestri. Questi studii furono basati sulle

legislazioni estere: e, quando si consideri dove e come meglio si ottennero buoni risultamenti e quali provvigioni si attaglino all'indole delle nostre popolazioni campagnole (ciò che non avranno mancato di fare tutte le Deputazioni Provinciali del Regno che furono interpellate e tutti coloro che, per ragione di ufficio, dovettero e debbono occuparsene) io penso che potremo liberarci in gran parte dal malanno del furto campestre, e da tutti gli altri sconci che ritardano il progresso agrario nel nostro paese.

E ciò, o Signori, per quanto spetta allo Stato l'ufficio del quale, Voi lo comprendete, non può essere che di alta protezione, dovendo esso lasciare alle istituzioni locali ed ai privati quella libertà di azione che è conforme ai canoni della economia sociale. L'azione locale deve essere promossa specialmente dai Comizii Agrarii i quali, ove sieno convinti dell'utilità e dell'importanza del loro mandato, possono produrre l'effetto salutare di spingere innanzi l'attività dei singoli agricoltori e di accrescere sempre più in essi il desiderio dei perfezionamenti continui di cui l'arte loro è suscettibile.

Quanto si fa dal Comizio Agrario di Como è reso di pubblica ragione per mezzo del suo *Bollettino;* quanto è stato fatto nell'ultima annata dal Comizio Agrario di Varese è esposto nell'accurata sua relazione messa alle stampe nel decorso mese di maggio.

Fra le cose da questi due Comizii operate mi limiterò ad accennare quanto riguarda la diffusione della istruzione agricola.

L'anno passato col sussidio del Governo, della Società Agraria di Lombardia e del Comitato per l'Istruzione della Campagna, si tennero in Como dal signor Comm. Gaetano Cantoni Direttore della R. Scuola Superiore di Agricoltura in Milano, conferenze agricole, le quali saranno cogli stessi sussidii, in questo anno ripetute dallo stesso Professore.

Cosifatte conferenze pur furono tenute l'anno passato in Varese dal signor Prof. Luigi Sironi, coi sussidii dati dal Geverno e dalla Società Agraria Lombarda: e con tali sussidii saranno anche ripetute in questo anno. Esse saranno, come allora lo furono, certamente gradite dal pubblico e alacremente frequentate dagli studiosi. Nè potrebbe avvenire altrimenti, se si pon mente alle condizioni speciali della proprietà fondiaria della Provincia di Como.

Questa proprietà infatti, non è qui un privilegio di pochi: ed, a provarlo, valga l'accennare che i possessori intestati di fondi rustici sommavano nel 1874 a . . 137,509
e quelli dei fondi urbani a 16,809

che è quanto dire in tutto a 154,318

La qual cifra tende sempre ad accrescersi giacchè nel 1875 noi abbiamo proprietarii di fondi rustici 139,612
e proprietarii di fondi urbani 16,675

cioè in totale 156,287

il qual numero corrisponde ad oltre il 32 per cento della popolazione, con un aumento nell'anno corrente in confronto del 1874, di 1,969.

I cangiamenti di questa proprietà avvenuti durante l'anno 1874, salirono a N. 14,149; cifra che anch'essa va sempre aumentando, per le suddivisioni nelle terre, che avvengono continuamente.

A complemento di queste notizie, aggiugerò che l'entità delle iscrizioni ipotecarie in questa Provincia, al 31 dicembre 1874, è rilevantissima perocchè è rappresentata dalla ingente somma di L. 97,037,264.

Facile è lo arguire da tutto ciò come le teorie di coloro i quali domandano la partecipazione della maggior quantità possibile di cittadini al possesso ed alla coltura delle terre, trovi fra noi un'applicazione che, se non soddisfa al sommo desiderato dalla scienza, vi si avvicina però grandemente. Ed

è facile ancora spiegare come questa ingente quantità di proprietarii, la quale rappresenta, ripeto, quasi un terzo della popolazione, oltre al beneficio che porta al movimento economico del paese, contribuisca a tener vivi quei sentimenti conservatori dell' ordine e di devozione alle patrie istituzioni, dai quali dipende la prosperità della Nazione.

La questione sociale, spoglia delle esagerazioni e delle utopie, trova perciò meno avverso il terreno ad una soluzione soddisfacente, perchè non è da credersi che i sentimenti conservatori dei quali ho parlato, reagiscano contro i bisogni delle classi povere, ma invece favoriscono il miglioramento delle classi meno beneficate dalla fortuna, non fosse altro, per ottenere che esse, migliorando il proprio stato, sieno interessate al mantenimento dell' ordine e allo sviluppo della prosperità generale.

E poichè parlo di terre e di agricoltura, dirò qualche parola dei boschi e delle foreste che sono tanta parte dell' economia rurale.

Alla conservazione ed al miglioramento progressivo dei boschi non si pone in questa Provincia la cura che pur sarebbe necessaria. Imperocchè, sebbene gli Ufficiali governativi esercitino con intelligente solerzia la sorveglianza e la tutela ad essi demandata, tuttavia l' opera loro non può riescire veramente efficace se non vien secondata dai proprietarii e dagli agenti subalterni. I proprietarii non sanno resistere a viete abitudini, al timore delle ire e delle rappresaglie di coloro, che dai boschi sono usi trarne un profitto illecito non meno che dannoso alla economia silvana, e il più delle volte badano al vantaggio dell' oggi più presto che all' utile maggiore che potrebbero averne domani.

I Guardaboschi nella Provincia sono 313, cioè: 233 in servizio dei Comuni, 80 in servizio dei privati; ma, non ostante i continui eccitamenti che loro si fanno perchè prestino servizio efficace, non tutto si ottiene, a cagione principalmente dei meschini stipendii i quali, non bastando a modesto

sostentamento, li obbligano a procacciarsi qualche altro provento con danno del servizio, se pur non li espongono alla tentazione di prevaricare.

Mentre non si cura abbastanza il buon regime delle foreste che ancor rimangono, niuna o poca diligenza si pone nel provvedere al rimboschimento, talvolta per mancanza di buona volontà, più spesso per difetto di mezzi pecuniari. Soltanto qualche proprietario utilmente spinto dalla Società Agraria di Lombardia e dal Comizio di Como, i quali hanno procurato di rendere più facile la provvista di giovani piante, si è deciso ad esperimentare la coltivazione nei suoi fondi delle piante resinose. È a desiderarsi che tale esempio trovi molti imitatori.

L' argomento della conservazione dei boschi e del rimboschimento di quelli improvvidamente distrutti, è della massima importanza principalmente nelle Provincie ricche di torrenti, giacchè tutti sanno come dalla conservazione dei boschi molto dipenda il buon regime delle acque.

A corservare le buone condizioni dei corsi di acqua, esercita un' attenta e veramente efficace sorveglianza l' Ufficio del Genio Civile, il quale veglia con ogni diligenza ad impedire od a reprimere l' abuso delle illecite derivazioni fatte per utilità privata. A questo fine è stato, per ordine del Ministero dei Lavori Pubblici, compilato un Registro delle derivazioni ora in esercizio, il quale potrà efficacemente servire agli intenti che il Governo si propone, fra i quali v' ha pur quello di rendere più facile l' esecuzione della Legge 21 maggio 1873 sui Consorzii d' irrigazione.

Notava infatti, or non è guari, il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio come nel tempo in cui si fecero gli studii e le indagini per preparare quella Legge, si potè rilevare che, per lo scopo delle irrigazioni, le acque non facevano difetto, ma che l' uso di esse era infeudato, da tempi lontanissimi, per concessioni speciali o per usucapione, ai molini e ad altri opifici. Oltre che, molte concessioni erano state fatte nel passato senza determinazione di quantità, donde derivò

che si assegnasse a quegli usi una copia d'acqua superiore ai bisogni, e fosse impedito, senza giusta causa, di profittarne anche per altri scopi.

Un' inchiesta perciò era necessaria, ed a questa attende appunto ora il Governo, per conoscere: 1.° Se l' uso delle acque sia vincolato a diritti acquisiti dai proprietarii dei molini ed altri opificii; 2.° Se, e qual fondamento giuridico abbiano questi diritti; 3.° Se essi, per la loro natura speciale, per la loro estensione e per il loro numero, impediscano che le acque procurino i beneficii della irrigazione.

I quali beneficii si ripromette la Provincia di Como in ispecial guisa del Canale Villoresi, il cui fine è appunto quello di conciliare i bisogni di irrigazione colle necessità della industria manifatturiera. E Voi dovrete su di esso pronunziare appunto il vostro parere nella presente Sessione, occupandovi delle variazioni che sono state introdotte nel disegno primitivo, riguardo ai luoghi dei quali l'acqua, per alimentare il nuovo Canale, deve essere derivata.

Mi è grato parteciparvi come, con istromento delli 30 del testè decorso luglio, l'Ingegnere Villoresi abbia ceduto al Consorzio costituitosi in Milano per la derivazione del Lago di Lugano, le sue concessioni; e come, con altro istromento dello stesso giorno, quel Consorzio abbia stipulato contratto sotto certe condizioni, per la costruzione del Canale, a somma fissa ed in termine relativamente breve, coll' Ingegnere Federico Vernaud di Parigi, il quale a giorni stabilirà i suoi ufficii in questa Città per dar l' ultima mano agli studii.

In tal guisa può sperarsi assicurata per Como e per il suo territorio una nuova fonte di ricchezza la quale favorirà l' impianto di nuovi opificii, amplierà la forza motrice di taluni già in esercizio, e renderà più prospere, nella parte bassa, per mezzo dell' irrigazione, le condizioni dell' agricoltura; ed offrendo in tal modo nuovi mezzi di occupazione agli operai, contribuirà eziandio, in qualche misura, ad assottigliare il numero di coloro che, per mancanza di lavoro, emigrano in paesi lontani.

L' emigrazione è sempre il problema al quale dedicano i loro studii così gli statisti come i più illuminati cultori delle scienze economiche, e noi dobbiamo ricordare la premura con cui in un Congresso recentemente tenuto a Milano, questo problema è stato discusso, particolarmente per chiarire se e sino a quel punto sia necessario invocare in tale vitalissimo argomento, l'intervento tutelare dello Stato.

Dobbiamo essere poi riconoscenti a quegli uomini benemeriti che hanno, non è guari, promossa la costituzione di una Società di patronato, nello scopo di venire in aiuto alle miserie nelle quali pur troppo versano spesso i nostri concittadini all' estero. Buona e santa opera è certo quest' ultima, specialmente quando riesca a spogliarsi da qualunque indeterminatezza, e si applichi invece a trovare rimedii possibili ed utili praticamente. La qual cosa io credo potrà con maggiore facilità ottenersi laddove la nuova istituzione prenda esempio da ciò che si è fatto e si fa dalle altre nazioni, e particolarmente da quanto si opera in Germania dove l'*Associazione Centrale di Berlino per l'emigrazione tedesca* non solo dirige coloro che sono risoluti di espatriare, dove il lovoro sia ricercato ed i salari elevati, ma eziandio dove la madre patria possa, con maggiore sicurezza, sperare di stabilire un commercio di esportazione dei proprii prodotti.

È grandemente interessata in siffatto argomento la Provincia di Como, la quale, come ebbi già l'onore di accennare altra volta, occupa il quinto posto fra le Provincie del Regno che danno il maggior contingente alla emigrazione. Essa viene subito dopo Porto Maurizio, Genova, Livorno e Cuneo; conta il 4,16 di emigrati per ogni cento abitanti; e, se è vero che non partecipa interamente a quella corrente malsana che prevale in particolar modo nelle Provincie meridionali del Regno, ove astuti trafficanti raccolgono grosse bande di lavoratori e di oziosi per mandarli a morire di stenti e di fame in terre ignote, è vero altresì che anche l' emigrazione nostra è spesse volte priva di ogni guida e di ogni disegno.

Giova avvertire però che da qualche tempo si verifica una diminuzione nel numero dei nostri emigranti, come si scorge dal seguente specchietto di coloro che sono partiti muniti di passaporto nell' ultimo quinquennio.

	1870	1871	1872	1873	1874	1875 1 semestre
Como .	2,406	2,408	2,264	2,556	1,470	495
Varese	4,324	4,351	4,216	4,572	2,914	1,440
Lecco .	392	385	343	369	391	79
In tutto	7,122	7,144	6,823	7,497	4,775	2,014

Il che è forse dovuto, per una parte, allo sviluppo che qui hanno preso le industrie, e, per l' altra, alle delusioni sofferte non meno che ai torbidi politici onde sono spesso in preda i paesi dell'America meridionale, dove, a preferenza, si recano gli emigranti Lombardi.

Nondimeno la cifra è ancora considerevole: ciò che concorre a mantenere elevato il numero dei renitenti alla Leva, quantunque quello degli appartenenti alla Classe del 1854, che è l' ultima chiamata sotto le armi, ascendendo a 321, sia inferiore di 53 a quello della Classe precedente. Questa diminuzione, già per se medesima confortante, promette che tra non molto la Provincia di Como, la quale dava il 6,92 per cento di renitenti, potrà prendere onorevole posto fra quelle che meglio rispondono alle necessità del servizio militare.

Ed a sperarlo incoraggia pure la regolarità colla quale ordinariamente procedono le operazioni della Leva, e l' assenza di molti di quegli artifizii coi quali le popolazioni tentano ben sovente di sottrarsi a questo dovere.

Quanto alla Leva sui nati del 1854, dirò che il numero degli inscritti della Provincia è stato di 5,020, cosicchè si ebbe la diminuzione di 423 giovani in confronto dei nati nel 1853.

Il Circondario di Como ebbe 148 inscritti in meno; quello di Lecco 80; e quello di Varese 195; diminuzione abbastanza notevole se si considera che la popolazione tende sempre all' aumento.

Questa deficienza taluni vorrebbero attribuire agli influssi perniciosi che sui nati del 1854 deve avere esercitato la invasione *cholerica,* che afflisse, nell' anno successivo, questa Provincia. A confermare tale giudizio s' invoca un fatto che veramente merita considerazione. Il Mandamento di Erba è, fra tutti gli altri della Provincia, quello che non solo compì sempre il suo contingente di prima categoria, ma che diede sempre buona parte de' suoi giovani anche alla seconda. Ebbene, nella Leva sui nati nel 1854, a quel Mandamento mancarono 9 inscritti per compiere il numero di coloro che dovevano concorrere a formare la prima categoria. E ciò avvenne non già perchè abbondassero i renitenti, ma per l' eccezionale numero di riformati il quale rappresenta nientemeno che i due quinti degli inscritti. E Voi sapete, o Signori, che il Mandamento di Erba fu uno dei più bersagliati dal cholera nel 1855.

Riassumendo i risultamenti delle operazioni, si può però dire che essi furono soddisfacenti pel Circondario di Como, imperocchè, se è vero che sono stati arruolati 121 uomini meno che nella Leva della Classe 1853, è vero eziandio che le liste della Classe 1854 portavano 148 inscritti in meno di quelle della Leva precedente. Soddisfacentissimi devono reputarsi pei due Circondarii di Varese e di Lecco, avendo il primo fornito 514 uomini fra la prima e la seconda categoria, e l' altro avendone dati 492, e così insieme 1,006 che è quanto dire 294 uomini di più del Circondario di Como il quale conta poco meno della metà degli inscritti della intiera Provincia.

Non credo privo di utilità il dire che i Mandamenti i quali diedero maggior numero di renitenti, furono :

Appiano che ne ebbe	49
Como III	24
Dongo	27

Gravedona 26
Menaggio 31
Tradate 26

Come pure non è fuori di luogo l' accennare che quelli, i quali lasciarono nel Contingente di prima categoria una deficenza, furono nel Circondario di Como:

Dongo per 9
Erba 9
Gravedona 5
Menaggio 2
Porlezza 7

Nel Circondario di Varese
Maccagno superiore 9

In tutto 59

cosicchè il Contingente di prima categoria, che spettava alla Provincia di Como in numero di 1,333 uomini, venne soltanto fornito per N. 1,301.

Dal numero dei renitenti della Provincia di Como pur troppo ancora soverchio, da questa certa quale facilità di mancare al debito che la Legge impone riguardo al servizio militare, mal si avviserebbe tuttavia chi ritenesse queste popolazioni inclinate, meno delle altre del Regno, a rispettare le Leggi dello Stato, e perciò credesse che qui più che altrove siano turbate le condizioni della pubblica sicurezza.

Su questo proposito io sono lieto di poter dichiarare che il sospetto, quando sorgesse, non avrebbe fondamento alcuno, perchè la Provincia di Como, sebbene abbia in qualche parte seguito la sorte poco lieta toccata, negli ultimi tempi, allo intiero paese in materia di pubblica sicurezza, forse a cagione delle triste condizioni economiche ed annonarie dalle quali siamo da poco tempo usciti, pure, messa a raffronto colle altre Provincie del Regno, ha conservato il posto favorevole che da qualche tempo ha conseguito.

Risulta, infatti, dalle statistiche ufficiali ultimamente pubblicate, che pei reati contro le persone noi teniamo il cinquantaquattresimo posto nella

scala discendente, fra le 69 Provincie italiane (1 reato per ogni 1,731 abitanti, mentre la media generale del Regno è di 1 per 768); che nei reati contro la proprietà teniamo l'ultimo posto di quella scala, ossia il primo posto nell'ordine di merito (1 reato per 799 abitanti, essendo la media generale 1 per 363); che infine nei reati in genere ossia nei reati contro le persone e contro le proprietà presi insieme, il posto di onore ci rimane incontestato (1 reato in 547 abitanti, media del Regno 1 per 246).

Ho detto che la Provincia nostra ha in qualche parte seguito la sorte poco lieta toccata all'intiero paese, in materia di pubblica sicurezza. Imperocchè, dei reati di sangue nel 1873 ne avemmo 1 per 2,182 abitanti mentre nel 1874 ne abbiamo avuto 1 per 1,731; dei reati contro la proprietà ne contammo nel 1873 1 per 861 abitanti, e nel 1874 ne contiamo 1 per 799; e nei reati in generale, da 1 per 618 abitanti, siamo giunti ad 1 per 547.

Ma questo, lo ripeto, non è un nostro privilegio. Tutte le altre Provincie del Regno hanno concorso nell'aumento dei reati, tanto che le proporzioni fra Provincia e Provincia rimangono inalterate.

Gli omicidii, i quali, in tutto il 1873, furono soltanto 5, cioè 4 nel primo ed 1 nel secondo semestre, nell'anno 1874 toccarono il numero di 8, 1 nel primo, e 7 nel secondo semestre: e nel primo semestre di questo anno sono saliti al numero di 6, uno dei quali però è avvenuto per mera disgrazia accidentale.

Gli altri reati, che nel 1873 erano 1,232, cioè 548 nel primo, e 684 nel secondo semestre, e che nel 1874 erano 1,361, vale a dire 582 nel primo, e 779 nel secondo semestre, sono notati in numero di 673 nei primi sei mesi dell'anno corrente.

Tra questi i furti che nel 1873 furono 641 ossia 440 nel primo e 237 nel secondo semestre, e che nel 1874 sono stati 481 vale a dire 234 nel primo e 247 nel secondo semestre, sono notati in 252 pei primi sei mesi del 1875.

Devesi ancora avvertire che l'attivazione in Provincia di importanti lavori ha chiamati molti manovali forestieri fra i quali, segnatamente in principio, trovansi frammischiati coloro che hanno l'abitudine della vita girovaga, e che accorrano solleciti là dove possono più facilmente vivere di furto e di rapina, con maggiore probabilità di non essere scoperti.

Nella estate dell'anno passato erasi formata in questa Città un'associazione di malfattori, tra cui alcuni milanesi, i quali commettevano audacissimi furti, scegliendo di preferenza i giorni festivi e le ore in cui i cittadini sogliono essere fuori di casa. Ma in breve tempo essi furono tutti scoperti ed arrestati, e vennero testè tutti condannati al meritato castigo.

Incentivo al reato è indubbiamente la eccessiva frequenza alle osterie, dove gli operai consumono il frutto delle loro fatiche, si danno in preda alla ubbriachezza, e dall'ubbriachezza passano spesso alle risse ed al coltello.

A portarvi rimedio, il Governo ha raccomandato di restringere per quanto sia possibile il numero dei pubblici esercizii.

Tale restrizione è tanto più necessaria fra noi, che il solo Circondario di Como con una popolazione di 223,888 abitanti, conta 1,590 esercizii pubblici vale a dire un esercizio per ogni 140 abitanti allo incirca.

A diminuire il numero dei reati potrebbe influire non poco l'esercizio illuminato della pubblica beneficenza, indirizzandolo in guisa che non si faccia una carità spesso sterile e talvolta anche nociva, ma tale che, ritemprando la saldezza dell'indole morale della popolazione, contribuisca a rinvigorire la dignità personale di coloro che per mala sorte sono costretti di approfittarne.

E fu in questo intento, non meno per uno scopo di ragionata tutela amministrativa, che l'anno scorso, in sul finire della mia relazione, io vi annunziai di aver posto mano ad un generale riordinamento delle Opere Pie della Provincia, prima

per riempiere le lacune esistenti nelle Statistiche, poi per avvisare ai modi di sorvegliare, come la Legge prescrive, il procedere della loro Amministrazione, infine per proporre, d' accordo colla Vostra Deputazione, quelle riforme che i tempi mutati e le necessità locali fossero per consigliare.

Il lavoro, almeno nella sua parte ordinativa, è già condotto a buon punto, per modo che il Ministero lo ha fatto segno della sua speciale approvazione. Da tale lavoro è venuto anzitutto a risultare che ben 147 Comuni della Provincia, con una popolazione di 81,281 abitanti, sono affatto sprovvisti di istituzioni di beneficenza; in guisa che, se in essi mancasse la privata filantropia, il povero rimarrebbe condannato ad una irreparabile miseria. A confortarmi in qualche modo di questo difetto, la Statistica ha rivelato come le Pie Istituzioni di cui sono ricchi gli altri 371 Comuni, abbiano una importanza grandissima. Perciocchè, in essi le Opere Pie sommano a 1,151, ed hanno un patrimonio del valore approsimativo di L. 15,417,508. 14, ed un' annua rendita lorda di L. 946,916. 56.

Da queste cifre Voi agevolmente comprendete come la più grande cura debbano adoperare coloro che sono preposti all' Amministrazione della cosa pubblica, per condurre questa parte del servizio sopra una strada agevole e sicura. Ed è perciò che io ho creduto dover anzitutto riconoscere quale fosse l' origine di queste istituzioni, valendomi, dove esistevano, delle tavole di fondazione (e se ne raccolsero già oltre 836) e supplendo alle mancanti con atti di notorietà.

Da questo esame si potè venire in chiaro che, delle 1,151 istituzioni di cui vi parlo, 139 non sono tali che possano senz' altro chiamarsi Opere Pie nel senso della Legge 3 agosto 1862, perchè esse sono *a pro della gereralità degli abitanti*, e devono perciò essere regolate secondo che prescrive l' articolo 82 della Legge Comunale. Il loro scopo per lo più è quello di distribuire *a tutte le famiglie* generi alimentari. Si comprende tosto come tale scopo, se poteva rispondere ai bisogni delle popo-

lazioni quando quelle istituzioni furono fatte, perchè allora trattavasi della primitiva formazione degli attuali Comuni, di riunione cioè di poca, rozza, e povera gente rusticana, oggi che quella gente ha subito notevolissime variazioni e nel numero e nelle condizioni economiche, essendo alcuni degli abitanti usciti dall' originario stato di povertà, e venuti in condizioni agiate, ed essendo quelle popolazioni considerevolmente aumentate, più non corrisponda alla mente dei fondatori: cosichè ormai la loro utilità è minima o nulla, mentre assorbe la rendita di un patrimonio valutato a L. 622,695. 64. Onde, io e la Deputazione Provinciale ci siamo accinti a trasformare queste istituzioni in vere Opere Pie, a far sì, cioè che il loro scopo sia rivolto a vantaggio dei soli poveri. Il Ministero ha secondato i nostri voti; e già la trasformazione di alcuna è un fatto compiuto. Il primo a seguirci in questa via è stato il benemerito Sindaco di Guenzate, che propongo ad esempio degli Amministratori di quei Comuni che possedono alcuna di tali istituzioni.

Le mie cure furono e sono anche rivolte ad ottenere che tutte le Istituzioni Pie tengano la loro Amministrazione secondo la Legge: e in questa opera infinite difficoltà io ho incontrate ed incontro tuttora, derivanti da abitudini inveterate, da idee erronee, da pregiudizii e talvolta da interessi privati in opposizione coll' interesse pubblico. Ma le difficoltà non mi trattengono perchè l' esperienza insegna come lo scopo delle Opere Pie che si sottraggono alla tutela legale, venga a poco a poco alterandosi, e non sempre in favore del povero, e come il loro patrimonio a poco a poco assotigliandosi, vada poi finalmente disperso. Ed anche nella Provincia di Como si avevano nei tempi andati Pie Istituzioni delle quali altro ora non rimane che una confusa memoria.

L' Italia ne' suoi Istituti di Beneficenza possiede un patrimonio di oltre mezzo miliardo di lire, e ne trae una rendita di ben 25 milioni annuali.

Questo cospicuo reddito non è tutto certamente

impiegato nel modo il più utile per il povero; ed una gran parte viene distribuita in elemosine che bene spesso non raggiungono lo scopo a cui la pubblica beneficenza deve essere saviamente diretta. Onde è necessario porre ogni studio che la beneficenza si volga con mezzi possibilmente generali a soccorrere e moralizzare le classi disederedate dalla fortuna, smentendo così l'accusa che le hanno lanciato i seguaci della scuola di Mhalthus, che essa cioè sia sorgente di degradazione, d'indolenza, e che favorisca l'aumento della popolazione, pur nulla aggiungendo all'incremento proporzionale della produzione.

Noi pur desiderando una nuova Legge che muova un passo più ardito nella via delle riforme, profitteremo della Legge ora in vigore, la quale consente la modificazione di quegli Istituti i quali più non rispondono alle esigenze del vivere moderno.

Già abbiamo pensato ai Ricoveri di mendicità che, raccogliendo i veri poveri impotenti al lavoro, mentre provvedono ad un stretto dovere di umanità, impediscono l'*accattonaggio,* a cui ben sovente si abbandonano coloro che non hanno volontà di lavorare e che, perduto ogni sentimento di dignità, intristiti nell'ozio, sono di pessimo esempio specialmente alla gioventù, e si danno al vizio e sovente anche al delitto.

La Cassa di Risparmio di Milano memore che lo scopo della sua istituzione è la pubblica beneficenza, tiene in serbo somme abbastanza rilevanti per favorire la erezione di tali Istituti.

Varese ha rivolto i suoi pensieri e le sue cure a questo intento.

Sono certo che gli Amministratori di Como e di Lecco, i quali tante prove hanno date e danno dello amore che portano al pubblico bene, non rimarranno indietro. Essi potranno eziandio far calcolo sulla carità cittadina, che in Varese va a gara per offrire il suo obolo.

E poichè parlo di carità cittadina, mi è grato volgere una parola di lode e di incoraggiamento

a coloro che spendono la loro sollecitudine a pro degli scrofolosi mandandoli ai bagni marini, così per migliorare con opportuna cura le condizioni fisiche di questi sfortunati bambini, come per dissipare una malattia che ha preso proporzioni già troppo vaste in questa Provincia e che uccide nel germe le generazioni future.

Pigliando argomento da questo tema, vi dirò brevi parole sulle condizioni della pubblica salute negli ultimi 12 mesi.

L'anno passato terminava lasciandoci la dolorosa eredità della difterite che, disseminata in varie parti della Provincià, continuò a serpeggiare anche nel 1875, sicchè se ne ebbero denuncie da 12 Comuni del Circondario di Como, da 7 di quello di Varese e da 10 di quello di Lecco. Più che altrove, essa dominò nel secondo di questi Circondarii, e principalmente nel Capoluogo, mietendovi non poche vittime; ma ora, benchè non cessata del tutto, non si può nemmeno dire che vesta indole veramente epidemica; ed, applicati severamente ed a tempo, i provvedimenti igienici bastano ad impedirne la diffusione ed il contagio.

Il vaiuolo, a sua volta, venne, sullo scorcio del passato decembre, importato dalla Engadina nella Valle Intelvi dai lavoratori reduci per l'invernata, e si sparse anche in qualche circonvicino Comune.

Esso non fu però nè molto diffuso nè, meno i primi casi, molto intenso. Per lo contrario, non poche vittime fece la scarlattina che dominò nei fanciulli, come vi dominò mite il morbillo.

La febbre tifoidea, aggravata in alcuni casi dallo esantema petecchiale, non è ancora del tutto sradicata dalla zona piana meridionale della Provincia e, se cessa in un Comune, rigermoglia facilmente in un altro vicino, malgrado le provvide cure delle Commissioni e delle Giunte locali.

Di malattie epizootiche non ho fortunatamente che a notare la risipola flemmonosa contagiosa nei suini in alcuni paeselli del Circondario di Varese, e le scabie delle capre in altri della Valsassina.

Ma la necessità di custodire il confine del Canton Ticino per impedire l'importazione di gravi e pericolose epizoozie che si sapevano infestare le mandre svizzere, confermò il fatto già lamentato della scarsità di veterinarii per potere attivare una valida ed efficace sorveglianza sanitaria.

Tale scarsità invece non si ha nei medici che nella Provincia nostra sommano a 211, dei quali 164 in condotta a servizio dei Municipii isolati o costituiti in consorzio. A ragguaglio della popolazione pertanto noi abbiamo in media un Medico per ogni 2,213 abitanti. Con questa cifra teniamo un posto onorevole fra la Francia che ha un Medico per ogni 3,353 abitanti, e la Confederazione Svizzera che ne ha uno per ogni 1,729.

Nè solo dal lato del numero, ma eziandio dal lato del servizio, tanto io quanto il Consiglio Sanitario Provinciale abbiamo argomento per esserne paghi. Imperocchè mai, o quasi mai i nostri Medici offrono appiglio a reclami, così per ciò che tocca le cure speciali, come per ciò che riguarda il servizio importatissimo della vaccinazione.

Sopra 16,202 nati (limitatamente ai Comuni che in quest' anno mandarono sinora alla Prefettura i loro Registri) si ebbero 14,070 vaccinati, dei quali 13,375 prima di un' anno di età, 460 da 1 ai 5, e 45 dopo i 5 anni. La inoculazione riescì felice in 13,816; spuria in 193; rimase senza effetto in 31; non è stata verificata in 13.

Furono poi scarse le rivaccinazioni, ristrette ad una ventina circa, in Valle d' Intelvi ove, come ho detto, dominò il vaiuolo, ed a ben poche altre nel resto della Provincia.

Dirò brevemente dei Cimiteri. In quest' anno, in otto Comuni, il Cimitero venne od ampliato od eretto di nuovo; e in due dei più popolosi sono già inoltrati gli studii allo stesso scopo. E siccome con provvisione 18 settembre 1874 venne modificato il Regolamento per quanto riguarda l' ampiezza dell' area e la distanza dell' abitato, così furono eccitati i Comuni ad ottemperare sollecitamente a quella provvisione, se il loro Cimitero non corrisponde ai

nuovi precetti. In conformità dei quali vennero poi modificati i singoli Regolamenti d' Igiene Municipale e di Polizia Mortuaria, che con lodevole zelo diversi Comuni hanno già sin d' ora riformati. Ma per dare a tutti una norma generale ed uniforme, comprendendovi le varie attribuzioni e i doveri dei Sindaci in materia sanitaria, ho fatto compilare due schemi che già collaudati dallo Onorevole Consiglio Sanitario Provinciale, trovansi ora presso la Deputazione Provinciale per la sua approvazione, Dopo di che, ne verrà spedita copia ai Comuni perchè su quella traccia abbiano a formare i loro Regolamenti Municipali con quelle modificazioni che le diverse condizioni locali esigeranno.

Vicino al termine della mia Relazione, vengo a toccare brevemente delle Amministrazioni Municipali le quali procedono con quella maggiore regolarità che è consentita da un frazionamento veramente straordinario dei Comuni. La lode che l' anno scorso fu da me diretta alla maggioranza dei Sindaci per la cooperazione che prestano alla Autorità governativa, posso con vera soddisfazione dell' animo, confermare nell' anno presente.

Nessuno scioglimento di Consigli Comunali fu mestieri provocare nell' intervallo di tempo decorso dal giorno dell' ultima mia relazione, e solo fu sospeso un Sindaco perchè sottoposto a procedimento penale.

Le liste elettorali amministrative furono tutte approvate nel tempo determinato, se si eccettua quella di un Comune nel Circondario di Como (Cantù) la quale, contenendo molti elettori che si dicono analfabeti, fu dalla Deputazione Provinciale sottoposta ad una inchiesta; ed un' altra di un piccolo Comune del Circondario di Varese che fu preparata troppo tardi.

Le variazioni introdotte nelle liste amministrative portano una differenza in più di 685 elettori a favore del 1875; ed il rapporto fra gli iscritti che è di 44,956, e gli accorsi alle urne per la nomina dei Consiglieri Comunali, che è di 14,584, si ragguaglia al 32 per cento.

Non tutte poterono invece approvarsi le Liste elettorali politiche mancandone ancora 10 per averne completo il numero, delle quali una nel Circondario di Como e 9 in quello di Varese.

Le ultime elezioni generali si fecero sulle Liste del 1874, nelle quali trovavansi inscritti 7,271 elettori. Confrontando questa cifra con quella dei votanti, la quale ascese a 4,223, si scorge come per la elezione dei Rappresentanti al Parlamento assegnati ai nove collegi elettorali della Provincia di Como, sia accorso all' urna un numero di elettori che rappresenta il 58 per cento degli inscritti. Questo numero, se non raggiunge le proporzioni che si verificano in altri paesi e che ultimamente ha dato la Baviera, mandando all' urna l' 80 per cento dei suoi elettori, rivela però che l' esercizio della vita pubblica tra noi prende salde radici, e che il malvezzo delle astensioni tende grado grado a scomparire. Difatti noi abbiamo questa volta superato di molto il risultamento delle elezioni generali fatte nel 1870, giacchè allora sopra 6,758 inscritti, accorsero all' urna 3,254 elettori, che è quanto dire il 44 per cento.

Le operazioni elettorali procedettero col massimo ordine e colla massima regolarità: sebbene in parecchi collegi fervesse vivissima la lotta: segno anche questo di maturo senno e di temperanza nelle cose attinenti alla vita politica.

E qui tornando alle Amministrazioni Comunali, da cui per un momento mi sono allontanato, aggiungerò che le Sessioni autunnali e primaverili dei Consigli furono tenute nel tempo voluto dalla Legge, eccettuato soltanto in tre Comuni i quali domandarono, per la Sessione di primavera, una proroga alla Deputazione Provinciale e l' ottennero.

I Bilanci Presuntivi dell' anno 1875 furono tutti deliberati senza ritardo. Da essi potè rilevarsi come 24 Comuni non abbiano mestieri di ricorrere alla sovraimposta, bastando le loro rendite patrimoniali per far fronte alle spese tanto obbligatorie quanto facoltative; come altri 60 abbiano saputo contenere la cifra della sovraimposta entro i limiti

legali; e come finalmente 407 sieno stati costretti a superare tale cifra, ricorrendo ad altre tasse, per far fronte alla deficienza senza dover ricorrere a nuovi mutui passivi. E bene sta, perciocchè la condizione generale dei Comuni del Regno riguardo al credito, non è, in verità, delle più liete e delle più prospere.

Voi avrete infatti esaminato, o Signori, il recente lavoro statistico pubblicato dal Governo relativamente ai debiti da cui sono gravati i Comuni italiani, e vi avrete notato come la cifra di questi debiti ascenda alla ingentissima somma totale di L. 535,109,775. 49; la quale divisa per la popolazione del Regno, che è di 26,801,154 abitanti, da una quota media, per ciascuno, di L. 19. 97. Or bene, a portare questo peso prestano essi pure gli omeri addolorati gli abitanti della Provincia di Como la quale tra le 69 del Regno è la ventiduesima che abbia maggior somma di debiti comunali, rilevando essi alla cifra di L. 6,961,482. 61 che divisa nei 477,642 suoi abitanti offre una media di L. 14. 57.

Circa alli Conti Consuntivi accennerò che quando si chiuse l'esercizio 1874, non ne rimanevano da approvare che 20. Chiuso l'esercizio, a questi 20 vennero ad aggiungersi i 516 dell'anno scorso; onde la cifra totale si elevò a 556. Oggi essa è ridotta a soli 546; dovendosi notare che alcuni sono presso la Deputazione Provinciale per sanare la esazione delle sovraimposte Comunali effettuata oltre il limite consentito dalla Legge; che altri non si possono approvare, essendo in corso alcune procedure penali contro gli Esattori; che infine 55 furono restituiti ai Comuni affinchè vi operino alcune rettificazioni riconosciute necessarie all'atto della revisione. Gli altri, eccettuati 50 i quali si trovano presso l'Ufficio di Ragioneria, devono ancora essere presentati.

Io vorrei qui, oltre a queste notizie, offrirvi, o Signori, lo specchio delle rendite e delle spese Comunali; ma mi accorgo che il presentarlo sarebbe un fuor d'opera perchè queste rendite e

queste spese non differiscono guari dalle cifre che vi esposi l'anno passato; e le piccole variazioni che si manifestano non mutano il rapporto percentuale allora accertato in L. 8. 02 per ciascun abitante, come quota media di concorso alli dispendii Comunali. Nè sostanzialmente muta questo rapporto per quanto riguarda la partecipazione alle spese generali dello Stato. La qual cosa dimostra evidentemente questo succinto specchietto:

Imposte	Quota media per ciascun abitante del Regno				Quota media per ciascun abitante della Provincia				Posto occupato dalla Provincia fra le 69 del Regno	
	1873		1874		1873		1874		1873	1874
Macinato . . L.	2	40	2	57	1	52	1	64	61	62
Dazio Consumo »	9	43	9	53	8	52	8	74	36	35
Sugli affari . »	4	82	5	06	2	86	2	87	54	54
Fondiaria . »	5	48	4	90	3	64	3	62	61	50
Fabbricati . »	2	54	2	17	1	03	1	01	65	55
Ricchezza mob. »	4	23	3	93	1	77	2	01	45	46

Pertanto la Provincia di Como, per ogni abitante, concorre in media con L. 20, 31, mentre la media generale è di 31, 30, ed occupa perciò il 46.° posto nella scala discendente fra le 69 Provincie sorelle. E se si aggiungono le L. 8, 02 che costituiscono la media delle imposte Municipali, si vedrà che, per adequato, ogni abitante paga la somma annuale di L. 39, 32.

Se non che il fine per il quale si istituiscono queste indagini, non può essere già la semplice curiosità di scoprire queste cifre. Esso si volge piuttosto a fornire elemento per uno studio accurato sulle cause che le producono, e sugli ostacoli che impediscono a noi di raggiungere quel posto che altri occupa con tanta sua lode.

Queste cause e questi ostacoli sono molteplici: ed io non sottrarrò già ora un' altra parte del vostro tempo prezioso per farne qui la rassegna. Crederei non di meno mancare al dover mio se, ponendo fine alla relazione, non accennassi ad una di queste cause che è forse la principale perchè si oppone fortemente allo sviluppo degli organismi amministrativi, e ci mantiene in uno stato di evidente impotenza ed inferiorità.

Intendo accennare al numero veramente eccessivo di piccoli Comuni onde è formata la nostra Provincia.

Qualcuno farà certo il viso dell'armi all'udire queste parole; ma i problemi, o Signori, non si risolvono se non si affrontano con risolutezza, e se non si pongono in opera tutti i mezzi per superare le difficoltà.

Si alza la voce per proclamare che l'autonomia dei piccoli Comuni deve essere rispettata; si invocano gli affetti che ognuno nutre pel luogo nativo; si invocano le tradizioni storiche.

Certamente ogni cuore gentile è tenero del proprio

. . . . . nido
ove nudrito fu sì dolcemente;

palpita per le prime sensazioni ivi provate, per le prime speranze ivi concepite: ma altra cosa è lo amore di patria ispiratore di nobili e generose opere, altra cosa l' amore gretto e meschino di campanile. È necessario porre ben mente che, scambiando questo per quello, non ci avvenga di obbedire, senza pure accorgercene, ad un' occulta ed insidiosa ambizione di essere primi in un villaggio piuttostochè secondi in un centro maggiore. Che cosa si direbbe di coloro i quali, per amore delle autonomie locali, avessero procurato che i piccoli Stati ond' era divisa l' Italia, non si riunissero in una sola nazione capace di vita veramente autonoma, forte e rispettata, ed avessero impedito il compiersi di un fatto che, come fu il sospiro degli avi ed è la gloria nostra, così sarà l' orgoglio e la prosperità dei nipoti?

Invocare le tradizioni storiche è pretendere la immobilità in cosa che di sua natura è soggetta alle vicissitudini del tempo ed alle leggi del progresso. Quante città un giorno popolose e fiorenti, sonosi, per mutar di casi, ridotte a misero stato, e quanti villaggi piccoli e grami, sono oggi saliti a singolare grandezza e potenza! Chi rifiuterebbe ormai, per omaggio alle tradizioni storiche, riconoscere cosiffatte trasformazioni ed accettarne le conseguenze? Oltre a ciò, se v' hanno Comuni così piccoli e stremi che ormai non possono soddisfare alle mutate esigenze sociali, perchè si vorranno essi ostinare, ove non si oppongano ostacoli gravi, a non riunirsi con altro Comune poco discosto per formare con esso un corpo vitale?

Nè i piccoli Comuni hanno a temere che, unendosi a Comuni più grossi, i loro interessi possano averne danno, imperocchè il Legislatore, pur raccomandando l' aggregazione dei piccoli Comuni, consente però la separazione di patrimonio e di spese insieme alla ripartizione dei Comuni in Borgate.

Per la soverchia tenerezza delle autonomie locali intanto il pubblico vantaggio soffre ed i nuovi bisogni e le nuove cure, frutto della civiltà progredita, si arrestano al confine del comunello privo di strade, privo di scuole, popolato spesso da una turba di analfabeti incapace di mettere insieme tanti elettori per costituire il consiglio.

Noi abbiamo Comuni che, essendosi a poco a poco allargati, oramai si trovano tra loro così vicini o, per così dire, confusi che non v' ha più alcun plausibile motivo per tenere separato in *diritto* ciò che trovasi già in *fatto* riunito.

Vedete Gravedona e Traversa; Corenno e Dorio, Esino inferiore ed Esino superiore nel Mandamento di Bellano; Ponte Lambro e Lezza, Cassano Albese ed Albese, Erba ed Incino nel Mandamento d'Erba; Barzola e Capronno nel Mandamento d'Angera: Torba e Castelseprio nel Mandamento di Tradate; Bosco e Monvalle nel Mandamento di Gavirate; Ballabio inferiore e Ballabio superiore nel Manda-

mento di Lecco; Pasturo e Baiedo, Moggio e Concenedo, Primaluna e Pessina, Barcone e Vimogno nel Mandamento d' Introbio.

Abbiamo Comuni incapaci affatto di vita propria, poco lontani da altri Comuni coi quali hanno talvolta promiscua la Chiesa, il Cimitero, o le Scuole.

Vedete Seghebbia e Buggiolo nel Mandamento di Porlezza; Verna e Ramponio nel Mandamento di Castiglione; Introzzo, Sueglio e Vestreno nel Mandamento di Bellano, per tacere d' altri molti.

Se non che io non vengo qui a promuovere una riforma radicale e simultanea, vengo a proporre che si scuota l' inerzia, che si dia principio alla opera, per proseguirla gradatamente ed a seconda dei più stringenti bisogni; che si faccia a poco a poco scomparire quello che può chiamarsi un vero proletariato in mezzo alla famiglia dei Corpi morali italiani.

Signori Consiglieri!

Vi dissi già che la franchezza avrebbe avuta larga parte nel mio discorso. Il modo con cui vi pongo fine, ve ne offre la più chiara prova. Spetta a Voi meditare sui problemi che vi sono stati accennati, spetta a Voi, nell' orbita della vostra competenza, il prestar mano a risolverli, ora specialmente che, per usare le parole del Poeta,

. . . . . il tempo come fa si tace,

e l' assenza di quei grandi fatti che commovono il paese, lascia libero il campo alla pacata disamina delle questioni locali.

In questa fiducia, io obbedisco al precetto della Legge e **in nome di S. M. dichiaro aperta la Sessione Ordinaria del Consiglio Provinciale.**

ESUMAZIONE

E

DEFINITIVO COLLOCAMENTO

DELLE RELIQUIE

DI

ALESSANDRO VOLTA

COLLA PREMESSA

DI UN BREVE CENNO SULLA SUA VITA

AL LETTORE

« Seggendo in piuma,
« In fama non si vien nè sotto coltre

« Senza la qual chi sua vita consuma,
« Cotal vestigio in terra di sè lascia,
« Qual fumo in aere, od in acqua la spuma.

DANTE — *Inferno, C.* XXIV.

Se è vero che l' esempio sublime dei forti ingegni e l' immagine attraente delle loro più chiare virtù, possano talvolta destare nell' animo dell' uomo quella peregrina emulazione, che staccando lo spirito dalle turbolenze della vita, nobilmente lo stimola a spaziare nei fecondissimi campi della natura, quanto non sarebbe per riuscire d' ammaestramento grandissimo, e nel frattempo cosa molto piacevole, se si prendessero a ricordare di tanto in tanto le glorie acquistate di quei grandi, i cui nomi, meritamente sorvolando a tutte le generazioni, attraversano i secoli, acquistando sempre più viva ed universale ammirazione.

Volgendo infatti uno sguardo alla storia, a quella maestra della vita che benigna ci mostra per ogni dove rischiarato il cammino, parlandoci col linguaggio eloquente dei fatti, mostrandocene le buone e le tristi conseguenze, di quanta meraviglia ci sentiamo noi presi, allorchè siam tratti a leggere là ove vissero quegli uomini eletti che soli bastarono ad illustrare un secolo, una nazione.

Il Genio, quell' emanazione divina che rende capace l' uomo di spiegare così alto le proprie forze intellettuali, pare abbia sempre voluto manifestarsi con qualche predilezione, e come possente germe d' infiniti trovati, si rese ognor più gagliardo in uomini di ferma ed instancabile volontà. Coltivato coll' arte e spinto sagacemente dalla intelligenza, esso s' innoltra in tutti i rami dello scibile, e ritrovato quell' elemento consentaneo alle proprie aspirazioni, quivi si ferma, e rendendo avvertito l' uomo della via che deve intraprendere, par che gli dica: *Or vanne sicuro che il tuo Genio ti guida.*

Racchiuso per così dire fino dai primordi della vita, nei misteriosi vani della mente, il Genio, sempre primo nel concepire le grandi cose, se ne sta come in un santuario gelosamente custodito fintantochè l' energica potenza della volontà lo scuota e gli spieghi le ali. E siccome non a molti è dato di sorpassare lodevolmente la difficil soglia, volendo natura mostrarsi altrettanto avara de' suoi doni cogli uomini di non troppo ardito volere, quanto benigna e generosa con que' ferrei ingegni che sorpassando a mille ostacoli, sanno pur non di meno giungere a coronare i loro sforzi con mirabilissime invenzioni, così è più che doverosamente stimabile che si abbiano a ricordare con grande venerazione i gloriosi portati della lor mente, tributando con ciò il nostro debole omaggio alla loro cara ed imperitura memoria.

Tutte le nazioni ebbero più o meno nei diversi tempi i loro grandi uomini, ma quella che fra tutte maggiormente si distinse fu l' Italia, la patria nostra. Questa terra del sorriso e dell' eterna primavera, inspiratrice del bello e delle grate armonie, questa terra, tanto invidiata, or soggetta, or libera, tenne sempre alta la gran fiaccola del sapere; e, creatrice sublime nelle arti dei Buonarotti, dei Raffaelli e dei Canova, inarrivabile nei Poemi di Dante, del Tasso e dell' Ariosto, grande nei Macchiavelli e nei Galilei, audace nei Polo e nei Colombo ed unica nei Volta, seppe acquistarsi tal gloria cui nemmeno la voracità del tempo non potralle offuscare.

E poichè è fatto nostro scopo precipuo di parlare unicamente di Alessandro Volta, vuoi perchè Cittadino comense, vuoi per le celeberrime sue invenzioni, solo di lui verremo qui in seguito esponendo, ripassando di volo la sua vita e le sue invenzioni, toccandone le onorificenze e la morte, per estenderci maggiormente nella faustissima cerimonia dell' esumazione e definitivo collocamento delle reliquie del Grande Elettricista, avvenuta in Camnago-Volta, addì 30 e 31 marzo 1875.

Egli è ben vero che molto più di un semplice cenno meritava la ricordanza di un atto così solenne, ma dovendo il presente volume dar luogo anche ad altre pubblicazioni di non poco interessamento per la nostra Provincia, non si potè far a meno che riprodurre i soli punti più importanti, togliendone le notizie sulla vita, dagli scritti dell' Egregio Professore F. Mocchetti, e sull' esumazione, dalla memoria pubblicata dalla stessa famiglia Volta; ben persuasi che alcuno dei nobili parenti dell' immortale Concittadino, assecondando gentilmente i comuni desiderii, vorrà condurre a buon termine la bell' opera incominciata, e così rendere ancor più popolare un nome, che risuonerà sempre riverito ed ammirato finchè negli uomini non verranno meno l' amore e lo studio delle scienze.

CENNO SULLA VITA

Tanto nomini nullum par œlogium . . .

E con fortissime ragioni, senza tema di ripetere impropriamente la gloriosa epigrafe di Santa Croce in Firenze, chè, come ben dice lo storico Monti, la sola invenzione della Pila ne la giustificherebbe.

Alessandro Volta, degnissimo veramente che tutto il mondo lo ammiri e in vita e in morte, siccome privilegiato di un mirabile ingegno, e che la patria attesti a tutto il mondo com' egli, in mezzo alle lodi dell' universo, non credette indegna di lui quella gloria che viene dalle private virtù. Nato in Como il 18 febbraio 1745 da patrizia famiglia, si mostrò fin da giovane grandemente inclinato alle fisiche discipline, e fra queste alla parte elettrica, a cui di quei tempi volgevansi i migliori ingegni pel meraviglioso trovamento della bottiglia di Leida. Nè a quegli studii tardarono i frutti e la gloria; perchè il Volta già veniva acclamato tra i fisici più rinomati del suo secolo, in quella età in cui altri appena suol dare speranza di ben riuscire anche in istudii men gravi; e a tanto l' avean condotto due sole memorie, l' una sulla forza attrattiva del fluido elettrico, diretta al Beccaria nel 1769; l' altra intorno ad un nuovo semplicissimo apparato elettrico intitolata nel 1771 allo Spallanzani.

Tre anni dopo il conte di Firmian lo elesse Reggente del patrio Ginnasio, indi Professore di Fisica, nella qual carica stette fino al 1779; e vi diede nuove testimonianze del suo ingegno e della sua diligenza colla scoperta nel 1776 dell'aria infiammabile nativa delle paludi, e con quelle sue non

meno curiose che utili invenzioni della Pistola, della Lucerna e dell' Eudiometro ad aria infiammabile, meritamente del suo nome distinto, siccome quello che è il più accurato fra gli Eudiometri nell' analisi dell' aria atmosferica.

Questi grandi trovamenti diffusero in tutta Europa il nome di Volta: il Governo nel 1779 lo chiamò alla Cattedra di Fisica nell' Università di Pavia: e quivi, siccome in campo degno veramente di lui, potè il suo genio far prova di quanto era egli capace. Proscritti da lui gli antichi metodi coi quali insegnavasi ancora la Fisica; arrichito il Gabinetto di copiose macchine, mercè della munificenza di Giuseppe II, ridusse a' suoi veri principii la Fisica sperimentale, che apparve di nuovo lustro vestita nelle sue lezioni, delle quali durano vivissime la ricordanza e la meraviglia in tutti coloro che l' hanno udito.

Per lo spazio di venticinque anni, cioè fino al 1804, in cui ottenne il desiderato riposo, continuò egli in Pavia le sue lezioni accompagnate sempre da un applauso costante; ed i posteri staranno in forse di credere che un uomo sia stato capace di tante e sì importanti produzioni, di quante fu autore il Volta in quegli anni. Perchè oltre alle scoperte sui vapori e sulla dilatazione dei fluidi elastici, alcune delle quali lasciò inedite, ed altre pubblicò in forma di note al dizionario di chimica del Macquer, sono di que' tempi l' Elettroforo perpetuo, il Condensatore, le Lettere a Lichtenberg sulla meteorologia elettrica e la sua meravigliosa Pila; alle quali cose più tardi poi aggiunse altri scritti non meno importanti.

Nè queste laboriose occupazioni gl' impedirono d' intraprendere alcuni scientifici viaggi. Fin dall' anno 1777, visitando la Svizzera e la Savoia col chiarissimo Conte Giambattista Giovio, suo concittadino, aveasi guadagnata la stima di quanti in quei paesi fiorivano, e principalmente dell' Haller e del Voltaire, dai quali venne distintamente onorato. Nel 1780 viaggiò la Toscana, e visitati i fuochi di Pietramala e di Velleia, li descrisse in due pregiate memorie, giustamente attribuendoli alla

combustione dell'aria infiammabile. Nel 1782 intraprese un terzo viaggio coll'immortale Scarpa; vide la Germania, l'Olanda, l'Inghilterra e la Francia, ammirato e festeggiato per tutto non solo dai dotti, ma ben anco dai Principi, e sopra ogni altro da Giuseppe II. I più grandi Fisici di quelle nazioni, come a dire Franklin, Banks, Biot, Chaptal, Vauquelin, La Place, Saussure, De Luc, Gilbert ed altri molti, che da gran tempo avevano appreso ad ammirare il nome del gran Fisico italiano, si affrettarono di conoscerlo personalmente, e strinsero grande amicizia con lui, alimentata poi sempre da letteraria corrispondenza. La Società Reale di Londra, ove lesse la sua classica memoria sul condensatore, gli fece coniare nel 1794 una medaglia d'oro, in cui da un lato leggesi: *Societas Regia Londini,* e dall'altro: *Dignissimo Alex. Volta MDCCXCIV.* Finalmente nel 1801 si recò in compagnia del Prof. Brugnatelli a Parigi, chiamatovi a chiarire la sua famosa scoperta della Pila, ossia la dottrina dell'elettricità pel semplice contatto dei corpi conduttori eterogenei, che dai Francesi non conoscevasi ancora. Quivi egli in una lunga memoria espose distintamente gli apparecchi, le sperienze, i principii che lo avevan guidato nelle sue operazioni e nello stabilire la sua nuova dottrina. Napoleone, allora primo Console, presiedette a quella adunanza, ed entrò a parte di quelle dotte discussioni; dopo di che l'Instituto, fatto così testimonio del mirabile ingegno del Volta e della verità dei fatti da lui esposti, gli decretò una medaglia d'oro colle seguenti iscrizioni; *Institut National des Sciences et des Arts - à Volta la Classe des Sciences Mathématiques et Physiques.* Frimaire an X; e Napoleone lo presentò di sei mila franchi. Nè qui si stettero le dimostrazioni della meraviglia destata dal nostro Volta nei Fisici francesi; che si stabilirono grandi premii ed un'Accademia che si occupasse specialmente de' suoi trovati; onore che non ebbero nè il Neutono, nè il Galileo. Le Società Scientifiche poi di Londra e di Edimburgo, e quante n'erano più illustri in Europa, gloriaronsi di averlo fra i loro membri.

Questi onori bastanti certamente a far paga ogni umana sete di gloria, potevano far superba la più provata umiltà: ma il Volta, come non gli aveva ambiti, così non mutò punto per essi di quell' indole mansueta e modesta, che rendeva in lui più amabili le doti del suo ingegno. Nè dalla sua naturale affabilità si rimosse per gli onori che succedettero ancora a quei primi, quando fu nei Comizii di Lione come rappresentante l' Università di Pavia: quando fu nominato uno degli otto Soci esteri dell' Istituto di Francia; quando il cessato Governo lo creò Senatore, Conte ed uno dei primi membri dell' Istituto italiano, colmandolo di cospicue pensioni e decorandolo degli Ordini della Corona Ferrea e della Legion d' Onore; e quando finalmente nel 1815 la sapienza di Francesco I, richiamando a miglior ordini gli studii dell' Università di Pavia, a quella lo ordinò come Direttore della Facoltà filosofica.

Nè poca lode vuol darsi all' animo del Volta per l' amore in che aveva la patria; mentre invitato con larghe profferte dal Governo russo, non volle cambiare collo splendore di Pietroburgo il privato ritiro della sua Como, che riconoscente al suo grande Concittadino, l' onorò sempre con civici impieghi, e, lui vivente, gli decretò un busto da collocarsi nel luogo stesso ov' ebbero culla avventurosa le sue prime scoperte.

Ai gravi studii della Fisica, il Volta congiunse l' amore delle lettere umane, anzi traeva pascolo alla sua fantasia dalle meraviglie della natura; e n' è splendido testimonio l' elegante poemetto latino che scrisse intorno alla Fisica in età ancor giovanile, con altre leggiadre rime italiane.

Nel 1794 condusse in moglie la nobile e virtuosa D. Teresa De Peregrini, che il fece padre di tre figli, dei quali uno fu rapito da morte immatura nel 1814; giovane da sperarne un verace successore del padre; a cui quella perdita non potè essere in parte alleviata, se non dalle ottime qualità di cuore e d' intelletto dei due superstiti figli.

La modestia, la beneficenza, la tenerezza di sposo e di padre, l' amore di tutti i suoi simili e tutte

in somma le virtù cittadine e domestiche s' associarono nel Volta alle doti più eminenti dello intelletto; e come gli avevano acquistata la venerazione di tutti i suoi concittadini, così destarono universale il compianto per la sua morte avvenuta alle ore 3 della mattina del 5 marzo 1827. Le sue spoglie mortali furono accompagnate al sepolcro, potrebbe dirsi, da tutti i concittadini; perchè tutti avevano in lui un perfetto esemplare da compiangere.

Da alcuni mesi egli trovavasi obbligato al letto sì dalla mal ferma salute, come dalla rigida stagione, quando una lenta febbre insorse a minacciare una vita sì preziosa. Ai soccorsi dell' arte succedettero i conforti della religione ch' ei ricevette conforme a quella pietà nella quale era vissuto: e la morte ch' egli sempre aveva riguardata senza timore, quasi come placido sonno il tolse ai viventi in età di 82 anni. I parenti, gli amici, la patria lo piangeranno lungamente; la sua fama durerà quanto gli studii delle fisiche discipline.

Alessandro Volta era di persona alta, ben configurata, di portamento grave, e pieno di quella maestosa negligenza, che è propria di un' attenzione, che consacrata a grandi meditazioni non vede altro a sè d' intorno. La sua fronte spaziosa era corrugata dei solchi di gravi meditazioni, e Gall l' avrebbe trovata scolpita così, da trarne indizio che era ricetto di grandi pensamenti. I lineamenti erano ampiamente tracciati, belli virili, ben pronunciati, ma nè aspri, nè duri; nè fieri; e se il suo sguardo non lampeggiava del foco di un genio altero, brillava della punta penetrante della più viva riflessione e la sua faccia, anzi che essere austera per severo cipiglio, o superba per disdegnoso labbro, era umana per maestosa dolcezza, e venerando per dolce maestà. I suoi modi erano pieni di dignitosa e non affettata modestia, come le sue virtù erano scevrate d' ogni viltà d' orgoglio, ed erano di quella cortesia aggraziata che più gradita riesce nei grandi personaggi. Buon padre, ottimo marito, fu l' idolo della famiglia: liberale,

cortese, fu carissimo agli amici, pietoso dell' infelice, fu benedetto dal poverello; fattosi un piacere del beneficio, fu l'amore della sua patria.

La sua vita era moderata dalla più temperante parsimonia, convinto dai detti di Pitagora e di Platone che mal s' addice alle serie meditazioni scientifiche un corpo troppo ben pasciuto, non potendo trascinarsi il pingue peso sull' ardua salita della gloria. Studiava molto e le di lui ricreazioni furono finissime osservazioni di utili esperimenti. Dottissimo delle fisiche, chimiche, fisiologiche, patologiche e terapeutiche scienze, non che della naturale storia, era poi anche venerato mirabilmente nella propria religione e nella morale, non meno rivelata che naturale. Educato al bello, ed alle muse, scrisse versi e recitava a memoria anche nei più tardi anni i più bei brani, e le più luminose sentenze dei poeti latini, italiani e francesi. Non fu ipocrita, perchè ebbe tutte le virtù, non millantatore, perchè seppe tutte le scienze, non invido infine, perchè le une e le altre possedeva.

Tal fu Alessandro Volta, e Como può meritamente andarne superba di aver dato i natali ad un tant' uomo che seppe co' portentosi suoi trovati, unificare per così dire il pensiero col distruggere le distanze da paese a paese, associando l' intero universo ad una comunità di trasmissioni colla celerità del lampo, portando così all' umanità un potente mezzo di civiltà e di progresso, degna gloria del secolo XIX. E la patria che molto onorollo in vita, volle degnamente ricambiare anche dopo morto lo splendore di cui questo illustre suo figlio la faceva rifulgere, e perciò con deliberazione Municipale del 23 marzo 1827 decretò a pieni voti l' erezione di un monumento per eternare la memoria dell' inventore della Pila. Difatti il giorno 15 agosto dell' anno 1834, coll' intervento del Podestà e di un' immensa folla di spettatori, inaugurossi il monumento che ora sorge maestoso nel bel mezzo della Piazza Volta.

E qui torna molto a proposito a compimento di questo breve cenno, il dare un' idea descrittiva del

monumento istesso, tralasciando di esternare giudizio alcuno sul merito artistico del medesimo, ciò che già venne fatto da persone competentissime ed esperte nell' arte scultoria.

La statua del Sommo Fisico, opera eseguita in marmo di Carrara dal valente scultore Pompeo Marchesi, sta ritta in grave atteggiamento, sopra massiccio piedestallo, che s' innalza ben più di 6 metri dal suolo. Sulle quattro facciate del basamento sonvi scolpite le primarie sue invenzioni, e sul lato orientale la semplice ma grande epigrafe:

A VOLTA LA PATRIA

A. MDCCCXXXIV.

Quello però che più colpisce l' occhio dell' osservatore, e che lo trasporta subitaneamente a ripensare i fasti del gran fisico, si è la più che naturale e caratteristica positura in cui lo seppe riprodurre l' esimio artefice.

Curva e per poca inclinata la testa, coll' orecchio in attenta aspettativa, ei tiene la mano destra appoggiata alla parte superiore della Pila, e come assorto in profondo pensamento, lo si osserva in quel sublime istante in cui sentì i primi effetti di quella potente forza elettrica che lo doveva rendere immortale.

Ora è a desiderarsi, che a miglior decoro ed a più duratura conservazione di sì cara memoria cittadina, il Municipio comense ad imitazione di molti altri, voglia far porre un conveniente riparo all' ingiro a mo' di cancellata, e ciò mentre ne preserverebbe la base da qualsiasi danno, verrebbe a dare maggior proprietà e lustro al monumento istesso, come vediamo praticato per alcuno di essi a Milano, a Genova, a Firenze ed in altre città d' Italia.

ESUMAZIONE ED ESAME SCIENTIFICO

(30 Marzo 1875)

D'accordo col Rettorato della Regia Università di Pavia, che aveva chiesto l'esame cranioscopico sugli avanzi di Alessandro Volta, e coll'Autorità locale era stato scelto il tempo della Pasqua per la solenne esumazione. Della quale, non appena si potè determinare il giorno, la famiglia fecesi premura di darne notizia, con invito d'intervento, a tutte le Università dell'Alta Italia, al Ministero d'Istruzione Pubblica e a varii altri Istituti scientifici.

Il 30 marzo infatti, giusta le prese intelligenze, arrivavano a Camerlata col secondo treno da Milano i chiarissimi signori Delegati, e venivano tosto condotti a Como e quindi al Cimitero di Camnago Volta. Ivi s'intrattennero alquanto ad osservare il Mausoleo dell'immortale Fisico, ammirandone specialmente il busto, pregevole lavoro dello scultore G. B. Comolli. Invitati poi a sedere nei banchi a bruno preparati sotto padiglione apposito davanti al Monumento, l'Avv. Zanino Volta espose colle seguenti parole i motivi della seria funzione che si stava per compiere:

Illustrissimi Signori!

« La favorevole accoglienza che ottenne l'invito all'esumazione delle ossa di Volta, presso tutti i più cospicui Istituti scientifici dell'Alta Italia a cui fu diretto e dallo stesso Ministero, che rappresenta l'intiera Nazione, mi conforta l'animo e mi rende grato il dovere di spiegarne meglio le cause e gli scopi a voi, chiarissimi signori Delegati, onorevolissime Autorità.

« Sono già alcuni anni che l' esimio antropologo Professor Paolo Mantegazza espresse, per mezzo del qui presente Professor Giulio Bizzozero, il vivo suo desiderio d' istituire una indagine craniometrica sulle reliquie del celeberrimo fisico. Io allora in nome anche de' parenti miei, gli risposi che tosto o poco tardi quel lodevole voto sarebbe riuscito a compimento. Pensammo intanto ai restauri non lievi di cui aveva imperioso bisogno il Mausoleo dell'Avo, a compiere i quali attese col massimo impegno la famiglia, non ostante la gravezza delle spese e le proprie limitate condizioni economiche.

Nella scorsa primavera l'egregio psichiatro Professore Cesare Lombroso, pure presente, nulla sapendo d' essere stato prevenuto, rivolse a me con insistenza la stessa domanda: ed io gli dichiarai come vi avremmo aderito senza difficoltà qualora la richiesta ci fosse pervenuta da un'Accademia o Corpo scientifico di riguardo. Così occorse in fatto: l'Università di Pavia, quell' illustre Ateneo in cui Volta insegnò e che vanta tradizioni gloriose cotanto, si fece sul proposito ad interpellarci direttamente. E noi a tale seconda esplicita istanza di tutto buon grado acconsentimmo, esigendo solo un indugio d'alcuni mesi per poter provvedere nella circostanza medesima dell' esame scientifico, alla migliore conservazione e futura venerazione delle preziose spoglie. Imperocchè, o signori, egli è duopo sappiate ch' esse giacquero finora nella cella mortuaria sotterranea di questo Mausoleo, e senza speciale distinzione; dove, oltre al rapido deterioramento, avrebbero altresì incontrato il pericolo in corto volger d'anni di venir confuse con quelle d'altri membri della parentela. Un marmoreo avello, in un solo pezzo, da collocarsi come oggi il vedete, nell' edicola superiore del Monumento, ne parve il più acconcio mezzo per raggiungere il triplice scopo della migliore conservazione, della incontestabile autenticità e della desiderata venerazione delle reliquie del Grande.

« Ora però che il pensiero si traduce in effetto, mi è caro dichiararvi, illustrissimi signori Rap-

presentanti, come l'iniziativa della solenne cerimonia a cui vi compiaceste intervenire, voglia dividersi tra l'Ateneo Pavese e la famiglia nostra; l'uno eccitato dalla religione della scienza, l'altra piuttosto dall'amor filiale, ma unanimi nell'intendimento d'onorare un altissimo ingegno italiano.

« Così l'inventore della Pila contribuisca alla scienza anche dal sepolcro; così si renda oggi alla memoria di Volta un degno tributo d'affetto e di ammirazione. »

A maggiore schiarimento l'Avvocato Volta aggiunse:

« Prima di dare le definitive disposizioni pel sarcofago, fu creduta indispensabile una ispezione anticipata nella cella mortuaria allo scopo di constatarvi l'esistenza e verificar lo stato dei venerabili avanzi. Per ogni debito riguardo venne di ciò informata l'Autorità Governativa, nella persona dell'illustrissimo signor Prefetto della Provincia, e domandata la delegazione di qualche pubblico funzionario affinchè facesse testimonianza dei risultati. L'indagine si praticò addì 9 dell'ottobre scorso, prendendovi parte, coi fratelli Volta, il compianto Sindaco del Comune Cavaliere Avvocato Romualdo Caprani e il Vice Presidente del Consiglio Sanitario Provinciale Cavaliere Dottor Alessandro Tassani.

« Eccone il verbale redatto per opera del nominato signor Sindaco:

CAMNAGO VOLTA

PROVINCIA DI COMO — CIRCONDARIO DI COMO

Premesso come allo scopo lodevolissimo di perpetuare la conservazione delle reliquie ossee di quel grand'uomo che fu il Conte Don Alessandro Volta, ora giacenti in semplice cassa di legno nel sotterraneo della Cappella Volta in questo Cimitero, li nipoti Don Alessandro e e Don Zanino Volta abbiano divisato di raccoglierle in

un avello marmoreo da collocarsi nella nicchia inferiormente al busto già ivi esistente;

All' uopo quindi di procedere ad una preventiva verificazione ed ispezione delle spoglie dell' immortale defunto, previo assenso della Regia Prefettura e di concerto col Sindaco, si sono in oggi, giorno di venerdì 9 (nove) del mese di ottobre 1874, trasferiti nel Cimitero Comunale alle ore 10 antimeridiane, li signori:

Caprani cav. avv. Romualdo, Sindaco del Comune di Camnago Volta;
Tassani cav. dott. Alessandro, Professore in Medicina, Vice Presidente del Consiglio Sanitario Provinciale;
Volta prof. don Alessandro;
Volta avv. don Zanino.

Discesi tutti li intervenuti nel sotterraneo della Cappella sepolcrale, hanno proceduto con tutta diligenza alla verificazione dei feretri ivi esistenti ed hanno rilevato quanto segue:

« Che al feretro di Alessandro Volta era stata sovrapposta la cassa contenente la salma della sua consorte Contessa Volta; che questa cassa, essendo sottile era sconnessa nel coperchio, nei fianchi e nel fondo; che anche il coperchio del feretro di Alessandro Volta, sebbene di larice, era divenuto fradicio, ed aveva ceduto al peso della sovrapposta cassa, la quale conseguentemente si sprofondò nel feretro sottoposto, schiacciando in parte il torace dell' immortale Fisico, e spingendone il capo contro la testa del feretro, in maniera che la faccia si trovò rivolta a sinistra e nella direzione della spalla corrispondente ».

Pel marcimento del fondo della cassa della Contessa Volta e del coperchio del feretro sottostante, molte delle ossa dello scheletro della Contessa si insinuarono nel feretro stesso. Colla maggior possibile diligenza si levarono dall' una e dall' altra cassa le ossa manifestamente appartenenti alla Contessa, e le si collocarono in apposita cassa di castagno all' uopo predisposta. Siccome peraltro parecchie di quelle ossa, e specialmente quelle delle mani e dei piedi ed alcune altre, eransi approfondate nel terriccio e detrito nero esistente sul fondo del feretro, e per raccoglierle e quindi riconoscere se o meno appartenessero all' uno od all' altro scheletro, occorreva di manomettere quello dell' immortale Fisico, si preferì di lasciarle al posto, salvo il rinnovare le indagini, allorchè lo si leverà dal feretro per riporlo nell' avello, che per cura della famiglia si fa ora allestire.

Il teschio di Alessandro Volta si trovò nella posizione più sopra descritta, ottimamente conservato, senza sconnessione delle ossa craniche e facciali, eccetto che la mandibola ne era staccata ed approfondata, a quanto pare, nel detrito sul fondo del feretro; nell'osso mascellare superiore si trovò ancora saldo nel proprio alveolo il dente 1.° molare di destra. Le vertebre erano staccate; la pelvi in ottimo stato; così pure le scapule e le maggiori ossa cilindriche; le coste distaccate e mancanti della parte cartilaginea. Nessuna ricerca fu istituita rispetto alle ossa delle mani e dei piedi, onde evitare il pericolo di rompere del tutto il fondo del feretro trovatosi molle, fracido e quà e là già rotto e mancante.

Dopo tale verificazione e disamina venne con tutta la cura ricoperta la cassa, riservandosi di estrarre e pulire le ossa, da collocarsi nell'avello di marmo dopo che una Commissione di Scienziati, dell'Università di Pavia che ne fece richiesta, le avrà esaminate ed analizzate per istudio scientifico.

Fatto il presente verbale in concorso degli intervenuti, i quali dopo la lettura vi apposero la propria firma, da conservarsi a perpetua memoria del fatto negli Archivii del Comune.

Firmati:

Caprani avv. Romualdo, *Sindaco di Camnago Volta;*
Tassani dott. Alessandro, *Vice Presidente del Consiglio Sanitario Provinciale;*
Volta prof. Alessandro;
Volta avv. Zanino.

L'illustrissimo signor Prefetto Comm. avv. Giuseppe Novaro, il signor Sindaco di Como Cav. dott. Giuseppe Brambilla e il signor f. f. di Sindaco di Camnago-Volta Dott. Giuseppe Orsenigo, entravano nel Cimitero mentre esponeva i surriferiti particolari l'Avv. Volta. Questi ritirò poscia le lettere che i signori Delegati tenevano per attestare la missione avuta dalle rispettive Università ed Istituti scientifici: comunicò loro le giustificazioni pel mancato intervento del Prof. cav. Filippo Lussana dell'Università di Padova, del Prof. cav. Eugenio Giovanardi dell'Università di Modena — rappresentata tuttavia dal Prof. Nicolò Manfredi, — e del Prof. cav. Paolo Mantegazza; il quale, solo dalla mal ferma salute impedito di venire,

avea con sua precedente lettera instato affinchè si ricavasse, a spese del Museo Antropologico di Firenze, la forma in gesso del teschio di Volta.

E dopo d'aver dato lettura ad alcuni indirizzi e telegrammi di compartecipazione, il Comm. prof. Luigi Bombicci, Preside della Facoltà di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali nell'Università di Bologna, si levò per dichiarare d'essere venuto non solamente in rappresentanza di quell'illustre Ateneo, ma ancora del Comitato pel monumento a Galvani e di quel Municipio; i quali ricordando una delle più famose e feconde controversie scientifiche, vedono nella nobile lotta fra Galvani e Volta l'unanime conato dei due fortissimi ingegni al progresso della scienza e della civiltà.

Dopo di ciò, per procedere all'esumazione si, scoperchiava la Cella mortuaria sotterranea, levandone le due pietre rotonde che servono a otturarne la bocca; e col mezzo d'una scala a piuoli discesero alternativamente nella medesima quasi tutti i presenti; ivi riconosciuto il feretro di Volta, se ne estrassero con diligenza tutte le ossa, le quali, allo scopo dell'esame scientifico, vennero collocate sopra un lungo tavolo predisposto a tale intento nel tempietto superiore del Mausoleo.

Finita tale operazione, prese la parola davanti alle reliquie il Comm. prof. Giovanni Cantoni, rappresentante il Ministero d'Istruzione Pubblica; dopo lui il Comm. Cesare Cantù, Presidente della Società Storica Lombarda e Sopraintendente Generale agli Archivii di Lombardia; e in fine il Dott. Achille Pecorara, Segretario e Delegato dell'Accademia Fisio-Medico-Statistica di Milano. Dei quali tutti riportiamo i lodati discorsi:

Del Comm. Prof. Giovanni Cantoni.

Signori!

La storia, ad un primo aspetto, ci svolge innanzi una continua e fiera lotta di popoli, sospinti da cieco istinto di politica dominazione, ed incitati da più ciechi stimoli di credenze religiose, le quali si combattono tra loro ancor

più aspramente. In questo primo quadro la vita della umanità sembra dominata da un inesorabile fato, che travolge nell'oblio l'opera dell'ingegno per surrogarvi la stupida prepotenza della ignoranza supertiziosa. Oggi trionfa una nazione, che domani è fatta serva di altra; i sacerdoti di una religione maledicono a quelli di un'altra: e nell'assistere a questo sanguinoso cozzarsi di forze brutali, la mente nostra rimane profondamente sconfortata dal dubbio, che la vita terrestre sia per l'umanità una valle di lagrime e di bestemmie.

Eppure, se con occhio più calmo ci facciamo a riandare i particolari della storia de' popoli e delle nazioni, ci accorgiamo che sotto a quelle tetre apparenze, sta un lavoro assiduo d'ogni popolo e d'ogni nazione per conquistarsi, colle forze dell'intelletto, la coscienza della propria missione e la fede nell'avvenire. Così nei primi popoli dell'Asia, attraverso un lungo periodo di secoli, si costituì una laboriosa tradizione di società civile e di civili istituzioni, le quali poi pigliarono forma più salda e più durevole nei successivi rivolgimenti popolari di Grecia e d'Italia. Ma anche la civiltà greca e la romana furono calpestate e quasi annientate dalle barbare orde di popoli settentrionali, che irruppero sospinte dalla sete di ricchezza e di potenza, e più dal fascino di superstiziose credenze. Parve per poco che il lungo lavorío delle precedenti civiltà fosse annichilato; quand'esso, miracolosamente trasformatosi, risorse più vivo e più fecondo di prima, per l'opera di potenti individualità in ogni ordine di cose.

Ora il segreto di quella miracolosa risurrezione sta nell'essersi conservate, non già nei sontuosi palagi degli imperatori e ne' forti presidii delle razze dominatrici, ma bensì negli umili casolari di coloro, che diremo gli apostoli de' popoli soggiogati, i quali seppero conservare con caritatevole affetto le reliquie dell'antico sapere e dell'antica civiltà. Fu la filosofia, furono le scienze, furono le lettere, le arti belle che, quasi per incanto, dopo essersi fatte tollerare e quasi desiderare dalle caste imperanti, avvinsero queste con tale un fascino da ridursele serve. Il risorgimento civile fu in ogni parte d'Europa effetto del risorgere degli studii e delle arti.

Ora noi possiamo ancora domandarci se sia possibile un rinnovamento delle barbarie medio-evale? Ma abbiamo anche forti argomenti per niegarne la possibilità. La nostra generazione ha assistito alle sanguinose e lunghe lotte del primo impero francese, e testè assistemmo alla lotta meno lunga, ma più formidabile, che addusse il

disfacimento del secondo impero. Eppure non possiamo dire che la civiltà europea sia venuta meno, così nell'una come nell'altra di queste grandi crisi nazionali. Poichè, corso appena qualche anno, la vita civile si ricostituisce in vigoroso assetto, per proseguire l'opera della precedente generazione.

Ebbene io vi domando, o signori, qual possa essere la cagione di questa notevole differenza tra il medio evo e l'evo moderno? Io mi tengo sicuro che voi riconoscerete con me essere questa la influenza, quasi direi prepotente della scienza moderna. Per essa le credenze religiose sono forzate a sublimarsi con razionali aspirazioni, oppure a cadere sotto il peso della pubblica indifferenza. Per essa le istituzioni civili delle singole nazioni sono forzate ad avvicinarsi, ad immedesimarsi sempre più fra di loro. Per essa la dignità umana si sente rinvigorita e confortata dallo schiudersele innanzi uno sconfinato orizzonte di possibili miglioramenti nelle condizioni civili ed economiche del popolo. Ad essa infine la stessa forza brutale è obbligata a far ricorso, perchè, divisando più pronti e più poderosi mezzi di distruzione, abbrevii il più possibile il sempre deplorevole periodo della lotta fisica tra popoli, e, rendendola più temibile, ne scongiuri anche il rinnovamento.

Ma queste salutari influenze della scienza, non occorre il ricordarlo, si resero sempre più efficaci e quasi direi più penetranti più ineluttabili, segnatamente in virtù dei gloriosi trovati delle scienze sperimentali, le quali più che tutte, cooperano al progresso delle arti, dei commerci, ed in breve di tutto che giova al benessere economico d'una nazione.

Ora voi ben comprenderete, o signori, dove mirassero le precedenti mie parole. Io intendeva rilevare l'importanza altissima degli studii fisici nella vita civile dei popoli, perchè aveva dinnanzi alla mia mente il più splendido esempio della efficacia dello ingegno scientifico, quale fu quello offertoci dal sommo vostro concittadino Alessandro Volta, la cui gloria starà imperitura nella storia della umanità, che lo venererà come uno de' suoi più grandi benefattori.

Guardatevi attorno, o signori, e rivedete colla mente i più ingegnosi trovati della scienza e dell'arte moderna, e non potrete non riconoscere con me qual parte grandissima abbia avuto, in codesto rapido succedersi di scoperte e di invenzioni, la fondamentale scoperta della elettromozione voltaica. Ben si potè dire che nel piliere del Volta si trovano raccolte in un fascio tutte le forze

fisiche, e sonvi astrette a produrre, sotto una apparente tranquillità, poderosissimi e svariatissimi effetti. Il silenzioso operare dell'elettromotore voltiano, non teme il confronto col rumoroso procedere della motrice a vapore. Questa produce lavori assai ragguardevoli o per mole di resistenze vinte, o per velocità impresse; ma quello a sua vece, dove scinde i più saldi composti; dove trasmette il pensiero ed il voler nostro colla rapidità della luce; dove coordina e regola il moto nelle più delicate macchine; dove registra, con misurato ritmo, le vicende meteoriche e sismiche della superficie terrestre; dove riproduce con impareggiabile precisione, le più delicate e minute forme d'ogni cosa; dove promuove rapidissima serie di scariche fulminee per opera di rocchetti; dove simula in questi l'effetto di poderosissimi magneti; dove determina, ad istante fisso ed in luogo assai discosto l'incendio e la esplosione delle materie fulminanti; dove . . . . più non avrei fine, o signori, se tutte volessi ricordarvi le innumerevoli e svariatissime applicazioni, che in poco più di mezzo secolo derivarono alle arti, alle industrie, alla scienza dalla immortale scoperta del Volta. D'altronde su di ciò molto già si disse e da moltissimi. Nè io vorrei tediarvi ricantandovi notissime cose, che pur varrebbero a sostegno della mia tesi: essere le scienze sperimentali, più che efficace stromento di civiltà, guarentigia sicura contro il risorgere della barbarie.

Invece io aggiungerò qui solo una considerazione — che parmi non inopportuna e non estranea alla solenne nostra cerimonia — su le precipue condizioni d'incremento delle scienze fisiche.

Il metodo sperimentale, voi lo sapete risulta dal consociato esercizio di due fattori, il raziocinio matematico e la sensata esperienza, come ben disse Galileo, il quale mostrò essere la scoperta e la dimostrazione delle leggi naturali appunto dovuta ad una savia alleanza di quei due fattori. L'ingegnosa e paziente osservazione intuisce, dirò quasi, e rivela il processo tenuto da natura nell'ingenerare i fenomeni; indi il calcolo investiga e determina i rapporti di grandezza sussistenti fra le condizioni fondamentali di quel processo, e con ciò ne fa manifeste le leggi quantitative, che poi ci valgono ad applicare, con prevista misura, il processo medesimo all'uopo di produrre dati effetti.

Ora non è molto che la fisica, mercè le ingegnose prove di Grove, di Ioule e di Hirn, e mercè le speculazioni matematiche di Helmholtz, e di Claussius, pervenne alla scoperta ed alla dimostrazione di alcune leggi mec-

caniche, che si verificano in ogni ordine di fenomeni fisici. E da qui una vigorosa efficacia ed una mirabile perfezione guadagnate in questi ultimi anni, dalle dottrine fisiche.

Ma può accadere che un isolato apprezzamento di quest'ultimo movimento scientifico tragga a pensare, che oramai le indagini sperimentali non abbiano più tanta necessità nel progredire della scienza, quanta l'hanno le matematiche speculazioni di meccanica generale. Ebbene io voleva premunirvi contro siffatta conclusione. Signori, l'esempio del Volta nostro, l'esempio dell'inglese Faraday, l'esempio del tedesco Bunsen sono troppo eloquenti per mostrare che la natura è così inesausta fonte di trovati, e sempre importanti, che mai non dobbiamo ristare da investigatrici osservazioni e sperienze. Senza di queste il Volta non avrebbe svelata l'ettromozione chimica, il Faraday la induzione magneto-elettrica, il Buusen l'analisi spettrale, ognuno delle quali scoperte aprì, a così dire, novelli orizzonti alla intelligenza nostra, e ci porse nuovi e validissimi mezzi per forzare la natura a svelare altri suoi segreti. Il Volta fu uno di que' rarissimi ingegni che veramente si meritano nome di fisico sommo, perchè fu pertinace scrutatore di fatti, e perchè, con rara sagacità, li seppe sottoporre a precisa misura. Perciò io mi aspetto dall'esame che si sta facendo del cranio di lui, veder confermato l'asserto che il Fisico comense tanto fu vigoroso ragionatore, quanto acuto osservatore. Per me a provarlo basterebbero gli impareggiabili suoi primi scritti su l'attuazione elettrica e su l'elettroforo.

Pertanto io faccio voti che la nostra gioventù studiosa non abbandoni le disagevoli, ma feconde vie metodiche tracciateci dal Galileo e dal Volta, per lasciarsi troppo adescare da talune seducenti dottrine straniere. Essa proverà ne son certo, che la patria di Volta, di Nobili, di Melloni, di Belli, di Marianini, di Matteucci può dare altri non degeneri apostoli della scuola galileana.

Del Comm. Cesare Cantu'.

Quando in Como si dedicava un busto a una cantante, noi vi cercavamo invano

l'urna di Lui che alla natura,
Invan ritrosa, dell'eletro svelse
E dei nembi l'arcano, e in cielo a fianco
Dell'emulato Galileo si bea;

solo trovavamo

in erma valle
Un camperel di cinque braccia, e in mezzo
Lignea croce, ove è scritto: *Al Volta requie.*

Godemmo quando, non il re, non lo Stato, ma la famiglia gli elevò questo sacello. Poi quando Como redense il ritardo con una statua, onoranza non ancora svilita col prodigarla, noi vi suggerimmo unica iscrizione: A VOLTA LA PATRIA.

Nè altro in fatti che il nome era necessario a indicare Colui che, trovando il più potente mezzo d'analisi fra quelle vite della materia che chiamano gl'imponderabili, si pose a capo delle più utili moderne applicazioni; e di quella che in quest'istante medesimo, potrebbe annunziare fin oltre l'Atlantico la devota traslazione alla quale siamo congregati.

Più dunque che presunzione sarebbe vanità il dirne le lodi, massime dopochè voce tanto faconda quanto competente ve le enumerò.

Ma davanti a una tomba, in mezzo alle funeree croci, vogliamo nello scienzato considerare l'uomo, un buon uomo, il pio ALESSANDRO. Iniziato dagli esempii domestici alle virtù cristiane, si cercò trarlo in un Ordine famoso, ma egli sentì poter nel secolo coltivare la virtù, e fondò la famiglia, i cui rampolli oggi c'invitarono ad onorarlo, e visse circondato dall'amor della moglie, dalla riverenza dei figliuoli.

Nella lunga carriera vide avvicendarsi le sorti del suo paese; trascorse fra quella che chiamano irascibile genìa de' letterati, ma, in 148 autografi e 72 atti suoi diversi che noi raccogliemmo nell'Archivio di Stato, e nella preziosa collezione all'Istituto Lombardo, non incontrammo mai una parola offensiva, un sentimento di rancore, nè tampoco livide allusioni.

Con quale pulitezza confutò il Galvani, e accolse l'Aldini che volle dalla bocca sua stessa esser convinto della indipendenza della forza elettro-motrice! E al giovane Silvio Pellico, autore della *Franesca da Rimini,* non ancora delle *Mie Prigioni,* diceva: « La poesia arrabbiata non migliora nessuno; se v'accade di sentirvi irato e spinto a sfogar la bile, temete divenire maligno; vorrei anzi che allora cercaste raddolcirvi, scrivendo sopra qualche nobile esempio di carità e d'indulgenza ».

Tale moderazione conservò quando, in quei momenti che la schiuma viene a galla, nel teatro stesso della sua gloria si vide insultato, minacciato, escluso dall'insegnamento; miserabili soddisfazioni che la mediocrità si

prende contro chi osa sorpassarla. Allora l'accusavano d'austriacante: nel 1814 lo guatavano bieco come bonapartista: oggi lo qualificherebbero di clericale. Egli era stato sempre un galantuomo; qualità che non son nemmeno capaci di conoscere i sacripanti della politica.

E qui aggiungo volentieri che neppure peccò di piacenteria, sia con quegli antichi Kaunitz, Firmian, Giusepp II, da cui cercava un impiego o riceveva sussidii per viaggi scientifici sia col Grande che lo chiamava ad esporre la sua scoperta all'Istituto di Francia e lo colmava di doni e d'onori.

Colmo di doni e d'onori, i Parigini lo vedevano entrare da un fornaio, comprarsi un pane e mangiarselo per istrada. E di là scriveva alla moglie che, più di quegli onori, ambiva di tornare alla casa sua, tra' suoi figliuoli. E quando Napoleone gli assegnò una pensione sul vescovado di Adria', non la accettò se non col permesso dell'ecclesiastica autorità.

È impossibile che un uomo grande non senta la propria superiorità. Gli è anzi necessario per raggiungerla e sostenerla in faccia a coloro che assumono il tristo uffizio di far espiare la gloria. E costoro la chiamano superbia. Ma Alessandro scriveva a suo fratello: « Io stesso stupisco come le mie scoperte sul galvanismo abbiano prodotto tanto entusiasmo. Valutandole disappassionatamente, le trovo anch'io di qualche importanza: ma finalmente non ho trovato un'agente sconosciuto, ho solamente scoperto una nuova maniera onde sbilanciarlo e metterlo in moto. Non mi sarei mai immaginato dovesse far tanto strepito ».

La particolarità delle sue scoperte sta nel non essere dovute al caso, ma derivate passo passo dall'esperienza, fatta con pazienza d'esame, con esattezza scrupolosa di misure e paragoni, con serena diligenza nell'avvertire i minimi accidenti, variare le prove, distinguere le illusioni dalla realtà, le condizioni essenziali de' fenomeni dalle indifferenti. Palesando il vero e la via per la quale lo aveva raggiunto, chiaro, benevolo, semplice spiegava l'insigne suo trovato agli scolari, ed allora stringendo in pugno la pila, esclamava: « E tutto ciò sta in tasca », e sorrideva con compiacenza.

Qual meraviglia se era non meno amato che ammirato? È il premio che dovrebbe toccar sempre all'uom di carattere; cioè geloso della propria dignità, di coscienza pura, di convinzioni sincere e costanti.

E questo lo faceva riverire nella sua patria, della quale sempre si piacque, e non volle mutarla col magnifico Pietroburgo.

L'accusavano di non aver più fatto nulla per sì lungo tempo. Non lo concedo; ma dirò che fece il galantuomo. E il popolino, che appena in nube sapeva che egli era un gran fisico, conosceva ch'egli era un buon uomo, e lo vedeva applicarsi a migliorar le Scuole, a introdurre le ancora insolite patate, a filar le fibre del lupino o l'amianto; a studiare il modo di mandar segnali da Como a Milano con fili metallici tesi sopra pali lungo le strade; e insieme spassarsi coi contadini, lanciar frequenti arguzie senza malignità, soccorrere i poveri, come fratelli secondo la fede e la carità, ed assistere ogni giorno a quei riti che solo un'aristocratica empietà può volere strappare a noi popolo.

E quella fede senza santocchieria, senza trasformar in religiosa la questione politica; quella fede non ostentata, ma non dissimulata, lo resse fra i triboli della vita, e gli diede una dolce e pia rassegnazione quando alla tenerezza e alle speranze sue fu rapito un figlio; questo gli fe' ripetere morente le preghiere che aveva imparate sulle ginocchia di sua madre.

O signori, non vorrei diceste che prolungo i discorsi quaresimali: eppure voglio ricordare come nel mentre dinamisti e meccanisti traevano i suoi trovati ad attribuire vita alla materia e materializzare gli arcani del sentire e del pensare, egli, anche senza cercarla, vi conoscesse una causa delle cause ne' fenomeni di cui scopriva la ragione.

Signori, il genio è dono di Dio, come diceasi una volta; della natura, come diciamo oggi: ma la bontà è in nostra mano l'acquistarla e l'adoperarla; e una dose di bontà val meglio che molte di genio. Se grandi come il Volta ben pochi sorgeranno, tutti possiamo essere uomini buoni come lui, usando al bene la nostra libertà crescendo l'attività dell'anima, consolidando il carattere coll'amor costante della verità, e col non esitare (come il Volta fece) a professarla in faccia ai forti che la opprimono, e agli intriganti che la travisano.

Del Dott. Achille Pecorara.

Ai concetti elevati dei dottissimi oratori che mi hanno preceduto, non avrei parola da aggiungere.

Ma, quale delegato di un corpo accademico (1), mi sia concesso, sebbene ultimo gregario nel campo militante

(1) L'Accademia Fisio-Medico-Statistica.

dell'idea, di rendere io pure un tributo di omaggio e di venerazione al genio di ALESSANDRO VOLTA, il quale non fu solo il ristoratore delle fisiche discipline, ma anche il più grande riformatore dei tempi nostri; imperocchè nella gloriosa lotta scientifica col celebre GALVANI, ei rivelava, scoprendo la pila, il mezzo più sicuro della fulminea trasmissibilità del pensiero. Onde col mirabile e pronto accordo intellettuale dei popoli, oggidì si può dire veramente realizzata l'intuizione sublime dei Pensatori, cioè l'associazione universale, in cui sta riposto il prezioso segreto della grandezza e dello splendore delle nazioni.

Dalle tue ceneri, o VOLTA, più fulgida che mai si eleverà la favilla del tuo genio, che come folgore, attraversando le tenebre dell'ignoranza, porterà ovunque l'aurora della civiltà e del progresso.

Fortunata adunque questa terra che raccoglie i tuoi resti mortali, e beata l'Italia che, onorandoti, educa gli altri illustri sulla tua tomba.

Adoperarono alle ricerche e misurazioni cranioscopiche specialmente i signori Cav. prof. Cesare Lombroso, Comm. dott. Andrea Verga e Comm. prof. Emilio Cornalia aiutati dal Cav. dott. Alessandro Tassani: però erano stati provveduti gl'istrumenti ed ingredienti necessarii. Nel tempo stesso venivano le ossa messe a pulito, e si predisponeva al lavoro suo l'abile formatore signor Luigi Campi, incaricato di fare il modello in gesso del teschio.

Letta e firmata ne' tre originali in pergamena la scrittura attestante il fatto (*vedi pag.* 99), fu ultimo a parlare il Nipote Prof. Alessandro Volta; il quale ringraziò in questi termini i signori Delegati:

Permettete, egregi signori, qui convenuti ad un'indagine scientifica e insieme a rendere un tributo di riverenza all'inventore della Pila, che prima di separarci io vi porga a nome della famiglia i più vivi e sinceri ringraziamenti: e con voi ringrazii gli Istituti di scienza e le Università che rappresentate; il Ministro della Pubblica Istruzione, che delegò il Comm. Prof. Cantoni; il Prefetto della Provincia e il Provveditore agli Studii, il Sindaco di Camnago-Volta e quello di Como qui presenti.

In special modo poi ci riteniamo obbligati ai Professori Mantegazza, Bizzozero e Lombroso, iniziatori di queste ricerche cranioscopiche, ed al Rettore dell'Ateneo Ticinese, per la cui intromissione la nobile impresa ebbe effetto.

Quantunque profano a simili studii, grandemente io ne apprezzo l'importanza, e godo che sui resti dell'immortale mio Parente, come già per molti altri uomini sommi, vengano praticate tali indagini. E se questo ramo dell'antropologia è destinato ad uno splendido avvenire, la famiglia Volta andrà superba d'avervi potuto contribuire.

Doppiamente siamo grati ai suddetti Professori, inquantochè ci porsero l'occasione di compiere un sacro dovere, di riporre cioè, quelle preziose e per noi carissime reliquie in più adatto luogo, qual è questo marmoreo sarcofago; dovere imposto non dalla sola affezione di famiglia, ma dal rispetto ancora verso i concittadini, il paese, la scienza, gelosissimi, e a buon diritto, della conservazione e culto degli avanzi di tanta gloria italiana. — Manifesta prova, illustri Professori, ne è lo spontaneo ed unanime intervento alla scientifica solennità di questo giorno, delle Accademie ed Università più vicine, alle quali fu esteso l'invito. La presenza di sì distinte Autorità scientifiche, del Rappresentante il R. Ministero della Pubblica Istruzione, delle Autorità locali, e gli indirizzi infine di compartecipazione di pubblici Istituti e di privati ci assicurano che il nostro operato fu d'universale soddisfazione.

Io adunque tutti vi ringrazio, illustri Delegati: la vostra riunione in questo luogo altamente onora la famiglia, ma più che tutto il paese. Il culto dei grandi uomini non è vana cosa: è stimolo a camminare sulle loro traccie; è conforto e sostegno nelle dure prove, alle quali ne cimenta il difficile agone della scienza.

Vogliate, illustri Delegati, scusare se non ci è dato farvi un'accoglienza corrispondente al rispetto ed alla stima che a sì distinte persone professiamo: ma aggradite invece queste poche espressioni, sinceramente dettate dal sentimento che anima la mia famiglia, commossa e riconoscente a tanta dimostrazione di riverenza per l'immortale nostro antenato (1).

(1) Abbiamo anche risposto, per lettera o per telegramma, come esigeva la convenienza, a tutti gl'indirizzi di compartecipazione ricevuti.

Così terminava la solenne funzione del giorno trenta; della quale gl' illustri scienzati intervenuti asserirono che avrebbero conservata imperitura memoria. La famiglia Volta si credette in obbligo di presentare a ciascun di loro l' effigie incisa del sommo Fisico e qualche monografia a Lui riguardante. Quasi tutti ripartirono la sera stessa; ma nel Mausoleo rimasero fino a ora tardissima l' artefice formatore, inteso a ricavare il modello del teschio, e il Cav. dott. Alessandro Tassani coi fratelli Volta, occupati a compiere la pulitura delle ossa.

Riportiamo i dati principali che risultarono dall' esame craniometrico:

Capacità cranica	*Centim. cubici*	1865 (1)
Capacità orbitale	»	25, 5
Diametro antero-posteriore . . .	*Millimetri*	190
Diametro trasversale massimo . .	»	153
Diametro verticale basilo-bregnatico	»	140
Altezza della linea facciale . . .	»	115
Curva antero-posteriore	»	383
Circonferenza della testa	»	556
Angolo facciale	*Gradi*	73
Peso del cranio	*Grammi*	695, 5
Peso della mandibola inferiore . .	»	57, 5
Il peso del cervello doveva essere di	»	2055

secondo i calcoli del Prof. Lombroso; superiore però a quello di Cuvier (1829), di Byron (1807), e di poco inferiore a quello di Cromwell, e superiore di oltre 440 grammi alla media italiana.

Si noti ancora pel necessario confronto, come la capacità comune dei cranii italiani maschili sorpassi di poco i 1500 centim. cubici: così l' eccedenza sulla media in quello di Volta risulta di circa un quarto. Conseguentemente cresce assai dal normale anche la sua circonferenza, la quale supera di 66 millimetri quella della testa della moglie, testa esaminata nello stesso giorno e che in peso diede solo grammi 391 del cranio, 27 della mandibola inferiore.

(1) Questa misura deve ritenersi al quanto al di sotto del vero, perchè della sabbia finissima adoperata allo scopo di determinare tale capacità, una piccola parte, che dovrebbe pur calcolarsi, rimase aderente alle pareti interne del cranio.

Quanto alla forma appartiene il cranio di Volta al tipo vero italiano romano, e manifesta una grande armonia nello sviluppo di tutte le sue parti. Presenta quasi in totalità saldate le soture, com' è naturale in individuo che oltrepassò l' 82 anno di vita. Fra l' altre osservazioni fu rimarcata la particolarità dei seni frontali, e quella appariscenza nelle linee d' attacco dei muscoli che si riscontra d' ordinario negli uomini dediti agli esercizii muscolari.

DEFINITIVO COLLOCAMENTO NEL SARCOFAGO

(31 Marzo 1875)

All' egregio scultore Giuseppe Bayer era stato affidato nello scorso autunno l'incarico di allestire, prima delle feste di Pasqua, l' avello marmoreo nel quale si volevano riposti a perenne conservazione i resti di Alessandro Volta. Con impegno superiore ad ogni encomio e coll' artistica perizia che lo distingue, egli eseguì il lavoro, uniformandolo al disegno interno del Mausoleo. Il sarcofago consta d' un solo pezzo di marmo carrarese, meno lungo però dello scheletro; porta rilevato in grandi lettere il nome del Fisico; e fu a guisa d' altare incassato nel muro, di fronte all' ingresso del monumento Volta, coi necessarii vani attorno per guarentirlo dall' umidità.

Il giorno 31 marzo si avevano a collocare definitivamente le preziose spoglie nel preparato marmo. Per deferenza verso i compaesani del Grande, e per aderire al desiderio espresso da molti rispettabili cittadini, le si vollero in prima esporre qualche tempo alla pubblica venerazione; ond' è che alcuni giorni avanti venne diffusa la presa determinazione, colle seguenti parole stampate nel *Corriere del Lario,* giornale ufficiale della Provincia di Como:

(N. 37). La famiglia Volta ci prega di annunciare che, in occasione dell' esumazione ed esame scientifico dei resti di Alessandro Volta, si recherà a sommo onore se parenti, amici e cittadini vorranno visitare quelle preziose reliquie. Esse saranno visibili mercoledì mattina nel Cimitero di Camnago-Volta prima del definitivo collocamento nel predisposto avello, che avrà luogo verso mezzogiorno.

La mattina per tempo del giorno indetto il Cavaliere Dottor Tassani, ricompose con diligenza lo scheletro sopra una tavola oblunga, tutta ricoperta da uno strato nero con appese corone di alloro, e superiormente da un drappo di velluto rosso a frangie dorate colle lettere A. V. in ricamo d'oro, e con guanciale simile a sostegno del teschio.

Le ossa ripulite apparivano per la massima parte in buono stato di conservazione, nè una mancava delle principali: le coste quasi sole trovaronsi rotte e guaste notabilmente. Due grandi fotografie, per cura del nobile signor Giulio Reina, vennero ritratte del teschio ed una dell' intiero scheletro. Questo, fiancheggiato dalle statue dei due genii portanti l' uno la pila l' altro un serto d' alloro, e framezzo a quattro tripodi ardenti, fu collocato nell' interno del tempietto davanti al busto in marmo e al nuovo sarcofago aperto: e così rimase esposto per oltre cinque ore alla vista del pubblico. I cittadini accorsero numerosi alla funebre visita e vi si fermarono fino al compimento della funzione.

Poco dopo il mezzodì giunsero sul luogo l' illustrissimo signor Prefetto della Provincia, il signor Sindaco della città e quello di Camnago. Osservarono essi le reliquie di Volta, mentre il Dottor Tassani li informava delle particolarità emerse dal seguito esame.

Allora il Prof. Volta rivolgeva poche espressioni di grazie alle Autorità ed all' eletta parte della cittadinanza intervenute, prommettendo a nome della famiglia la sollecitudine più scrupolosa nel conservare gli avanzi mortali del celeberrimo Avo, sommo onore della città di Como.

Il chiaro signor Cav. Deputato Merzario, invitato egli pure a prendere la parola, improvvisò un' elegante orazione di cui ci spiace non poter dare che un pallido riflesso;

Sunto del discorso dell' Onor. Giuseppe Merzario.

Non dissimulò che quasi l'atterriva l'argomento sublime, nel mentre pure potentemente lo allettava a parlare: impossibile il silenzio davanti alle ossa di un Volta!

Rammentando l' altissima importanza degli studii di Lui, parificollo a splendido sole di verità che combatte e sgombra vittorioso dai campi della scienza l' ancor densa tenebre, e avanti a cui l' occhio abbagliato si china a riverenza.

Chi può indovinare un limite ai portentosi effetti che dalle scoperte voltaiche ebbero derivazione? Chi misurare al giusto la forza, la vastità di tal genio divino?

Le estreme regioni della terra, dove il nome di Volta risuona glorioso quanto in Italia, circondato anzi di un fascino maggiore, plaudirebbero, se la risapessero, alla solenne mesta funzione del piccolo Cimitero di Camnago. Ma vi plaudiranno in breve, chè la fama rapidissima ne volerà, sull' ali di quel magico elemento ridotto servo all' uomo dalla gran mente di colui che inventava la Pila.

Modesto non pertanto e scevro d' ogni vano egoismo, fu il Moderno Galileo non pure di scienza maestro sommo ed esempio, ma ancora d' ogni domestica virtù. E nel popolo perduri il ricordo della virtù di Lui, come nella storia della scienza e del progresso varcherà i lontani secoli venturi la memoria della sua intellettuale potenza, delle conquiste gigantesche toccate da Lui sullo scibile umano.

Anche l' egregio Prof. Francesco Franchi, dietro preghiera della famiglia, aveva preparate alcune parole da pronunciarsi il giorno 31 marzo dinanzi alle reliquie di Alessandro Volta, per gli studenti del R. Liceo e dell' Istituto Tecnico di Como; ma in causa d' improvviso impedimento, non poté intervenire alla pia cerimonia. Tuttavia egli acconsentì, dopo nostre ripetute istanze, che i suoi nobili concetti diventassero di pubblica ragione.

Discorso del Prof. Francesco Franchi.

La vista di queste mortali reliquie ci desta nell'animo un sentimento di mestizia. La mano inesorabile del tempo, che non mette differenze tra i grandi ed umili, ha già corrose in parte queste ossa, al pari di quelle dell' uomo

più volgare! . . . Ma se ricorriamo colla memoria allo spirito che dentro vi aleggiava, e tentiamo di sollevare la mente a quel Genio immortale, che come aquila spaziò sublime nei campi della scienza, allora l'animo nostro è compreso da venerazione, e quasi da sgomento, sicchè muore sul labbro la parola. — I popoli più colti hanno immaginato molti ed ingegnosi mezzi per tramandare ai posteri la memoria degli uomini più cari; ma se l'estinto non ha saputo conquistarsi l'immortalità collo splendore delle sue opere, invano potrà ottenerla da un monumento, che gli rizzò la pietà dei congiunti: il monumento starà, ma la memoria che va congiunta col suo nome, ben presto sarà spazzata dal tempo. Il nostro grande concittadino fu appunto nel novero dei pochi eletti che seppero meritarsi una fama imperitura, mercè la divina scintilla del proprio genio. Che anzi egli ottenne dal mondo intelligente quest'altro guiderdone, che mentre la fama anche d'uomini grandi perde tanto o quanto del suo splendore col lungo scorrere degli anni, la sua invece non scemò, ma venne sempre più crescendo col tempo; e la ragione è manifesta. L'invenzione della Pila, recando seco come conseguenze altre scoperte da essa dipendenti nei campi della scienza, e tante svariate applicazioni nella tecnologia, ai più recenti scienziati e tecnologi non toccò per le loro scoperte ed applicazioni che una piccola parte di gloria, chè la maggiore ricadeva sul gran nome dell'inventor della Pila: e però la fama di Lui, dopo quasi mezzo secolo è ancora così viva, che appunto di questi giorni la dotta Albione gli sta preparando il più sontuoso dei monumenti. — Alessandro Volta non è solamente una gloria italiana; egli è una gloria mondiale. Finchè dureranno sulla faccia del globo pur gli ultimi avanzi della civiltà, il suo nome sarà ricordato e venerato nell'uno e nell'altro emisfero; nè solamente dalla breve schiera dei dotti, ma da quanti si faranno ad apprendere anche solo i primi rudimenti delle fisiche dottrine, da quanti fruiranno degli innumerevoli vantaggi recati dall'immortale scoperta . . . . .

Ma non è mio intendimento di tessere qui l'elogio del nostro Sommo, chè uscirei dai limiti del mio officio e delle mie forze, e andrei incontro alla taccia gravissima d'aver guasto colle povere mie parole un argomento sublime. Bene dirò che mi corre l'obbligo di esprimere i più vivi ringraziamenti alla nobile famiglia dell'illustre estinto, la quale nell'adempiere ad un dovere pietoso insieme ed urgente, ha fornito ai cittadini Comensi

occasione di portare un nuovo tributo di venerazione alla memoria di Colui, che fu e sarà mai sempre, la più splendida gloria di Como.

E voi, o giovani studiosi, se accorrendo solleciti alla mesta cerimonia avete soddisfatto un bisogno del cuore, avete altresì adempiuto ad un obbligo; poichè agli alunni del Liceo che porta il nome di Alessandro Volta, più che ad altri deve essere sacra la memoria del grande uomo. Laggiù in quelle aule in cui ogni giorno vi si spezza il pane della scienza, risuonò primamente la voce del Genio immortale; e se nasceste troppo tardi per avere la fortuna di udire quella voce, che già da quarantotto anni si è fatta muta, abbiate almeno il conforto di poterne contemplare coi vostri occhi le ultime spoglie. Dinanzi a queste spoglie raccogliete la vostra mente e meditate. Se è vero che l' esempio degli uomini illustri è gagliardo sprone per gli animi giovanili a percorrere con maggior lena lo stadio del sapere ed a raggiungere la meta, quello che vi si propone non potrebbe essere nè più grande, nè più edificante. Imitatelo adunque con tutte le forze del vostro ingegno: e se l' altezza sua vi sgomenta, cercate di seguirne almeno da lungi le orme; procurate di mostrarvi, in ogni contingenza del viver vostro, non indegni di lui.

Verso un' ora e mezzo, sotto la diretta sorveglianza dell' illustrissimo signor Prefetto e dei signori Sindaci di Como e di Camnago, furono per mano del Cav. dott. Alessandro Tassani definitivamente riposte nel sarcofago le venerate ossa di Volta, essendosi curata la loro migliore possibile disposizione sul drappo di velluto, restando il capo, siccome dianzi, appoggiato al guanciale. Un velo bianco le ricoperse.

Il Processo Verbale di tutto ciò che si stava facendo, redatto sulle medesime pergamene attestanti l' esumazione e il riconoscimento, venne firmato, previa lettura che ne diede l' avv. Volta, dalle astanti Autorità. Uno dei tre originali fu dal signor Sindaco di Camnago suggellato in grosso tubo di vetro e intromesso nell' avello a fianco delle reliquie. Infine lo scultore signor Giuseppe Bayer attese a chiudere il sarcofago stesso, facen-

done murare ed assicurare perfettamente la pesante lastra di marmo pure carrarese, che gli serve a coperchio, su cui poscia ricollocò il busto in mezzo ai due genii alati, dei quali si è già detto.

Riportiamo qui testualmente la duplice scrittura delle pergamene.

Camnago-Volta. *Martedì trenta* (30) *Marzo milleottocentosettantacinque* (1875).

REGNANDO S. M. VITTORIO EMANUELE II
RE D'ITALIA.

In questo giorno vennero riconosciuti i venerati resti di **ALESSANDRO VOLTA** esistenti nella Cella mortuaria sotterranea di questo Mausoleo e levati dalla medesima per essere riposti, previo esame, in sarcofago marmoreo collocato all'uopo nella edicola soprastante.

Intervennero alla solenne funzione per far testimonianza del fatto e per rendere omaggio alla memoria del **Sommo Fisico Inventor della Pila**, onore di Como, gloria d'Italia

Li signori;

CANTONI comm. prof. GIOVANNI, *Rappresentante il Ministero dell' Istruzione Pubblica;*
NOVARO comm. avv. GIUSEPPE, *Prefetto di Como;*
BRAMBILLA cav. dott. GIUSEPPE, *Sindaco di Como;*
ORSENIGO dott. GIUSEPPE, *f. f. di Sindaco di Camnago-Volta;*
LUZZANI cav. ing. PIETRO, *Assessore del Municipio di Como;*
ROSSARI cav. ENRICO, *Provveditore agli Studii in Como;*
BRUGNATELLI cav. prof. TULLIO, *Rappresentante* (1) *la Università di Pavia;*
BOMBICCI comm. prof. LUIGI, *Rappresentante l' Università e il Municipio di Bologna;*
TASSANI cav. ALESSANDRO, *Rappresentante la Giunta di Vigilanza dell' Istituto Professionale;*
PIGORINI cav. prof. PIETRO, *Rappresentante l' Università di Parma;*
MANFREDI prof. NICOLO', *Rappresentante l' Università di Modena;*
CERADINI prof. GIULIO, *Rappresentante l' Università di Genova;*

(1) Come Rettore.

Bizzozero prof. Giulio e Rovida prof. Carlo Leopoldo, *Rappresentanti l' Università di Torino;*
Cantu' comm. Cesare, *Presidente della Società Storica Lombarda;*
Verga comm. dott. Andrea, *Rappresentante l' Istituto Lombardo di Scienze e Lettere;*
Cornalia comm. prof. Emilio, *Vice-Presidente dell' Istituto stesso;*
Muoni cav. Damiano, *per la Presidenza dell' Accademia Fisio-Medico-Statistica in Milano;*
Lombroso cav. prof. Cesare;
Minonzio dott. Carlo, *Segretario della Deputazione Provinciale di Milano;*
Casella barone Federico, *Rappresentante l' Accademia Fisio-Medico-Statistica di Milano;*
Pecorara dott. Achille, *Segretario dell' Accademia stessa;*
Bizzozero avv. Giulio Cesare e Brambilla sac. Luigi, *Rappresentanti il Museo Patrio di Varese;*
Tassani avv. Alfredo, *Consigliere Provinciale;*
Volta Alessandro e Zanino fratelli di Luigi.

I quali in fede apposero le proprie firme

(Seguono le firme e i bolli della R. Università di Pavia e del Comune di Camnago-Volta).

Del presente Atto vennero stesi tre originali, l'uno venne riposto nel sarcofago, l'altro da conservarsi nell'Archivio del Comune di Como, e il terzo per la famiglia Volta.

Camnago-Volta, *Mercoledì trentuno* (31) *Marzo milleottocento settantacinque.*

REGNANDO S. M. VITTORIO EMANUELE II
RE D'ITALIA.

Vennero oggi riposti in questo marmoreo sarcofago i resti di **ALESSANDRO VOLTA** riconosciuti ed esaminati.

Per l'imperitura memoria del solenne atto e per la incontestabile autenticità delle preziose reliquie assistettero alla funzione

Li signori;

Novaro comm. avv. Giuseppe, *Prefetto di Como;*
Orsenigo dott. Giuseppe, *f. f. di Sindaco di Camnago-Volta;*

Brambilla cav. dott. Giuseppe, *Sindaco di Como;*
Merzario Giuseppe, *Deputato al Parlamento Nazionale;*
Lombroso cav. prof. Cesare [1];
Gorio rag. Antonio e Frigerio dott. Enrico, *Assessori del Municipio di Como;*
Tassani cav dott. Alessandro;
Mondelli cav. Giuseppe, *Presidente della Camera di Commercio;*
Bagatta cav. dott. Gerolamo, *Direttore della Scuola Normale femminile;*
Bianchi sac. Gio. Battista, *Direttore della Scuola Magistrale maschile;*
Tassani avv. Alfredo, *Consigliere Provinciale;*
Fratelli Volta Alessandro e Zanino di Luigi e cognato Somigliana dott. Cesare.
I quali in fede apposero le proprie firme

(Seguono le firme e i bolli della R. Università di Pavia e del Comune di Camnago-Volta).

Del presente Atto vennero stesi tre originali, l'uno venne riposto nel sarcofago, l'altro da conservarsi nell'Archivio del Comune di Como, e il terzo per la famiglia Volta.

Nel giorno sette corrente, uno dei tre originali fu dai fratelli Volta consegnato, giusta la fatta promessa, al Municipio di Como, acciò venisse perpetuamente conservato nell'Archivio del Comune. Il Processo Verbale di ricevuta, steso in duplo, è concepito in questi sensi:

CITTÀ DI COMO.

Como, li 7 *(sette) Aprile* 1875 *(cinque).*

Presenti i signori;

Brambilla cav dott. Giuseppe, *Sindaco di Como;*
Luzzani cav. ing. Pietro, *Assessore Municipale;*
Gorio rag. Antonio, *idem;*
Alessandro nob. prof. Volta;
Zanino nob. avv. Volta;
Monti cav. ing. Francesco;
Casartelli ing. Filippo.

(1) Per l' Università di Pavia.

I predetti nobili signori Volta, per dare esecuzione a quanto venne rassegnato nei Verbali eretti nei giorni 30 e 31 prossimo passato marzo nel Cimitero del Comune di Camnago-Volta, hanno dichiarato di voler consegnare al Comune di Como altro dei tre esemplari dei precitati Verbali affinchè sia custodito nell'Archivio Municipale.

Ed in relazione a quanto sopra, i sottosegnati signori Dott. cav. Giuseppe Brambilla, *Sindaco di Como*, Ing. Cav. Pietro Luzzani e Rag. Antonio Gorio, *Assessori*, hanno alla lor volta dichiarato come dichiarano di ricevere l'esemplare suespresso e di passarlo all'Archivio Comunale allo scopo della perpetua custodia.

Letto e confermato colla firma degli intervenuti, ed erettosi in doppio originale.

(Seguono le firme e il bollo del Municipio di Como).

Dal consegnato originale si erano tratte il giorno avanti due copie autentiche dal Notaio in Como signor Dott. Gio. Battista Bolza, l'una pel Comune di Camnago-Volta, l'altra per gli Archivi di Stato in Milano.

Pubblichiamo volentieri, e i Lettori ce ne sapranno grado, la seguente Poesia dell' Egregio nostro Concittadino Professore P. Contini, come documento che ricorda il più grande dei fatti avvenuto in Italia nel 1875.

Sappiamo che S. M. il nostro Re VITTORIO EMANUELE e alcuni de' suoi Ministri, cui venne presentata questa Poesia, si compiacquero di onorare il Contini con lettere di aggradimento assai lusinghiere e gentili.

UN SALUTO

a

S. M. Guglielmo di Prussia

IMPERATORE DI GERMANIA

Se Tu Signor dei Teutoni,
Nella gentil Milano,
Dove movesti a stringere
Del mio Sovran la mano,
Hai visto Italia intera
Venir d' innanzi a Te,
E sulla sua bandiera
Scolpir: qui s' incontrarono
Due Popoli in due Re;

Se là fra il vasto plauso
Onde venisti accolto,
Di mille cori il giubilo
Mirasti in un sol volto;
Se luce, danze, canti,
Grazie, splendor, beltà,
Ti fe' brillar davanti,
Come una fata magica,
L' Insubrica Città;

Se là vedesti stendersi
Quasi in guerresco campo,
Armi ed armati, e rapidi
Volare al par del lampo,
E in quel marziale ardore
Che alteramente appar,
Tutto sentisti il core
Colmo di virtù bellica
Fremere ed esultar;

Como, la gemma splendida
Dell' Itala ghirlanda,
Anch' essa, o Sir Germanico,
L' inno d' amor ti manda:
Essa una voce ascolta
Sorger da un sacro avel,
Lo spirito è di **Volta**
Che insieme a Italia celebra
Guglielmo ed **Emanuel**.

Como del caro Lario
Alle sorrise sponde,
Dei fiori ai molli effluvii,
Al sole, all' aure, all' onde,
Confida i forti sensi
Che il labbro non sa dir;
Del cielo, o azzurri immensi,
Più limpidi spiegatevi
Sul capo dei due Sir.

Quando tornato ai margini
Della sonante Sprea,
Mediterai coll' anima
La più sublime Idea,
O Imperatore atleta,
Suoni d' intorno a Te
La voce del Poeta,
Che due fratelli Popoli
Saluta in due gran Re.

Como, 22 *ottobre* 1875.

ALMANACCO O MANUALE DELLA PROVINCIA DI COMO

Breve Rivista

Presso ad ultimare la stampa degli ultimi fogli del presente volume, mi giunse inaspettatamente la seguente lettera, con preghiera di farle trovar posto nell'Annuario di quest'anno. In sulle prime ero in forse di pubblicarla, ma allorchè ebbi preso cognizione che lo scritto mi veniva trasmesso dall'*Almanacco*, il quale, per la prima volta in 38 anni di mia conoscenza, si vuol divertire anch'esso nel narrare alcune vicenducce sul suo passato, non potei esimermi dal non assecondare il desiderio manifestatomi; anzi ben volontieri mi reco a dovere il corrispondergli, acciò prenda meco più dimestichezza e mi faccia sperare qualch'altra coserella per gli anni avvenire. Duolmi per altro che giuntomi il manoscritto a stampa inoltrata, non mi sia stato possibile di comprendervi tutto intero il lavoro, ciò che non fa difetto, trattandosi di riviste annuali, di cui il benevolo lettore troverà la continuazione ed il compimento nel venturo anno.

Nota dell'Editore.

Signore,

Como, 1 *gennaio* 1876, — **XXXVIII** di mia vita.

Essendomi note le paterne cure che sempre avete meco usate, mi faccio lecito chiedervi un favore che al certo non vorrete niegarmi. Voi già sapete che finora non ho mai arrischiato nulla per le stampe, e solo m'accontentai di dare la massima pubblicità a quegli scritti di cui mi vollero onorare rispettabilissime persone; che se quest'anno mi saltò il ticchio di scarabocchiare queste poche pagine, egli non fu altro che per dar contezza di mia vita, già da tanti anni da voi sorretta ed alimentata. Pregovi perciò di voler adattare a questo mio povero lavoruccio, un bell'abito di Güttemberg, che almeno sarà così di qualche compenso alla pochezza del mio dire, di null'altro essendo io desideroso che della cortese benevolenza de' miei vecchi e giovani lettori.

Fiducioso della vostra bontà, ve ne anticipo i miei più sentiti ringraziamenti.

Tutto Vostro
Almanacco.

La mia Storia

Davvero che il titolo è curioso, e v' assicuro che lo accingermi così ingenuamente a parlare di me stesso, la mi sembrò cosa un pochino ardita, e forse forse tale da buscarmi anche una buona taccia di temerario. Ma che volete? le cose di questo mondo son così fatte, che tutti dal più al meno, posseggono la loro dose di capricci, e non appena s' offre loro il destro, s' ingegnano a tutta possa per soddisfarneli. Ciò posto, supponete che anch' io abbia dovuto sottostare a tali momenti di spirito capriccioso, e mi sia venuto in mente di passare in rassegna la mia vita, la quale, come vi dirò più innanzi, fu spettatrice di svariatissimi avvenimenti. È bensì vero che ad altri più che a me, sarebbe stato

lodevole cosa il parlarne, poichè trovandomi in causa propria, qualunque fosse la verità del mio esposto, verrei ciò nullameno a scemarne quella autorevole convinzione che può produrre un narratore disinteressato; ma voi sapete pur anco che su certi argomenti particolari, dove altri non ponno essere intrinsicamente al fatto delle cose passate, meglio si è che il protagonista (mi sia permessa la comica locuzione) si prenda egli stesso la briga di stendere su quei fatti che più propriamente gli riguardano. È un procedere all' ardita, ve lo ripeto; e già vi significai che il mio operare dipende nè più nè meno che da un mero capriccio, da un desiderio forse un po' vano, di far conoscere a' miei novelli lettori, i diversi stadii della mia esistenza; e su questo rapporto son certo che sarete per accordarmi venìa, che alla fin fine, io parlo sibbene di me stesso, ma col nome in fronte, senza ricorrere a quei sotterfugi che sono pur di moda ai nostri giorni, facendo scrivere d' altrui per cantar laudi ed onori a proprio conto. . . . .

E per non trattenervi più a lungo con inutili parole, passerò ora sul vero argomento che mi proposi di trattare, pregandovi di temprare con molta indulgenza il vostro giudizio, conoscendomi non troppo esperto nell' arte di esporre, lo che cercherò di ricompensare colla fedele riproduzione delle vicende che riflettono il ben lungo periodo di tempo dacchè ho la fortuna di vivere su queste amene e sempre care sponde del Lario.

Volgeva quasi al termine l'anno di grazia 1837, quando per benemerita iniziativa dell'Egregio signor Giuseppe Dell'Acqua, Ragioniere Provinciale, io ebbi incominciamento; e fu per sua mercè che il mio apparire fosse bene accolto da quanti allora avevano a cuore quelle pubblicazioni, che unite all'utile di illustrare con notizie interessanti il proprio paese, erano vôlte nel frattempo a sollievo ed a sostegno di filantropiche istituzioni, quali erano gli *Asili Infantili.* Perciò l' opera da lui incominciata, non tardò ad attirare gli sguardi di molti valent'uomini, che ben comprendendo il benefico scopo della mia

esistenza, volonterosi m'offersero i loro scritti, le loro memorie, tutti mossi dalla nobile gara di procacciare il bene, nel mentre si facevano precipua cura nei loro detti, di sempre occuparsi di patrie istituzioni o di utili ammaestramenti.

Tra costoro, mi sia qui concesso di indicare quei primi che con tanto zelo ed amore si adoperarono al mio sostentamento, omettendone per ora i molti che vennero di poi, dei quali però mi propongo di tener parola per lo innanzi. Vi ho di già fatto cenno com' io venissi alla luce per opera del suaccennato signor Giuseppe Dell' Acqua, il quale, avendo raccolte per proprio studio alcune importanti notizie sulla nostra Provincia, volle delle medesime farne soggetto di un libro che battezzò *Almanacco della Provincia di Como,* nome che porto tuttora.

E comechè non bastasse all'Egregio mio fondatore, l' aver reso un così importante servigio alla Provincia collo intraprendere la mia annuale pubblicazione, massime in allora che la stampa giaceva quasi circoscritta dalle ragioni di Governo, con un atto non mai abbastanza encomiato, costituì sugli utili ricavati dalla mia vendita, un provento continuo a sussidio degli Asili Infantili di Como, che di quel tempo vennero qui fondati dalla solerte e magnanima cooperazione di alcuni benemeriti cittadini, tra cui va segnalato il Nobile Professore Antonio Odescalchi, di sempre cara e venerata memoria, promotore ed anima della istituzione. Lo aver qui fatto cenno dell' illustre Precettore, non può che farmi ripensare con riconoscente rimembranza alle più che paterne cure da lui prestatemi durante il corso di mia vita. Per sua mano io potei presentare di quando in quando a' miei lettori, belli ed interessanti articoli, tutti informati al pubblico bene, come di leggieri potrete rilevare voi stesso se avrete la pazienza di seguirmi in questa mia breve rivista.

Nè posso tacermi dei Nobili signori Luigi Alessandro Parravicini e Baldassare Lambertenghi, delli Reverendissimi signori Don Maurizio e Don Pietro

Monti e di molti altri, i quali tutti con singolare premura, mi favorirono di pregevoli scritti che valsero non poco a procacciarmi quella numerosa clientela, di cui la Dio mercè, mi vidi sempre onorato.

Ed io dovrei fin d' ora, rivolgere i miei più sentiti ringraziamenti in primo luogo all' ottimo mio fondatore, che quantunque già passato a miglior vita, tuttavia per me vive ancora

. . . . chè mai non muore
Chi tanta lascia eredità d' amore;

in secondo luogo, alla eletta schiera di Cittadini che molto contribuirono al mio sviluppo e che mi procacciarono vita rigogliosa e prospera; ma stimo meglio di riservarmi per tale esplicito dovere, alle ultime linee di questa mia breve relazione, dopo cioè d' aver fatto conoscere, come saprò meglio, quali furono e su che scrissero i miei collaboratori, e precisamente dall' anno 1838, epoca del mio nascimento, fino al presente.

Nel primo anno adunque, fui redatto e compilato in massima parte, e posso dir bene quasi in tutto, dal summentovato signor Giuseppe dell'Acqua, il quale, quantunque affatto nuovo di pratiche cognizioni in simili lavori, tuttavia seppe distribuire con molta chiarezza i diversi Ufficii della Provincia, segnandone graduatamente i singoli Impiegati, acciò servisse di guida a tutti coloro che abbisognar potessero dei medesimi. Ma lo scopo del Compilatore non fu solamente di dar vita ad uno sterile Almanacco, zeppo di cifre e di nomi proprii; egli volle corredarlo ben anco di alcuni interessanti articoli di variato argomento, affinchè il lettore vi trovasse quel po' di meglio sullo stato geografico ed economico della Città e Provincia. Perciò, dopo d' aver in un primo capitolo accennato alla situazione geografica locale, ne mostra i confini di tutta la Provincia, parla del clima, delle cause di rialzamento ed abbassamento del livello del lago e delle misure prese fin d' allora per evitare i danni di una eventuale inondazione. In

appresso poi dà un' idea del compartimento territoriale e ne classifica la relativa popolazione; indi prende a trattare dello stato dell' agricoltura e del bestiame, e svolte su quella alcuni importanti giudizii sul progressivo incremento della medesima, termina con un cenno sui prodotti del suolo e sullo sviluppo sempre crescente dell' industria serica.

E ciò sarebbe forse bastato per quel tanto che potevo capire in quell' anno, avuto riguardo che la briga e del compilare e dello scrivere, era si può dir quasi tutta ristretta all' opera di un solo; ma così non la pensò l' ottimo mio auto-compilatore. Alle sopraccennate notizie, egli aggiunse pure quanto poteva tornar utile a sapersi sulle principali miniere e cave del territorio comense, indicandone di ciascuna la località, il proprietario, ed il genere del minerale, non che la maggiore o minor quantità delle materie produttive. Da questo trasse argomento di parlare d' alcuni fenomeni naturali, come sarebbero; la *Fonte della Pliniana,* l' *Orrido di Bellano,* il *Fiume Latte,* il *Buco del Piombo,* ed il *Pertugio della Volpe;* fenomeni veramente curiosi che meritano certo di essere veduti e visitati per la loro singolarità. Ma ancor non è tutto; il merito principale che può attribuirsi al contenuto nel primo anno, sta senza dubbio dal lato della statistica. Infatti, chi può negare le belle ed aggiustate ragioni di confronto che vi si trovano in appositi specchietti interposti nel volume, sulla diversa altezza dei monti e sulla profondità dei laghi e sulle graduate osservazioni meteorologiche dell' anno? E l' elenco alfabetico di tutti i Comuni della Provincia colle relative indicazioni della popolazione, dell' estimo e della distanza dal Distretto e dal Capoluogo, non è esso un lavorettino meritevole di vedersi riprodotto colla ben nota leggenda: *Edizione riveduta e corretta* ecc.? Certo che sì; e voglio sperare che voi non tralascerete cura alcuna per procacciarvi la compilazione di un tale lavoro, che certamente tornerà molto gradito ai miei lettori, e di non poca utilità alle

amministrazioni comunali, cui bene spesso occorre di conoscere la distanza metrica dal Comune al Mandamento e da questo al Capoluogo della Provincia. Qui faccio punto, ma per un solo istante, giacchè mi preme di narrarvi il mio dappoi, che forse non vi recherà maggior noia, stantechè da questo momento ho il piacere di ricordarvi la eletta schiera di valentuomini che dier principio a sostenermi colla generosa loro cooperazione.

Il 1859, tra parentesi, *mio secondo anno* come ben sapete, s'apre con un brioso scritto del Nobile signor Luigi Alessandro Parravicini, dove con quella facilità di scrivere che gli è propria, traccia una breve istoria della fondazione degli Asili Infantili, non senza premettere qualche cenno sulla origine di tali istituzioni. Fa seguito una succosa cronologia di Como, dettata da quel valente istorico che fu il Reverendo signor Arciprete Don Maurizio Monti, ove alla sintetica narrazione delle varie vicende politiche dai più antichi tempi fino al ristabilimento del 1815, aggiunge un elenco degli uomini più illustri della Città e Provincia Comense. Ed è in vero di sommo onore per Como, il vedersi sì degnamente rappresentata nei diversi rami dello scibile. Il Cantor del Giorno per la Poesia, l'Appiani ed il Bernardino per la Pittura, il Ricci per la Musica, i Giovii, il Tatti ed il Rovelli per la Storia, Plinio e Volta per le Scienze, formano tale un'aureola di luce bastante senza dubbio ad irradiare non una Provincia, ma un' intera Nazione.

Havvi pure un bell'articoletto del Nobile signor Baldassare Lambertenghi, risguardante una lezione popolare di Meteorologia. Anzichè usare nello svolgimento della forma narrativa, piacque allo Autore servirsene della dialogica, colla quale seppe con molta maestria introdurre i suoi interlocutori nei varii argomenti meteorologici, del lampo e del tuono, del fulmine e della grandine, e fatte svolgere dai medesimi, con didascalici appunti, le diverse opinioni di quel tempo, sulla problematica formazione della gragnuola e sull' ancor indecisa applicazione dei paragrandini, conchiude con alcuni

riflessi sull' immortale Franklin ed i suoi parafulmini.

Dalla descrizione di questi ultimi, trae partito poi di accennare della grande influenza dei boschi sugli effetti dell' elettricità, e per prova del suo asserto, fa citare dallo *Studente* il fisico De-Buch, il quale aveva proposto delle vaste piantagioni, specialmente nei luoghi incolti, acciò venisse per mo' di dire, paralizzata la forza dell' elettrico e reso quindi meno frequente la caduta del fulmine. E qui l' autore prende ad ammaestrare con assennate osservazioni (fatte sempre a mezzo del sullodato *Studente*) sulle diverse cautele da usarsi durante i temporali, non tralasciando infine di occuparsi del Barometro, del quale riferisce alcuni tratti sulla sua pratica utilità.

Eccovi narrato in succinto ciò che di più importante viene compreso nel secondo anno di mia pubblicazione, ed or vi consiglio di prender meco un po' di riposo, acciò non abbiate ad annoiarvi di troppo.

Continua.

INDICE

Ai cortesi lettori . . . . . *pag.* 3

Ufficii Amministrativi Governativi.

Prefettura della Provincia ed Ufficii annessi . *pag.* 9
Commissione Provinciale d'appello pei reclami risguardanti la imposta sui redditi di ricchezza mobile, la tassa sulla macinazione e sui fabbricati . . . . . » 12
Ufficio del Genio Civile Governativo in Como . » ivi
R. Ispezione del Ripartimento Forestale di Como » 13
Sotto Prefettura del Circondario di Varese ed Ufficii annessi . . . . . » 14
Sotto Prefettura del Circondario di Lecco ed Ufficii annessi . . . . . » 16
RR. Subeconomi dei Beneficii vacanti nella Provincia . . . . . » 18
Ispettori mandamentali della pesca nella Provincia » 19
Deputati della Provincia al Parlamento Nazionale » 20

Ufficii Amministrativi Provinciali.

Consiglio Provinciale ed Ufficii annessi . . . *pag.* 21
Commissione Archeologica Provinciale per la conservazione dei monumenti antichi . . . . . » 22

Ufficii Amministrativi Comunali.

Municipio della Città di Como ed Ufficii annessi *pag.* 25
Idem di Varese . . . . . » 33
Idem di Lecco . . . . . » 35
Sindaci, Assessori effettivi e Segretarii dei Comuni della Provincia . . . . . » 37

Ufficii Giudiziarii.

Corte d'Assise del Circolo di Como . . . . *pag.* 72
Tribunale civile e correzionale in Como . . . » ivi
Preture del Circondario di Como . . . . . » 74
Avvocati e Procuratori esercenti presso il Tribunale di Como . . . . . » 77
Tribunale civile e correzionale in Varese . . . » 80
Preture del Circondario di Varese . . . . . » ivi
Avvocati e Procuratori esercenti presso il Tribunale di Varese . . . . . » 82
Tribunale civile e correzionale in Lecco . . . » 83
Preture del Circondario di Lecco . . . . . » ivi
Avvocati e Procuratori esercenti presso il Tribunale di Lecco . . . . . » 85
Archivio Notarile e Camera di Disciplina Notarile in Como . . . . . » 86
Notai della Provincia . . . . . » 88

Ufficii Finanziarii.

Intendenza Provinciale di Finanza in Como . *pag.* 89
Ufficii d'Agenzia delle tasse nella Provincia . . » 91
Ispezioni Demaniali idem . . . . . » ivi
Conservatorati delle Ipoteche idem . . . . . » 92
Ufficii di Registro idem . . . . . » ivi
Commissione Provinciale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Como . . . . . » ivi
Ispezioni delle Guardie Doganali nella Provincia » 93
Ufficii Doganali idem . . . . . » ivi
Magazzini dei generi di privativa idem . . . . » 95
Luogotenenze della Guardia Doganale idem . . » 96
Comitato Peritale per la tassa di macinazione della Provincia di Como . . . . . » ivi

Pubblica Istruzione.

Consiglio Provinciale sopra le scuole . . . *pag.* 97
Provveditorato agli studii per la Provincia di Como » ivi
Ispettore delle scuole primarie e Delegati scolastici mandamentali del Circondario di Como . . . » 97
Istituti scolastici pubblici idem . . . . . » 99
Idem privati idem . . . . . » 107
Ispettore delle scuole primarie e Delegati scolastici mandamentali del Circondario di Varese . . » 113
Istituti scolastici pubblici idem . . . . . » ivi
Idem privati idem . . . . . » 116

Ispettore delle scuole primarie e Delegati scolastici mandamentali del Circondario di Lecco . . *pag.* 119
Istituti scolastici pubblici idem . . . . . » ivi
Idem privati idem . . . . . » 121
Elenco dei Maestri e Maestre della Provincia . » 122

Beneficenza Pubblica.

Ospitale di S. Anna e Luoghi pii uniti in Como *pag.* 130
Ospizio Provinciale degli esposti idem . . . . » 132
Ospedale di Cantù . . . . . » 133
Congregazione di Carità in Como ecc. . . . . » ivi
Orfanotrofio Maschile in Como . . . . . » 135
Commissione Provinciale per la cura degli scrofolosi agli Ospizii marini . . . . . » ivi
Orfanotrofio Femminile dell'Immacolata in Como » 136
Stabilimenti a S. Martino e a S. Vitale . . . » 137
Pio Istituto dei sordo-muti in Como . . . . » 138
Istituti delle Canossiane in Como e Gravedona . » ivi
Asili di carità per l'infanzia in Como . . . . » 139
Asilo per l'infanzia in Cantù . . . . . » 140
Idem in Bellagio . . . . . » ivi
Idem in Torno . . . . . » ivi
Spedali, Congregazioni di Carità ed altre Opere Pie nel Circondario di Varese . . . . . » 141
Idem nel Circondario di Lecco . . . . . » 144
Casse filiali di Risparmio nella Provincia . . . » 146

Gerarchia Ecclesiastica.

Clero Maggiore della Città di Como . . . . *pag.* 148
Seminarii Vescovili teologico e filosofico ginnasiale in Como . . . . . » 149

Poste e Telegrafi.

Direzione Provinciale delle Poste in Como . *pag.* 150
Ufficii Postali nel Circondario di Varese . . . » 152
Idem nel Circondario di Lecco . . . . . » 153
Ufficii Telegrafici nella Provincia . . . . . » 154

Ufficii Militari.

XXII.° Distretto Militare in Como . . . . . *pag.* 156
Compagnie Alpine idem . . . . . » 157
Comando dei Carabinieri Reali della Provincia di Como . . . . . » ivi

Associazioni diverse.

Società di mutuo soccorso nella Provincia di Como . . . . . *pag.* 158
Associazione internazionale-italiana in soccorso ai militari od ammalati in tempo di guerra — Comitato Provinciale Comense . . . . . » 167
Società Comense di ginnastica e scherma . . . » ivi
Società dei Teatri di Como, Varese e Lecco . . » 168
Società del Casino di Como . . . . . » 170
Società del Casino di lettura e passatempo in Lecco » 171
Comitato Provinciale per l'istruzione nella campagna in Como . . . . . » ivi
Società del Museo patrio in Varese . . . . . » ivi
Società Riunite per la navigazione a vapore sul Lago di Como ed Agenzia . . . . . » 172
Società dei Bagni pubblici della Città di Como » 174
Società anonima di Panificio in Como . . . . » ivi
Società per l'illuminazione a gaz in Como, Bellagio, Varese e Lecco . . . . . » 175

Agricoltura, Commercio ed Industria.

Comizio Agrario in Como, Varese e Lecco . *pag.* 176
Camera di Commercio ed Arti della Città e Circondario di Como . . . . . » 177
Stagionatura ed assaggio sete in Como . . . » ivi
Ufficio d'Ispezione sulle Società Commerciali ecc. del Circondario di Como . . . . . » ivi
Camera di Commercio ed Arti della Città e Circondario di Varese . . . . . » 178
Ufficio d'Ispezione sulle Società Commerciali ecc. del Circondario di Varese . . . . . » ivi
Camera di Commercio ed Arti della Città e Circondario di Lecco . . . . . » ivi
Ufficio d'Ispezione sulle Società Commerciali ecc. del Circondario di Lecco . . . . . » 179
Banca Nazionale succursale di Como . . . . » ivi
Tintoria ed Apparecchiatura Comense . . . . » 180
Banca Popolare di Como . . . . . » 181
Idem Varesina . . . . . » 182
Banca di Varese di depositi e conti correnti . . » ivi
Banca Popolare di Lecco . . . . . » ivi
Banca di Lecco — Società anonima . . . . . » 183
Vice Consolato della Repubblica Orientale dell'Uraguay in Como . . . . . » ivi
Compagnie d'assicurazioni contro i danni degli incendii, della grandine, sulla mortalità del bestiame ecc. — Agenzie in Como . . . . . » ivi
Agenzia Omnia ed ufficio d'indizii . . . . . » 185

Ditte Commerciali, Industriali e Manifatturiere.

Nel Circondario di Como . . . . . *pag.* 188
Idem di Varese . . . . . » 202
Idem di Lecco . . . . . » 207

Esercenti Professioni liberali.

Dottori in medicina e chirurgia . . . . . *pag.* 212
Veterinarii . . . . . » 215
Farmacisti . . . . . » ivi
Levatrici . . . . . » 216
Ingegneri civili . . . . . » 220
Periti agrimensori . . . . . » 222
Ragionieri . . . . . » 223

Articoli Diversi.

Relazione del Commendatore avvocato Giuseppe Novaro, Prefetto di Como, al Consiglio Provinciale nella sessione ordinaria 1875 . . . . *pag.* 3
Esumazione e definitivo collocamento delle reliquie di Alessandro Volta, colla premessa di un breve cenno sulla sua vita . . . . . » 67
Un saluto a S. M. Guglielmo di Prussia Imperatore di Germania . . . . . » 103
Breve rivista dell'Almanacco o Manuale della Provincia di Como. — Sua Storia . . . . . » 105
Giornale e lunario 1876.
Estratto della Legge postale 1 gennaio 1874.

Variazioni avvenute durante la stampa

Pag. 167.

Comitato Provinciale Comense per soccorso ai militari od ammalati in tempo di guerra.

Eletto a Presidente il signor *Tassani cav. dott. Alessandro* in sostituzione del defunto *Parravicini dott. Raimondo.*

Pag. 185.

Cassa Generale di Assicurazioni.

Rappresentata dall' ing. *Cesare Casati* in surrogazione di *Cesare Magnago.*

Pag. 23.

Deputazione Provinciale.

Cambiasio avv. Pompeo venne nominato Cavaliere.

GIORNALE E LUNARIO

PER L'ANNO BISESTILE

1876.

FESTE MOBILI.

Settuagesima	13 Febbraio
Giorno delle Ceneri	1 Marzo
Domenica I di Quaresima . .	5 detto
Pasqua di Risurrezione . . .	16 Aprile
Rogazioni	22, 23 e 24 Maggio
Ascensione del Signore . . .	25 detto
Litanie all'Ambrosiana	29, 30 e 31 detto
Pentecoste	4 Giugno
Santissima Trinità	11 detto
Corpus Domini	15 detto
Avvento all'Ambrosiana . . .	12 Novembre
Avvento alla Romana	3 Dicembre.

NUMERI DELL' ANNO.

Numero d' oro	. 15	Indizione Romana	IV
Ciclo solare . . .	9	Lettera Domenicale	B A
Epatta	IV		

QUATTRO TEMPORA.

Primavera .	8, 10 e 11 Marzo
Estate . . .	7, 9 e 10 Giugno
Autunno . .	20, 22 e 23 Settembre
Inverno . .	20, 22 e 23 Dicembre.

ECLISSI.

10 Marzo — Eclisse di Luna visibile in parte:

Principio . . . ore 5 m. 58 mattina
Fine . . . . . » 9 » 22 »

Grandezza 0,295 essendo uno il diametro della Luna.

25 Marzo — Eclisse annulare di Sole invisibile a Como.

Congiunzione della Luna col Sole a ore 8 m. 48 sera.

3 Settembre — Eclisse parziale di Luna visibile a Como:

Principio . . . ore 8 m. 52 sera
Fine . . . . . » 0 » 31 mattina.

Grandezza 0,343 essendo uno il diametro della Luna.

17 Settembre — Eclisse totale di Sole invisibile a Como.

Congiunzione vera della Luna col Sole alle ore 10 m. 31 sera.

GENNAIO ha giorni 31.

Cresce il giorno in tutto il mese min. 56.

✠ 1 Sab. *la Circoncisione di N. S.*
✠ 2 Dom. s. Macario abate
3 Lun. s. Antero papa e martire
4 Mart. s. Prisco prete

☽ Primo Quarto ore 4 min. 0 sera.

5 Merc. s. Telesforo papa e martire
✠ 6 Giov. *l' Epifania di N. S.*
7 Ven. la Cristoforia di N. S.
8 Sab. s. Severino abate
✠ 9 Dom. s. Giuliano m. e s. Basilissa v. e m.
10 Lun. s. Agatone papa e martire
11 Mart. s. Iginio papa e martire

○ Luna Piena di Dicembre ore 6 min. 59 mattina.

12 Merc. s. Massimo vescovo
13 Giov. B. Veronica da Binasco
14 Ven. ss. Dazio e Ilario vescovi
15 Sab. s. Paolo I eremita e s. Mauro abate
✠ 16 Dom. *il SS. Nome di Gesù*, s. Marcello p. e m.
17 Lun. s. Antonio abate
18 Mart. ss. Liberata e Faustina vergini

☾ Ultimo Quarto ore 9 min. 46 mattina.

19 Merc. B. Andrea da Peschiera
20 Giov. ss. Fabiano e Sebastiano martiri
21 Ven. s. Agnese vergine e martire
22 Sab. ss. Vincenzo ed Anastasio martiri
✠ 23 Dom. lo Sposalizio di M. V.
24 Lun. s. Timoteo vescovo e martire
25 Mart. la Conversione di s. Paolo
26 Merc. s. Policarpo vescovo e martire

● Luna Nuova di Gennaio ore 2 min. 18 sera.

27 Giov. s. Gio. Grisostomo vescovo
28 Ven. s. Giuliano vescovo
29 Sab. s. Francesco di Sales vescovo
✠ 30 Dom. s. Savina matrona
31 Lun. s. Pietro Nolasco confessore.

Avvertenza — La Crocetta ✠ contrapposta alla Croce ✠ indica le Feste che con Reale Decreto 17 ottobre 1869 vennero soppresse per quanto concerne gli effetti civili.

FEBBRAIO ha giorni 29.

Cresce il giorno in tutto il mese ore 1 *min.* 22.

1 Mart. s. Ignazio vescovo e martire
†✠ 2 Merc. *la Purificazione di M. V.*
3 Giov. s. Biagio vescovo e martire

☽ Primo Quarto ore 2 min. 29 mattina.

4 Ven. s. Andrea Corsini vescovo
5 Sab. s. Agata vergine e martire
✠ 6 Dom. s. Dorotea vergine e martire
7 Lun. s. Romualdo abate
8 Mart. s. Onorato arcivescovo
9 Merc. s. Apollonia vergine e martire

○ Luna Piena di Gennaio ore 6 min. 33 sera.

10 Giov. s. Scolastica vergine
11 Ven. s. Lazaro Arcivescovo di Milano
12 Sab. i ss. 7 Fondatori dei servi di Maria
✠ 13 Dom. *di Settuagesima*, s. Giovanni Bono vescovo
14 Lun. s. Valentino prete
15 Mart. ss. Faustino e Giovita martiri
16 Merc. s. Giuliana vergine e martire
17 Giov. s. Donato martire

☾ Ultimo Quarto ore 5 min. 32 mattina.

18 Ven. s. Simeone vescovo e martire
19 Sab. s. Mansueto arcivescovo
✠ 20 Dom. *di Sessagesima*, s. Tito vescovo
21 Lun. s. Giovanni de Matha confessore
22 Mart. s. Margarita da Cortona
23 Merc. s. Pier Damiano vescovo
24 Giov. s. Felice papa
25 Ven. s. Mattia apostolo

● Luna Nuova di Febbraio ore 7 m. 7 mattina.

26 Sab. s. Flaviano vescovo di Como
✠ 27 Dom. *di Quinquagesima*, s. Leone ves.
28 Lun. s. Giusto martire
29 Mart. s. Macario martire.

MARZO ha giorni 31.

Cresce il giorno in tutto il mese ore 1 *min.* 44.

1 Merc. *Le Ceneri*, s. Albino vescovo
2 Giov. s. Prospero vescovo di Como
3 Ven. s. Cunegonda regina

☽ Primo Quarto ore 10 min. 24 mattina.

4 Sab. s. Casimiro confessore
✠ 5 Dom. *I di Quaresima*, s. Lucio papa e m.
6 Lun. s. Basilio vescovo
7 Mart. s. Tomaso d'Aquino
8 Merc. s. Provino vescovo di Como *Temp.*
9 Giov. s. Francesca Romana vedova
10 Ven. i ss. 40 Martiri *Temp.*

Luna Piena di Febbraio ore 6 min. 48 mattina.

11 Sab. s. Benedetto vescovo *Temp.*
✠ 12 Dom. *II di Quaresima*, s. Gregorio papa
13 Lun. s. Giovanni di Dio confessore
14 Mart. s. Eufrasia vergine e martire

(Giorno natalizio di S. M. VITTORIO EMANUELE II Re d'Italia e di S. A. R. il Principe Ereditario).

15 Merc. s. Longino martire
16 Giov. s. Ciriaco martire
17 Ven. s. Patrizio vescovo
18 Sab. s. Gabriele arcangelo

☾ Ultimo Quarto ore 2 min. 1 mattina.

✠ 19 Dom. *III di Quar.* s. Giuseppe sposo di M.V.
20 Lun. s. Gioachimo padre di M. V.
21 Mart. s. Benedetto abate
22 Merc. s. Nicolò da Flue confessore
23 Giov. s. Teodulo prete
24 Ven. s. Simoncino martire
†✠ 25 Sab. *l'Annunciazione di M. V.*

Luna Nuova di Marzo ore 8 min. 48 sera.

✠ 26 Dom. *IV. di Quaresima*, s. Pietro mart.
27 Lun. s. Giovanni eremita
28 Mart. s. Sisto III papa
29 Merc. s. Secondo martire
30 Giov. s. Gio. Climaco confessore
31 Ven. s. Balbina vergine.

APRILE ha giorni 30.

Cresce il giorno in tutto il mese ore 1 *min.* 30.

1 Sab. s. Teodora vergine e martire

☽ Primo Quarto ore 4 min. 48 sera.

✠ 2 Dom. *di Passione,* s. Francesco di Paola
3 Lun. s. Pancrazio vescovo e martire
4 Mart. s. Isidoro vescovo
5 Merc. s. Vincenzo Ferreri
6 Giov. s. Sisto I papa e martire
7 Ven. s. Amatore vescovo
8 Sab. s. Amanzio vescovo di Como

Luna Piena di Marzo ore 8 min. 15 sera.

✠ 9 Dom. *delle Palme,* s. Elisabetta regina
10 Lun. s. Ezechiele profeta
11 Mart. s. Leone I papa
12 Merc. s. Giulio I papa
13 Giov. *Santo,* s. Ermenegildo martire
14 Ven. *Santo,* ss. Tiburzio e Valeriano mm.
15 Sab. *Santo,* s. Anastasia martire
✠ 16 Dom. *Pasqua di Risurrezione*

☾ Ultimo Quarto ore 9 min. 44 sera.

†✠17 Lun. *dell' Angelo,* s. Aniceto papa
18 Mart. s. Galdino vescovo
19 Merc. s. Crescenzio martire
20 Giov. B. Geremia Lambertenghi
21 Ven. s. Anselmo vescovo e dottore
22 Sab. ss. Sotero e Caio papi e martiri
✠ 23 Dom. *in Albis,* s. Giorgio martire
24 Lun. s. Fedele da Sigmaringa martire

Luna Nuova di Aprile ore 7 min. 40 mattina.

25 Mart. s. Marco evangelista *L. M.*
26 Merc. ss. Cleto e Marcellino papi e mm.
27 Giov. s. Anastasio papa
28 Ven. ss. Vitale e Valeria martiri
29 Sab. s. Pietro martire domenicano
✠ 30 Dom. s. Caterina da Siena.

☽ Primo Quarto ore 11 min. 3 sera.

MAGGIO ha giorni 31.

Cresce il giorno in tutto il mese ore 1 *min.* 8.

1 Lun. ss. Giacomo e Filippo apostoli
2 Mart. s. Atanasio vescovo
3 Merc. l'Invenzione di S. Croce
4 Giov. s. Monica matrona
5 Ven. s. Pio V papa
6 Sab. s. Giovanni *ante portam latinam*
✠ 7 Dom. s. Stanislao vescovo e martire
8 Lun. s. Vittore martire

Luna Piena di Aprile ore 10 min. 29 mattina.

9 Mart. s. Gregorio Nazianzeno vescovo
10 Merc. ss. Gordiano ed Epimaco martiri
11 Giov. s. Maiolo abate
12 Ven. ss. Nereo, Achilleo e Domitilla
13 Sab. s. Natale arcivescovo
✠ 14 Dom. s. Bonifacio martire.
15 Lun. s. Isidoro agricoltore
16 Mart. s. Giovanni Nepomuceno martire

Ultimo Quarto ore 2 min. 3 sera.

17 Merc. s. Pasquale Baylon confessore
18 Giov. s. Venanzio martire
19 Ven. s. Pietro Celestino I papa
20 Sab. s. Bernardino da Siena confessore
✠ 21 Dom. s. Felice da Cantalice capp.
22 Lun. s. Eusebio vescovo di Como *Rog.*
23 Mart. s. Ubaldo vescovo *Rog.*

Luna Nuova di Maggio ore 4 min. 1 sera.

24 Merc. s. Desiderio vescovo e mart. *Rog.*
✠ 25 Giov. *l'Ascensione di N. S.*
26 Ven. s. Filippo Neri
27 Sab. s. Giovanni papa e martire
✠ 28 Dom. s. Germano vescovo
29 Lun. s. Massimo vescovo *L. A.*

Primo Quarto ore 6 min. 19 mattina.

30 Mart. s. Ferdinando re e s. Felice p. *L. A.*
31 Merc. ss. Angela Merici e Petronilla vergini. *L. A.*

GIUGNO ha giorni 30.

Fino al 21 *il giorno cresce min.* 14.

1 Giov. s. Germano martire
2 Ven. s. Erasmo vescovo e martire
3 Sab. s. Clotilde regina *Vig.*
✠ 4 Dom. *di Pentecoste,* s. Francesco Carac.

(Festa Nazionale dello Statuto e dell' Unità Italiana).

5 Lun. s. Bonifacio apost. della Germania
6 Mart. s. Norberto vescovo
7 Merc. s. Eustorgio vescovo *Temp.*

☺ Luna Piena di Maggio ore 1 min. 13 mattina.

8 Giov. s. Massimino vescovo
9 Ven. ss. Primo e Feliciano m. *Temp.*
10 Sab. s. Margarita regina *Temp.*
✠ 11 Dom. *la SS. Trinità,* s. Barnaba apost.
12 Lun. s. Giovanni da s. Facondo
13 Mart. s. Antonio da Padova confessore
14 Merc. s. Basilio vescovo e dottore
✠ 15 Giov. *il Corpus Domini*

☾ Ultimo Quarto ore 3 min. 51 mattina.

16 Ven. s. Aureliano vescovo e martire
17 Sab. s. Agrippino vescovo di Como
✠ 18 Dom. ss. Marco e Marcelliano martiri
19 Lun. ss. Gervaso e Protaso martiri
20 Mart. s. Giuliana Falconieri vergine
21 Merc. s. Luigi Gonzaga

● Luna Nuova di Giugno ore 10 min. 53 sera.

22 Giov. s. Paolino vescovo
23 Ven. *Il Sacro Cuore di Gesù,* s. Zenone m.
24 Sab. la Natività di s. Gio. Battista
✠ 25 Dom. s. Eligio vescovo
26 Lun. ss. Giovanni e Paolo martiri
27 Mart. s. Guglielmo abate
28 Merc. s. Leone II papa *Vig.*

☽ Primo Quarto ore 3 min. 50 sera.

✠ 29 Giov. *ss. Pietro e Paolo apostoli*
30 Ven. la Commemorazione di S. Paolo.

LUGLIO ha giorni 31.

Manca il giorno in tutto il mese min. 48.

1 Sabb. s. Domiziano abate
✠ 2 Dom. *la Visitazione di M. V.*
3 Lun. s. Giovanni Gualberto abate
4 Mart. s. Elisabetta vedova
5 Merc. s. Isaia profeta
6 Giov. s. Tranquillino martire

Luna Piena di Giugno ore 4 min. 14 sera.

7 Ven. s. Consulo vescovo di Como
8 Sab. s. Margarita vedova
✠ 9 Dom. s. Cirillo vescovo e martire
10 Lun. s. Felicita con 7 figli martiri
11 Mart. s. Ermagora vescovo e martire
12 Merc. ss. Naborre e Felice martiri
13 Giov. s. Anacleto papa e martire
14 Ven. s. Bonaventura cardinale

Ultimo Quarto ore 2 min. 32 sera.

15 Sab. s. Enrico imperatore
✠ 16 Dom. la B. V. del Carmine
17 Lun. s. Alessio confessore
18 Mart. s. Sinforosa e i ss. 7 figli martiri
19 Merc. s. Vincenzo da Paolo confessore
20 Giov. s. Girolamo Miani e s. Margarita v.
21 Ven. s. Camillo de Lellis e s. Prassede v.

Luna Nuova di Luglio ore 2 min. 29 mattina.

22 Sab. s. Maria Maddalena
✠ 23 Dom. s. Apollinare vescovo e martire
24 Lun. s. Cristina vergine e martire
25 Mart. s. Giacomo ap. e s. Cristoforo mart.
26 Merc. s. Anna madre di M. V.
27 Giov. s. Pantaleone martire
28 Ven. ss. Nazaro e Celso martiri

Primo Quarto ore 3 min. 55 sera.

29 Sab. s. Marta vergine
✠ 30 Dom. ss. Abdone e Sennen martiri
31 Lun. s. Ignazio conf. e s. Calimero v. e m.

AGOSTO ha giorni 31.

Manca il giorno in tutto il mese ore 1 *min.* 24.

1 Mart. s. Pietro ne' vincoli
2 Merc. s. Alfonso Maria de Liguori vesc.
3 Giov. l'Invenzione di s. Stefano
4 Ven. s. Domenico confessore
5 Sab. s. Maria della Neve

Luna Piena di Luglio ore 7 min. 14 mattina

✠ 6 Dom. la Trasfiguraz. di N. S. e s. Sisto p.
7 Lun. s. Gaetano conf. e s. Carpoforo mm.
8 Mart. ss. Ciriaco, Largo e Smaragdo mm.
9 Merc. ss. Fermo e Rustico martiri
10 Giov. s. Lorenzo martire
11 Ven. s. Radegonda regina
12 Sab. s. Chiara vergine

Ultimo Quarto ore 10 min. 55 sera.

✠ 13 Dom. ss. Ippolito e Cassiano martiri
14 Lun. s. Eusebio confessore *Vig.*
✠ 15 Mart. *l'Assunzione di M. V.*
16 Merc. ss. Rocco e Giacinto confessori
17 Giov. s. Anastasio vescovo
18 Ven. s. Agapito mart. e s. Elena imp.
19 Sab. s. Lodovico vescovo

Luna Nuova di Agosto ore 1 min. 2 sera.

✠ 20 Dom. s. Bernardo abate e dottore
21 Lun. s. Massimiliano martire
22 Mart. s. Timoteo martire
23 Merc. s. Filippo Benizzi confessore
24 Giov. s. Bartolomeo apostolo
25 Ven. s. Lodovico re di Francia
26 Sab. s. Alessandro martire

Primo Quarto ore 5 min. 54 sera.

✠ 27 Dom. s. Genesio martire
28 Lun. s. Agostino vescovo e dottore
29 Mart. la Decollazione di s. Gio. Battista
30 Merc. s. Rosa da Lima vergine
✠ 31 Giov. *s. Abondio vescovo protett. di Como.*

SETTEMBRE ha giorni 30.

Manca il giorno in tutto il mese ore 1 *min.* 32.

1 Ven. s. Egidio abate
2 Sab. s. Stefano re d'Ungheria
✠ 3 Dom. s. Martiniano vescovo di Como

Luna Piena di Agosto ore 9 min. 49 sera.

4 Lun. s. Rosalia vergine
5 Mart. s. Vittorino vescovo di Como
6 Merc. s. Eleuterio abate
7 Giov. s. Regina vergine e martire
✠ 8 Ven. *la Natività di M. V.*
9 Sab. s. Ausano vesc. e s. Donnino mart.
✠ 10 Dom. *il SS. Nome di Maria,* s. Nicola da Tolentino confessore
11 Lun. ss. Proto e Giacinto martiri

Ultimo Quarto ore 4 min. 57 mattina.

12 Mart. s. Lorenzo Giustiniano vescovo
13 Merc. s. Eufemia vergine e martire
14 Giov. l'Esaltazione della S. Croce
15 Ven. s. Nicomede martire
16 Sab. ss. Cornelio e Cipriano martiri
✠ 17 Dom. l'Impressione delle Stimmate di s. Francesco

Luna Nuova di Settembre ore 10 min. 31 sera.

18 Lun. s. Tomaso di Villanova
19 Mart. ss. Gennaro e comp. martiri
20 Merc. ss. Eustachio e comp. martiri *Temp.*
21 Giov. s. Matteo apostolo ed evangelista
22 Ven. ss. Maurizio e comp. martiri *Temp.*
23 Sab. s. Lino papa e s. Tecla vergine *Temp.*
✠ 24 Dom. la B. V. della Mercede
25 Lun. s. Anatalone vescovo

Primo Quarto ore 0 min. 40 sera.

26 Mart. ss. Cipriano e Giustina martiri
27 Merc. ss. Cosma e Damiano martiri
28 Giov. s. Venceslao duca e martire
29 Ven. la Dedicazione di s. Michele arcang.
30 Sab. s. Girolamo prete e dottore.

OTTOBRE ha giorni 31.

Manca il giorno in tutto il mese ore 1 *min.* 34.

✠ 1 Dom. *il SS. Rosario di M. V.*, s. Remigio v.
2 Lun. i ss. Angeli custodi
3 Mart. s. Giovanni vescovo di Como

Luna Piena di settembre ore 11 min. 33 mattina.

4 Merc. s. Francesco d' Assisi
5 Giov. ss. Placido e comp. martiri
6 Ven. s. Brunone confessore
7 Sab. s. Marco papa e confessore
✠ 8 Dom. s. Brigida matrona e s. Felice vescovo di Como.
9 Lun. ss. Dionigi, Rustico ed Eleuterio mm.
10 Mart. s. Francesco Borgia confessore

Ultimo Quarto ore 10 min. 56 mattina.

11 Merc. s. Eupilio vescovo di Como
12 Giov. s. Mona arcivescovo
13 Ven. s. Edoardo re d' Inghilterra
14 Sab. s. Calisto papa e martire
✠ 15 Dom. s. Teresa vergine
16 Lun. s. Gallo abate
17 Mart. s. Edvige regina

Luna Nuova di Ottobre ore 10 m. 33 mattina.

18 Merc. s. Luca evangelista
19 Giov. s. Pietro d' Alcantara
20 Ven. s. Giovanni III vescovo di Como
21 Sab. s. Ilarione abate e s. Orsola v. e mm.
✠ 22 Dom. s. Giovanni Canzio confessore
23 Lun. s. Ottaviano vescovo di Como
24 Mart. s. Rafaele arcangelo
25 Merc. ss. Crispino e Crispiniano e ss. Crisanto e Daria martiri

Primo Quarto ore 8 min. 31 mattina.

26 Giov. s. Evaristo papa e martire
27 Ven. s. Gaudenzia vergine e martire
28 Sab. ss. Simone e Giuda apostoli
✠ 29 Dom. s. Fedele martire
30 Lun. s. Benedetto vescovo di Como
31 Mart. s. Antonino arcivescovo.

NOVEMBRE ha giorni 30.

Manca il giorno in tutto il mese ore 1 *min.* 8.

✠ 1 Merc. *la Solennità di Ognissanti*

Luna Piena ore 10 min. 7 mattina.

2 Giov. la Commemorazione dei Defunti
3 Ven. s. Malachia profeta
4 Sab. s. Carlo Borromeo arcivescovo
✠ 5 Dom. s. Magno arcivescovo
6 Lun. s. Leonardo confessore
7 Mart. s. Prosdocimo vescovo
8 Merc. i ss. Quattro Coronati martiri

Ultimo Quarto ore 5 min. 53 sera

9 Giov. s. Teodoro martire
10 Ven. s. Andrea Avellino confessore
11 Sab. s. Martino vescovo
✠ 12 Dom. s. Martino papa
13 Lun. s. Stanislao Kostka confessore
14 Mart. s. Diego confessore
15 Merc. s. Geltrude vergine
16 Giov. s. Aurelio vescovo e martire

Luna Nuova di Novembre ore 1 min. 20 mattina.

17 Ven. s. Gregorio taumaturgo
18 Sab. s. Romano martire
✠ 19 Dom. *il Patrocinio di M. V.*, s. Ponziano papa e martire
20 Lun. s. Benigno arcivescovo
21 Mart. la Presentazione di M. V.
22 Merc. s. Cecilia vergine e martire
23 Giov. s. Clemente papa e martire
24 Ven. s. Protasio arcivescovo

Primo Quarto ore 5 min. 3 mattina.

25 Sab. s. Caterina vergine e martire
✠ 26 Dom s. Flaviano II vescovo di Como
27 Lun. s. Giovanni della Croce confessore
28 Mart. s. Massimo vescovo
29 Merc. s. Saturnino martire
30 Giov. s. Andrea apostolo.

DICEMBRE ha giorni 31.

Manca il giorno sino al 22 min. 18.

1 Ven. s. Castriziano arcivescovo

Luna Piena di Novembre ore 11 min. 40 mattina.

2 Sab. s. Bibiana vergine e martire
3 Dom. *I d' Avvento*, s. Francesco Saverio
4 Lun. s. Pier Grisologo vescovo
5 Mart. s. Sabba abate
6 Merc. s. Nicolò di Bari vescovo *Dig.*
7 Giov. s. Ambrogio arcivescovo e dottore
8 Ven. *l'Immacolata Concez. di M. V. Dig.*

Ultimo Quarto ore 11 min. 40 mattina.

9 Sab. s. Siro vescovo
10 Dom. *II d'Avvento*, s. Melchiade papa e m.
11 Lun. s. Damaso papa
12 Mart. s. Costanza vergine e martire
13 Merc. s. Lucia vergine e martire *Dig.*
14 Giov. s. Spiridione vescovo e martire
15 Ven. s. Valeriano vescovo *Dig.*

Luna Nuova di Dicembre ore 6 min. 50 mattina.

16 Sab. s. Rubiano vescovo di Como
17 Dom. *III d'Avvento*, s. Eusebio vescovo
18 Lun. s. Graziano vescovo
19 Mart. s. Nemesio martire
20 Merc. s. Giulio martire *Temp.*
21 Giov. s. Tomaso apostolo
22 Ven. s. Demetrio martire *Temp.*
23 Sab. s. Vittoria verg. e mart. *Vig.* e *Temp.*

Primo Quarto ore 0 min. 18 mattina.

24 Dom. *IV d' Avvento*, s. Vittore martire
25 Lun. *la Natività di N. S. G. C.*
† 26 Mart. *s. Stefano protomartire*
27 Merc. s. Giovanni apostolo ed evangelista
28 Giov. ss. Innocenti martiri
29 Ven. s. Tomaso vescovo e martire
30 Sab. s. Eugenio vescovo

Luna Piena ore 10 min. 53 sera.

31 Dom. s. Silvestro papa.

Estratto della Legge Postale

1 gennaio 1874

La tassa delle **lettere** che si spediscono nell'interno del Regno è di cent. 20 se francate e di 30 se non francate per ogni 15 grammi o frazione di 15 grammi.
Le lettere semplici ordinarie francate dirette a sott'ufficiali e soldati in servizio effettivo cent. 10.

Cartoline postali — Esse avranno corso nell'interno del Regno al prezzo di cent. 10 se semplici, di cent. 15 se con risposta pagata. A queste ultime non sarà dato corso se prive della parte che riguarda la risposta.

Lettere raccomandate pagano cent. 30 oltre la tassa ordinaria.

Lettere assicurate contenenti valori debitamente constatati e riconosciuti, mediante apposita distinta in doppio, dall'Ufficio di Posta cui sono esibite, oltre la tassa ordinaria e il diritto fisso di raccomandazione in cent. 30, pagano cent. 20 per ogni L. 100 o sua frazione del valore contenuto. — Tanto per le *raccomandate* come per le *assicurate* è ammessa una ricevuta di ritorno col pagamento di cent. 20.

Manoscritti sotto fascia da potersi verificare pagano cent. 20 fino a grammi 50. Oltre i 50 grammi si paga cent. 40 di 500 in 500 grammi o loro frazione. Non essendo francati sono gravati del doppio della tassa.

Giornali ed **opere periodiche**, **stampe**, **circolari**, **litografie**, **fotografie**, **prove di stampa corrette**, **libri brochure e rilegati**, **musica ecc.**, sotto fascia, pagano 2 centesimi ogni 40 grammi o relativa frazione.

Le **carte di visita** hanno corso sotto fascia o in busta aperta, non già in busta chiusa ad angoli smussati.

Le **mostre** ed i **campioni** di merci sono assimilati alle stampe, col limite massimo di grammi 300: non debbono avere alcun valore mercantile, e non possono contenere alcun scritto tranne la distinta degli oggetti, la data dell'invio e qualche cifra dei prezzi. La **Seta** è accettata fino a grammi 100. La **Semente bachi da seta** fino a grammi 15.

I **giornali**, le **stampe**, i **campioni** ecc. non hanno corso se non sono preventivamente francati.

Tassa pei Vaglia Postali.

Fino a L. 20	. . . . .	Cent. 20
Da oltre » 20 a L. 40	. . . . .	» 40
» » 40 » » 60	. . . . .	» 60
» » 60 » » 100	. . . . .	» 80

Oltre le L. 100 si aggiungerà una tassa di 20 centesimi di 50 in 50 lire o frazione di 50 lire.

La tassa pei vaglia a favore dei sott' ufficiali e soldati dell'esercito e dell'armata presenti al Corpo è di centesimi 5 fino alla somma di L. 20.

I **Vaglia Telegrafici** pagano cent. 20 in più degli ordinarii, oltre la tassa del dispaccio.

I Consoli Italiani all'estero sono autorizzati a rilasciare vaglia postali per l'Italia, i quali vengono pagati in moneta metallica.

Presso le Direzioni provinciali potranno essere depositate somme di danaro contro il rilascio di **Titoli di credito postali**, valevoli per riscuotere partitamente le somme stesse da qualunque Uffizio.

L'Amministrazione delle Poste rilascia **Libretti di ricognizione personale** al prezzo di L. 1.

UNIVERSITY OF ILLINOIS-URBANA
3 0112 066932622